



*Prefettura di Siracusa*

*Ufficio territoriale del Governo*

*Area V°*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

**Piano di emergenza esterna per la sosta  
del naviglio a propulsione nucleare  
nell'area portuale di Augusta**

**Edizione 2018/Luglio**

**con il recepimento delle osservazioni ISPRA**

**prot. nr. 0040688 del 25 giugno 2018**



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

## Il Prefetto della Provincia di Siracusa

Prot. a margine

**VISTO** il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 “Attuazione delle direttive EURATOM 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/64, 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti”, integrato con il Decreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 241 “Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti”, integrato e corretto con il Decreto Legislativo 9 maggio 2001, n. 257 “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 241, recante attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006, recante “Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare, in attuazione dell’articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni”, che:

- al punto 3.2 “Piano provinciale di emergenza esterna dell’area portuale”, prevede che il Prefetto competente predisporre o aggiorna, sulla base del rapporto tecnico di cui al punto 3.1 delle medesime Linee guida, un apposito piano di emergenza esterna dell’area portuale, d’intesa con la Regione, nelle sue componenti di protezione civile e sanità, che provvede al rilascio della stessa sentite le amministrazioni locali interessate;
- al punto 3.3 “Redazione e revisione del piano provinciale di emergenza esterna dell’area portuale”, dispone che il Prefetto redige il piano di emergenza dell’area, avvalendosi di un Comitato misto composto da rappresentanti delle strutture operative di protezione civile di cui all’art. 11 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, della Capitaneria di Porto, della Regione e degli enti territorialmente interessati, nonché, nelle località in cui esista un porto militare, di un rappresentante del competente Comando militare;

**VISTA** la nota prot. n. RIA/0015560 in data 24.03.2015 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha trasmesso il “Rapporto tecnico per la sosta di unità militari a propulsione nucleare in aree portuali italiane” redatto dallo Stato Maggiore della Marina e la relativa “Relazione critica consuntiva” elaborata dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

**VISTO** il decreto prefettizio prot. n. 14367/2017 Area V in data 17/05/2017 con cui, a seguito delle designazioni pervenute dagli Enti interessati, è stato costituito il Comitato misto in argomento che si è riunito nelle seguenti date: 28/03/2017; 31/05/2017; 27/06/2017 e 02/03/2018 per l’elaborazione del presente piano di emergenza;

**ACQUISITA**, come indicato al richiamato punto 3.2 del D.P.C.M. 10 febbraio 2006, l’intesa con la Regione Siciliana, nelle sue componenti di protezione civile e sanità presenti nel Comitato misto (A.R.P.A., D.R.P.C. Sicilia e A.S.P.);



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

**VISTA** la nota prot. n. 6372 in data 2 marzo 2018 con la quale la bozza del presente piano, successivamente integrata dalla documentazione inviata con nota prot. n. 8720 del 21 marzo 2018, è stata trasmessa all'ISPRA – Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ex APAT - Agenzia per la protezione dell'ambiente e i servizi tecnici), conformemente alle disposizioni dettate al punto 3.2 del D.P.C.M. 10 febbraio 2006, per le valutazioni di competenza;

**VISTA** la nota prot. n. 40688 in data 25 giugno 2018 con la quale l'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha trasmesso le osservazioni di dettaglio formulate in ordine al presente piano di emergenza;

**VISTA** la nota prot. n. 18852 del 28 giugno 2018 con la quale questa Prefettura ha inviato a tutti gli enti facente parte Comitato misto le osservazioni formulate dall'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

**RECEPITE** nella riunione conclusiva dell'11 luglio 2018 del Comitato misto tutte le osservazioni formulate dall'I.S.P.R.A., in forza delle quali si è deciso di apportare tutte le conseguenti modifiche al presente piano di emergenza ed ai piani particolareggiati redatti da ciascuno degli enti interessati che ne costituiscono parte integrante ed essenziale, fatta eccezione per quelle riguardanti il piano particolareggiato redatto dal Comando Marittimo Sicilia che devono oggetto di approvazione da parte dello Stato Maggiore della Marina Militare, come rappresentato nel corso della medesima riunione;

**VISTA** la nota prot. n. 0012600 dell'11.07.2018 della Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Augusta con la quale sono state, da ultimo, formulate richieste di chiarimenti;

**VISTA** la nota prot. n. 29007 del 09.10.2018 di questo Ufficio, con la quale, preso atto dell'approvazione della bozza definitiva del piano da parte del citato Comitato misto nelle riunioni dell'11 luglio 2018, si è ritenuto opportuno procedere, nelle more degli approfondimenti riguardanti le richieste di chiarimenti formulate dalla Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Augusta e del recepimento delle modifiche apportate dal Comando Marittimo Sicilia al proprio piano particolareggiato, all'approvazione del presente piano di emergenza per la sosta del naviglio nucleare, fatte salve le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

**VISTO** il “Codice della protezione civile”, adottato con Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 224;

**DECRETA**

1. è approvato il piano di emergenza esterna per la sosta del naviglio a propulsione nucleare nel porto di Augusta, come elaborato e definito dal Comitato misto, che entra immediatamente in vigore al verificarsi degli eventi emergenziali in esso previsti;
2. al presente piano di emergenza saranno apportate le modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie all'esito degli approfondimenti in premessa indicati;
3. il Comando Marittimo Sicilia e la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Augusta, nelle



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

more degli approfondimenti riguardanti le suddette richieste di chiarimenti, assumeranno dirette intese per garantire l'attuazione della presente pianificazione.

Il piano di emergenza esterna relativo alla sosta di unità navali nucleari nella rada di Augusta – edizione Febbraio 1982, approvato dal Ministro dell'Interno con decreto prot. n. 474/030/S in data 29 marzo 1983, è abrogato.

Siracusa, 21 novembre 2018

IL PREFETTO  
f.to (Castaldo)

*“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 2, del d.lgs. 39/1993.  
L'originale del provvedimento, munito della sottoscrizione autografa, è depositato agli atti della Prefettura / U.T.G. di Siracusa”.*

GiSi



*Prefettura di Siracusa*

*Ufficio territoriale del Governo*

*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

## **Indice**

### ELENCO DI DISTRIBUZIONE ENTI O UFFICI

#### PARTE I GENERALITÀ

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE
3. ATTUAZIONE DEL PIANO
4. LINEE GENERALI DI AZIONE
5. ENTI ED AUTORITÀ INTERESSATE AL PIANO - RESPONSABILITÀ
6. MODELLO DI INTERVENTO
7. SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE
8. INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE
9. SCHEMA DI DIRAMAZIONE DELL'ALLARME E FLUSSO DELLE INFORMAZIONI IN ENTRATA

#### PARTE II PIANI PARTICOLAREGGIATI

1. Piano particolareggiato del Comando Marittimo Sicilia
2. Piano particolareggiato della Capitaneria di Porto di Augusta
3. Piano particolareggiato della Prefettura di Siracusa
4. Piano particolareggiato del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Siracusa
5. Piano particolareggiato dell'ARPA - Struttura territoriale di Siracusa
6. Piano particolareggiato della Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa
7. Piano particolareggiato del DRPC Sicilia -Servizio S.5- UOB S12.5
8. Piano particolareggiato del Comune di Siracusa
9. Piano particolareggiato del Comune di Augusta
10. Piano particolareggiato del Comune di Melilli
11. Piano particolareggiato del Comune di Priolo Gargallo
12. Piano particolareggiato per l'informazione della popolazione

#### PARTE III ALLEGATI



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

- Allegato 1 - Messaggio comunicazione allarme per emergenza nucleare
- Allegato 2 - Messaggio aggiornamento situazione
- Allegato 3 - Messaggio per emittenti televisive
- Allegato 4 - Messaggio per emittenti radiofoniche
- Allegato 5 - Ordinanza di sequestro sanitario
- Allegato 6 - Ordinanza di requisizione mezzi di trasporto
- Allegato 7 - Ordinanza di divieto di circolazione
- Allegato 8 - Ordinanza di divieto di pascolo
- Allegato 9 - Ordinanza di requisizione di strutture alberghiere e abitative
- Allegato 10 - Messaggio di cessazione allarme
- Allegato 11- Tabella numeri telefonici di emergenza
- Allegato 11 bis - Tabella PEC Amministrazioni Enti
- Allegato 12 - Schema di diramazione dell'allarme
- Allegato 13 - Carta nautica della rada portuale di Augusta
- Allegato 14 - Caratteristiche idrodinamiche e regime anemometrico prevalenti nella rada portuale di Augusta
- Allegato 15 - Piano Cancelli
- Allegato 16 - Cartografia del territorio interessato dal Piano di Emergenza
- Allegato 17 - Tabella popolazione residente e superficie
- Allegato 18 - Tabella patrimonio agricolo
- Allegato 19 - Tabella patrimonio zootecnico
- Allegato 20 - Livelli di intervento per emergenze radiologiche e nucleari
- Allegato 21 - Programma di monitoraggio radiometrico e strumentazione



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

ELENCO DI DISTRIBUZIONE ENTI O UFFICI

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
  - Dipartimento della Protezione Civile ROMA
- MINISTERO DELL'INTERNO
  - Gabinetto
  - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ROMA
- MINISTERO DELLA DIFESA
  - Gabinetto ROMA
- MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
  - Gabinetto
  - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ROMA
- COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – COMFOP SUD NAPOLI
- COMANDO MARITTIMO SICILIA AUGUSTA
- DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO PALERMO
- COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO SIRACUSA
- I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ROMA
- E.N.E.A. ROMA
- A.R.P.A. SICILIA – Direzione Generale PALERMO
- A.R.P.A. SICILIA – Struttura territoriale di SIRACUSA
- A.R.P.A. SICILIA – Struttura territoriale di CATANIA
- CAPITANERIA DI PORTO / GUARDIA COSTIERA AUGUSTA
- CISAM - Centro Interforze Studi Applicazioni Militari S. PIERO A GRADO (PI)



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

- QUESTURA	<u>SIRACUSA</u>
- COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI	<u>SIRACUSA</u>
- COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	<u>SIRACUSA</u>
- CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA ISPETTORATO RIPARTIMENTALE FORESTE	<u>SIRACUSA</u>
- REGIONE SICILIANA	
• Presidenza	<u>PALERMO</u>
• Assessorato della Salute	<u>PALERMO</u>
• Assessorato del Territorio e dell’Ambiente – Dip. dell’Ambiente	<u>PALERMO</u>
• Dipartimento Regionale della Protezione Civile	<u>PALERMO</u>
• DRPC Sicilia Servizio S.5 e U.O.B. S12.5	<u>SIRACUSA</u>
- LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI	<u>SIRACUSA</u>
- COMUNE di	<u>SIRACUSA</u>
- COMUNE di	<u>AUGUSTA</u>
- COMUNE di	<u>PRIOLO GARGALLO</u>
- COMUNE di	<u>MELILLI</u>
- AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE - ASP 8	
• Direzione Generale	
• UOC SIAV (Servizio di Igiene degli Ambienti di Vita)	
• UOC SANITA’ ANIMALE	<u>SIRACUSA</u>
- UFFICIO SANITÀ MARITTIMA	<u>AUGUSTA</u>
- SERVIZIO URGENZA EMERGENZA SANITARIA S.U.E.S. 118 - Azienda Ospedaliera “Cannizzaro”	<u>CATANIA</u>
- COMITATO PROVINCIALE CROCE ROSSA ITALIANA	<u>SIRACUSA</u>



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

- AUTORITÀ di SISTEMA PORTUALE del MARE di SICILIA ORIENTALE AUGUSTA

- C.I.S.O.M. - Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta

SIRACUSA



*Prefettura di Siracusa*

*Ufficio territoriale del Governo*

*Area V°*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

PARTE I – GENERALITÀ



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

## **1. PREMESSA**

### **A) Normativa di riferimento ed origine della pianificazione**

Il presente piano è stato compilato ai sensi della vigente normativa contenuta nel D.L.vo 17 marzo 1995, n. 230, come modificato dal D.L.vo 26 maggio 2000, n. 241 e dal D.L.vo 9 maggio 2001, n. 257, tenuto conto delle Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare (n.p.n.) in attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006.

In particolare, il piano è stato predisposto sulla base:

- 1) del documento d'impianto “Piano di Emergenza e Norme per la sosta di unità militari a propulsione nucleare nel porto di Augusta” redatto dal Comando Marittimo Sicilia - Edizione 2017.
- 2) della “Relazione critica riassuntiva al Rapporto tecnico per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di unità navali militari a propulsione nucleare” redatta dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Edizione 2015

Alla stesura del piano ha partecipato, fornendo assistenza e collaborazione tecnica, il Comitato misto di cui al punto 3.3 delle richiamate Linee guida, istituito presso la Prefettura di Siracusa, che ne ha coordinato i lavori svoltisi nel corso di riunioni appositamente convocate.

### **B) Scenario**

#### **B.1 Generalità del porto di Augusta**

Il porto di Augusta è situato nel versante ionico della Sicilia. Oltre ad occupare la baia di Augusta, si estende da Capo S.Croce fino alla penisola Magnisi, accorpendo il Porto Xifonio, il Porto Megarese delimitato da tre dighe (Settentrionale, Centrale e Meridionale), il Seno del Priolo.

La parte centrale del porto, protetto da dighe per circa 6,5 km, possiede due aperture di ingresso, una ad Est ed una a Sud. A seguito dell'escavazione del fondale ha un pescaggio di circa 21,8 metri. È la zona più attiva del Porto di Augusta con i pontili del nuovo Porto Commerciale, della Marina Militare Italiana, della NATO e del polo petrolchimico.

Il porto di Augusta è storicamente una delle basi della Marina Militare Italiana, ed ancora oggi è un punto di riferimento per le attività addestrative e ricognitive delle marine NATO nel Mar Mediterraneo. Per la marina mercantile, l'attività principale svolta all'interno del porto di Augusta è legata al traffico di prodotti petroliferi connessi alle raffinerie-depositi ESSO, LUKOIL, SASOL, MAXCOM, con un flusso merci superiore a 30 milioni di tonnellate di petrolio greggio e/o raffinato. Se il porto di Augusta nel suo complesso è tra i primi cinque porti italiani, l'importante traffico petrolchimico lo pone in cima alla graduatoria dei porti petrolchimici d'Italia.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*



Prefettura di Siracusa  
Ufficio territoriale del Governo  
Area V<sup>o</sup>

“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”





*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

**B.2 Procedure attracco unità a propulsione nucleare - Generalità**

Sono previsti, nel porto e nella rada di Augusta, posti di ormeggio per unità militari a propulsione nucleare, specificamente indicati nel “Piano di Emergenza e Norme per la sosta di unità militari a propulsione nucleare nel porto di Augusta” redatto dal Comando Marittimo Sicilia.

La sosta dell’unità è consentita a condizione che la Nazione cui la stessa appartiene abbia predisposto apposito mezzo navale idoneo ad iniziare, entro 1 ora dall’avvenuta comunicazione di eventuale incidente, il rimorchio dell’unità sinistrata fuori dalle acque territoriali.

I posti di ormeggio in banchina sono consentiti solo se è disponibile una fonte di energia elettrica, utilizzabile dall’unità navale, adeguata a soddisfare le esigenze della stessa senza bisogno di mantenere in funzione il reattore. Tale fonte di energia sarà predisposta a cura della Nazione cui l’unità appartiene, ove risulti inesistente o insufficiente la disponibilità locale. Dette procedure sono descritte in dettaglio nel paragrafo FASE 0.

**C) Analisi del rischio legato all’ipotesi di incidente sul naviglio a propulsione nucleare**

**C.1) Naviglio a propulsione nucleare**

I battelli a propulsione nucleare (utilizzata dagli anni 50) attualmente operativi sono 84:

- 70 SMG USA (con reattore General Electric/Westinghous Electric da 60 MW);
- 4 SMG Inglesi con PWR” (Rolls Royce da 58 MW);
- 10 francesi (con reattore tipo k48 da 48MW).

Le unità di superficie USA (Portaerei) sono 8 (con reattore tipo A4W Westinghouse Electric da 104 MW).

Le unità navali e sommergibili non appartenenti alla NATO hanno il divieto di entrare all’interno delle acque territoriali italiane.

Il DPCM 10 febbraio 2006 *“Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare, in attuazione dell'art. 124 del Dlgs. 17 marzo 1995 n. 230 e successive modifiche e integrazioni”*, stabilisce, nel paragrafo 3.2 che le basi tecniche per la predisposizione delle pianificazioni provinciali di emergenza esterna delle aree portuali sono costituite dal Rapporto Tecnico redatto dallo Stato Maggiore della Marina (*“Rapporto Tecnico per la sosta di unità militari a propulsione nucleare in aree portuali italiane-Edizione febbraio 2008”*) ai sensi del paragrafo 3.1 del suddetto DPCM e dalla Relazione critica riassuntiva redatta dall'ISPRA (Doc. ISPRA/RIS/RT/01/2015) ai sensi del suddetto paragrafo.

**2. INCIDENTE DI RIFERIMENTO**



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Secondo quanto disposta dal paragrafo 3.1 del DPCM 10 febbraio 2006 lo scenario incidentale di riferimento viene definito nel rapporto tecnico redatto dallo Stato Maggiore della Marina. In esso è stato considerato quello analizzato dal CAMEN (oggi CISAM) nel 1979. Tale scenario, basato su dati tecnici forniti a suo tempo dalla US Navy, si riferisce ad un incidente di perdita del refrigerante primario (LOCA) con fusione totale ed istantanea dell'intero nocciolo e liberazione istantanea di tutti i prodotti di fissione contenuti nel combustibile che si assume analogo a quello di un reattore nucleare ad acqua in pressione (PWR).

Le ipotesi considerate per la valutazione dei rilasci derivanti dall'incidente ipotizzato sono le seguenti:

- funzionamento del reattore nucleare da tempo infinito alla massima potenza;
- fusione totale ed istantanea del combustibile;
- liberazione istantanea dei prodotti di fissione dal combustibile;
- fuoriuscita dei prodotti di fissione dal circuito primario nel contenitore del reattore pari a:
  - 100% gas nobili;
  - 50% alogeni;
  - 1% particolati;
- deposizione sulle pareti del contenitore primario pari a:
  - 0 % gas nobili;
  - 50 % alogeni;
  - 0 % particolari;
- tasso di perdita del contenitore del reattore pari a 1,5 % del volume libero del contenitore stesso in 24 h,
- fuoriuscita dal compartimento reattore mediante il sistema di ventilazione emergenza (1 ricambio/5h);
- efficienza filtri pari a:
  - 0 % gas nobili;
  - 90% alogeni;
  - 90 % particolati;
- altezza del rilascio al livello del mare ( $h = 0$ ).



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

La dinamica dei rilasci è stata calcolata per le potenze (termiche) di 60MW (sottomarini), 130MW e 450 MW (mezzi navali rispettivamente di medio e grosso dislocamento) per una durata prolungata di 30 giorni e risulta essere quella a suo tempo calcolata dal CAMEN nel 1979 facendo uso del codice ORIGEN. 1 rilasci sono riportati nelle tabelle 1, 2, 3.

**TABELLA 1: RILASCI TOTALI (BQ), AI DIVERSI TEMPI, PER LE UMPN DI POTENZA DI 60 MW**

Radionuclide	1h	2h	24h	240h	480h	720h
BR83	8.07E+09	2.53E+10	1.47E+11	1.47E+11	1.47E+11	1.47E+11
BR84	8.29E+09	1.51E+10	1.90E+10	1.90E+10	1.90E+10	1.90E+10
CS134	5.66E+08	2.12E+09	1.14E+11	1.32E+12	2.48E+12	3.47E+12
CS137	4.29E+08	1.61E+09	8.66E+10	9.99E+11	1.88E+12	2.63E+12
1131	8.10E+10	3.04E+11	1.56E+13	1.27E+14	1.75E+14	1.92E+14
1132	1.02E+11	3.20E+11	1.86E+12	1.86E+12	1.86E+12	1.86E+12
1133	1.72E+11	6.30E+11	2.30E+13	4.74E+13	4.74E+13	4.74E+13
1134	1.24E+11	2.94E+11	5.56E+11	5.56E+11	5.56E+11	5.56E+11
1135	1.67E+11	5.86E+11	1.05E+13	1.20E+13	1.20E+13	1.20E+13
KR83M	3.07E+11	9.21E+11	4.07E+12	4.07E+12	4.07E+12	4.07E+12
KR85	4.63E+10	1.76E+11	9.44E+12	1.09E+14	2.05E+14	2.86E+14
KR85M	9.36E+11	3.18E+12	3.74E+13	3.89E+13	3.89E+13	3.89E+13
KR87	1.38E+12	3.77E+12	1.07E+13	1.07E+13	1.07E+13	1.07E+13
KR88	2.54E+12	8.14E+12	5.62E+13	5.66E+13	5.66E+13	5.66E+13
SR 89	5.07E+09	1.90E+10	1.02E+12	1.11E+13	1.97E+13	2.62E+13
SR 90	4.66E+08	1.76E+09	9.44E+10	1.09E+12	2.05E+12	2.87E+12
TE127	8.95E+09	3.21E+10	7.55E+11	9.77E+11	9.77E+11	9.77E+11
TE127M	1.62E+09	6.11E+09	3.27E+11	3.65E+12	6.62E+12	8.99E+12
TE129	2.13E+10	5.66E+10	1.47E+11	1.47E+11	1.47E+11	1.47E+11
TE129M	7.47E+09	2.80E+10	1.49E+12	1.57E+13	2.69E+13	3.48E+13
TE131	3.04E+10	5.00E+10	5.74E+10	5.74E+10	5.74E+10	5.74E+10
TE131M	1.09E+10	3.53E+10	2.69E+11	2.71 E+11	2.71E+11	2.71 E+11
TE132	1.23E+11	4.59E+11	2.21E+13	1.17E+14	1.30E+14	1.31E+14
TE133M	1.15E+11	2.93E+11	6.62E+11	6.62E+11	6.62E+11	6.62E+11
TE134	1.12E+11	2.48E+11	4.03E+11	4.03E+11	4.03E+11	4.03E+11
XE131M	3.89E+10	1.46E+11	7.62E+12	6.92E+13	1.04E+14	1.20E+14
XE133	6.99E+12	2.62E+13	1.31E+15	9.10E+15	1.13E+16	1.18E+16
XE133M	1.29E+11	4.81 E+11	2.21E+13	9.44E+13	9.88E+13	9.88E+13
XE135	3.08E+12	1.11E+13	2.56E+14	3.28E+14	3.28E+14	3.28E+14
XE135M	4.48E+11	5.07E+11	5.85E+11	5.85E+11	5.85E+11	5.85E+11
XE138	1.65E+12	2.20E+12	2.29E+12	2.29E+12	2.29E+12	2.29E+12

**TABELLA 2: RILASCI TOTALI (BQ), AI DIVERSI TEMPI, PER LE UMPN DI POTENZA DI 130 MW**

Radionuclide	1h	2h	24h	240h	480h	720h
BR83	1.75E+10	5.49E+10	3.19E+11	3.20E+11	3.20E+11	3.20E+11
BR84	1.80E+10	3.28E+10	4.12E+10	4.12E+10	4.12E+10	4.12E+10
CS134	1.23E+09	4.61 E+09	2.48E+11	2.86E+12	5.37E+12	7.53E+12
CS137	9.31 E+08	3.49E+09	1.88E+11	2.17E+12	4.07E+12	5.71E+12
1131	1.76E+11	6.58E+11	3.39E+13	2.75E+14	3.79E+14	4.17E+14
1132	2.22E+11	6.95E+11	4.04E+12	4.04E+12	4.04E+12	4.04E+12
1133	3.72E+11	1.36E+12	4.95E+13	1.03E+14	1.03E+14	1.03E+14
1134	2.68E+11	6.37E+11	1.20E+12	1.20E+12	1.20E+12	1.20E+12
1135	3.62E+11	1.27E+12	2.28E+13	2.60E+13	2.60E+13	2.60E+13 <sup>n</sup>
KR83M	6.67E+11	2.00E+12	8.83E+12	8.83E+12	8.83E+12	8.83E+12
KR 85	1.00E+11	3.81E+11	2.05E+13	2.36E+14	4.44E+14	6.21E+14
KR 85M	2.03E+12	6.90E+12	8.11E+13	8.43E+13	8.43E+13	8.43E+13
KR87	2.99E+12	8.19E+12	2.31E+13	2.31E+13	2.31E+13	2.31E+13
KR88	5.51E+12	1.77E+13	1.22E+14	1.23E+14	1.23E+14	1.23E+14
SR 89	1.10E+10	4.13E+10	2.21E+12	2.41 E+13	4.27E+13	5.68E+13



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

SR 90	1.01 E+09	3.81 E+09	2.05E+11	2.37E+12	4.45E+12	6.23E+12
TE127	1.94E+10	6.96E+10	1.64E+12	2.12E+12	2.12E+12	2.12E+12
TE127M	3.52E+09	1.32E+10	7.09E+11	7.92E+12	1.44E+13	1.95E+13
TE129	4.62E+10	1.23E+11	3.20E+11	3.20E+11	3.20E+11	3.20E+11
TE129M	1.62E+10	6.08E+10	3.24E+12	3.41 E+13	5.85E+13	7.55E+13
TE131	6.60E+10	1.08E+11	1.24E+11 J	1.24E+11	1.24E+11	1.24E+11
TE131M	2.36E+10	7.67E+10	5.83E+11	5.88E+11	5.88E+11	5.88E+11
TE132	2.67E+11	9.96E+11	4.79E+13	2.55E+14	2.81E+14	2.83E+14
TE133M	2.50E+11	6.35E+11	1.44E+12	1.44E+12	1.44E+12	1.44E+12
TE134	2.44E+11	5.38E+11	8.75E+11	8.75E+11	8.75E+11	8.75E+11
XE131M	8.43E+10	3.16E+11	1.65E+13	1.50E+14	2.25E+14	2.60E+14
XE133	1.52E+13	5.68E+13	2.85E+15	1.98E+16	2.45E+16	2.56E+16
XE133M	2.79E+11	1.04E+12	4.80E+13	2.05E+14	2.14E+14	2.14E+14
XE135	6.07E+12	2.40E+13	5.56E+14	7.12E+14	7.12E+14	7.12E+14
XE135M	9.72E+11	1.24E+12	1.27E+12	1.27E+12	1.27E+12	1.27E+12
XE138	3.58E+12	4.78E+12	4.96E+12	4.96E+12	4.96E+12	4.96E+12

**TABELLA 3: RILASCI TOTALI (BQ), AI DIVERSI TEMPI, PER LE UMPN DI POTENZA DI 450 MW**

Radionuclide	1h	2h	24h	240h	480h	720h
BR83	6.07E+10	1.91E+11	1.11E+12	1.11E+12	1.11E+12	1.11E+12
BR84	6.24E+10	1.14E+11	1.43E+11	1.43E+11	1.43E+11	1.43E+11
CS134	4.29E+09	1.60E+10	8.61E+11	9.92E+12	1.86E+13	2.61E+13
CS137	3.23E+09	1.21E+10	6.52E+11	7.52E+12	1.41 E+13	1.98E+13
1131	6.10E+11	2.28E+12	1.18E+14	9.56E+14	1.32E+15	1.45E+15
1132	7.69E+11	2.41 E+12	1.40E+13	1.40E+13	1.40E+13	1.40E+13
1133	1.29E+12	4.74E+12	1.72E+14	3.57E+14	3.57E+14	3.57E+14
1134	9.31E+11	2.21E+12	4.18E+12	4.18E+12	4.18E+12	4.18E+12
1135	1.26E+12	4.40E+12	7.91E+13	9.03E+13	9.03E+13	9.03E+13
KR83M	2.32E+12	6.94E+12	3.06E+13	3.06E+13	3.06E+13	3.06E+13
KR 85	3.48E+11	1.32E+12	7.10E+13	8.19E+14	1.54E+15	2.16E+15
KR 85M	7.05E+12	2.39E+13	2.81E+14	2.93E+14	2.93E+14	2.93E+14
KR 87	1.04E+13	2.84E+13	8.02E+13	8.02E+13	8.02E+13	8.02E+13
KR 88	1.91E+13	6.13E+13	4.23E+14	4.26E+14	4.26E+14	4.26E+14
SR89	3.82E+10	1.43E+11	7.66E+12	8.36E+13	1.48E+14	1.97E+14
SR90	3.51 E+09	1.32E+10	7.10E+11	8.22E+12	1.54E+13	2.16E+13
TE127	6.74E+10	2.42E+11	5.68E+12	7.36E+12	7.36E+12	7.36E+12
TE127M	1.22E+10	4.62E+10	2.46E+12	2.75E+13	4.99E+13	6.77E+13
TE129	1.60E+11	4.26E+11	1.11E+12	1.11E+12	1.11E+12	1.11E+12
TE129M	5.63E+10	2.11E+11	1.12E+13	1.18E+14	2.03E+14	2.62E+14
TE131	2.29E+11	3.76E+11	4.32E+11	4.32E+11	4.32E+11	4.32E+11
TE131M	8.19E+10	2.66E+11	2.02E+12	2.04E+12	2.04E+12	2.04E+12
TE132	9.25E+11	3.45E+12	1.66E+14	8.83E+14	9.75E+14	9.83E+14
TE133M	8.66E+11	2.20E+12	4.99E+12	4.99E+12	4.99E+12	4.99E+12
TE134	8.47E+11	1.87E+12	3.04E+12	3.04E+12	3.04E+12	3.04E+12
XE131M	2.93E+11	1.00E+12	5.74E+13	5.21E+14	7.80E+14	9.03E+14
XE133	5.27E+13	1.97E+14	9.98E+15	6.89E+16	8.50E+16	8.89E+16
XE133M	9.70E+11	3.62E+12	1.67E+14	7.10E+14	7.44E+14	7.44E+14
XE135	2.33E+13	8.33E+13	1.93E+15	2.47E+15	2.47E+15	2.47E+15
XE135M	3.37E+12	4.29E+12	4.47E+12	4.47E+12	4.47E+12	4.47E+12
XE138	1.24E+13	1.66E+13	1.72E+13	1.72E+13	1.72E+13	1.72E+13

3. CONSEGUENZE RADIOLOGICHE DELL'INCIDENTE DI RIFERIMENTO



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Il calcolo della dispersione atmosferica dei radionuclidi rilasciati e dell'impatto radiologico sulla popolazione e sull'ambiente è stato calcolato dall'ISPRA con il codice LIDIA che si basa sul modello semi-empirico di Pasquill-Gifford (nube gaussiana) e valuta le conseguenze radiologiche in termini di dose (da inalazione e irradiazione diretta da nube, dosi efficaci e dosi equivalenti per i diversi organi critici) e di deposizione al suolo in relazione alle modalità di rilascio e per le diverse distanze sottovento dai punti di rilascio.

Le	condizioni	meteorologiche	prese	a	riferimento	sono	le	seguenti:
0- 2 hr	categ. di stabilità	atmosf.	F	velocità del vento	di 2 m/s			
2-24hr			1/3 F			2 m/s		
24-720hr			1/3 D			1 m/s		

Lo studio è stato fatto considerando:

- i livelli di intervento per le emergenze nucleari e radiologiche dell'Allegato XII del D.Lgs. n. 230/1995 e s.m. come riferimento, nonché i livelli massimi ammissibili di radioattività per i prodotti alimentari in caso di emergenze nucleari e radiologiche stabiliti nell'ambito dei Regolamenti Euratom in materia;
- per il calcolo delle dosi i valori dei coefficienti di dose indicati nel manuale CEVAD (vedi allegato);
- le classi di età dei bambini tra 1 e 2 anni e quella degli adulti (>17 anni).
- per il calcolo della dispersione atmosferica e la ricaduta al suolo del rilascio radioattività la modellizzazione della manovra di allontanamento della UMPN dal punto di attracco, ad una velocità di 3 nodi, fino alle distanze assunte per l'allontanamento
- lo iodio rilasciato in atmosfera al 100% allo stato di vapore;
- sono state considerate tra le vie di esposizione l'inalazione di aria contaminata, l'irraggiamento da nube ("cloudshine") e l'irradiazione diretta da suolo contaminato ("groundshine"), quest'ultimo calcolato anche sul medio lungo termine;

una velocità di deposizione di 1 cm/s per tutti i radioisotopi analizzati per il calcolo della componente secca della deposizione al suolo. Sono stati considerati solo i radionuclidi più significativi, anche in relazione al loro trasferimento nella catena alimentare (isotopi dello stronzio, del cesio e l'isotopo Iodio 131).

Sono state eseguite analisi aggiuntive introducendo la presenza di pioggia concomitante con il rilascio in corso ed è stata calcolata la deposizione nell'entroterra, per rilasci prolungati, fino a distanze di 80 Km dalla UMPN incidentata (60 km nell'entroterra dalla costa).



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

Nel calcolo delle conseguenze radiologiche sono state inoltre formulate le seguenti ipotesi:

IPOTESI A

Si è assunta una durata del rilascio radioattivo che includa, oltre la fase iniziale dell' incidente (stazionamento al punto di attracco e successiva manovra di allontanamento), anche lo stazionamento della UMPN alla distanza di allontanamento dalla costa, per un tempo sufficientemente lungo affinché si possa dar credito alla efficacia delle azioni di contrasto (*accident management procedures*) poste in essere da parte del personale di bordo, ovvero all'attuazione di manovre aggiuntive che allontanino ulteriormente l'UMPN incidentata.

A tal fine, si ipotizza cautelativamente una durata del rilascio radioattivo di 48 ore.

Tale assunzione ha costituito il riferimento per l'individuazione delle azioni protettive da attuarsi nella fase iniziale dell'emergenza.

IPOTESI B

Si è assunto che la UMPN incidentata, dopo la manovra di allontanamento, stazioni alla distanza di allontanamento per l'intera durata del rilascio radioattivo dell'incidente di riferimento, pari a 720 ore (30 giorni).

Questa assunzione è stata adottata ai fini della valutazione cautelativa dell'impatto ambientale causato dal fall-out radioattivo conseguente l'incidente di riferimento.

Nelle tabelle 4-7 sono riportate, per le diverse potenze, le dosi efficaci ed equivalenti alla tiroide, dopo 1 ora e dopo 48 ore dall'inizio del rilascio, in riferimento alle esposizioni dovute al passaggio della nube radioattiva (inalazione e "cloudshine").

Nelle figure 1, 2, e 3 vengono mostrati gli andamenti in funzione delle distanze iniziali dal punto di attracco (recettori) e delle distanze di allontanamento.

Nelle tabelle 8-13 viene presentata una sintesi riassuntiva delle dosi da groundshine per le ipotesi A e B in presenza o meno di precipitazioni.

Nelle tabelle 14-19 vengono riportate, per le tre potenze di navi le deposizioni al suolo per i radioisotopi più importanti per l'ipotesi B (nave ferma per 30 giorni ad una distanza di 20 km) in presenza o meno di precipitazioni.

Tabella 4 - UMPN di 60 MW in allontanamento alla velocità di 3 nodi fino alla distanza di 10 km - Dosi efficaci ed equivalenti alla tiroide per la classe di età dei bambini calcolate per alcuni recettori dopo 1 ora e 48 ore dall'inizio del rilascio



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Tempo da inizio rilascio	Distanza iniziale dall'UMP (m)	Dose efficace (mSv) Bambini	Dose equivalente alla tiroide (mSv) Bambini
Prima ora	300	4.99	68.60
	500	2.04	28.20
	700	1.17	16.30
	1000	0.65	9.06
	1500	0.33	4.73
48 ore	300	6.50	95.54
	500	3.49	54.20
	700	2.55	41.13
	1000	2.01	33.59
	1500	1.64	28.46

Tabella 5 - UMPN di 130 MW in allontanamento alla velocità di 3 nodi fino alla distanza di 20 km - Dosi efficaci per le classi di età dei bambini e degli adulti calcolate per alcuni recettori dopo 1 ora e 48 ore dall'inizio del rilascio

Tempo da inizio rilascio	Distanza iniziale dall'UMP (m)	Dose efficace (mSv)	
		Bambini	Adulti
Prima ora	500	4.41	2.72
	700	2.53	1.56
	1000	1.40	0.86
	1500	0.71	0.44
	2000	0.45	0.27
48 ore	500	6.54	3.72
	700	4.64	2.50
	1000	2.68	1.84
	1500	1.99	1.24
	2000	1.68	1.03

Tabella 6 - UMPN di 450 MW in allontanamento alla velocità di 3 nodi fino alla distanza di 50 km - Dosi efficaci per le classi di età dei bambini e degli adulti calcolate per alcuni recettori dopo 48 ore dall'inizio del rilascio

Tempo da inizio rilascio	Distanza iniziale dall'UMP (m)	Dose efficace (mSv)	
		Bambini	Adulti
48 ore	1500	4.15	2.86
	2000	3.20	2.14
	3000	2.28	1.61
	5000	1.24	1.19

Tabella 7- UMPN di 450 MW in allontanamento alla velocità di 3 nodi fino alla distanza di 50 km - Dosi equivalenti alla tiroide per le classi di età dei bambini e degli adulti calcolate per alcuni recettori dopo 48 dall'inizio del rilascio

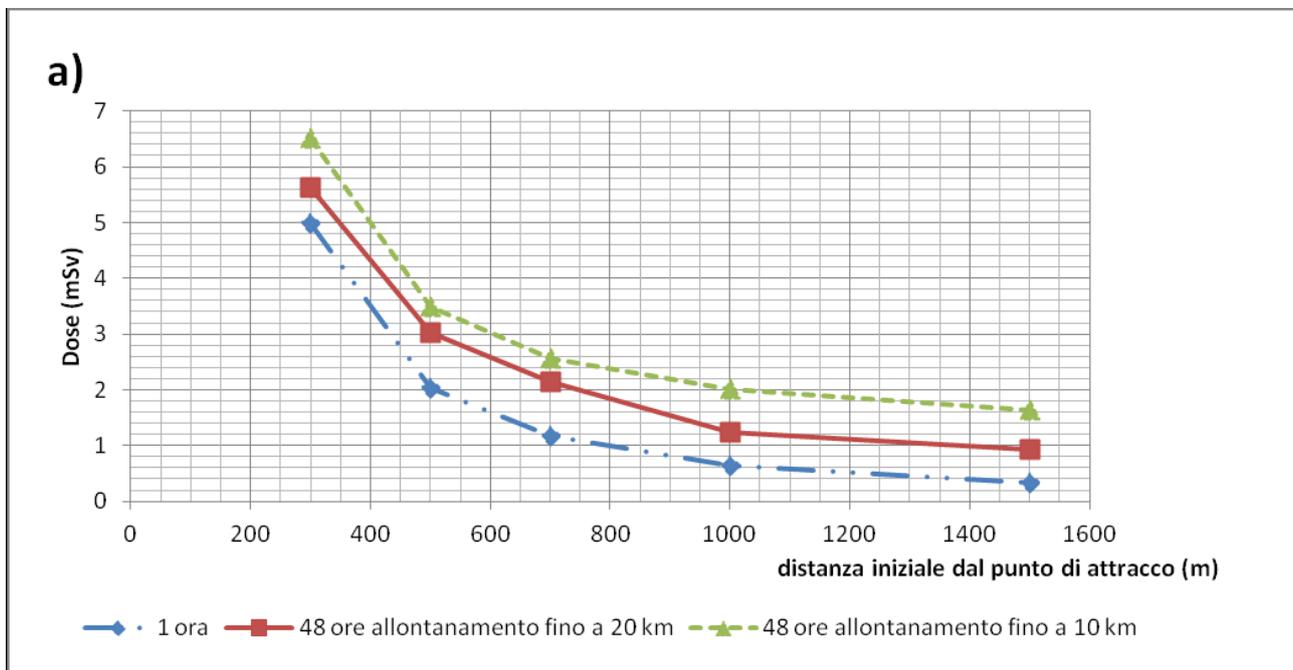
Tempo da inizio rilascio	Distanza iniziale	Dose equivalente alla tiroide (mSv)
--------------------------	-------------------	-------------------------------------



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

	dall'UMP (m)	Bambini	Adulti
48 ore	1500	64.05	34.94
	2000	50.51	27.04
	3000	38.91	19.20
	5000	20.53	16.03





Prefettura di Siracusa  
Ufficio territoriale del Governo  
Area V°

"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"

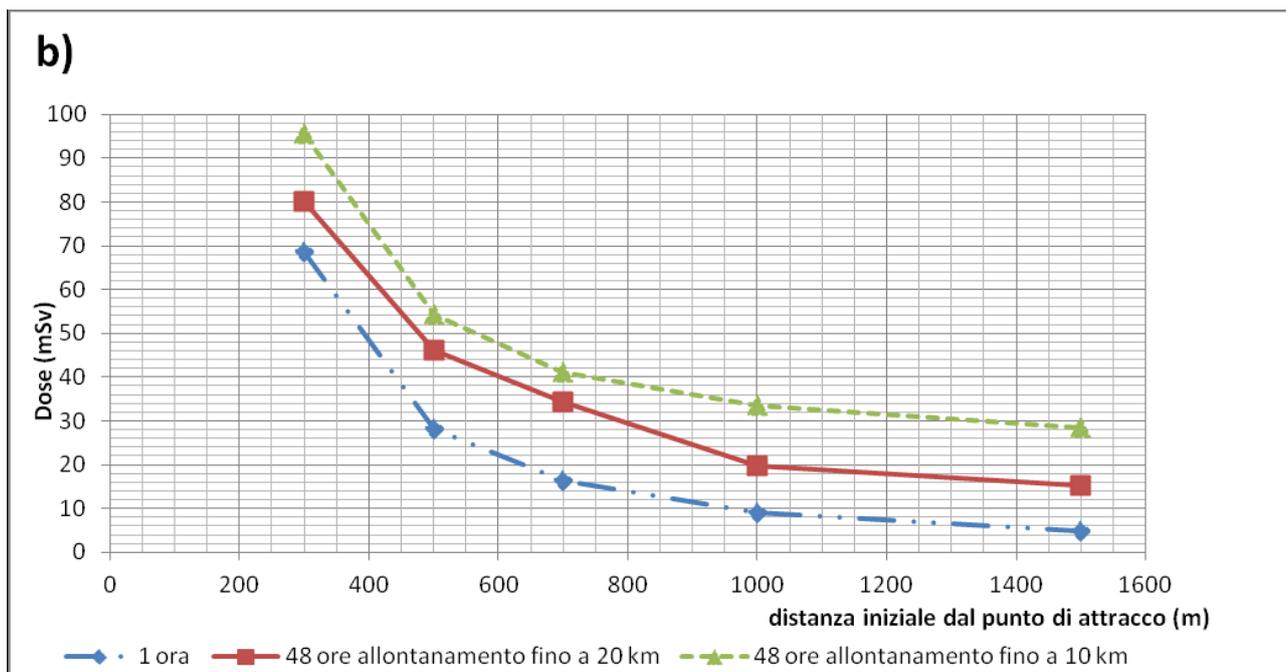
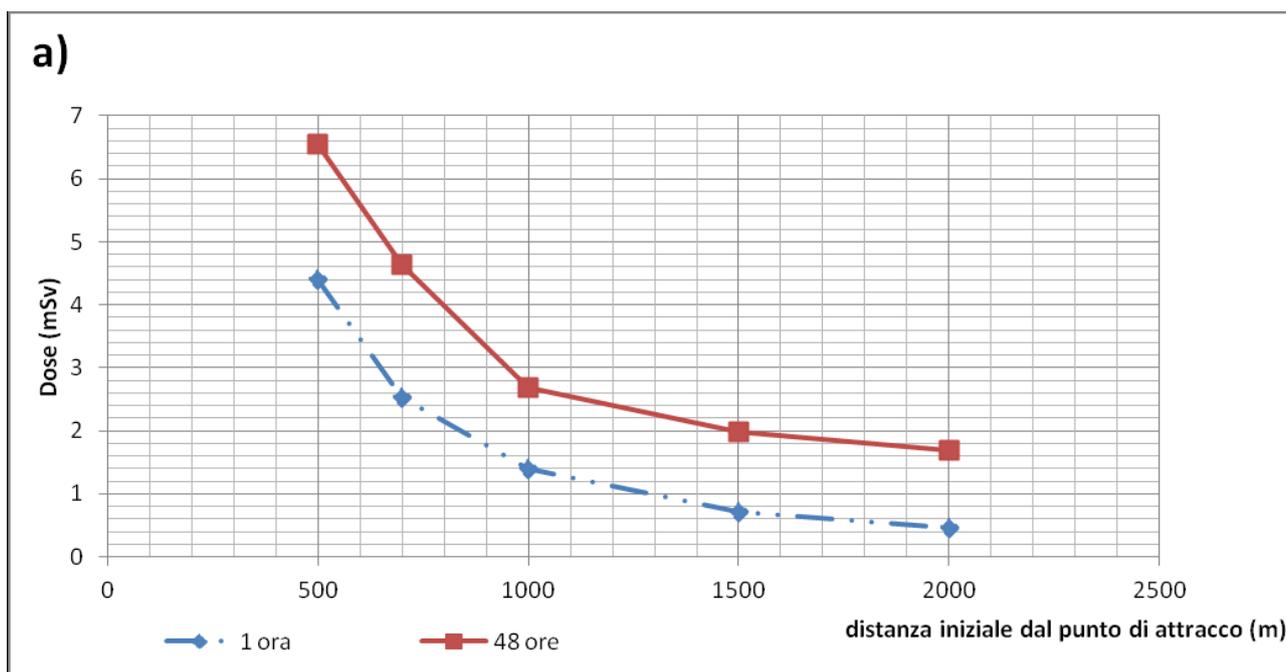


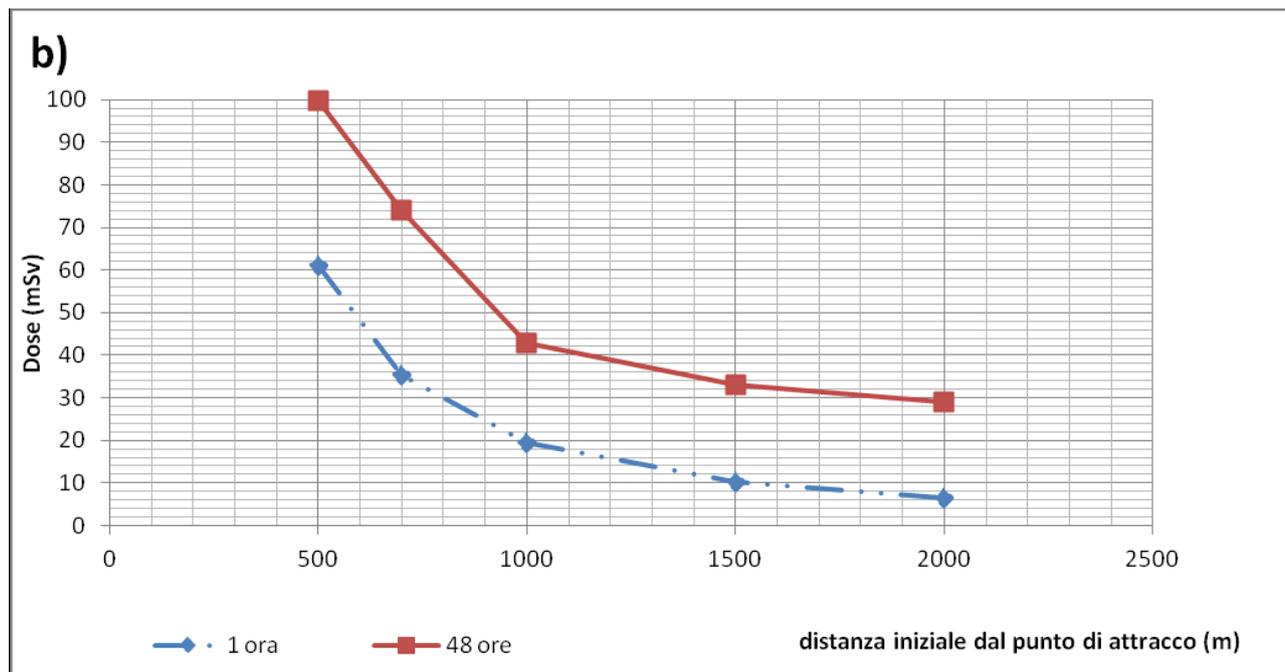
Figura 1 - UMPN 60MW – Andamenti delle dosi efficaci (a) ed equivalenti alla tiroide (b), da esposizione alla nube radioattiva, per la classe di età dei bambini, in funzione delle distanze iniziali dal punto di attracco (recettori), per tempi di 1 ora e 48 ore dall'inizio del rilascio e per un allontanamento sino ad una distanza di 10 km e 20 km.





*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*



**Figura 2 - UMPN 130MW – Andamenti delle dosi efficaci (a) ed equivalenti alla tiroide (b), da esposizione alla nube, per la classe di età dei bambini, in funzione delle distanze iniziali dal punto di attracco (recettori), per tempi di 1 ora e 48 ore dall’inizio del rilascio per un allontanamento sino ad una distanza di 20 km.**



Prefettura di Siracusa  
Ufficio territoriale del Governo  
Area V°

"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"

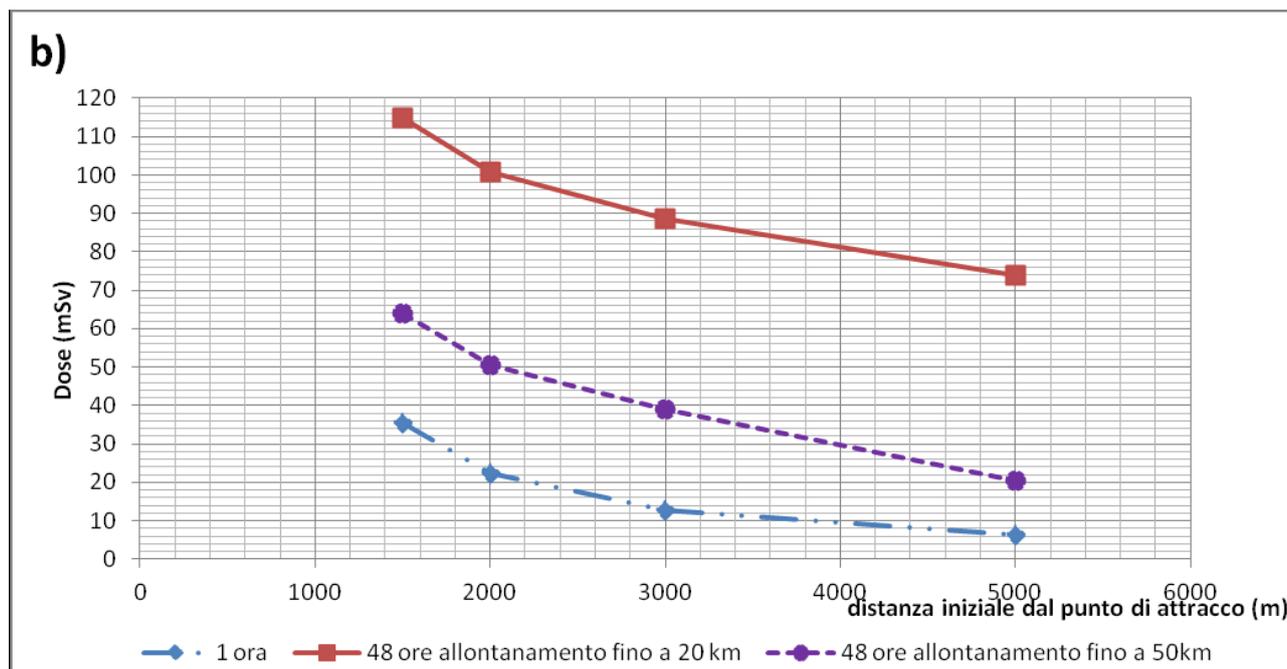
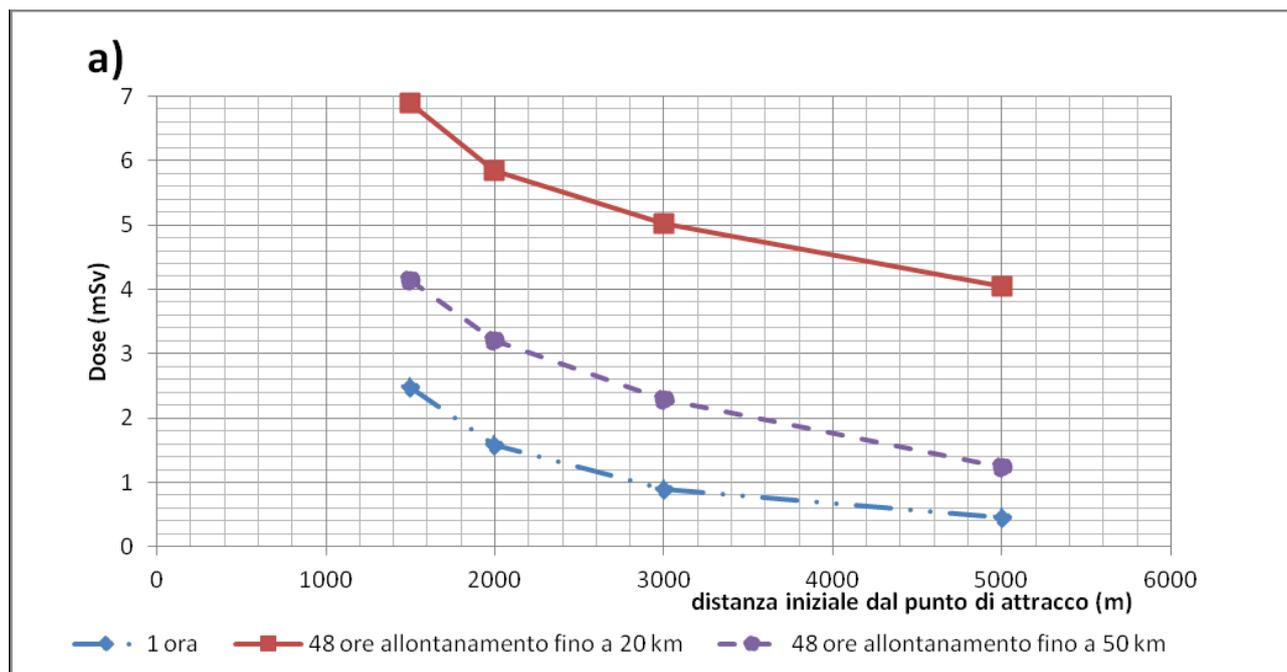


Figura 3 - UMPN 450MW – Andamenti delle dosi efficaci (a) ed equivalenti alla tiroide (b), da esposizione alla nube, per la classe di età dei bambini, in funzione delle distanze iniziali dal punto di attracco (recettori), per tempi di 1 ora e 48 ore dall'inizio del rilascio per un allontanamento sino ad una distanza di 20 km.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Tabella 8 - UMPN di 60 MW - Schema riassuntivo delle dosi da "groundshine" (GS) integrate sul primo anno, nelle due ipotesi di rilascio A e B, calcolate in assenza di precipitazioni nel corso del rilascio

IPOTESI B (rilascio di 720h) in assenza di pioggia					IPOTESI A (rilascio di 48 h) in assenza di pioggia				
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E
Distanza dalla costa (km)	Dose da GS nel corso del rilascio (mSv)	Dose annua da GS successiva	Dose annua da GS	Dose annua da GS con fattore di riduzione indoor (mSv)	Distanza dalla costa (km)	Dose da GS nel corso del rilascio (mSv)	Dose annua da GS successivi	Dose annua da GS	Dose annua da GS con fattore di riduzione indoor (mSv)
		al rilascio (mSv)	(mSv)				al rilascio (mSv)	(mSv)	
0,7	2,44	0,78	3,22	1,16	0,7	0,64	1,33	1,97	0,71
1	2,03	0,76	2,79	1,00	1	0,50	1,01	1,51	0,54
2	1,65	0,74	2,39	0,86	2	0,36	0,72	1,08	0,39
3	1,54	0,74	2,28	0,82	3	0,30	0,65	0,95	0,34
5	1,40	0,74	2.14	0.77	5	0,20	0,60	0,80	0,29
10		3	1,13	0,41	10	0,38		0,38	0,14
20	0,78		0,78	0,28	20	0,27		0,27	0,10
30	0.58		0,58	0,21	30	0,21		0,21	0,08



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

40	0,46	0,46	0,17		40	0,16	0,16	0,06
60	0,31	0,31	0,11		60	0,11	0,11	0,04

A : Distanza nell'entroterra dalla costa a cui vanno sommate le distanze di allontanamento;

B : Dose da GS ricevuta nel corso del rilascio; per le distanze >10 km non si è modellizzata la manovra di allontanamento; per distanze < 10 km è stato considerato un allontanamento fino a 20 km; C : Contributo alla dose annuale per esposizione da GS nei mesi successivi al rilascio; per le distanze >10 km non si è modellizzata la manovra di

allontanamento; per distanze < 10 km è stato considerato un allontanamento fino a 20 km; D : Dose da GS integrata nel primo anno successivo al rilascio ( $D = B + C$ );

E : Dose da GS integrata nel primo anno successivo al rilascio applicando il fattore di riduzione "indoor", pari a 0,36, che tiene conto del tempo medio trascorso al chiuso e all'effetto schermante degli edifici ( $E = 0,36 D$ ).



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

**Tabella 9 - UMPN di 60 MW - Schema riassuntivo delle dosi da "groundshine" (GS) integrate sul primo anno, nelle due ipotesi di rilascio A e B calcolato in presenza di precipitazioni nel corso del rilascio**

IPOTESI B (rilascio di 720h) con presenza pioggia					IPOTESI A (rilascio di 48 h) con presenza pioggia				
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E
Distanza dalla costa (km)	Dose da GS nel corso del rilascio (mSv)	Dose annua da GS successiva al rilascio (mSv)	Dose annua da GS (mSv)	Dose annua da GS con fattore di riduzione indoor (mSv)	Distanza dalla costa (km)	Dose da GS nel corso del rilascio (mSv)	Dose annua da GS successivi al rilascio (mSv)	Dose annua da GS (mSv)	Dose annua da GS con fattore di riduzione indoor (mSv)
0,7	4,31	0,85	5,16	1,86	0,7	1,38	2,70	4,08	1,47
1	3,71	0,83	4,54	1,63	1	1,17	2,23	3,40	1,22
2	3,05	0,80	3,85	1,39	2	0,91	1,74	2,65	0,95
3	2,82	0,79	3,61	1,30	3	0,80	1,60	2,40	0,86
5	2,45	0,78	3,23	1,16	5	0,54	1,46	2,00	0,72
10		4	2,14	0,77	10	1,43		1,43	0,51
20	1,56		1,56	0,56	20	1,09		1,09	0,39
30	1,23		1,23	0,44	30	0,87		0,87	0,31



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

40	1,01	1,01	0,36		40	0,73	0,73	0,26
60	0,73	0,73	0,26		60	0,55	0,55	0,20

A : Distanza nell'entroterra dalla costa a cui vanno sommate le distanze di allontanamento;

B : Dose da GS ricevuta nel corso del rilascio; per le distanze >10 km non si è modellizzata la manovra di allontanamento; per distanze < 10 km è

stato considerato un allontanamento fino a 20 km; C : Contributo alla dose annuale per esposizione da GS nei mesi successivi al rilascio; per le distanze >10 km non si è modellizzata la manovra di

allontanamento; per distanze < 10 km è stato considerato un allontanamento fino a 20 km; D : Dose da GS integrata nel primo anno successivo al rilascio ( $D = B + C$ );

E : Dose da GS integrata nel primo anno successivo al rilascio applicando il fattore di riduzione "indoor", pari a 0,36, che tiene conto del tempo medio trascorso al chiuso e all'effetto schermante degli edifici ( $E = 0,36 D$ ).



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Tabella 10 - UMPN di 130 MW - Schema riassuntivo delle dosi da "groundshine" (GS) integrate sul primo anno, nelle due ipotesi di rilascio A e B calcolato in assenza di precipitazioni nel corso del rilascio

IPC	TESI B (rilascio di 720h) in assenza di pioggia				IP(	3TESIA (rilascio di 48 h) in assenza di pio			
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E
Distanza dalla costa (km)	Dose da GS nel corso del rilascio (mSv)	Dose annua da GS successiva al rilascio (mSv)	Dose annua da GS (mSv)	Dose annua da GS con fattore di riduzione indoor (mSv)	Distanza dalla costa (km)	Dose da GS nel corso del rilascio (mSv)	Dose annua da GS successivi al rilascio (mSv)	Dose annua da GS (mSv)	Dose annua da GS con fattore di riduzione indoor (mSv)
0,7	5,27	1,69	6,96	2,51	0,7	1,37	2,88	4,25	1,53
1	4,39	1,64	6,03	2,17	1	1,08	2,18	3,26	1,17
2	3,57	1,61	5,18	1,86	2	0,77	1,56	2,33	0,84
3	3,33	1,60	4,93	1,77	3	0,66	1,41	2,07	0,75
5	3,02	1,59	4,61	1,66	5	0,44	1,29	1,73	0,62
10	2,4	6	2,46	0,89	10	0,83		0,83	0,30
20	1,69		1,69	0,61	20	0,59		0,59	0,21
30	1,26		1,26	0,45	30	0,45		0,45	0,16
40	0,99		0,99	0,36	40	0,36		0,36	0,13
60	0,68		0,68	0,24	60	0,24		0,24	0,09



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

- A : Distanza nell'entroterra dalla costa a cui vanno sommate le distanze di allontanamento;
- B : Dose da GS ricevuta nel corso del rilascio; per le distanze >10 km non si è modellizzata la manovra di allontanamento; per distanze < 10 km è stato considerato un allontanamento fino a 20 km; C : Contributo alla dose annuale per esposizione da GS nei mesi successivi al rilascio; per le distanze >10 km non si è modellizzata la manovra di allontanamento; per distanze < 10 km è stato considerato un allontanamento fino a 20 km; D : Dose da GS integrata nel primo anno successivo al rilascio ( $D = B + C$ );
- E : Dose da GS integrata nel primo anno successivo al rilascio applicando il fattore di riduzione "indoor", pari a 0,36, che tiene conto del tempo medio trascorso al chiuso e all'effetto schermante degli edifici ( $E = 0,36 D$ ).



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Tabella 11 - UMPN di 130 MW - Schema riassuntivo delle dosi da "groundshine" (GS) integrate sul primo anno, nelle due ipotesi di rilascio A e B calcolate in presenza di precipitazioni nel corso del rilascio

IPC	IPOTESI B (rilascio di 720h) in presenza pio				Sigia	IPOTESI A (rilascio di 48 h) in presenza pio				già
A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
Distanza dalla costa (km)	Dose da GS nel corso del rilascio (mSv)	Dose annua da GS successiva al rilascio (mSv)	Dose annua da GS (mSv)	Dose annua da GS con fattore di riduzione indoor (mSv)		Distanza dalla costa (km)	Dose da GS nel corso del rilascio (mSv)	Dose annua da GS successivi al rilascio (mSv)	Dose annua da GS (mSv)	Dose annua da GS con fattore di riduzione indoor (mSv)
0,7	9,32	1,85	10,67	3,84		0,7	2,98	5,83	8,81	3,17
1	8,02	1,79	9,81	3,53		1	2,53	4,81	7,34	2,64
2	6,59	1,73	8,32	3,00		2	1,96	3,77	5,73	2,06
3	6,09	1,71	7,80	2,81		3	1,72	3,45	5,17	1,86
5	5,28	1,70	6,98	2,51		5	1,16	3,15	4,31	1,55
10	4,65		4,65	1,67		10	3,11		3,11	1,12
20	3,39		3,39	1,22		20	2,36		2,36	0,85
30	2,66		2,66	0,96		30	1,90		1,9	0,68
40	2,18		2,18	0,78		40	1,59		1,59	0,57



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

60	1.60	1,60	0,58	60	1,19	1,19	0,43
----	------	------	------	----	------	------	------

A : Distanza nell'entroterra dalla costa a cui vanno sommate le distanze di allontanamento;

B : Dose da GS ricevuta nel corso del rilascio; per le distanze >10 km non si è modellizzata la manovra di allontanamento; per distanze < 10 km è stato considerato un allontanamento fino a 20 km; C : Contributo alla dose annuale per esposizione da GS nei mesi successivi al rilascio; per le distanze >10 km non si è modellizzata la manovra di

allontanamento; per distanze < 10 km è stato considerato un allontanamento fino a 20 km; D : Dose da GS integrata nel primo anno successivo al rilascio ( $D = B + C$ );

E : Dose da GS integrata nel primo anno successivo al rilascio applicando il fattore di riduzione "indoor", pari a 0,36, che tiene conto del tempo medio trascorso al chiuso e all'effetto schermante degli edifici ( $E = 0,36 D$ ).



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Tabella12 - UMPN di 450 MW - Schema riassuntivo delle dosi da "groundshine" (GS) integrate sul primo anno, nelle due ipotesi di rilascio A e B calcolate in assenza di precipitazioni nel corso del rilascio

IPOTESI B (rilascio di 720h) in assenza di pioggia					IPOTESI A (rilascio di 48 h) in assenza di pioggia				
A	B	C	D	E	A	B	C	D	E
Distanza dalla costa (km)	Dose da GS nel corso del rilascio (mSv)	Dose annua da GS successiva al rilascio (mSv)	Dose annua da GS (mSv),	Dose annua da GS con fattore di riduzione indoor (mSv)	Distanza dalla costa (km)	Dose da GS nel corso del rilascio (mSv)	Dose annua da GS successivi al rilascio (mSv)	Dose annua da GS (mSv),	Dose annua da GS con fattore di riduzione indoor (mSv)
1	15,26	5,71	20,97	7,55	1	3,74	7,55	1 1.29	4,06
2	12,41	5,59	18,00	6,48	2	2,67	5.42	8,09	2,91
3	11,58	5,56	17,14	6,17	3	2,28	4,89	7,17	2,58
5	10,48	5,53	16,01	5,76	5	1,52	4,48	6.00	2.16
10	8,51		8,51	3,06	10	2,88		2,88	1,04
20	5,85		5,85	2,11	20	2,06		2,06	0,74
30	4,37		4,37	1.57	30	1,56		1,56	0,56
40	3,43		3,43	1,23	40	1,23		1,23	0,44
60	2,34		2,34	0,84	60	0,84		0,84	0,30

A : Distanza nell'entroterra dalla costa a cui vanno sommate le distanze di allontanamento;



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

B : Dose da GS ricevuta nel corso del rilascio; per le distanze >10 km non si è modellizzata la manovra di allontanamento; per distanze < 10 km è stato considerato un allontanamento fino a 20 km; C : Contributo alla dose annuale per esposizione da GS nei mesi successivi al rilascio; per le distanze >10 km non si è modellizzata la manovra di

allontanamento; per distanze < 10 km è stato considerato un allontanamento fino a 20 km; D : Dose da GS integrata nel primo anno successivo al rilascio ( $D = B + C$ );

E : Dose da GS integrata nel primo anno successivo al rilascio applicando il fattore di riduzione "indoor", pari a 0,36, che tiene conto del tempo medio trascorso al chiuso e all'effetto schermante degli edifici ( $E = 0,36 D$ ).



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Tabella 13 - UMPN di 450 MW - Schema riassuntivo delle dosi da "groundshine" (GS) integrate sul primo anno, nelle due ipotesi di rilascio A e B calcolate in presenza di precipitazioni nel corso del rilascio

IPO <sup>r</sup>	rESI B (rilascio di 720h) in		presenza di pioggia		IPOTESI A (rilascio di 48 h) in presenza di pioggia				
	A	B	C	D	E	A	B	C	D
Distanza dalla costa (km)	Dose da GS nel corso del rilascio (mSv)	Dose annua da GS successiva al rilascio (mSv)	Dose annua da GS (mSv),	Dose annua da GS con fattore di riduzione indoor (mSv)	Distanza dalla costa (km)	Dose da GS nel corso del rilascio (mSv)	Dose annua da GS successivi al rilascio (mSv)	Dose annua da GS (mSv),	Dose annua da GS con fattore di riduzione indoor (mSv)
1	27,86	6,21	34,07	12,27	1	8,77	16,71	25,48	9,17
2	22,89	6,01	28,90	10,40	2	6,81	13,09	19,90	7,16
3	21,13	5,95	27,08	9,75	3	5,97	11,98	17,95	6,46
5	18,34	5,89	24,23	8,72	5	4,03	10,95	14,98	5,39
10	16,10		16,10	5,80	10	10,70		10,70	3,85
20	11,70		11,7	4,21	20	8,15		8,15	2,93
30	9,20		9,20	3,31	30	6,56		6,56	2,36
40	7,55		7,55	2,72	40	5,49		5,49	1,98
60	5,51		5,51	1,98	60	4,12		4,12	1,48



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

A : Distanza nell'entroterra dalla costa a cui vanno sommate le distanze di allontanamento;

B : Dose da GS ricevuta nel corso del rilascio; per le distanze >10 km non si è modellizzata la manovra di allontanamento; per distanze < 10 km è stato considerato un allontanamento fino a 20 km; C : Contributo alla dose annuale per esposizione da GS nei mesi successivi al rilascio; per le distanze >10 km non si è modellizzata la manovra di

allontanamento; per distanze < 10 km è stato considerato un allontanamento fino a 20 km; D : Dose da GS integrata nel primo anno successivo al rilascio ( $D = B + C$ );

E : Dose da GS integrata nel primo anno successivo al rilascio applicando il fattore di riduzione "indoor", pari a 0,36, che tiene conto del tempo medio trascorso al chiuso e all'effetto schermante degli edifici ( $E = 0,36 D$ ).



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

**Tabella 14: UMPN di 60 MW ferma alla distanza di 20 km dalla costa. - Deposizioni al suolo (Bq/m<sup>2</sup>) in funzione della distanza dall'UMPN, dei principali radioisotopi per l'ipotesi B (durata del rilascio di 30 giorni)**

Distanza <sup>1</sup> (km) dall'UMPN	S	SR	11	CS	CS
	R89	90	31	134	137
20	1.45E+05	1.57E+04	1.14E+06	1.89E+04	1.44E+04
25	1.07E+05	1.16E+04	8.46E+05	1.40E+04	1.06E+04
30	8.37E+04	9.06E+03	6.60E+05	1.09E+04	8.30E+03
35	6.85E+04	7.41 E+03	5.40E+05	8.96E+03	6.79E+03
40	5.76E+04	6.23E+03	4.54E+05	7.53E+03	5.71 E+03
45	4.94E+04	5.35E+03	3.89E+05	6.46E+03	4.90E+03
50	4.31 E+04	4.67E+03	3.39E+05	5.64E+03	4.28E+03
60	3.40E+04	3.68E+03	2.67E+05	4.45E+03	3.38E+03
80	2.34E+04	2.54E+03	1.82E+05	3.07E+03	2.33E+03

**Tabella 15: UMPN di 130 MW ferma alla distanza di 20 km dalla costa. - Deposizioni al suolo (Bq/m<sup>2</sup>) in funzione della distanza dall'UMPN, dei principali radioisotopi per l'ipotesi B (durata del rilascio di 30 giorni)**

Distanza' (km) dall'UMPN	S	SR	11	CS	CS
	R89	90	31	134	137
20	3.15E+05	3.41 E+04	2.47E+06	4.10E+04	3.12E+04
25	2.32E+05	2.52E+04	1.84E+06	3.04E+04	2.30E+04
30	1.82E+05	1.97E+04	1.43E+06	2.37E+04	1.80E+04
35	1.49E+05	1.61 E+04	1.17E+06	1.94E+04	1.47E+04
40	1.25E+05	1.35E+04	9.85E+05	1.63E+04	1.24E+04
45	1.07E+05	1.16E+04	8.44E+05	1.40E+04	1.06E+04
50	9.35E+04	1.01 E+04	7.36E+05	1.22E+04	9.29E+03
60	7.38E+04	7.99E+03	5.79E+05	9.66E+03	7.33E+03
80	5.08E+04	5.51 E+03	3.95E+05	6.66E+03	5.06E+03

**Tabella 16: UMPN di 450 MW ferma alla distanza di 20 km dalla costa. - Deposizioni al suolo (Bq/m<sup>2</sup>) in funzione della distanza dall'UMPN, dei principali radioisotopi per l'ipotesi B (durata del rilascio di 30 giorni)**

Distanza' (km) dall'UMPN	S	SR	11	CS	CS
	R89	90	31	134	137
20	1.09E+06	1.18E+05	8.55E+06	1.42E+05	1.08E+05
25	8.03E+05	8.70E+04	6.35E+06	1.05E+05	7.95E+04
30	6.28E+05	6.80E+04	4.95E+06	8.18E+04	6.23E+04
35	5.14E+05	5.56E+04	4.05E+06	6.72E+04	5.09E+04
40	4.32E+05	4.67E+04	3.41 E+06	5.65E+04	4.28E+04
45	3.71 E+05	4.01 E+04	2.92E+06	4.85E+04	3.68E+04
50	3.23E+05	3.50E+04	2.54E+06	4.23E+04	3.21 E+04

<sup>1</sup> Le distanze nell'entroterra includono la distanza di 20 km fra la costa e il punto di stazionamento dell'UMPN.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

60	2.55E+05	2.76E+04	2.00E+06	3.34E+04	2.54E+04
80	1.76E+05	1.91 E+04	1.37E+06	2.30E+04	1.75E+04

**Tabella 17: UMPN di 60 MW ferma alla distanza di 20 km dalla costa. - Deposizioni al suolo (Bq/m<sup>2</sup>) in funzione della distanza dall'UMPN, dei principali radioisotopi per l'ipotesi B (durata del rilascio di 30 giorni. Presenza di pioggia di 5 mm per le prime 24 ore.**

Distanza* (km) dall'UMPN	SR		11	CS	
	89	90	31	134	137
20	1.89E+05	1.98E+04	1.62E+06	2.38E+04	1.81 E+04
25	1.43E+05	1.50E+04	1.25E+06	1.81 E+04	1.37E+04
30	1.15E+05	1.20E+04	1.00E+06	1.44E+04	1.10E+04
35	9.59E+04	9.96E+03	8.39E+05	1.20E+04	9.12E+03
40	8.22E+04	8.51 E+03	7.21 E+05	1.03E+04	7.80E+03
45	7.17E+04	7.42E+03	6.32E+05	8.96E+03	6.80E+03
50	6.35E+04	6.57E+03	5.61 E+05	7.93E+03	6.02E+03
60	5.16E+04	5.31 E+03	4.57E+05	6.43E+03	4.88E+03
80	3.72E+04	3.83E+03	3.30E+05	4.63E+03	3.52E+03

**Tabella 18: UMPN di 130 MW ferma alla distanza di 20 km dalla costa. - Deposizioni al suolo (Bq/m<sup>2</sup>) in funzione della distanza dall'UMPN, dei principali radioisotopi per l'ipotesi B (durata del rilascio di 30 giorni. Presenza di pioggia di 5 mm per le prime 24 ore.**

Distanza' (km) dall'UMPN	SR 89	SR 90	11	CS134	CS137
			31		
20	4.08E+05	4.27E+04	3.51 E+06	5.15E+04	3.92E+04
25	3.10E+05	3.24E+04	2.69E+06	3.91 E+04	2.96E+04
30	2.48E+05	2.58E+04	2.16E+06	3.11 E+04	2.37E+04
35	2.07E+05	2.15E+04	1.81 E+06	2.60E+04	1.97E+04
40	1.77E+05	1.84E+04	1.56E+06	2.22E+04	1.68E+04
45	1.55E+05	1.60E+04	1.37E+06	1.94E+04	1.47E+04
50	1.37E+05	1.42E+04	1.21 E+06	1.71 E+04	1.30E+04
60	1.11E+05	1.15E+04	9.88E+05	1.39E+04	1.05E+04
80	8.04E+04	8.28E+03	7.14E+05	1.00E+04	7.60E+03

**Tabella 19: UMPN di 450 MW ferma alla distanza di 20 km dalla costa. - Deposizioni al suolo (Bq/m<sup>2</sup>) in funzione della distanza dall'UMPN, dei principali radioisotopi per l'ipotesi B (durata del rilascio di 30 giorni. Presenza di pioggia di 5 mm per le prime 24 ore.**

Distanza' (km) dall'UMPN	SR		11	CS	
	89	90	31	134	137
20	1.42E+06	1.48E+05	1.22E+07	1.79E+05	1.36E+05
25	1.08E+06	1.12E+05	9.34E+06	1.36E+05	1.03E+05
30	8.61 E+05	8.96E+04	7.50E+06	1.08E+05	8.21 E+04
35	7.19E+05	7.47E+04	6.29E+06	9.02E+04	6.84E+04
40	6.16E+05	6.38E+04	5.41 E+06	7.71 E+04	5.85E+04
45	5.38E+05	5.57E+04	4.74E+06	6.72E+04	5.10E+04
50	4.77E+05	4.92E+04	4.21 E+06	5.95E+04	4.52E+04



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

60	3.87E+05	3.98E+04	3.43E+06	4.82E+04	3.66E+04
80	2.79E+05	2.87E+04	2.48E+06	3.47E+04	2.64E+04

#### 4. CONCLUSIONI

Per meglio interpretare, in termini operativi, ai fini della pianificazione di emergenza, le stime dei livelli di esposizione a cui la popolazione, che vive, lavora o è di passaggio nelle aree e nei territori limitrofi ai punti di stazionamento delle UMPN, potrebbe essere esposta a seguito del verificarsi dell'incidente di riferimento, si è tenuto conto, nel calcolo delle dosi e nelle conseguenti valutazioni, delle successive fasi temporali dell'evento, come di seguito delineate:

Entro la prima ora - Fase iniziale dell'incidente; parte dall'inizio del rilascio radioattivo sino all'avvio della manovra di allontanamento d'urgenza prevista attuarsi entro un tempo massimo di un'ora dalla diramazione dell'allarme; si assume, cautelativamente, che il rilascio inizi contemporaneamente all'instaurarsi delle condizioni incidentali; pertanto, in questa fase si ipotizza che l'UMPN resti ferma al punto di attracco (in banchina o alla fonda) e che non sia possibile garantire l'attuazione di alcuna misura protettiva; la protezione, quindi, è affidata alle misure precauzionali poste in essere già all'arrivo dell'UMPN (zona di esclusione alla distanza di sicurezza dall'attracco);

Fase di allontanamento; si avvia entro un'ora dall'inizio del rilascio radioattivo per il raggiungimento, ad una velocità non inferiore a 3 nodi, delle distanze di allontanamento dalla costa; la durata di questa fase si estenda da 1 ora a 3/5/10 ore rispettivamente per allontanamento fino a 10/20/50 km dalla costa; la manovra di allontanamento potrà tener conto delle reali condizioni atmosferiche;

Fase di stazionamento; parte dal raggiungimento delle distanze di allontanamento e si estende fino a 48 ore dall'inizio del rilascio; in questa fase, che segue il completamento della manovra di allontanamento, sulla base della reale evoluzione dell'incidente in corso, potrà essere valutata la necessità di un ulteriore allontanamento; la durata di questa fase è consistente con le ipotesi formulate per il rilascio radioattivo dell'incidente di riferimento (Ipotesi A).

Oltre le 48 ore e fino alla durata massima del rilascio di 720 ore (30 giorni): in linea con le ipotesi formulate nella definizione del rilascio radioattivo dell'incidente di riferimento, si dà credito all'efficacia delle azioni di contrasto poste in essere da parte del personale di bordo, ovvero all'attuazione di manovre aggiuntive che allontanino ulteriormente l'UMPN incidentata consentendo, pertanto, di limitare il rilascio radioattivo alle prime 48 ore; tuttavia, in termini maggiormente cautelativi, limitatamente alla valutazione dell'impatto ambientale, si assume, sebbene appaia poco



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

credibile, una prosecuzione del rilascio radioattivo per tutta la durata massima ipotizzata (Ipotesi B); le conseguenti valutazioni costituiscono la base per l'individuazione dei provvedimenti che dovranno essere pianificati per la gestione della fase d'emergenza successiva a quella iniziale.

#### **4.1 Considerazioni operative**

I risultati esposti, permettono di formulare le seguenti considerazioni operative ai fini del processo di revisione di tali pianificazioni:

- a) si conferma, a garanzia di una pronta attivazione del piano di emergenza esterna, anche in caso di fallimento della comunicazione di allarme che il comando della UMPN ha l'obbligo di diramare immediatamente alle autorità locali, la necessità che venga attivato il monitoraggio della radioattività ambientale ai fini del pronto-allarme già prima dell'arrivo dell'unità navale stessa;
- b) siano assicurate appropriate distanze di sicurezza per l'attracco che garantiscano la tutela della popolazione nel corso della fase iniziale dell'emergenza. Si definiscono in particolare le seguenti distanze di sicurezza<sup>2</sup> per l'attracco, in relazione alla potenza della propulsione nucleare:
  - i. UMPN 60 MW: 500 m per la popolazione in generale e 700 m per la popolazione avente meno di 17 anni, nonché per le donne in gravidanza o in allattamento<sup>3</sup>;
  - i. UMPN 130 MW: 700 m per la popolazione in generale e 1000 m per la popolazione avente meno di 17 anni, nonché per le donne in gravidanza o in allattamento;
  - ii. UMPN 450 MW: 1500 m per la popolazione in generale e 2000 m per la popolazione avente meno di 17 anni , nonché per le donne in gravidanza o in allattamento.
- c) è confermata l'efficacia dell'allontanamento dell'unità navale incidentata quale principale misura protettiva a tutela della salute delle popolazioni limitrofe alle aree portuali; in particolare è necessario:

<sup>2</sup> Le zone di esclusione garantiscono che, in caso di incidente nucleare, in attesa dell'avvio della manovra di allontanamento, al loro esterno le dosi si mantengano inferiori ai livelli che richiedono l'attuazione degli interventi protettivi della popolazione per le emergenze nucleari.

<sup>3</sup> Nel caso si preveda un allontanamento fino ad una distanza di 20 km dalla costa è possibile definire una distanza di sicurezza di 500 m anche per la popolazione avente meno di 17 anni e per le donne in gravidanza o in allattamento.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

- i. disporre, in occasione della sosta di UMPN, di unità rimorchiati di adeguata potenza, in grado d'intervenire entro un'ora dall'inizio del rilascio radioattivo<sup>4</sup>, allontanando l'UMPN ad una velocità non inferiore a 3 nodi;
  - ii. prevedere l'allontanamento della UMPN incidentata fino al raggiungimento di una distanza dalla costa di
    - 10 km per UMPN da 60 MW (eventuale ulteriore allontanamento fino a 20 km);
    - 20 km per UMPN da 130 MW;
    - 50 km per UMPN da 450 MW; al riguardo la manovra di allontanamento potrebbe prevedere in una prima fase il raggiungimento della distanza di 20 km dalla costa, ove valutare, sulla base della reale evoluzione dell'incidente, la necessità di raggiungere la distanza di allontanamento di 50 km.
- d) in relazione alle deposizioni al suolo, è necessario prevedere:
- i. la predisposizione del controllo radiometrico per la caratterizzazione radiologica ambientale e per il monitoraggio delle matrici alimentari per tempi prolungati ed entro un ampio raggio (50-80 km), sulla cui base individuare i provvedimenti a protezione della salute pubblica e dell'ambiente da attuarsi, in particolare, nella fase successiva dell'emergenza;
  - ii. l'adozione di provvedimenti restrittivi del consumo di alimenti di origine animale e/o vegetale;
  - iii. l'adozione di alcune misure a protezione del patrimonio zootecnico, ad esempio: l'inibizione del pascolo e/o il confinamento degli animali in ambienti chiusi, l'alimentazione degli animali con cibo ed acqua non contaminati, il rinvio della macellazione degli animali contaminati;
- e) nel caso di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli, a protezione dalla esposizione prolungata che si riceverebbe nel risiedere nelle aree maggiormente colpite dalla ricaduta radioattiva, potrebbe verificarsi la necessità di un allontanamento temporaneo di limitati gruppi di popolazione, da attuarsi sulla base dei riscontri radiometrici.

<sup>4</sup>Al riguardo, si tenga presente che l'inizio del rilascio radioattivo a seguito di un incidente nucleare generalmente è successivo all'instaurarsi delle condizioni incidentali (è la cosiddetta fase di "Pre-release", la cui durata può estendersi, nel caso delle centrali nucleari di potenza, da alcune ore ad alcuni giorni) e, quindi, della diramazione dell'allarme e della conseguente attuazione del piano di emergenza.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

**C.4) Tipologie delle unità a propulsione nucleari operanti nel Mar Mediterraneo**

I sottomarini a propulsione nucleare operanti nel Mar Mediterraneo appartengono alle forze armate NATO, in quanto dal 1990 la Flotta Navale Sovietica ha sospeso la propria attività di pattugliamento e di esercitazione in questo scenario operativo.

Nel Mediterraneo rimangono operativi i vascelli della flotta NATO e, dunque, quelli della US Navy (USA), Royal Navy (Gran Bretagna), French Navy (Francia).

La US Navy ha dispiegato nel Mar Mediterraneo la Sesta Flotta, che ha il Quartiere Generale presso il porto italiano di Gaeta. La Sesta Flotta ha in dotazione circa 40 navi, e tra di esse vi sono numerose unità a propulsione nucleare: Portaerei e sottomarini (sia SSN e sia SSBN).

In un ottica strategico/operativa, l'impiego delle portaerei prevede la loro permanenza in esclusiva zona di alto mare, in modo da garantire un'adeguata cornice di sicurezza. La loro presenza all'interno delle acque territoriali è considerata altamente improbabile e solo per il tempo strettamente necessario all'attraversamento degli stretti. Pertanto, le uniche presenze possibili, ai fini del presente piano di emergenza, sono limitate ai sommergibili.

Nessuna unità navale “civile” a propulsione nucleare è operativa nel Mar Mediterraneo.

I sottomarini a propulsione nucleare della NATO operanti nel nostro mare, e che potenzialmente possono chiedere di attraccare ad Augusta, si dividono fondamentalmente in due tipologie: SSN e SSBN.

La loro classificazione scaturisce dalla tipologia dell'armamento e quindi del loro impiego militare.

Le unità SSN sono sottomarini “d'attacco”, e cioè vascelli subacquei concepiti per l'attacco di unità navali ostili e/o scorta di portaerei.

Le classi delle unità SSN che possono attraccare in rada ad Augusta sono le seguenti:

- Francia: classe Le Triomphant, classe L'Inflexible, classe Amethyste e classe Rubis, con reattore tipo K48 da 48 MW;

I restanti battelli possono soltanto sostare all'esterno del porto di Augusta, secondo le aree indicate dal Piano di Emergenza Nucleare dello SMM.

**D) Scenario incidentale e valutazione delle possibili conseguenze**

1) Il presente Piano è stato redatto per fronteggiare il rischio (estremamente remoto), associato alla presenza delle unità navali a propulsione nucleare ormeggiate nella rada e nel porto di Augusta, che su una di esse si verifichi un incidente nucleare, ovvero un'avaria che comporti fuoriuscita di sostanze radioattive allo stato aeriforme, o un qualsiasi altro evento che possa evolvere in incidente nucleare.

Il monitoraggio di allarme ha il compito di rilevare la presenza di livelli anomali della radioattività ambientale eventualmente riconducibile ad una situazione incidentale che coinvolga l'U.M.P.N. in sosta. Per poter garantire il pronto rilevamento di una eventuale fuoriuscita di sostanze radioattive dalla U.M.P.N., la predisposizione di tali sistemi deve includere un'adeguata copertura spaziale e



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

temporale delle capacità di monitoraggio. Infatti, i rilevamenti radiometrici dovranno poter essere condotti, anche in relazione alle caratteristiche del particolare sito, sia su mare che su terra ferma, tenendo conto, peraltro, dei requisiti operativi necessari per il tempestivo avvio della manovra di allontanamento. Il monitoraggio d'allarme, pertanto, deve essere effettuato in continuo ed in tempo reale, utilizzando principalmente strumentazione idonea a misure di rateo di dose gamma ambientale tramite una rete di stazioni fisse, ovvero nelle opportune località sottovento.

Allo scattare dell'emergenza, le attività di rilevamento radiometrico mirano alla definizione dell'entità del rilascio in atto, fornendo gli elementi tecnici di base per individuare le appropriate misure protettive ed elaborare una corretta informazione sull'evento in corso. Anche in questo caso le attività dovranno potersi svolgere sia sulla terra ferma che in acqua. In particolare, immediatamente dopo l'allarme, dovrà essere prevista la capacità di rilevazione di un'eventuale presenza di contaminazione da vapori di iodio e da particolato radioattivo in aria (misure alfa e beta e con il contributo di misure di spettrometria gamma).

Per meglio svolgere le suddette attività è necessario disporre delle informazioni meteorologiche specifiche dell'area di interesse, sulla cui base indirizzare al meglio le operazioni di monitoraggio. Le condizioni meteo locali devono essere misurate con continuità il più vicino possibile al luogo di stazionamento dell'U.M.P.N. per consentire, in caso di incidente, la più opportuna scelta delle località nelle quali effettuare le misure radiometriche nonché della rotta di allontanamento. Inoltre, la pronta disponibilità dei principali parametri meteorologici è di interesse anche ai fini delle valutazioni di radioprotezione in merito alla stima dell'impatto radiologico del rilascio radioattivo e della conseguente individuazione dei provvedimenti a protezione della salute pubblica.

Al riguardo, si evidenziano le caratteristiche idrodinamiche e regime anemometrico prevalenti nel golfo di Augusta:

1. Venti

Predominano per durata i venti del I e II quadrante, deboli in estate e forti in inverno (stagione in cui soffia spesso anche il Ponente).

Il Ponente-Libeccio, quando è fresco, solleva mare e può essere pericoloso per i galleggianti sospesi in rada.

Il porto è esposto ai venti di Scirocco e Levante.

2. Segni precursori del tempo

Quando il paese di Melilli è coperto di nuvole, si preannunciano venti freschi dal I e II quadrante.

Quando le nubi si ammassano a levante del cono dell'Etna si avranno generalmente venti dal III quadrante; se invece si ammassano a ponente, sono da attendersi venti da NE e da E

.

3. Correnti

Sono deboli e dipendono dalla marea e dai venti.

Per le stime dei livelli di esposizione a cui la popolazione che vive, lavora o è di passaggio nelle aree e nei territori limitrofi ai punti di stazionamento delle U.M.P.N., potrebbe essere esposta a



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

seguito del verificarsi dell'incidente di riferimento, si è tenuto conto, nel calcolo delle dosi e nelle conseguenti valutazioni, delle successive fasi temporali dell'evento, come di seguito delineate:

#### F) GESTIONE DELL'EMERGENZA: LE FASI OPERATIVE

##### FASE 0: Operazioni preventive e cautelative

Per minimizzare gli effetti sulla popolazione di un possibile incidente al propulsore di una unità in rada ad Augusta, saranno attuate le seguenti misure cautelative già in fase di ormeggio del vascello:

#### ARRIVO PARTENZA DELL'UNITÀ

Allo scopo di evitare incidenti e pericoli di collisione, durante la manovra di arrivo/partenza dell'unità a p.n., sono applicate le seguenti misure:

a. unità a propulsione nucleare

- (1) l'entrata e l'uscita avvengono di norma nelle ore diurne (di massima fra le ore 09:00 e le ore 11:00);
- (2) La manovra è effettuata, una unità per volta, con assistenza di un Pilota e di uno o più rimorchiatori in relazione al dislocamento dell'unità.

b. unità militari convenzionali

eventuali movimenti di unità militari sono sospesi sino al termine della manovra di ormeggio/disormeggio/fonda dell'unità a p.n.

• unità mercantili

il traffico è sospeso sino al termine della manovra di ormeggio/disormeggio dell'unità a p.n.

• Collegamento tra unità a Propulsione Nucleare e Comando Marittimo Sicilia

Il Comando Marittimo Sicilia, che curerà le misure cautelative, all'arrivo dell'unità a p.n. invia con apposito mezzo un ufficiale/sottufficiale di “collegamento”, che viene imbarcato a distanza opportuna dal punto di fonda/ostruzioni.

#### SOSTA IN BANCHINA E ALLA FONDA

Durante la sosta nell'area portuale di Augusta dell'unità a propulsione nucleare sono adottate le seguenti misure cautelari, allo scopo di ridurre gli effetti negativi derivanti dal possibile verificarsi dell'evento dannoso:



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

- disponibilità in loco di una unità militare o altro mezzo navale militare idoneo per iniziare, entro 1 ora dalla constatazione o dall'avvenuta comunicazione di un eventuale incidente nucleare, il rimorchio fuori dalle acque territoriali dell'unità sinistrata alla massima velocità consentita dalle condizioni meteo;
- approntamento di un rimorchiatore d'altura con equipaggio militare per le esigenze di cui sopra;
- misurazione della radioattività in aria almeno tre ore prima dell'arrivo dell'unità a p.n. e successive misurazioni, fino al termine della sosta, con periodicità di otto ore;
- prelievo campioni di acqua, fanghi e fauna marina e controllo sulla eventuale presenza di ordigni presso il posto di ormeggio;
- istituzione del “Centro di Controllo della radioattività per il coordinamento e la valutazione delle attività di monitoraggio di pronto allarme”
- divieto di transito e ancoraggio:
  - a meno di metri 700 dalle unità a p.n. con potenza sino a 60 MW;
  - a meno di metri 1.000 dalle unità a p.n. con potenza compresa tra 60 e 130 MW;
  - a meno di metri 2.000 dalle unità a p.n. con potenza comprese tra 130 e 450 MW;
- invio, con frequenza resa compatibile con la disponibilità di mezzi, di idonei natanti nella zona di ormeggio per mantenerla sgombra da unità mercantili, da pesca e da diporto entro il limite di cui sopra;
- applicazione delle “Norme standard per la sosta in porto” da parte del Comando di Bordo dell'unità a p.n.;
- approntamento del Parco Antincendio e del personale preposto;
- approntamento dei posti fissi di monitoraggio della radioattività dell'aria;
- presenza per tutta la durata della sosta dell'unità a p.n. di apposito personale medico e paramedico reperibile in 1 ora;
- approntamento della Sala Medica per la costituzione del Pronto Soccorso;
- approntamento degli apparati portatili della rete di emergenza;
- comunicazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa al “Centro di Controllo” dei dati di rilevamento della radioattività misurati dalla stazione fissa.  
invio durante la sosta di idonei natanti nella zona di fonda a cadenza correlata con la disponibilità dei mezzi e compatibilmente con le altre esigenze di istituto per mantenerla sgombra da mezzi mercantili e da diporto.

Entro le suddette zone è proibito il transito e la sosta di persone e natanti ad eccezione del traffico portuale di supporto logistico-operativo, secondo la pianificazione predisposta dal Comando Marittimo Sicilia.

Il Comando Marittimo Sicilia attuerà tutte le misure cautelative sopra elencate. (Osserv.4)

*FASE 1: La prima ora – Fase iniziale dell'incidente*

La ‘Prima Ora’ parte dall'inizio del rilascio radioattivo sino all'avvio della manovra di allontanamento d'urgenza prevista attuarsi entro un tempo massimo di un'ora dalla diramazione dell'allarme.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Si assume, cautelativamente, che il rilascio inizi contemporaneamente all'instaurarsi delle condizioni incidentali.

Pertanto, in questa fase si ipotizza che l'U.M.P.N. resti ferma al punto di attracco (in banchina o alla fonda) e che non sia possibile garantire l'attuazione di alcuna misura protettiva; la protezione, quindi, è affidata alle misure precauzionali poste in essere già all'arrivo dell'U.M.P.N. (zona di esclusione alla distanza di sicurezza dall'attracco);

*FASE 2: Allontanamento del naviglio incidentato*

Si avvia entro un'ora dall'inizio del rilascio radioattivo per il raggiungimento, ad una velocità non inferiore a 3 nodi, delle distanze di allontanamento dalla costa;

Dette distanze sono state di seguito codificate:

- 10 km per U.M.P.N. da 60 MW (eventuale ulteriore allontanamento fino a 20 km);
- 20 km per U.M.P.N. da 130 MW;
- 50 km per U.M.P.N. da 450 MW (in tal caso, la manovra di allontanamento potrebbe prevedere in una prima fase il raggiungimento della distanza di 20 km dalla costa, ove valutare, sulla base della reale evoluzione dell'incidente, la necessità di raggiungere la distanza di allontanamento di 50 km).

La durata di questa fase si estende da 1 ora a 3/5/10 ore rispettivamente per allontanamento fino a 10/20/50 km dalla costa; la manovra di allontanamento potrà tener conto delle reali condizioni atmosferiche.

Si è inoltre verificato il mantenimento delle distanze di sicurezza anche durante la manovra di allontanamento - attraverso le bocche d'uscita dei bracci del porto - di una U.M.P.N., riscontrando che entro le distanze di 700 metri (ROSSO) o di 1000 metri (GIALLO) non ricadono unità abitative e/o industriali.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*



Conseguentemente, durante le manovre di allontanamento non vi sarà bisogno di attuare alcuna misura di protezione aggiuntiva.

Per quanto riguarda le U.M.P.N. con reattori compresi tra 130MW e 450 MW, i punti di ormeggio si trovano al di fuori dei bracci del porto, per cui la distanza già prevista di 2.000 metri dall'abitato risulta essere esaustiva.

*FASE 3 Stazionamento del naviglio incidentato*

Parte dal raggiungimento delle distanze di allontanamento e si estende fino a 48 ore dall'inizio del



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

rilascio.

In questa fase, che segue il completamento della manovra di allontanamento, sulla base della reale evoluzione dell'incidente in corso, potrà essere valutata la necessità di un ulteriore allontanamento. La durata di questa fase è collegata alle ipotesi formulate per il rilascio radioattivo dell'incidente di riferimento.

In relazione alle deposizioni al suolo in caso di rilascio prolungato, è necessario prevedere:

- i. la predisposizione del controllo radiometrico per la caratterizzazione radiologica ambientale e per il monitoraggio delle matrici alimentari per tempi prolungati ed entro un ampio raggio (50-80 km), sulla cui base individuare i provvedimenti a protezione della salute pubblica e dell'ambiente da attuarsi, in particolare, nella fase successiva dell'emergenza;
- ii. l'adozione di provvedimenti restrittivi del consumo di alimenti di origine animale e/o vegetale;
- iii. l'adozione di alcune misure a protezione del patrimonio zootecnico, quali ad esempio: l'inibizione del pascolo e/o il confinamento degli animali in ambienti chiusi, l'alimentazione degli animali con cibo ed acqua non contaminati, il rinvio della macellazione degli animali contaminati;

Nel caso di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli, a protezione dalla esposizione prolungata che si riceverebbe nel risiedere nelle aree maggiormente colpite dalla ricaduta radioattiva, potrebbe verificarsi la necessità di un allontanamento temporaneo di limitati gruppi di popolazione, da attuarsi sulla base dei riscontri radiometrici.

*FASE 4: Oltre le 48 ore e fino alla durata massima del rilascio di 720 ore (30 giorni)*

In linea con le ipotesi formulate nella definizione del rilascio radioattivo dell'incidente di riferimento, si dà credito all'efficacia delle azioni di contrasto poste in essere da parte del personale di bordo, ovvero all'attuazione di manovre aggiuntive che allontanino ulteriormente l'U.M.P.N. incidentata consentendo, pertanto, di limitare il rilascio radioattivo alle prime 48 ore.

Tuttavia, in termini maggiormente cautelativi, limitatamente alla valutazione dell'impatto ambientale, si assume, sebbene appaia poco credibile, una prosecuzione del rilascio radioattivo per tutta la durata massima ipotizzata.

Le conseguenti valutazioni costituiscono la base per l'individuazione dei provvedimenti che dovranno essere pianificati per la gestione della fase d'emergenza successiva a quella iniziale e comunque sono legate alle previsioni formulate ai precedenti punti della FASE 3.

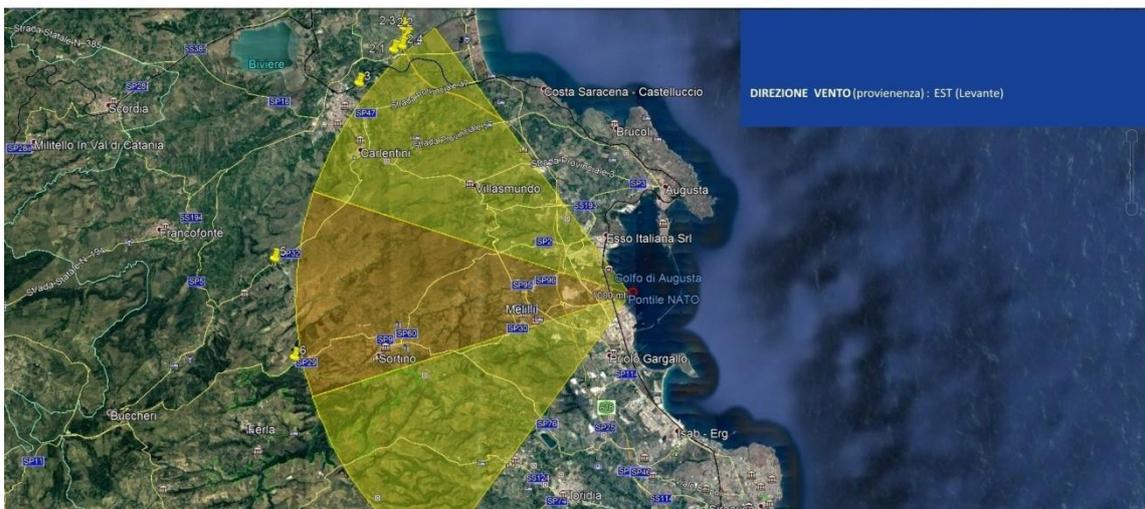
La gestione delle aree da monitorare si basa sulle condizioni meteorologiche, prima fra tutte la direzione del vento. Nelle pagine che seguono si riportano le aree che dovranno essere monitorate nell'ipotesi più favorevole, ovvero che l'unità sia stata prontamente rimorchiata entro un'ora e allontanata fino alla distanza di stazionamento senza ostacoli e alla velocità prevista di 3 nodi.

Realtà operative differenti saranno valutate dall'Unità di Crisi, che provvederà ad estendere e ampliare dette aree al fine di garantire la protezione della cittadinanza anche con il controllo della catena alimentare e delle matrici ambientali.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

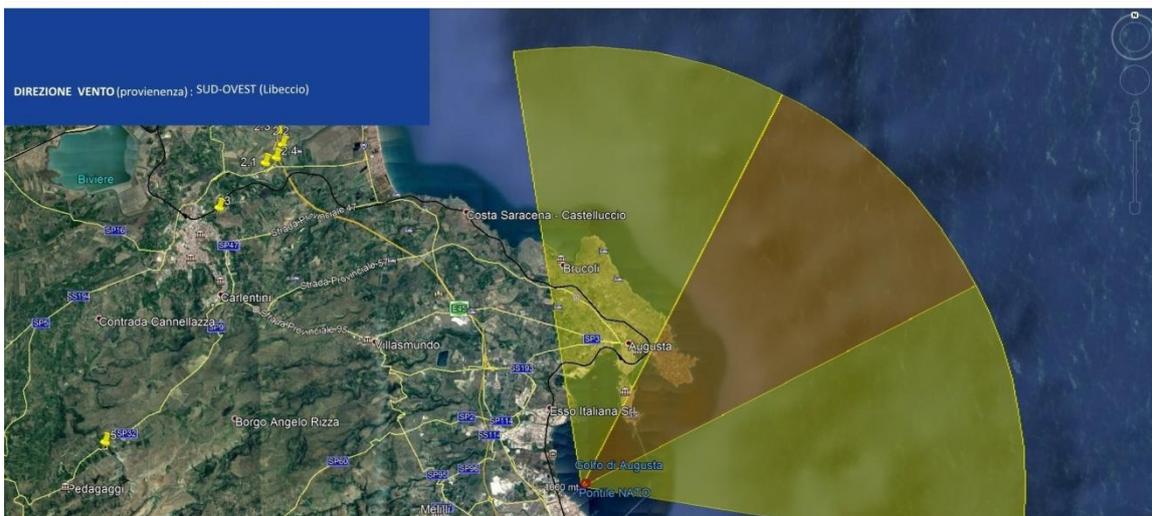
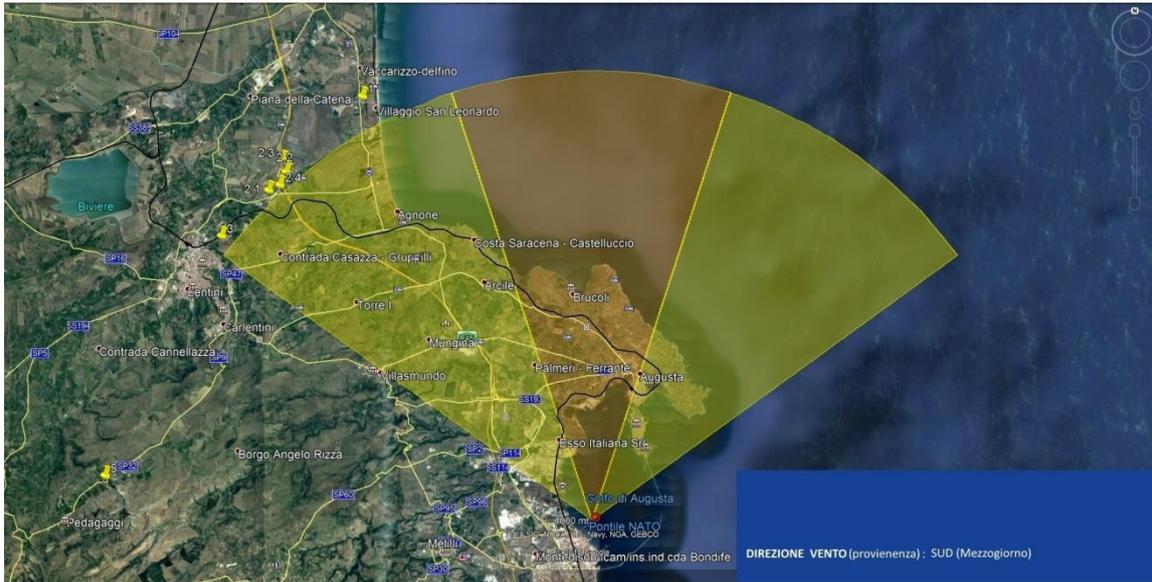
*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*





*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

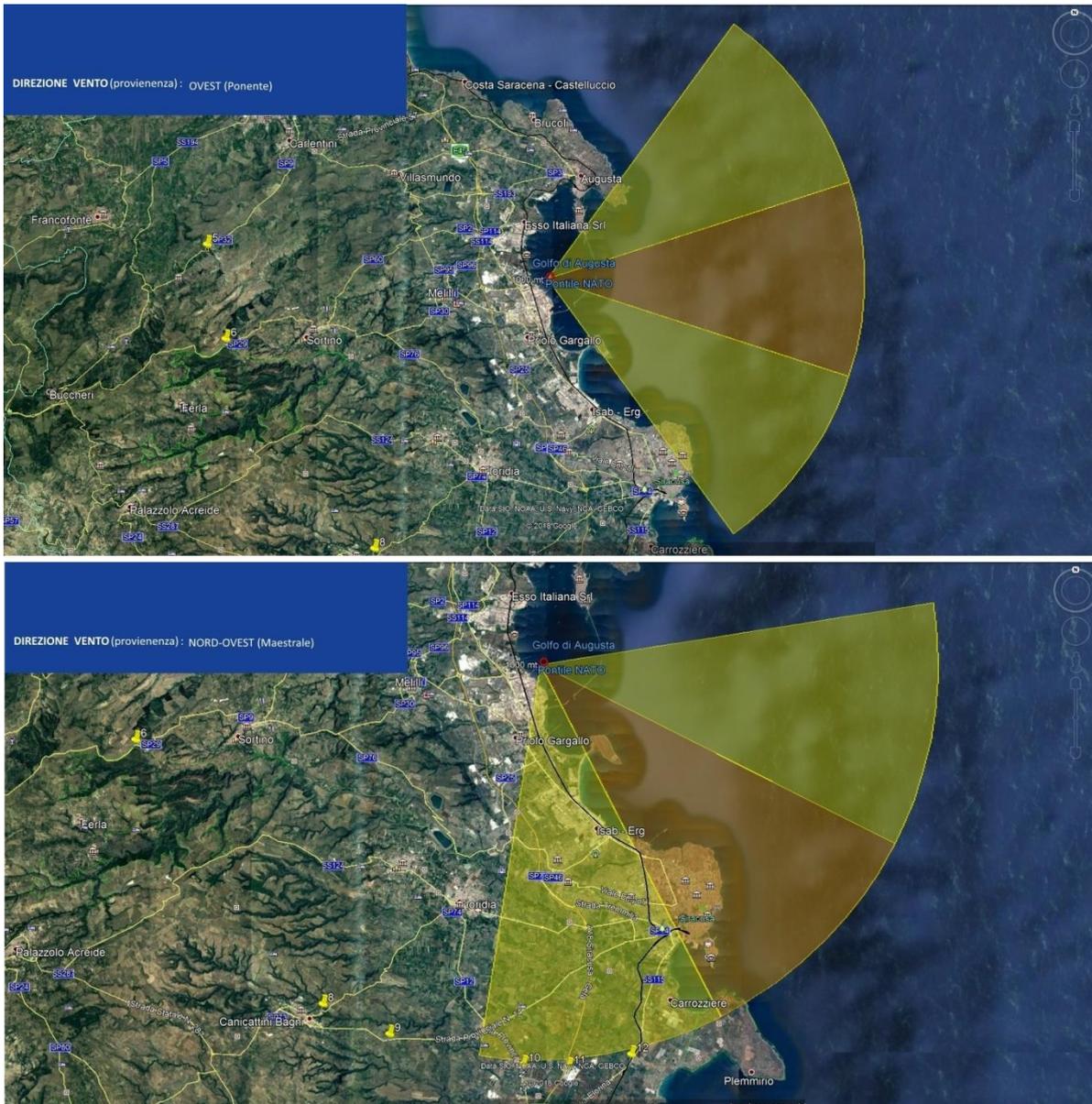
*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*





*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*



**AZIONI PROTETTIVE GENERALI**

Le misure a tutela della popolazione civile sono adottate dalla Prefettura secondo quanto previsto dal presente Piano.

Il Comando Marittimo Sicilia provvede, secondo quanto previsto dal Piano, alla segnalazione dell'allarme in caso di incidente nucleare, al controllo ed alla decontaminazione del personale militare e civile eventualmente impiegato in operazioni in mare di allontanamento dell'unità.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

A seconda delle modalità dell'evolversi dell'incidente e delle condizioni in cui esso accade, si possono verificare le seguenti eventualità:

- a) le conseguenze radiologiche sono inferiori a quelle teoricamente ricavate, sia per effetto di una maggiore diluizione atmosferica rispetto a quella ipotizzata, sia perché il rilascio viene arrestato in breve tempo, sia perché l'evoluzione dell'incidente è diversa da quella più gravosa analizzata;
- b) le conseguenze radiologiche sono prossime a quelle previste.

Anche nel caso più sfavorevole previsto (caso b), l'inizio delle operazioni di allontanamento dell'unità sinistrata entro un'ora dall'incidente e a velocità non inferiore a 3 nodi ed il raggiungimento di una distanza di sicurezza dalle coste dell'ordine di 10 km e 20 km, rispettivamente per le potenze di 60 MW e 130 MW, assicurano la protezione della popolazione da irraggiamento diretto e da inalazione anche per rilasci a lungo termine.

È opportuno, comunque, prevedere tra le misure di protezione, l'eventuale avvertimento di tutte le persone interessate al rilascio, cioè di quelle che al momento dell'incidente verrebbero a trovarsi sottovento, affinché restino al chiuso per il tempo necessario, da stabilirsi in funzione dell'entità e del decorso reale dell'incidente; la contaminazione del suolo sarebbe, invece, sempre rilevante fino a distanze notevoli.

Infatti, sebbene l'allontanamento dell'unità sinistrata porterebbe alla drastica riduzione delle dosi da nube e delle contaminazioni al suolo rispetto a quanto valutato per unità navale ferma, in considerazione dei valori comunque elevati di deposizione al suolo che si avrebbero anche per notevoli distanze (diverse decine di km.), è necessario che sia predisposto il controllo radiometrico della contaminazione del suolo nonché della catena alimentare per tempi prolungati e entro ampio raggio.

Blocchi temporanei potrebbero essere attuati per il consumo di alimenti primari per gli uomini e gli animali.

Potrebbe esserci, inoltre, la necessità di allontanamento temporaneo di limitati gruppi di popolazione.

## **2. OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE**

Scopo del presente piano è quello di prevedere l'insieme coordinato delle misure da adottare, con la gradualità che le circostanze richiedono, per la mitigazione delle conseguenze dell'incidente, unitamente all'individuazione dei soggetti e delle Amministrazioni chiamate ad intervenire, delle strutture, degli equipaggiamenti e delle strumentazioni necessarie, nonché definire le procedure di intervento.

Il presente piano si propone, quindi, di assicurare, mediante l'adozione di idonee misure e di procedure di intervento operativo, la protezione della popolazione interessata e dei beni dagli effetti



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

dannosi delle radiazioni sprigionatesi nell'atmosfera per effetto di un incidente verificatosi a bordo di una unità navale a p. n., autorizzata all'ormeggio nella rada del golfo o nel porto di Augusta.

In sintesi, il presente piano è diretto a conseguire i seguenti obiettivi:

- fronteggiare gli effetti dannosi, sia dal punto di vista della tutela della salute e della incolumità pubblica sia a tutela dell'ambiente, derivanti da una emergenza nell'area del porto/rada di Augusta interessata da un incidente verificatosi a bordo di una unità a propulsione nucleare;
- acquisire nel più breve tempo possibile tutte le notizie necessarie per la gestione dell'evento;
- dispiegare con la massima tempestività ed efficacia il sistema di protezione civile a tutela della popolazione, una volta delineato lo scenario incidentale, assicurando il tempestivo intervento dei soccorritori;
- attuare tutte le misure idonee a contenere gli effetti dell'evento ed a prevenire ulteriori conseguenze del medesimo.

Il presente documento si articola in tre Parti.

Nella Parte I – Generalità, sono descritti gli obiettivi della pianificazione, le modalità di attuazione del piano, linee generali di azione, gli Enti e le Autorità interessate al piano con l'indicazione dei rispettivi livelli di responsabilità, il modello di intervento, i sistemi di telecomunicazione, l'informazione della popolazione e lo schema di diramazione dell'allarme.

Nella Parte II – Piani particolareggiati, sono contenuti i piani particolareggiati redatti dai Comandi/Amministrazioni/Enti interessati dalla presente pianificazione, nonché il piano particolareggiato per l'informazione della popolazione.

Nella Parte III – Allegati, sono contenuti gli elaborati tecnici.

### **3. ATTUAZIONE DEL PIANO**

Il presente Piano viene posto in atto automaticamente, a cura delle Autorità/Enti di cui al successivo paragrafo 5, allo scattare dell'emergenza.

L'emergenza viene comunicata dal Comando di bordo dell'unità a propulsione nucleare al Comando Marittimo Sicilia e da questo al Prefetto, al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, al S.U.E.S. – 118, al Comandante della Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Augusta ed al CISAM - Centro Interforze Studi Applicazioni Militari.

La comunicazione dell'emergenza dovrà contenere l'indicazione circa il settore di provenienza del vento, la sua velocità e l'altezza in metri; notizie sulle prime misure adottate per contenere gli effetti dell'evento incidentale nonché su ogni altro dato tecnico utile alla valutazione della gravità dell'incidente medesimo e della sua possibile evoluzione.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

#### **4. LINEE GENERALI DI AZIONE**

Atteso che i punti di ormeggio sono quelli indicati nel piano particolareggiato del Comando Marittimo Sicilia, che è previsto l'inizio delle operazioni di allontanamento dell'unità sinistrata entro un'ora dalla segnalazione dell'incidente e che in tale situazione non vengono di norma superati i livelli di riferimento di emergenza per le dosi in nessun punto della costa, non si ravvisa l'opportunità di una evacuazione automatica ed immediata della popolazione residente e di passaggio.

In relazione alle possibili modalità di evoluzione dell'incidente, di cui al precedente paragrafo 1. D), dei dati di rilievo radiometrico acquisiti e confrontati con le soglie indicati nella Tabella A dell'Allegato XII del D.lga 230/95 (**Osserv.10**) e della procedura operativa in corso di attuazione concernente l'allontanamento dell'unità navale sinistrata, vengono individuati tre livelli di intervento:

##### **A) Interventi di primo livello**

Riferimento Tab A, Allegato XII del D.Lgs 230/95: Da alcune unità ad alcune decine di dose efficace (*espressi in millisiever*)

Tipo intervento per la popolazione: Riparo al chiuso

Descrizione Azioni previste

- 1) Avvertimento alle persone effettivamente interessate dall'emergenza radiologica affinché trovino il riparo al chiuso fino a diversa disposizione, a cura delle Forze di Polizia;
- 2) interdizione del traffico marittimo, della pesca dei mitili e della balneazione a cura della competente Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Augusta;
- 3) controllo dell'andamento della radioattività in aria (v. piani particolareggiati del Comando Marittimo Sicilia, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dell'A.R.P.A. Sicilia);
- 4) attivazione del Centro Controllo Emergenza (C.C.E.) presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa, costituito da:
  - un funzionario tecnico del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
  - un ufficiale esperto della Marina Militare;
  - un tecnico qualificato dell'A.R.P.A. – Struttura territoriale di Siracusa;
  - un esperto in radioprotezione della Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa;
- 5) interdizione, mediante opportuni posti di blocco attuati dalle Forze di Polizia con l'eventuale



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

concorso della Polizia Provinciale, della/e Polizia/e Municipale/i del Comune/i interessato/i e della Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Augusta, della circolazione stradale nonché pedonale nella zona interessata dal rilascio radioattivo, secondo le previsioni contenute nel c.d. “Piano Operativo Cancelli”;

6) regolazione del traffico nelle zone interessate (a cura delle Forze dell’Ordine e del/i Comando/i di Polizia municipale del/i Comune/i interessato/i);

7) convocazione, presso la Prefettura, del (Centro Coordinamento Soccorsi) C.C.S , di cui al punto 3.3 delle Linee Guida per l’attuazione dell’articolo 124 del Decreto Legislativo n. 230/1995, ed attivazione, sempre presso la Prefettura, del Centro Coordinamento Radiometrico (C.C.R.) e della Sala operativa organizzata per Funzioni di Supporto secondo il c.d. “metodo Augustus”.

**B) Interventi di secondo livello**

Riferimento Tab A, Allegato XII del D.Lgs 230/95: Da alcune unità ad alcune centinaia di dose equivalente (*espressi in millisiever*)

Tipo intervento per la popolazione: Somministrazione di iodio stabile-tiroide

Accertata, mediante i rilevamenti di primo livello la presenza di concentrazioni significative di radioattività in aria al di fuori del raggio di 700 metri o 1.000 metri intorno all’unità navale sinistrata, a seconda che si tratti di unità navale rispettivamente da 60 MW e 130 MW, si attueranno, in aggiunta a quelli sub A), i seguenti ulteriori interventi:

1) allontanamento dalle zone potenzialmente pericolose del personale non indispensabile alle operazioni di soccorso e/o di passaggio nell’area dell’incidente;

3) interdizione delle attività lavorative pubbliche e private esistenti nella zona interessata dalle radiazioni e avvertimento al personale dipendente delle relative aziende di recarsi in luogo chiuso;

4) istituzione di posti di controllo sanitario, di decontaminazione e di assistenza sanitaria (v. Piani particolareggiati del Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria – S.U.E.S. 118 - e dell’Azienda Sanitaria Provinciale - ASP 8 di Siracusa) e adozione del trattamento di iodiofilassi in favore dei gruppi di popolazione esposti alla contaminazione radioattiva

5) misurazione diretta della contaminazione in aria e al suolo, prelievo di campioni di matrici ambientali ed alimentari eventualmente ritenute contaminate, per successive analisi di laboratorio (attività eseguite dal Comando Marittimo Sicilia, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dall’A.R.P.A. Regione Sicilia e Struttura territoriale di Siracusa, dal Laboratorio di Sanità Pubblica - L.S.P. e dall’Area di Sanità Pubblica Veterinaria dell’Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

Siracusa);

7) eventuale richiesta, da parte della Prefettura alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile, di attivazione del CEVaD - Centro di Elaborazione e Valutazione Dati;

8) eventuale divieto, nella zona contaminata, del consumo di latte, uova e verdura prodotte localmente, disposto previa valutazione delle risultanze delle attività di misurazione della contaminazione ambientale eseguite dall'A.R.P.A. Regione Sicilia e Struttura territoriale di Siracusa, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dal Comando Marisicilia, dall'ASP 8 di Siracusa a mezzo del Laboratorio di Sanità Pubblica - L.S.P. o dell'Area di Sanità Pubblica Veterinaria.

**C) Interventi di terzo livello**

Riferimento Tab A, Allegato XII del D.Lgs 230/95: Da alcune unità ad alcune decine ad alcune centinaia di dose efficace (*espressi in millisiever*)

Tipo intervento per la popolazione: Evacuazione

In relazione alla, al superamento dei valori previsti dalla Tabella A dell'Allegato XII del D.Lgs/95 saranno attuati, in aggiunta a quelli sub A) e sub B), i seguenti ulteriori interventi:

- 1) evacuazione di nuclei di popolazione dalla zona contaminata;
- 2) sistemazione alloggiativa dei nuclei di popolazione temporaneamente evacuata;
- 3) adozione di provvedimenti di profilassi alimentare;
- 4) raccolta di materiali ed indumenti contaminati;
- 5) distribuzione di vestiario alle persone risultate contaminate in sede di controllo radiometrico;
- 6) abbattimento e distruzione delle carcasse di animali contaminati;
- 7) prosecuzione del controllo, a vasto raggio, della contaminazione mediante prelievo e misurazione di campioni di matrici ambientali (aria, acqua, suolo) e alimentari.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

## **5. ENTI ED AUTORITÀ INTERESSATE AL PIANO – RESPONSABILITÀ**

### **5.1 Comando Marittimo Sicilia**

Ricevuta dal Comando di bordo della unità a propulsione non convenzionale la segnalazione dell'incidente:

- informa immediatamente (vedi schema di diramazione dell'allarme e flusso delle informazioni in entrata):
- la Prefettura di Siracusa;
- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- la Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Augusta;
- il CISAM di Pisa;
- il S.U.E.S. – 118, qualora l'evento incidentale abbia provocato danni fisici a persone che necessitano del soccorso sanitario urgente;
- attiva le proprie procedure tecnico/operative di emergenza;
- attiva la propria struttura tecnico/operativa;
- individua ed invia sul luogo dell'incidente il proprio Responsabile operativo per la gestione della emergenza;
- invia sul luogo dell'incidente le proprie squadre antincendio e di soccorso sanitario munite di appositi dispositivi di protezione individuali;
- invia sul luogo dell'incidente squadre specializzate di personale dipendente per il rilevamento e la misurazione della radioattività ambientale;
- invia, dapprima, presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, un Ufficiale esperto perché sia assicurata l'operatività del Centro Controllo Emergenza (C.C.E.), incaricato di ricevere e interpretare, in termini radioprotezionistici, i dati radiometrici rilevati, nonché di coordinare le squadre radiometriche che operano in campo; (**Osserv.12**)
- invia, successivamente, presso la Prefettura, il medesimo Ufficiale perché sia assicurata l'operatività del Centro Coordinamento Radiometrico (C.C.R.), cui sono assegnati i compiti di:
- coordinamento tecnico delle operazioni di rilevamento e misurazione della radioattività ambientale a medio e lungo termine;
- supporto al Prefetto ed al (Centro Coordinamento Soccorsi) C.C.S nello svolgimento delle loro funzioni, relativamente alla fase intermedia dell'emergenza;
- invia in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti perché sia assicurata la piena operatività del (Centro Coordinamento Soccorsi) C.C.S e di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza del Comando Marittimo Sicilia come Ente componente.

### **5.2 Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Il Prefetto della Provincia di Siracusa è responsabile dell'attuazione del presente Piano.

Ricevuta la segnalazione dell'incidente:

1) valuta la situazione in relazione alla gravità dell'incidente e, sulla base delle informazioni fornite dal Comando Marittimo Sicilia, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dal Centro Controllo Emergenza – C.C.E. (non appena costituitosi presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco), dalla Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Augusta, dichiara il conseguente stato di allarme per emergenza nucleare, disponendo subito l'attivazione delle misure di primo livello nonché, se necessario, di quelle di secondo e terzo livello;

2) comunica immediatamente lo stato di allarme per emergenza nucleare (anche solo telefonicamente):

- alla Questura, per l'attuazione del “Piano Operativo Cancelli” per il blocco della circolazione stradale e pedonale nell'area interessata dall'evento;
- al/i Sindaco/i del/i Comune/i che, sulla base delle prime informazioni acquisite sull'evento incidentale, può/possono essere interessato/i da una eventuale contaminazione radioattiva, perché dia/no l'allarme alla/e popolazione/i, avvisando di non sostare all'aperto e di rifugiarsi in luogo chiuso (c.d. rifugio al chiuso);
- al Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
- all'A.R.P.A. – Struttura territoriale di Siracusa;
- al DRPC Sicilia (S.5 / S12.5);
- alla Regione Siciliana;

Contestualmente, convoca il (Centro Coordinamento Soccorsi) C.C.S ed il Centro Coordinamento Radiometrico (C.C.R.).

Comunica inoltre, lo stato di allarme anche:

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- al Ministero dell'Interno – Gabinetto e Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
- all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- agli altri Comandi di Polizia;
- ai Comandi militari interessati;
- alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, nonché agli altri Enti ed Amministrazioni interessati dalla presente pianificazione di emergenza;

3) coordina l'azione dei seguenti Comandi/Enti/Amministrazioni, i cui interventi e le relative responsabilità vengono precisate nei successivi paragrafi 5 e 6 e dettagliati nei rispettivi piani particolareggiati:



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

- a) Comando Marittimo Sicilia;
  - b) Forze di Polizia;
  - c) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
  - d) A.R.P.A. – Struttura territoriale di Siracusa;
  - e) ASP 8 di Siracusa;
  - f) Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Augusta;
  - g) Regione Siciliana - DRPC Sicilia (S.5 / S12.5);
  - h) Comuni di Augusta, Melilli, Priolo Gargallo e Siracusa;
  - i) Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
  - l) eventuali altri Enti, Uffici o Comandi della provincia del cui intervento si ravvisi la necessità al momento dell'emergenza;
- 4) ove necessario, in relazione alla gravità dell'evento incidentale:
- avanza al Comando Militare II° F.O.D. la richiesta di invio delle risorse umane e dei mezzi disponibili da parte delle FF.AA.;
  - richiede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile, l'attivazione del CEVaD;
  - adotta i provvedimenti di requisizione che si rendessero necessari per la sistemazione alloggiativa della popolazione evacuata;
  - adotta i provvedimenti di divieto che si rendessero necessari a tutela della salute pubblica e della pubblica incolumità;
- 5) attua, inoltre, tutte le iniziative previste nel Piano particolareggiato della Prefettura.

In relazione alla gravità dell'evento incidentale, il Prefetto attiverà uno o anche più Centri Operativi Misti - C.O.M. tra quelli formalmente previsti, con l'indicazione del/i Dirigente/i della Carriera prefettizia Responsabile/i. In particolare, i C.O.M. maggiormente interessati per competenza territoriale sono i seguenti due:

C.O.M. 35 Augusta  
C.O.M. 36 Priolo Gargallo

Nulla esclude che in base a singole e determinate contingenze dell'emergenza nucleare in corso, possano essere istituiti uno o più C.O.M. anche in Comuni diversi da quelli che già ne sono formalmente sedi.

Spetta all'Amministrazione comunale interessata mettere a disposizione un locale o, eventualmente, altra struttura provvisoria ove, in funzione dell'evoluzione delle attività, i componenti del C.O.M., in costante collegamento con le proprie Sale operative e con la Sala operativa ed il (Centro Coordinamento Soccorsi) C.C.S della Prefettura, possano riunirsi per definire le modalità d'azione.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Il C.O.M. si terrà, pertanto, in costante e continuo contatto con il (Centro Coordinamento Soccorsi) C.C.S presso la Prefettura, per eseguirne le direttive tecnico/operative e comunicare:

- la delimitazione delle aree impegnate dal Soccorso Tecnico Urgente e dal Soccorso Sanitario Urgente “zona pericolosa operativa”, “zona non pericolosa operativa” e “zona non pericolosa non operativa”;
- l'andamento dell'evento incidentale e le misure adottate atte a contenerne o ad eliminarne gli effetti;
- lo stato di attuazione e la avvenuta esecuzione delle misure disposte a tutela della popolazione e la completa evacuazione della zona interessata, ove la stessa sia stata disposta;
- la avvenuta attuazione del sistema dei cancelli per il blocco della circolazione stradale;
- la eventuale realizzazione di uno o più Posti Medici Avanzati (P.M.A.);
- la adeguatezza della consistenza numerica delle Forze di soccorso in relazione alla gravità dell'evento.

Il C.O.M., secondo le disposizioni del (Centro Coordinamento Soccorsi) C.C.S, dovrà coordinare l'esecuzione di tutte quelle attività ulteriori che dovessero rendersi necessarie per il buon esito delle operazioni.

Nel caso in cui il C.O.M. non sia stato attivato, le comunicazioni di cui sopra saranno fornite dai singoli Responsabili operativi delle funzioni tecniche presenti sul luogo in relazione agli specifici profili di competenza.

### **5.3 Questura**

Il Responsabile della Gestione dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica (R.G.O.S.P.) è il funzionario della Questura, ovvero dei Commissariati di Pubblica Sicurezza di Augusta o Priolo Gargallo più alto in grado, intervenuto sul luogo dell'incidente, cui spetta il compito, in relazione alla gravità dell'evento e secondo le direttive impartite dal Direttore della Gestione dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica (Questore) e dal C.C.S, di adottare tutte le iniziative necessarie al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, a tal fine avvalendosi del concorso operativo di tutte le altre Forze di Polizia, ivi compresi il Comando di Polizia provinciale ed il/i Comando/i di Polizia municipale del/i Comune/i interessato/i, nonché, eventualmente, delle Associazioni di Volontariato.

Al Responsabile della Gestione dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica spetta il coordinamento tecnico/operativo di tutte le Forze di Polizia, ivi compresi il Comando di Polizia Provinciale ed il/i Comando/i di Polizia municipale del/i Comune/i interessato/i, nonché eventualmente delle Associazioni di Volontariato, che concorrono allo svolgimento dell'attività di gestione dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Alla Questura è demandato, in particolare, il compito di attuare, su specifica disposizione del Prefetto, il “Piano Operativo Cancelli” per il blocco totale della circolazione stradale e pedonale nell’area interessata dall’evento, e la contestuale istituzione della viabilità di emergenza con via di accesso privilegiata per i mezzi di soccorso e via di fuga privilegiata per l’eventuale evacuazione della popolazione.

La Questura, al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare, provvede, inoltre, a:

- inviare nell’area interessata le proprie pattuglie per la partecipazione alle operazioni di soccorso, per la gestione dell’ordine pubblico, per il concorso alla gestione della viabilità e dell’eventuale evacuazione ed assistenza alla popolazione;
- inviare in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti perché sia assicurata la piena operatività del C.C.S e di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza della Questura come Ente componente;
- mettere a disposizione i mezzi di trasporto in dotazione che dovessero rendersi necessari per il trasporto della popolazione evacuata dalle aree di raccolta a quelle di temporanea accoglienza;
- mettere a disposizione, su eventuale richiesta della Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Augusta, i mezzi navali in dotazione per il concorso tecnico/operativo allo svolgimento delle operazioni a mare.

La Questura è chiamata a concorrere alla notifica ed esecuzione dei provvedimenti prefettizi che saranno assunti in relazione alla gravità dell’emergenza.

#### **5.4 Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Augusta**

Al verificarsi dell’emergenza:

- dispone l’immediato invio in Prefettura di un proprio rappresentante per l’attivazione del C.C.S;
- mantiene i collegamenti con il Comando Marittimo Sicilia, con la Prefettura, con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con la Questura, con il Comando Provinciale dei Carabinieri, con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza e con gli altri Enti o Amministrazioni interessati dall’emergenza nucleare, al fine di fornire informazioni e notizie sull’evento incidentale in corso e sulla sua evoluzione;
- assicura il concorso di personale e mezzi:

a) perché sia data tempestiva informazione in emergenza ai lavoratori dell’area portuale di Augusta, nonché a quelli delle aziende esistenti nella zona costiera dell’area interessata dalle radiazioni, affinché sospendano ogni attività lavorativa e si rechino immediatamente in un luogo chiuso, se si trovano all’aperto;



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

- b) per lo svolgimento delle operazioni di soccorso;
- richiede, se necessario, il supporto tecnico / operativo dei natanti della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco;
  - coordina le operazioni di rimorchio dell'unità militare sinistrata in zona di sicurezza;
  - provvede all'immediato diradamento dei natanti civili e mercantili ormeggiati sottovento all'unità militare sinistrata, avvalendosi anche del concorso operativo dei natanti delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco di cui assume il coordinamento tecnico / funzionale;
  - dispone il divieto di pesca e di balneazione nella zona di mare interessata dall'emergenza nucleare;
  - dispone, utilizzando i propri natanti ed assumendo il coordinamento tecnico / funzionale di quelli delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco eventualmente impiegati, un servizio di pattugliamento della zona di ancoraggio della unità militare sinistrata, al fine di mantenere sgombro da qualsiasi natante o imbarcazione, fatta esclusione per quelli che intervengono a supporto tecnico dell'unità militare sinistrata, il tratto di mare contaminato dalla radiazioni o soggetto al pericolo di contaminazione;
  - mantiene sgombri i tratti di mare interessati dall'allontanamento dell'unità militare sinistrata, utilizzando i propri natanti ed assumendo il coordinamento tecnico / funzionale di quelli delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco che dovessero essere impiegati;
  - allerta il personale dei servizi portuali affinché siano pronti ad intervenire con propri mezzi per l'eventuale trasporto di materiali e di mezzi di soccorso;
  - coordina l'impiego dei mezzi navali impiegati ai fini dell'eventuale allontanamento della popolazione dalla zona interessata dalla contaminazione radioattiva.

### **5.5 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco assicura il Soccorso Tecnico Urgente, secondo le previsioni contenute nel relativo Piano particolareggiato.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco provvede, in particolare:

- ad attuare, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, le procedure descritte nel Piano particolareggiato redatto dal medesimo Comando, che, allegato al presente documento, ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- ad inviare immediatamente sul posto le proprie squadre per lo svolgimento dei compiti istituzionali di Soccorso Tecnico Urgente;
- a mettere eventualmente a disposizione degli Enti, che concorrono alle operazioni di soccorso secondo la loro specifica competenza istituzionale, nel luogo dell'incidente il proprio mezzo AF/U.C.L. – Unità di Crisi Locale – per la gestione diretta della emergenza.

Il Responsabile delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.) è il funzionario del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, o il sottufficiale più alto in grado, intervenuto sul luogo dell'incidente che, operando in stretto collegamento con il Direttore Tecnico dei Soccorsi (Comandante Provinciale dei



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Vigili del Fuoco) e secondo le direttive dallo stesso impartite, provvede:

- ad assumere in loco la responsabilità, il coordinamento e la direzione tecnica dei soccorsi;
- ad individuare e delimitare la “zona pericolosa operativa”, la “zona non pericolosa operativa” e la “zona non pericolosa non operativa” ai fini delle limitazioni di accesso;
- ad autorizzare l’accesso nella “zona pericolosa operativa” agli operatori solo se adeguatamente muniti di dispositivi di protezione individuale ovvero non appena ultimate le operazioni di decontaminazione ambientale;
- assicurare la logistica necessaria all’espletamento dei compiti di Soccorso Tecnico Urgente, con i limiti derivanti da mezzi ed attrezzature in dotazione;
- coordinarsi con gli altri Responsabili del Soccorso, definendo le priorità degli interventi da attuare;
- effettuare il contenimento e la mitigazione della contaminazione radioattiva ambientale, pianificando l’impiego delle risorse NBCR eventualmente necessarie;
- assicurare le comunicazioni con la propria linea gerarchica, richiedendo, ove necessario, l’impiego delle ulteriori risorse VF necessarie per le operazioni di Soccorso Tecnico Urgente, secondo il piano di mobilitazione regionale VF, con il coordinamento della Direzione Regionale VF;
- tenere costantemente aggiornata la Prefettura sugli sviluppi dell’evento incidentale e sulle eventuali necessità di ulteriori risorse necessarie (ditte terze specializzate, materiali, mezzi d’opera, attrezzature, ecc.).

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare, provvede inoltre a:

- attivare presso la sede del Comando Provinciale il Centro Controllo Emergenza (C.C.E.), incaricato di ricevere e interpretare, in termini radioprotezionistici, i dati radiometrici rilevati, nonché di coordinare le squadre radiometriche che operano in campo; (**Osserv.12**)
- inviare in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti perché sia assicurata la piena operatività del C.C.S e di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco come Ente coordinatore o componente:
- inviare, successivamente, presso la Prefettura un funzionario del Comando perché assuma il coordinamento del Centro Coordinamento Radiometrico (C.C.R.), cui sono assegnati i compiti di:
  - coordinamento tecnico delle operazioni di rilevamento e misurazione della radioattività ambientale a medio e lungo termine;
- supporto al Prefetto ed al C.C.S nello svolgimento delle loro funzioni, relativamente alla fase intermedia dell’emergenza.

## **5.6 Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria – S.U.E.S.**



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Il Responsabile del Soccorso Sanitario (R.S.S.) è il Responsabile del Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria – S.U.E.S. 118 intervenuto sul luogo dell'incidente che, operando in stretto collegamento con il Direttore Sanitario dei Soccorsi (Direttore del Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria – S.U.E.S. 118 per la provincia di Siracusa) e secondo le direttive dallo stesso impartite, in relazione alla gravità dell'evento, provvede:

- ad attivare immediatamente il proprio Piano di emergenza ed i Presidi Sanitari Ospedalieri e Territoriali, che, a loro volta, attivano la catena di soccorso sanitario secondo la pianificazione predisposta dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa;
- ad istituire un posto di comando sanitario per il controllo della contaminazione e per la decontaminazione delle persone presso il centro militare di cava Sorciaro ovvero presso l'area portuale di Augusta in atto destinata allo sbarco dei migranti;
- ad effettuare, di concerto con il Responsabile delle Operazioni di Soccorso, una ricognizione di scenario, definendo il numero delle persone coinvolte e la quantificazione delle risorse sanitarie necessarie;
- a posizionare nei punti che dovranno essere individuati con il Responsabile delle Operazioni di Soccorso, le varie aree di intervento sanitario (ad esempio: area di triage; area pazienti critici; area pazienti non critici; area deceduti; punto di concentrazione dei mezzi di soccorso);
- ad attivare le procedure di stabilizzazione, primo trattamento in loco ed evacuazione dei pazienti;
- a richiedere l'eventuale installazione di uno o più P.M.A. (Posto Medico Avanzato);
- a richiedere l'intervento dell'elisoccorso per il trasporto dei feriti più gravi (in tal caso, l'area da utilizzare per l'atterraggio in sicurezza dell'elicottero di soccorso sarà individuata dal Responsabile del Soccorso Sanitario d'intesa con il Responsabile delle Operazioni di Soccorso e con il Sindaco del Comune interessato, o suo rappresentante).

### **5.7 Comando Provinciale dei Carabinieri**

Il Comando Provinciale dei Carabinieri, al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare, provvede immediatamente a:

- inviare nell'area interessata il proprio personale dipendente per la partecipazione alle operazioni di soccorso, per il concorso alla gestione dell'ordine pubblico e della viabilità e per l'eventuale evacuazione ed assistenza alla popolazione;
- inviare in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti perché sia assicurata la piena operatività del C.C.S e di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza del Comando Provinciale dei Carabinieri come Ente componente;
- mettere a disposizione i mezzi di trasporto in dotazione che dovessero rendersi necessari per il trasporto della popolazione evacuata dalle aree di raccolta a quelle di temporanea accoglienza;
- mettere a disposizione, su eventuale richiesta della Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Augusta, i mezzi navali in dotazione per il concorso tecnico/operativo allo svolgimento delle operazioni a mare.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri, in particolare, a seguito della disposizione impartita dal Prefetto alla Questura e su richiesta di quest'ultima, invierà le proprie pattuglie nell'area interessata dall'emergenza per l'attuazione ed il presidio dei “cancelli” assegnati al Comando stesso secondo le previsioni contenute nel “Piano Operativo Cancelli”, per il blocco della circolazione stradale e pedonale nell'area interessata dall'evento e la contestuale istituzione della viabilità di emergenza con via di accesso privilegiata per i mezzi di soccorso e via di fuga privilegiata per l'eventuale evacuazione della popolazione.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri è chiamato a concorrere alla notifica ed esecuzione dei provvedimenti prefettizi che saranno assunti in relazione alla gravità dell'emergenza.

#### **5.8 Comando Provinciale della Guardia di Finanza**

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare, provvede immediatamente a:

- inviare nell'area interessata le proprie pattuglie per la partecipazione alle operazioni di soccorso, per il concorso alla gestione dell'ordine pubblico, della viabilità e dell'eventuale evacuazione ed assistenza alla popolazione;
- inviare in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti perché sia assicurata la piena operatività del C.C.S e di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza del Comando Provinciale della Guardia di Finanza come Ente componente;
- mettere a disposizione i mezzi di trasporto in dotazione che dovessero rendersi necessari per il trasporto della popolazione evacuata dalle aree di raccolta a quelle di temporanea accoglienza;
- mettere a disposizione, su eventuale richiesta della Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Augusta, i mezzi navali in dotazione per il concorso tecnico/operativo allo svolgimento delle operazioni a mare.

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, in particolare, a seguito della disposizione impartita dal Prefetto alla Questura e su richiesta di quest'ultima, invierà le proprie pattuglie nell'area interessata dall'emergenza per l'attuazione ed il presidio dei “cancelli” assegnati al Comando stesso secondo le previsioni contenute nel “Piano Operativo Cancelli”, per il blocco totale della circolazione stradale e pedonale nell'area interessata dall'evento e la contestuale istituzione della viabilità di emergenza con via di accesso privilegiata per i mezzi di soccorso e via di fuga privilegiata per l'eventuale evacuazione della popolazione.

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza è chiamato a concorrere alla notifica ed esecuzione



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

dei provvedimenti prefettizi che saranno assunti in relazione alla gravità dell'emergenza.

### **5.9 Polizia di Stato - Sezione Polizia Stradale**

Il Comando Sezione Polizia Stradale di Siracusa assicura la gestione della viabilità in loco durante l'emergenza.

Responsabile della Gestione della Viabilità è il Dirigente/Comandante della Sezione Polizia Stradale di Siracusa, ovvero il Rappresentante del Comando che ne fa le veci.

Il Responsabile della Gestione della Viabilità provvede a:

- verificare, sotto il profilo tecnico/operativo, l'effettiva applicazione del “Piano Operativo Cancelli”, attuato dal Questore su disposizione del Prefetto, assicurando il presidio dei punti di accesso all'area interdetta;
- verificare l'effettiva istituzione della viabilità di emergenza finalizzata a garantire una via di accesso privilegiata per i mezzi di soccorso ed una via di fuga privilegiata per l'eventuale evacuazione della popolazione;
- adottare, in relazione alla gravità dell'evento e secondo le direttive impartite dal Centro Coordinamento Soccorsi, ogni e opportuno provvedimento di disciplina della circolazione viaria nell'area circostante a quella oggetto del blocco della circolazione stradale e pedonale, perché secondo le circostanze del caso concreto, sia garantito il rapido afflusso dei mezzi di soccorso nell'area interessata dall'evento incidentale e la rapida evacuazione della popolazione.

Il Responsabile della Gestione della Viabilità si avvarrà del concorso operativo di tutte le altre Forze di Polizia, ivi compresi il Comando di Polizia Provinciale ed il/i Comando/i di Polizia municipale del/i Comune/i interessato/i, nonché, eventualmente, dell'A.N.A.S. e delle Associazioni di Volontariato.

Al Responsabile della Gestione della Viabilità spetta il coordinamento tecnico/operativo di tutte le Forze di Polizia, ivi compresi il Comando di Polizia Provinciale ed il/i Comando/i di Polizia municipale del/i Comune/i interessato/i, nonché, eventualmente, dell'A.N.A.S. e delle Associazioni di Volontariato, che concorrono allo svolgimento dell'attività di gestione della Viabilità.

### **5.10 Corpo Forestale della Regione Siciliana - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste**

Il Corpo Forestale della Regione Siciliana - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare, provvede immediatamente a:

- inviare nell'area interessata il proprio personale dipendente perché, secondo le specifiche competenze istituzionali, effettui ricognizioni, accertamenti e verifiche in materia di patrimonio agricolo e zootecnico;



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

- eseguire o concorrere all'esecuzione dei provvedimenti che, in relazione alla gravità della contaminazione radioattiva, potranno essere assunti in materia di agricoltura e zootecnia;
- inviare in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti perché sia assicurata la piena operatività del C.C.S e di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste / Corpo Forestale della Regione Siciliana come Ente componente;
- mettere a disposizione i mezzi di trasporto in dotazione che dovessero rendersi necessari per il trasporto della popolazione evacuata dalle aree di raccolta a quelle di temporanea accoglienza;

#### **5.11 Distaccamento Aeronautico di Siracusa**

Il Distaccamento Aeronautico di Siracusa, al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare, provvede immediatamente a:

- inviare, dapprima, presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco un esperto meteorologo perché sia assicurata l'operatività del Centro Controllo Emergenza (C.C.E.), incaricato di ricevere e interpretare, in termini radioprotezionistici, i dati radiometrici rilevati, nonché di coordinare le squadre radiometriche che operano in campo; (**Osserv.12**)
- inviare, successivamente, presso la Prefettura il medesimo esperto perché sia assicurata l'operatività del Centro Coordinamento Radiometrico (C.C.R.), cui sono assegnati i compiti di:
- coordinamento tecnico delle operazioni di rilevamento e misurazione della radioattività ambientale a medio e lungo termine;
- supporto al Prefetto ed al C.C.S nello svolgimento delle loro funzioni, relativamente alla fase intermedia dell'emergenza;
- inviare in Prefettura un proprio rappresentante perché sia assicurata la piena operatività del C.C.S;
- attivare la propria struttura tecnico/operativa;
- mettere a disposizione i mezzi di trasporto in dotazione che dovessero rendersi necessari per il trasporto della popolazione evacuata dalle aree di raccolta a quelle di temporanea accoglienza.

#### **5.12 Libero Consorzio Comunale di Siracusa**

Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare, provvede immediatamente a:

- attivare il Comando della Polizia Provinciale affinché concorra con proprio personale e mezzi alla gestione della viabilità e dell'ordine pubblico, ed all'eventuale evacuazione ed assistenza alla popolazione;
- attivare la propria struttura di protezione civile;



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

- inviare in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti perché sia assicurata la piena operatività del C.C.S e di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza del Libero Consorzio Comunale di Siracusa come Ente coordinatore o componente.

### **5.13 Sindaco del/i Comune/i interessato/i**

Il/i Sindaco/i del/i Comune/i dell'area di crisi dovrà/anno comunque attivare la/e propria/e struttura/e operativa/e comunale/i (C.O.C. – Centro Operativo Comunale), secondo i criteri organizzativi e le modalità del c.d. “metodo Augustus” (Funzioni di Supporto).

Il Sindaco del Comune interessato, o chi ne fa le veci, è il Responsabile della Evacuazione e/o dell'Assistenza alla popolazione. A tal fine, provvede ad attivare tutte le risorse disponibili secondo le previsioni contenute nel piano comunale di protezione civile, coadiuvato dalla/e Associazione/i o dal/i Gruppo/i comunale/i di Volontariato di protezione civile e socio/assistenziale presenti e censiti nel territorio comunale.

Il Sindaco del Comune interessato all'emergenza, al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare, provvede immediatamente a:

- attivare l'Ufficio comunale di Protezione Civile e la propria struttura tecnico/operativa di protezione civile;
- attivare le procedure tecnico/operative previste nel piano comunale di protezione civile, a tutela della vita umana e della pubblica incolumità e per il soccorso e l'assistenza alla popolazione;
- attivare il Centro Operativo Comunale – C.O.C.;
- inviare in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti perché sia assicurata la piena operatività del C.C.S e di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza del Comune interessato all'emergenza come Ente coordinatore o componente.

### **5.14 DRPC SICILIA - Servizio S.5 Rischio Ambientale ed Antropico** **Servizio S.12 Sicilia Sud Orientale- UOB S12.5 Siracusa**

Il DRPC Sicilia (S.5 / S12.5), al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare, provvede immediatamente a:

- attivare la propria struttura tecnico/operativa;
- inviare in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti perché sia assicurata la piena operatività del C.C.S e di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza del Servizio Regionale di Protezione Civile come Ente coordinatore o componente.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Il DRPC Sicilia, durante tutta la fase dell'emergenza, mantiene costantemente i contatti tecnici ed operativi con la sede centrale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile e con la Sala Operativa Regionale.

Su disposizione del C.C.S ed in relazione alle particolari necessità di concorso nelle operazioni e/o attività di soccorso e di assistenza alla popolazione, rappresentate dai Responsabili delle Funzioni Tecniche presenti sul teatro delle operazioni, la UOB S12.05 del Dipartimento Regionale di Protezione Civile attiverà le Associazioni ed i Gruppi comunali di Volontariato di Protezione Civile presenti nel territorio provinciale e censiti nell'apposito registro regionale.

Le Associazioni ed i Gruppi comunali di Volontariato di protezione civile che intervengono nell'emergenza faranno riferimento e saranno, sotto il profilo tecnico/operativo, coordinati dal Responsabile operativo presente in loco della Funzione Tecnica alla esplicazione della quale concorrono a prestare il loro ausilio.

#### **5.15 Azienda Sanitaria Provinciale - ASP 8 di Siracusa**

L'Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa, al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare, provvede immediatamente a:

- attivare le proprie procedure tecnico/operative di emergenza e/o di maxi emergenza;
- allertare l'Area di Igiene e Sanità Pubblica e l'Area di Sanità Pubblica Veterinaria;
- attivare la propria struttura tecnico/operativa, con particolare riguardo al Laboratorio di Sanità Pubblica - L.S.P. - per l'esame dei campioni di matrici ambientali ed alimentari eventualmente ritenute contaminate con particolare riguardo al Laboratorio di Sanità Pubblica - L.S.P. - per l'esame dei campioni di matrici ambientali ed alimentari eventualmente ritenute contaminate avvalendosi del Laboratorio di fisica della Struttura territoriale di Catania dell'ARPA Sicilia, territorialmente competente;
- inviare in Prefettura il Responsabile dell'Area di Sanità Pubblica Veterinaria, o suo rappresentante, ed il Responsabile dell'Area di Igiene e Sanità Pubblica, o suo rappresentante perché sia assicurata la piena operatività del C.C.S;
- inviare in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti perché sia assicurata la piena operatività di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale come Ente coordinatore o componente;
- inviare nell'area interessata il proprio personale dipendente perché, secondo le specifiche competenze istituzionali, concorra all'esecuzione dei provvedimenti che, in relazione alla gravità della contaminazione radioattiva, potranno essere assunti in materia di agricoltura e zootecnia.

#### **5.16 A.R.P.A. – Struttura territoriale di Siracusa**



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

L’A.R.P.A. – Struttura territoriale di Siracusa, al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare, provvede immediatamente a:

- attivare la propria struttura tecnico/operativa;
- inviare nell’area interessata proprio personale e mezzi per il rilevamento e la misurazione della radioattività e per l’analisi ed il campionamento delle matrici ambientali;
- inviare, dapprima, presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco un esperto con compiti di consulenza radioprotezionistica perché sia assicurata l’operatività del Centro Controllo Emergenza (C.C.E.), incaricato di ricevere e interpretare, in termini radioprotezionistici, i dati radiometrici rilevati, nonché di coordinare le squadre radiometriche che operano in campo; (Osserv.12)
- inviare, successivamente, presso la Prefettura il medesimo esperto perché sia assicurata l’operatività del Centro Coordinamento Radiometrico (C.C.R.), cui sono assegnati i compiti di:
  - coordinamento tecnico delle operazioni di rilevamento e misurazione della radioattività ambientale a medio e lungo termine;
- supporto al Prefetto ed al C.C.S nello svolgimento delle loro funzioni, relativamente alla fase intermedia dell’emergenza;
- inviare in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti perché sia assicurata la piena operatività del C.C.S e di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza dell’ARPA come Ente componente.

#### **5.17 Ufficio di Sanità Marittima**

L’Ufficio di Sanità Marittima di Augusta, al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare, provvede immediatamente a:

- attivare le proprie procedure tecnico/operative di emergenza;
- attivare la propria struttura tecnico/operativa;
- inviare in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti perché sia assicurata la piena operatività del C.C.S e di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza dell’Ufficio di Sanità Marittima come Ente componente.

#### **5.18 Croce Rossa Italiana**

La Croce Rossa Italiana, al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare, provvede immediatamente a:

- attivare le proprie procedure tecnico/operative di emergenza;
- attivare la propria struttura tecnico/operativa;
- inviare in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti perché sia assicurata la piena operatività del C.C.S e di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza della Croce Rossa Italiana come Ente componente;



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

- inviare nell'area interessata dall'emergenza i Volontari del Soccorso, i materiali ed i mezzi che dovessero essere richiesti per lo svolgimento delle operazioni di soccorso, di evacuazione e di assistenza alla popolazione;
- installare, nel/i luogo/hi che sarà/ranno individuato/i dal Responsabile del Soccorso Sanitario d'intesa con il Responsabile delle Operazioni di Soccorso, il/i P.M.A. (Posto/i Medico/i Avanzato/i) che dovesse/ero essere richiesto/i per lo svolgimento delle operazioni di soccorso sanitario e di assistenza alla popolazione.

#### **5.19 C.I.S.O.M. – Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta**

Il C.I.S.O.M., al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare, provvede immediatamente a:

- attivare le proprie procedure tecnico/operative di emergenza;
- attivare la propria struttura tecnico/operativa;
- inviare in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti perché sia assicurata la piena operatività del C.C.S e di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza del C.I.S.O.M. come Ente componente;
- inviare nell'area interessata dall'emergenza i Volontari del Soccorso, i materiali ed i mezzi che dovessero essere richiesti per lo svolgimento delle operazioni di soccorso, di evacuazione e di assistenza alla popolazione;
- installare, nel luogo che sarà individuato dal Responsabile del Soccorso Sanitario d'intesa con il Responsabile delle Operazioni di Soccorso, il P.M.A. (Posto Medico Avanzato), completo di attrezzature mediche, che dovesse essere richiesto per lo svolgimento delle operazioni di soccorso sanitario e di assistenza alla popolazione.

#### **5.20 Responsabilità operative**

Ciascuna delle componenti del sistema provinciale di protezione civile, secondo la propria competenza istituzionale, deve predisporre l'immediata individuazione delle seguenti figure:

- Responsabile operativo in loco;
  - Rappresentante, perché sia assicurata la piena operatività, rispettivamente, del Centro Controllo Emergenza (C.C.E.), del Centro Coordinamento Radiometrico (C.C.R.) e del C.C.S;
- Rappresentante presso la Sala operativa della Prefettura.

Sul teatro delle operazioni, i Responsabili operativi delle sotto indicate Funzioni Tecniche sono individuati come segue:

- Soccorso Tecnico Urgente Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, ovvero il Funzionario che ne fa le veci;
- Soccorso Sanitario Urgente Direttore del S.U.E.S. – 118 o chi ne fa le veci, ovvero il medico



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

del S.U.E.S. – 118 per primo intervenuto in loco.

- Ordine e Sicurezza Pubblica Questore, ovvero il Dirigente della Questura che ne fa le veci;
  - Viabilità - Dirigente/Comandante Sezione Polizia Stradale, ovvero il Rappresentante del Comando che ne fa le veci;
  - Evacuazione
- Assistenza alla popolazione Sindaco del Comune interessato o chi ne fa le veci.

L'individuazione di un Responsabile operativo sul luogo delle operazioni non incide sui livelli di responsabilità di coordinamento previsti dal presente documento.

I Responsabili operativi delle Funzioni Tecniche presenti sul luogo dell'evento fanno capo ai Rappresentanti delle corrispondenti Funzioni presenti in seno al Comitato Misto di Emergenza attivato presso la Prefettura e, quindi, dovranno agire in conformità alle disposizioni da questi ultimi impartite.

Il posto di comando sanitario per il controllo della contaminazione e per la decontaminazione delle persone sarà attivato presso il centro militare di cava Sorciaro ovvero presso l'area portuale di Augusta in atto destinata allo sbarco dei migranti.

Le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative, garantendo la sicurezza degli operatori attraverso l'uso di idonei Dispositivi di Protezione Individuale.

Per garantire, tuttavia, il coordinamento degli interventi tecnici e di soccorso delle diverse strutture operative che compongono il sistema provinciale di protezione civile, è necessario individuare in loco fin dai primi momenti dell'emergenza:

- il Direttore Tecnico dei Soccorsi (D.T.S.), cui è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare e di svolgere sul teatro dell'incidente l'attività di direzione e di coordinamento delle operazioni di soccorso, di messa in sicurezza e di bonifica ambientale;
- il Direttore del Soccorso Sanitario (D.S.S.);
- il Responsabile operativo dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica;
- il Responsabile operativo della Viabilità;
- il Responsabile operativo dell'assistenza alla popolazione.

Il Soccorso Tecnico Urgente è espletato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

La direzione tecnica delle operazioni di soccorso è affidata al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco (Direttore Tecnico del Soccorso - D.T.S.), ovvero al Funzionario che ne fa le veci o, in subordine, al Responsabile delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.) che opera in loco.

Il Responsabile operativo in loco provvede a:

- valutare la gravità dell'evento;
- individuare e delimitare le aree di intervento: “zona pericolosa operativa”, la “zona non pericolosa operativa” e la “zona non pericolosa non operativa”, ai fini delle limitazioni di accesso;
- fornire le necessarie indicazioni alle Forze dell'Ordine per disciplinare gli accessi a dette zone;



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

- effettuare le misure strumentali intese a definire la gravità del livello di contaminazione radioattiva e le possibili aree di danno in base alle condizioni meteo in atto;
  - assicurare la logistica necessaria all'espletamento dei compiti di Soccorso Tecnico Urgente, con i limiti derivanti da mezzi ed attrezzature in dotazione;
  - coordinarsi con gli altri Responsabili del soccorso, definendo le priorità degli interventi da attuare;
  - prestare assistenza tecnica a tutte le persone colpite;
  - effettuare il contenimento e la mitigazione della contaminazione radioattiva, pianificando l'impiego delle risorse NBCR eventualmente necessarie;
  - assicurare le comunicazioni con la propria linea gerarchica, richiedendo, ove necessario, l'impiego delle ulteriori risorse VF necessarie per le operazioni di Soccorso Tecnico Urgente, secondo il piano di mobilitazione regionale VF, con il coordinamento della Direzione Regionale VF;
  - tenere costantemente aggiornata la Prefettura sugli sviluppi dell'evento incidentale e sulle eventuali necessità di ulteriori risorse necessarie (ditte terze specializzate, materiali, mezzi d'opera, attrezzature, ecc.).

Il Soccorso Sanitario Urgente è assicurato dal Servizio S.U.E.S. – 118 che, in base alla reale o potenziale gravità dell'incidente, provvede ad attivare immediatamente il proprio piano di emergenza o di maxi - emergenza ed i Presidi Sanitari Ospedalieri e Territoriali.

Direttore del Soccorso Sanitario (D.S.S.) è il Direttore del S.U.E.S. – 118 o chi ne fa le veci, ovvero il medico del S.U.E.S. – 118 per primo intervenuto in loco.

Il Direttore del Soccorso Sanitario in loco provvede a:

- istituire, eventualmente, in base alla gravità della emergenza, un posto di controllo e comando sanitario in loco, anche avvalendosi, d'intesa con il Responsabile operativo del Soccorso Tecnico Urgente, dell'AF/U.C.L. – Unità di Crisi Locale - eventualmente messo a disposizione dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- definire le misure di sicurezza ed attivare i dispositivi di protezione necessari, di concerto con il Responsabile operativo del Soccorso Tecnico Urgente;
- effettuare una ricognizione di scenario, definendo il numero delle persone coinvolte e la quantificazione delle risorse sanitarie necessarie;
- richiedere l'eventuale attivazione di uno o più P.M.A. (Posto Medico Avanzato);
- posizionare le aree di intervento sanitario, individuando, in particolare, di concerto con il Responsabile operativo del Soccorso Tecnico Urgente, l'area in zona sicura in cui installare uno o più P.M.A. (Posto Medico Avanzato);
- individuare, di concerto con il Responsabile operativo del Soccorso Tecnico Urgente e con il Responsabile operativo del Comando Marisicilia, un'area in zona sicura per l'atterraggio ed il decollo dell'elicottero del S.U.E.S. – 118 per il trasporto dei pazienti, fatte salve sempre le determinazioni ultime del pilota del velivolo;
- istituire, in accordo con il Responsabile operativo del Soccorso Tecnico Urgente, un'area di



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

triage; un'area pazienti critici; un'area pazienti non critici ed eventualmente un'area deceduti;

- attivare le procedure di stabilizzazione, primo trattamento in loco, eventuale decontaminazione ed evacuazione dei pazienti;
- tenere costantemente aggiornata la Prefettura in merito a:
  - numero di persone assistite in loco;
  - numero di feriti gravi e non, avviati ai Presidi Sanitari Ospedalieri e Territoriali;
  - numero deceduti accertati (codici neri).

Il Responsabile operativo dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica è individuato nel Questore, ovvero nel Dirigente della Questura che ne fa le veci.

Il Responsabile operativo in loco provvede ad assumere, in relazione alla gravità dell'evento e secondo le direttive impartite dal C.C.S, tutte le iniziative necessarie al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, a tal fine avvalendosi del concorso operativo di tutte le altre Forze di Polizia, ivi compresi il Comando di Polizia provinciale ed il/i Comando/i di Polizia municipale del/i Comune/i interessato/i, nonché, eventualmente, delle Associazioni di Volontariato.

Al Responsabile operativo dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica spetta il coordinamento tecnico/operativo di tutte le Forze di Polizia, ivi compresi il Comando di Polizia Provinciale ed il/i Comando/i di Polizia municipale del/i Comune/i interessato/i, nonché eventualmente delle Associazioni di Volontariato, che concorrono allo svolgimento dell'attività di gestione dell'Ordine e Sicurezza Pubblica.

Il Responsabile operativo dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica provvede a:

- interdire e controllare gli accessi alle aree di intervento, così come individuate dal Direttore Tecnico dei Soccorsi;
- organizzare e sovrintendere a tutte le attività di ordine pubblico;
- curare la raccolta e l'aggiornamento dei dati necessari per il censimento delle persone coinvolte;
- gestire la registrazione e la custodia dei beni di valore che durante le operazioni di soccorso dovessero essere recuperate.

La gestione della viabilità in loco durante la durata dell'emergenza è assicurata dal Comando Sezione Polizia Stradale di Siracusa. Il Responsabile operativo della Viabilità si identifica nel Dirigente/Comandante della Sezione Polizia Stradale, ovvero nel Rappresentante del Comando che ne fa le veci.

Il Responsabile operativo in loco, eventualmente coadiuvato da personale dipendente dell'A.N.A.S, provvede a:

- verificare, sotto il profilo tecnico/operativo, l'effettiva applicazione del blocco della circolazione stradale, assicurando il presidio dei punti di accesso all'area interdetta;
- verificare l'effettiva istituzione della viabilità di emergenza finalizzata a garantire una via di accesso privilegiata per i mezzi di soccorso ed una via di fuga privilegiata per l'eventuale evacuazione della popolazione;



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

- adottare, in relazione alla gravità dell'evento e secondo le direttive impartite dal C.C.S, ogni e opportuno provvedimento di disciplina della circolazione viaria nell'area circostante a quella oggetto del blocco totale della circolazione stradale, perché secondo le circostanze del caso concreto, sia garantito il rapido afflusso dei mezzi di soccorso nell'area interessata dall'evento incidentale e la rapida evacuazione della popolazione.

Il Responsabile operativo della gestione della Viabilità si avvarrà del concorso operativo di tutte le altre Forze di Polizia, ivi compresi il Comando di Polizia Provinciale ed il/i Comando/i di Polizia municipale del/i Comune/i interessato/i, nonché, eventualmente, dell'A.N.A.S. e delle Associazioni di Volontariato.

Al Responsabile operativo dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica spetta il coordinamento tecnico/operativo di tutte le Forze di Polizia, ivi compresi il Comando di Polizia Provinciale ed il/i Comando/i di Polizia municipale del/i Comune/i interessato/i, nonché, eventualmente, dell'A.N.A.S. e delle Associazioni di Volontariato, che concorrono allo svolgimento dell'attività di gestione della Viabilità.

L'evacuazione / assistenza alla popolazione nell'area interessata dall'evento incidentale è assicurata dall'Amministrazione Comunale interessata. Il Responsabile operativo in loco è il Sindaco del Comune territorialmente competente o chi ne fa le veci. Il Responsabile operativo in loco provvede a:

- attivare tutte le risorse disponibili per l'assistenza alla popolazione, secondo le previsioni contenute nel piano comunale di protezione civile, coadiuvato:
  - dall'Associazione o dal Gruppo comunale di Volontariato di protezione civile;
  - dalle Associazioni e Strutture a carattere sanitario o socio/assistenziale presenti nel territorio comunale o provinciale;
  - dalla Croce Rossa Italiana;
  - dalle altre Associazioni di Volontariato presenti nel territorio provinciale e censite nell'apposito registro regionale o nazionale.
- individuare di concerto con il Direttore Tecnico dei Soccorsi un'area in zona sicura in cui allestire una Struttura di prima accoglienza per l'assistenza alla popolazione;
- individuare gli edifici pubblici da adibire a Centri di temporanea accoglienza;
- allestire ed organizzare tendopoli, containers o roulotte in aree sicure, individuate di concerto con il Direttore Tecnico dei Soccorsi, per l'eventuale temporaneo ricovero della popolazione evacuata;
- individuare, secondo le previsioni contenute nel piano comunale di protezione civile ovvero con l'ausilio del C.C.S, alberghi e/o strutture abitative, in relazione al numero di persone da sistemare, per il temporaneo ricovero della popolazione evacuata.

In relazione alla particolare gravità dell'emergenza nucleare, il Sindaco del Comune interessato o chi ne fa le veci, d'intesa con il C.C.S istituito presso la Prefettura e con i Responsabili operativi delle Funzioni Tecniche, ordina l'evacuazione della popolazione residente nell'area interessata dall'evento incidentale, applicando le previsioni al riguardo dettate dal piano comunale di protezione civile.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Il Responsabile operativo dell'Evacuazione / Assistenza alla popolazione si avvarrà del concorso operativo della Associazione o del Gruppo comunale di Volontariato di protezione civile, delle Associazioni e Strutture a carattere sanitario o socio/assistenziale presenti nel territorio comunale o provinciale, della Croce Rossa Italiana e delle altre Associazioni di Volontariato presenti nel territorio provinciale e censite nell'apposito registro regionale o nazionale, nonché dell'ASP - 8 di Siracusa per l'assistenza sanitaria e psicologica. Al Responsabile operativo dell'Evacuazione / Assistenza alla popolazione spetta il coordinamento tecnico/operativo di tutti gli Enti, le Associazioni e le Strutture, che concorrono allo svolgimento dell'attività di Evacuazione / Assistenza alla popolazione.

I mezzi di trasporto necessari al trasporto delle persone evacuate saranno forniti dalle Forze dell'Ordine, dai Comandi Militari, dalla Croce Rossa Italiana, dalla Associazione o dal Gruppo comunale di Volontariato di protezione civile, dalle Associazioni e Strutture di carattere sanitario o socio/assistenziale, dalle altre Associazioni di Volontariato, dalle Amministrazioni Comunali ovvero dalle Aziende di trasporto pubbliche o private operanti nel territorio comunale o provinciale. Le persone evacuate saranno temporaneamente trasferite nelle Strutture di prima accoglienza per l'assistenza alla popolazione o negli edifici pubblici da adibire a Centri di temporanea accoglienza. Da qui le stesse potranno essere successivamente trasferite, per l'eventuale temporaneo ricovero notturno, presso le strutture alberghiere e/o abitative, che in relazione al numero di persone da sistemare saranno individuate, ovvero presso gli attendamenti, i containers o le roulotte che saranno allestiti e organizzati in aree sicure.

Le risorse necessarie a supportare gli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione sono fornite dall'Amministrazione comunale interessata e dalle componenti istituzionali del sistema provinciale di protezione civile che intervengono nell'emergenza.

A seguito di richiesta avanzata al Centro Coordinamento Soccorsi attivo presso la Prefettura, possono essere:

- reperite dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile;
- reperite dal Servizio Protezione Civile del IV Settore - Politiche Strategiche del Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
- reperite presso i Centri Assistenziali di Pronto Intervento (C.A.P.I.) del Ministero dell'Interno situati in Sicilia;
- fornite da strutture di livello nazionale, qualora, in relazione alla gravità dell'evento incidentale, si renda necessario farne apposita richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri / Dipartimento della Protezione Civile – Sala Situazioni Italia.

## **6. MODELLO DI INTERVENTO**

Le misure e le connesse azioni di seguito indicate trovano completo ed esauriente sviluppo nelle pianificazioni particolareggiate.

### **6.1 - MODELLO INTERVENTO LIVELLO I**



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

**1) Allontanamento dell'Unità sinistrata**

*azione:* Comando Marittimo Sicilia

*modalità:* a) con unità navale della Marina ospite, idoneo a rimorchiare la nave sinistrata fuori dalle acque territoriali; b) con rimorchiatore della Marina Militare Italiana.

**2) Avvertimento alle persone effettivamente interessate dall'emergenza radiologica affinché trovino il riparo al chiuso fino a diversa disposizione;**

*azione:* Comando Marittimo Sicilia (area portuale militare) Comune di Augusta (area porto commerciale o aree civili sul territorio comunale); FF.OO. (aree di pertinenza gestori industriali, area porto commerciale o aree civili sul territorio comunale)

*modalità:* intervento diretto pattuglie secondo procedure interne prestabilite

**3) Interdizione del traffico marittimo, della pesca dei mitili e della balneazione**

*azione:* Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Augusta;

*modalità:* ordinanza da eseguire con l'impiego di stazioni R.T.F. e a mezzo motovedette C.P., C.C., G.d.F. e P.S. nonché apparato VHF della Capitaneria di Porto che provvederà ad attivare la radio costiera e altre forze P.S.;

**4) Attivazione del Centro Controllo Emergenza (C.C.E.) presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa**

Per la costituzione del C.C.E. si richiede:

- all'Autorità Militare l'invio di un Ufficiale di collegamento esperto;
- all'A.R.P.A. – Dipartimento provinciale di Siracusa l'invio di un esperto in radioprotezione;
- al Distaccamento Aeronautico di Siracusa l'invio, se disponibile, di un esperto meteorologo;
- alla Azienda Sanitaria Provinciale - ASP 8 di Siracusa l'invio di un esperto in radioprotezione.
  
- Alla ricezione della segnalazione di allarme è istituito presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il Centro Controllo Emergenza (C.C.E.) incaricato di ricevere e interpretare, in termini radioprotezionistici, i dati radiometrici rilevati, nonché di coordinare le squadre radiometriche che operano in campo;(Osserv.12)

Una volta attivato il Centro Coordinamento Radiometrico (C.C.R.) presso la Prefettura di Siracusa



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

con compiti di coordinamento tecnico delle operazioni di rilevamento della radioattività ambientale nella fase intermedia dell'emergenza, il suddetto C.C.E. cessa la propria attività.

I componenti del C.C.E. sono anche componenti del C.C.R.. Pertanto, a seguito della diramazione, a cura della Prefettura, del messaggio di allarme per emergenza nucleare essi si trasferiranno immediatamente in Prefettura per dar vita al Centro Coordinamento Radiometrico (C.C.R.).

Il C.C.E. è composto da:

- Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato, con compiti di coordinamento delle operazioni;
- Ufficiale esperto del Comando Marittimo Sicilia;
- Esperto meteorologo del Distaccamento Aeronautico di Siracusa, ove disponibile;
- Esperto dell'A.R.P.A. – Struttura territoriale di Siracusa, con compiti di consulenza radioprotezionistica;
- Esperto della Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa nel campo della sorveglianza medica della radioprotezione;
- Eventuali altri esperti, se ritenuto necessario.

Il C.C.E. ha compiti di coordinamento tecnico delle operazioni di rilevamento e misurazione della radioattività ambientale a breve termine, relativamente alla prima fase dell'emergenza.

Il C.C.E. elabora i risultati delle misure effettuate dalle stazioni fisse e dalle squadre radiometriche che operano in campo, ai fini della prima valutazione dei rischi e delle eventuali misure protettive da adottare.

In particolare, le attività riguarderanno:

- la raccolta delle informazioni sullo sviluppo dell'incidente;
- il coordinamento delle attività di rilevamento radiologico sul territorio;
  - l'elaborazione degli elementi tecnici descrittivi della situazione in atto da fornire ai soggetti preposti all'informazione della popolazione;
- la raccolta dei dati dei rilievi strumentali della radioattività ambientale, ottenuti da:
  - stazioni fisse di misura;
  - squadre mobili dei Vigili del Fuoco, della Marina Militare e dell'A.R.P.A.;
  - eventuali altri soggetti in grado di fornire dati radiometrici nel corso della prima fase dell'emergenza;
- la raccolta dei dati meteo;
- l'acquisizione delle successive posizioni dell'unità militare a p.n. nel corso del suo allontanamento;
- la definizione della zona contaminata;
- la trasmissione dei dati e delle valutazioni alla sala operativa presso la Prefettura di Siracusa;
- l'individuazione delle prime misure da adottare a protezione della popolazione.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

L'elaborazione degli elementi tecnici descrittivi della situazione in atto da fornire ai soggetti preposti all'informazione della popolazione.

Coordinamento delle attività di monitoraggio radiologico e di esecuzione delle valutazioni di autoprotezione

### **5) Istituzione del Centro Coordinamento Radiometrico (C.C.R.) presso la Prefettura di Siracusa**

Qualora si verificano le condizioni di *allarme* per incidente nucleare, contestualmente all'insediamento del C.C.S., su disposizione del Prefetto si riunisce in Prefettura il Centro Coordinamento Radiometrico (C.C.R.), con compiti di coordinamento tecnico delle operazioni di rilevamento e misurazione della radioattività ambientale a medio e lungo termine e di supporto al Prefetto ed al del C.C.S. nello svolgimento delle loro funzioni, relativamente alla fase intermedia dell'emergenza.

Detto C.C.R. sostituisce, per la fase intermedia dell'emergenza, il C.C.E. (Centro Controllo Emergenza) in precedenza attivato per la prima fase dell'emergenza presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa.

Il C.C.R. si intende pienamente costituito, quale organo operativo nonché consultivo ed informativo del C.C.S. allorché con la presenza di tutti i suoi componenti è in grado di assolvere pienamente le sue funzioni.

La costituzione del C.C.R. e la contemporanea disattivazione del C.C.E. avverranno in maniera graduale, in modo da garantire continuità nei coordinamenti relativi alle due fasi dell'emergenza.

Fanno parte del C.C.R.:

- un funzionario del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con compiti di coordinamento;
- Ufficiale esperto del Comando Marittimo Sicilia;
- Esperto meteorologo del Distaccamento Aeronautico di Siracusa, ove disponibile;
  - Esperto dell'A.R.P.A. – Struttura territoriale e di Siracusa, con compiti di consulenza radioprotezionistica;
  - Esperto della Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa nel campo della sorveglianza medica della radioprotezione;
  - un esperto della Servizio Regionale di Protezione Civile per i Rischi Ambientali e Industriali – R.A.I.S.;
- un eventuale esperto dell'I.S.P.R.A.;
- un eventuale esperto del CISAM;
- eventuali altri esperti, se ritenuto necessario.

Il C.C.R. garantisce il coordinamento delle strutture radiometriche addette ai controlli ambientali; fornisce alle squadre radiometriche che operano sul campo indicazioni sulle zone da controllare e



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

sul tipo di misure da eseguire; stabilisce lo smistamento dei campioni ambientali ai laboratori di analisi attivati; riceve ed interpreta, in termini radioprotezionistici, i dati radiometrici delle analisi effettuate; fornisce al Prefetto ed al C.C.s. elementi di valutazione e decisione, anche ai fini dell'informazione alla popolazione: predispone, inoltre, un programma di monitoraggio radiologico a medio e lungo termine;

**6) Controllo dell'andamento della radioattività in aria**

*azione:* Comando Marittimo Sicilia – A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Siracusa – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

*modalità:* controlli in aria secondo quanto previsto dai piani particolareggiati dei singoli Organismi interessati;

*destinatari:*

a) Centro Controllo Emergenza (C.C.E) riunito presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco e successivamente al C.C.R. istituito presso la Prefettura di Siracusa

**7) Interdizione, mediante opportuni posti di blocco della circolazione stradale**

*azione:* Comuni interessati, Questura, Sezione Polizia Stradale, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Augusta, Comando di Polizia Provinciale, Comando di Polizia municipale ed eventualmente Associazioni di Volontariato (esclusivamente a supporto delle FF.OO.);

*modalità:*

b) a mezzo motovedette e autovetture delle Forze dell'Ordine o dei Comandi di Polizia, Provinciale o Municipale;

c) blocco delle vie di accesso alla zona interessata, secondo le previsioni contenute nel “Piano Operativo Cancelli”;

d) disciplina movimento persone e mezzi;

d) incremento delle misure di vigilanza da parte delle Autorità di P.S.;

e) pattugliamento della zona di costa onde impedire l'accesso dal mare alle persone e mezzi non autorizzati;

**8) Convocazione, presso la Prefettura, del C.C.S**

*azione:* Prefetto;

*modalità:* dapprima a mezzo telefono e poi per posta elettronica, con l'utilizzo del messaggio di allarme per emergenza nucleare;

*località:* i componenti si riuniscono presso la Sala Decisionale della Prefettura di Siracusa, Piazza



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Archimede;

*destinatari:* componenti del C.C.S. secondo lo schema di seguito riportato

- Prefetto, che presiede;
- Presidente del Libero Consorzio Comunale (ex Provincia Regionale), o suo rappresentante;
- Sindaco di Siracusa, o suo rappresentante;
- Sindaco di Augusta, o suo rappresentante;
- Sindaco di Melilli, o suo rappresentante;
- Sindaco di Priolo Gargallo, o suo rappresentante;
- Comandante del Comando Marittimo Sicilia, o suo rappresentante;
- Comandante del Distaccamento Aeronautico, o suo rappresentante;
- Questore, o suo rappresentante;
- Comandante Provinciale dei Carabinieri, o suo rappresentante;
- Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, o suo rappresentante;
- Comandante Capitaneria di Porto/ Guardia Costiera di Augusta, o suo rappresentante.
- Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, o suo rappresentante;
- Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale di Augusta, o suo rappresentante;
- Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Siracusa, o suo rappresentante;
- Dirigente del DRPC Sicilia (Servizio S.5 o S12.5, o suo rappresentante).
- Dirigente dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa, o suo rappresentante;
- Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa – ASP 8, o suo rappresentante;
- Responsabile dell'Area di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, o suo rappresentante;
- Responsabile dell'Area di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa, o suo rappresentante;
- Direttore del Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria – S.U.E.S. 118, o suo rappresentante;
- Direttore dell'Ufficio Sanità Marittima di Augusta;
- Presidente del Comitato Provinciale di Siracusa della Croce Rossa Italiana, o suo rappresentante;
- Direttore dell'A.R.P.A. – Struttura territoriale di Siracusa, o suo rappresentante;
- Capo Gruppo di Siracusa del C.I.S.O.M. – Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta.

Potranno, inoltre, a seconda della gravità della situazione emergenziale, essere chiamati a far parte del Comitato anche:

- un rappresentante del 62° Reggimento Fanteria “Sicilia”;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Protezione Civile;

- un rappresentante dell’I.S.P.R.A.;
- un rappresentante del CISAM;
- un rappresentante dell’A.R.P.A. – Regione Sicilia;
- un rappresentante di altri Comandi Militari, Enti, Amministrazioni o Società che, in ragione della loro specifica competenza, possono concorrere alla gestione della emergenza ed allo svolgimento delle operazioni di soccorso.

*compiti:* esame di tutte le problematiche tecniche relative all’incidente; consulenza tecnica fornita all’attività di coordinamento delle operazioni di soccorso/assistenza e di tutti gli altri interventi a protezione della popolazione ed a salvaguardia dei beni patrimoniali; esame e valutazione delle analisi radiometriche:

a) esame e valutazione dei dati tecnici pervenuti dagli organi preposti e in particolare dal C.C.E. presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e poi dal C.C.R. presso la Prefettura;

b) esame e valutazione delle segnalazioni relative ad eventuali contaminazioni ed alle esigenze della/e popolazione/i della/e zona/e interessata/e dalle radiazioni.

## **6.2 - MODELLO INTERVENTO LIVELLO II**

In aggiunta a quelli del Livello I, si attueranno i seguenti ulteriori interventi:

### **1) Allontanamento dalle zone potenzialmente pericolose del personale non indispensabile alle operazioni di soccorso e/o di passaggio nell'area dell'incidente;**

*azione:* Marina Militare, Autorità Portuale, Gestori Impianti petroliferi confinanti con il Pontile NATO, Sindaco del Comune di Augusta

*modalità:* allontanamento delle persone sia civili che militari non indispensabili alle operazioni di soccorso o allontanamento dell'UMPN incidentata;

### **2) Diffusione avviso rivolto alla/e popolazione/i interessata/e al rilascio radioattivo, affinché trovi riparo al chiuso fino a diversa disposizione;**

*azione:* Sindaci dei Comuni interessati;

*modalità:*

a) nei confronti delle persone eventualmente fatte rimanere al chiuso;

b) nei confronti di tutta la popolazione interessata a mezzo di impianti audiofonici, pattuglie automontate munite di altoparlanti, comunicati stampa e/o comunicati rilasciati ad emittenti radio - televisive locali, invio di SMS ai cittadini aderenti al servizio informativo di emergenza (Comune di Priolo Gargallo, comune di Siracusa)

### **3) Interdizione delle attività lavorative pubbliche e private esistenti nella zona interessata dalle radiazioni e avvertimento al personale dipendente delle relative aziende di recarsi in**



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

**luogo chiuso;**

*azione:* Comuni di Augusta, Forze di Polizia, Comando/i di Polizia municipale, Autorità Portuale, Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Augusta;

*modalità:* intervento diretto pattuglie secondo procedure interne prestabilite.

**4) Istituzione di posti di controllo sanitario, di decontaminazione e di assistenza sanitaria e adozione del trattamento di iodiofilassi in favore della popolazione esposta alla contaminazione radioattiva;**

*azione:* Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria – S.U.E.S. 118 – con il concorso dell’Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa, del Comando Marittimo Sicilia e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

Il posto di comando sanitario per il controllo della contaminazione e per la decontaminazione delle persone sarà attivato presso il centro militare di cava Sorciaro ovvero presso l’area portuale di Augusta in atto destinata allo sbarco dei migranti;

*località:* Centri indicati nel piano particolareggiato dell’Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa o istituiti in loco.

**5) Misurazione diretta della contaminazione in aria e al suolo**

*azione:*

a) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con unità mobile NBCR (misure di intensità di esposizione e misure di concentrazione della contaminazione radioattiva B in aria); eventuale intervento del laboratorio mobile del Laboratorio di Difesa Atomica del Centro Studi ed Esperienze del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

b) Comando Marittimo Sicilia con le squadre di personale abilitato NBCR;

c) A.R.P.A. Regione Sicilia e Struttura territoriale di Siracusa con le squadre e gli strumenti a disposizione;

d) Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa con il personale dipendente e gli strumenti di analisi di laboratorio a disposizione;

*modalità:*

a) prelievo di campioni di matrici ambientali (aria, suolo, acqua) e alimentari;

b) misurazioni in sito, mediante apparecchiature mobili o stazioni fisse di rilevamento;

*destinatari:* Centro Coordinamento Soccorsi; Centro di Controllo Emergenza (C.C.E.) presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco ovvero Centro Coordinamento Radiometrico (C.C.R.) presso la Prefettura.

**7) Richiesta, eventuale, da parte della Prefettura di attivazione del CEVaD - Centro di Elaborazione e Valutazione Dati e stesura rapporto informativo all'ISPRA;**

*azione:* Prefetto;



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

*modalità:* tramite telefono e/o posta elettronica-pec;

*destinatario:* Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Nazionale della Protezione Civile; ISPRA.

**8) Divieto, eventualnella zona contaminata, del consumo di latte, uova e verdura prodotte localmente**

*azione:* Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa;

*modalità:* mediante ordinanze emesse dal Sindaco o dal Prefetto, in caso di preminenti esigenze di tutela della sicurezza pubblica e della pubblica incolumità;

**6.3 - MODELLO INTERVENTO LIVELLO III**

In aggiunta a quelli del Livello II, su disposizione del Prefetto e del CCS, si attueranno i seguenti ulteriori interventi:

**1) Evacuazione di nuclei di popolazione dalla zona contaminata e sistemazione alloggiativa dei nuclei di popolazione temporaneamente evacuata;**

*azione:* Sindaco/i del/i Comune/i interessato/i, Forze dell’Ordine, Comandi Militari, Croce Rossa Italiana, C.I.S.O.M., S.U.E.S. – 118, Associazione o dal Gruppo comunale di Volontariato di protezione civile, Associazioni e Strutture di carattere sanitario o socio/assistenziale presenti nel territorio comunale o provinciale e dalle altre Associazioni di Volontariato presenti nel territorio provinciale e censite nell’apposito registro regionale o nazionale, Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa – ASP 8 per l’assistenza sanitaria e psicologica, aziende di trasporto pubbliche o private operanti nel territorio comunale o provinciale;

*enti interessati:* Prefettura, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Dipartimento Regionale della Protezione Civile; Libero Consorzio Comunale di Siracusa; Comune; Centri Assistenziali di Pronto Intervento (C.A.P.I.) del Ministero dell’Interno situati in Sicilia;

*modalità:*

- a) temporaneo trasferimento nelle Strutture di prima accoglienza per l’assistenza alla popolazione o negli edifici pubblici da adibire a Centri di temporanea accoglienza;
- b) allestimento ed organizzazione in aree sicure ed idonee di attendamenti, tendopoli, container o roulotte;
- c) requisizione temporanea in uso di alberghi e/o strutture abitative, individuati in relazione al numero di persone da sistemare;



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

**2) Adozione di provvedimenti di profilassi alimentare;**

*azione:* Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa;

*modalità:* mediante ordinanze emesse dal Sindaco o dal Prefetto, in caso di preminenti esigenze di tutela della sicurezza pubblica e della pubblica incolumità;

**3) Controllo e decontaminazione persone e/o cose**

*azione:* secondo le valutazioni e le indicazioni dell’Azienda Sanitaria Provinciale, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dell’A.R.P.A. o del Comando Marittimo Sicilia;

*modalità:* eventuale impiego di autopompe ed autobotti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco o del Comando Marittimo Sicilia per eventuali lavaggi ovvero con mezzi o unità speciali di decontaminazione fatti pervenire nell’area interessata dall’emergenza nucleare.

**4) Raccolta di materiali ed indumenti contaminati;**

*azione:* Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa;

*modalità:*

- a) raccolta in sacchi di plastica da chiudere ermeticamente;
- b) misurazioni di controllo;
- c) accantonamento degli indumenti e dei materiali per successivi trattamenti;

**5) Distribuzione di vestiario alle persone risultate contaminate in sede di controllo radiometrico;**

*azione:* Sindaci comuni interessati, Organizzazioni di Volontariato;

**6) Abbattimento e distruzione delle carcasse di animali contaminati;**

*azione:* Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa;

**7) prosecuzione del controllo, a vasto raggio, della contaminazione**

*azione:* Comando Marittimo Sicilia, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, A.R.P.A. Regione Sicilia e/o Struttura territoriale di Siracusa;

*modalità:*

- a) sulla terraferma a cura del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e/o dell’A.R.P.A. mediante misure di intensità di dose gamma e prelievo di campioni di aria, per misure in campo e successiva analisi presso il Laboratorio A.R.P.A. Regione Sicilia;
- b) in mare, nella rada di Augusta, sia all’interno che all’esterno della diga foranea, a cura del Comando Marittimo Sicilia;

3) destinatario:; C.C.R. presso Prefettura fino alla fine dell'emergenza con programmazione temporale con scadenze e frequenze stabilite dal C.C.S. e dall'ISPRA



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

## **7. SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE**

I sistemi di telecomunicazione da utilizzare per l'attuazione del presente piano vengono individuati come segue:

- a) collegamenti telefonici “punto a punto”;
- b) reti in ponti radio;
- c) rete telefonica pubblica fissa;
- d) telefonia mobile;
- f) corriere;
- g) posta elettronica;
- h) sistemi di comunicazione radioportatili.

## **8. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

Il punto 4. delle Linee Guida per l'attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo n.230/1995 prevede l'obbligo di informazione alla popolazione potenzialmente interessata dall'emergenza radiologica in caso di incidente a naviglio a p.n..

Detta informazione si distingue in preventiva e da dare in caso di emergenza radiologica in atto.

### **8.1 Informazione preventiva**

Le Autorità competenti sono chiamate a dare la massima diffusione, ove possibile, ai contenuti dei piani di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a p.n. ed alle funzioni attribuite ai soggetti coinvolti.

L'incarico di dare la massima diffusione ai contenuti del presente piano ed alle funzioni attribuite ai soggetti coinvolti è assegnato al Libero Consorzio Comunale di Siracusa ed alle Amministrazioni dei Comuni interessati, cui è rimessa ogni valutazione discrezionale circa l'utilizzo degli strumenti di informazione che saranno ritenuti più opportuni e/o maggiormente efficaci.

A tal fine i Sindaci dovranno prevedere, singolarmente o congiuntamente, alla predisposizione della Campagna d'Informazione che dovrà essere attuata. Al fine di coordinare compiutamente detta Campagna, il DRPC Sicilia potrà collaborare nella redazione dei testi e delle procedure, nonché coordinare le Associazioni di Volontariato per la diffusione capillare del materiale informativo redatto dai Sindaci.

La popolazione che rischia di essere interessata dall'emergenza radiologica in caso di incidente a naviglio a p.n. deve essere informata e regolarmente aggiornata sulle misure di protezione sanitaria ad essa applicabili, nonché sul comportamento da adottare.

L'informazione riguarderà conoscenze generali su: radioattività e suoi effetti sulle persone e sull'ambiente; conseguenze degli eventuali incidenti nucleari presso la rada ed il porto di Augusta;



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

norme di autoprotezione in caso di emergenza; linee generali del piano di emergenza esterna predisposto dalla Prefettura di Siracusa a protezione della popolazione.

*Fascia di età infantile ed adolescenziale*

L'informazione potrà essere effettuata in ambito scolastico (scuole materne, scuole elementari, scuole medie) e coinvolgerà sia gli scolari che gli insegnanti.

La fase dell'informazione sarà preceduta da una fase di preparazione da svolgersi in collaborazione con il personale docente.

*Fascia di età adulta.*

L'informazione sarà data con le modalità che si riterrà opportuno adottare.

Tra queste possono rientrare, ad esempio:

- la stampa e la distribuzione alla popolazione di opuscoli informativi sul rischio nucleare, sulle misure di protezione sanitaria e sui comportamenti da adottare nel caso di emergenza;
- la stampa e l'affissione di manifesti;
- l'organizzazione di specifici incontri pubblici formativi nell'ambito di consigli comunali “aperti”, riunioni collettive appositamente predisposte in collaborazione con gli Enti Locali e con i comitati cittadini di zona, assemblee pubbliche;
- i siti web degli Enti Locali;
- i comunicati stampa;
- i messaggi radio-televisivi.

*Medici di base operanti nelle zone interessate*

Ai medici di base operanti nelle zone interessate dovrà essere fornita adeguata formazione professionale, affinché possano poi veicolare alla generalità dei pazienti assistiti notizie e informazioni prevalentemente incentrate sugli effetti della radioattività sull'essere umano e sulle misure di protezione sanitaria applicabili in caso di emergenza, con specifico riguardo ai comportamenti da adottare nei riguardi di indumenti, alimenti, bevande o oggetti che sono o possono ritenersi verosimilmente contaminati.

L'informazione ‘sanitaria’ preventiva dovrà essere curata principalmente dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa in collaborazione con il Distretto Sanitario di Augusta e di concerto con la Provincia Regionale e con le Amministrazioni Comunali di Siracusa, Augusta, Priolo Gargallo e Melilli.

La massima diffusione ai contenuti del presente piano ed alle funzioni attribuite ai soggetti coinvolti e l'informazione preventiva alla popolazione, in special modo quella di fascia adolescenziale e adulta, potrebbero essere maggiormente assicurate con la creazione, a cura dell'Amministrazione provinciale e/o degli Enti Locali interessati, di un apposito sito Internet adeguatamente



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

pubblicizzato. Documentazione informativa potrà essere pubblicata presso il sito web istituzionale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile per il tramite del Servizio S.5.

## **8.2 Informazione da dare in caso di emergenza radiologica in atto**

La popolazione effettivamente interessata dall'emergenza radiologica in caso di incidente a naviglio a p. n. deve essere immediatamente informata sull'emergenza in corso, sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria applicabili nella fattispecie.

In questo caso le informazioni minime da fornirsi in modo rapido e ripetuto riguardano:

- la sopravvenuta emergenza e, in base alle notizie disponibili, la sua portata e la sua prevedibile evoluzione;
- le disposizioni da rispettare in base alla gravità dell'emergenza in atto ed eventuali inviti alla cooperazione;
- le autorità e gli enti cui rivolgersi per informazione, consiglio, assistenza, soccorso ed eventuali forme di collaborazione.

Le informazioni precedenti devono essere integrate, in funzione del tempo disponibile, con richiami riguardanti le nozioni fondamentali sulla radioattività ed i suoi effetti sull'essere umano e sull'ambiente-

Informazioni specifiche sono rivolte, a particolari gruppi di popolazione in relazione alla loro attività, funzione ed eventuale responsabilità nei riguardi della collettività, nonché al ruolo che eventualmente debbano assumere nella particolare occasione.

I soggetti chiamati ad intervenire o che possono comunque intervenire nella organizzazione dei soccorsi in caso di emergenza radiologica per incidente a naviglio a propulsione nucleare devono ricevere un'informazione adeguata e regolarmente aggiornata sui rischi che l'intervento può comportare per la loro salute e sulle precauzioni da prendere; dette informazioni sono completate con notizie particolareggiate in funzione del caso in concreto verificatosi.

## **9. SCHEMA DI DIRAMAZIONE DELL'ALLARME E FLUSSO DELLE INFORMAZIONI IN ENTRATA**

(da A.) Comando di bordo unità navale a p.n.

(a B.) Comando Militare Marisicilia (da B.):

(a B.1) - CISAM

(a B.2) - Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Augusta

(a B.3) - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

(a B.4) – Prefetto (da B.4):

(a B.4.1) – Questura (da B.4.1) (per l'attuazione del “Piano Operativo Cancelli”):

(a B.4.1.1) - Comando Provinciale dei Carabinieri

(a B.4.1.2) - Comando Provinciale della Guardia di Finanza



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

- (a B.4.1.3) - Comando Sezione Polizia Stradale
- (a B.4.1.4) - Comando Polizia Provinciale
- (a B.4.1.5) - Comandi Polizia Municipali interessati
- (a B.4.2) - Comuni interessati
  - Siracusa
  - Augusta
  - Melilli
  - Priolo Gargallo
- (a B.4.3) - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- (a B.4.4) - Comando Provinciale dei Carabinieri
- (a B.4.5) - Comando Provinciale della Guardia di Finanza
- (a B.4.6) - Comando della Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Augusta
- (a B.4.7) - Comando del Distaccamento Aeronautico di Siracusa
- (a B.4.8) - **Autorità** di Sistema **Portuale** del Mare di Sicilia Orientale di Augusta
- (a B.4.9) - DRPC Sicilia (S.5 / S12.5)
- (a B.4.10) - Libero Consorzio Comunale di Siracusa
  - Presidenza
  - IV Settore – Politiche Strategiche – Servizio Protezione Civile
- (a B.4.11) – Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 (da B.4.11):
  - (a B.4.11.1) – Area di Igiene e Sanità Pubblica:
  - (a B.4.11.2) – Area di Sanità Pubblica Veterinaria
  - (a B.4.11.3) – Laboratorio di Sanità Pubblica
- (a B.4.12) - Azienda Ospedaliera “Umberto I°”
- (a B.4.13) - Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria – S.U.E.S. 118
- (a B.4.14) – A.R.P.A. SICILIA – Struttura territoriale di Siracusa
- (a B.4.14) – A.R.P.A. SICILIA – Struttura territoriale di Catania
- (a B.4.15) – Comando Sezione Polizia Stradale
- (a B.4.16) – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste – Corpo Forestale della Regione Siciliana
- (a B.4.17) – Ufficio di Sanità Marittima
- (a B.4.18) – Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana
- (a B.4.19) – C.I.S.O.M. – Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta
- (a B.4.20) – Comando Forze Operative SUD – COMFOP SUD
- (a B.4.21) – Regione Siciliana
  - Presidenza – Segreteria Generale
  - Dipartimento della Protezione Civile
  - Assessorato della Salute
  - Assessorato del Territorio ed Ambiente
- (a B.4.22) – I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
- (a B.4.23) – Presidenza del Consiglio dei Ministri – D.N.P.C. – Sala Situazioni Italia
- (a B.4.24) – Ministero dell’Interno
  - Gabinetto



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V°*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

- Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
- (a B.4.25) - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Gabinetto
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



**COMANDO MARITTIMO SICILIA**

**PIANO DI EMERGENZA E NORME  
PER LA SOSTA DI UNITÁ MILITARI  
A PROPULSIONE NUCLEARE NEL  
PORTO DI AUGUSTA**

Edizione 2017

**con il recepimento delle osservazioni I.S.P.R.A.  
prot. nr.0040688 del 25 giugno 2018 introdotte nel documento dalla Prefettura di  
Siracusa**

**NON CLASSIFICATO**



*Comando Marittimo Sicilia*

**AUGUSTA**

## **ATTO DI APPROVAZIONE**

Il presente “Piano di Emergenza e Norme per la Sosta di Unità Militari a Propulsione Nucleare nel Porto di Augusta” è stato approvato da MARISTAT – 4° Reparto Logistica - 2° Ufficio “Logistica e C.B.R.N”, con il foglio nr. M\_D MSTAT0046420 in data 03 Luglio 2017

**NON CLASSIFICATO**

## ELENCO DI DISTRIBUZIONE

### PER COMPETENZA:

- MARINARSEN	AUGUSTA	Copia nr.	1-2
- MARISTANAV	AUGUSTA	“ “	3-4
- MARICOMMI	AUGUSTA	“ “	5-6-7
- COMPAMARE	AUGUSTA	“ “	8
- MARITELE	AUGUSTA	“ “	09-10
- DIREMUNI	CAVA DI SORCIARO	“ “	11
- COMANDO STAZIONE CC MARINA	AUGUSTA	“ “	12

### PER CONOSCENZA:

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Dipartimento della Protezione Civile, via Vitorchiano, 4 – 00189 ROMA		Copia nr.	13
- Istituto superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) , via brancati, 48 -00144 ROMA.		Copia nr.	14
- STAMADIFESA	ROMA	“ “	15
- COIDIFESA	ROMA	“ “	16
- MARISTAT	ROMA	“ “	17-18
- NAVARM	ROMA	“ “	19
- MARICOMLOG	NAPOLI	“ “	20
- CINCNAV		“ “	21
- COMFORPAT		“ “	22
- COMANDO MILITARE AUTONOMO SICILIA, PALERMO		“ “	23
- C.I.S.A.M.	(S.Piero a Grado PISA)	“ “	24
- PREFETTURA	SIRACUSA	“ “	25
- COMANDO VV.FF.	SIRACUSA	“ “	26

### ESTENSIONE INTERNA:

- NUCLEO OPERATIVO TERRITORIALE		Copia nr.	27-28
- SEZIONE DIFESA INSTALLAZIONI		“ “	29-30
- NUCLEO PONTILE NATO		“ “	31

## INDICE GENERALE

Atto di Approvazione	Pag. I
Elenco di Distribuzione	“ II
Indice Generale	“ III - IV - V
Registrazione delle Aggiunte e Varianti	“ VI

## **PARTE PRIMA:**

### **PREMESSA**

	Pag. 1
Disposizioni ed operazioni da attuare in caso di Arrivo/Sosta e Partenza di Unità Militare a Propulsione Nucleare	“ 2
1. Comunicazione sulla sosta di U.M.P.N.	“ 2
2. Posti di Ormeaggio	“ 3
3. Manovra di arrivo/partenza al/dal porto/punto di fonda	“ 3
4. Norme per la sosta alla Banchina	“ 4-7
5. Norme per la sosta alla Fonda	“ 8
Annesso 1 - parte prima: Tabella squadre MARISICILIA;	
Annesso 2 - parte prima: Tabella squadre MARINARSEN, MARISTANAV, D.G.M Cava di Sorciaro;	
Annesso 3 - parte prima: Tabella squadre MARICOMMI, MARITELE;	
Annessi 4 - parte prima: Tabella materiali generici MARICOMMI;	

## **PARTE SECONDA:**

Piano di Emergenza in caso di Incidente al Reattore Nucleare	Pag. 9
1. Premessa	“ 10
2. Organizzazione per le Operazioni di Emergenza in caso di Segnalazione dell'Incidente	“ 11
a. - Compiti dei Comandi/Enti	
(1) COMANDO dell'U.M.P.N.	“ 11
(2) COMANDO MARITTIMO SICILIA	“ 12 -15
(3) MARINARSEN Augusta	“ 16
(4) MARISTANAV Augusta	“ 16
(5) COMANDO MARITTIMO SICILIA	“ 16
(6) COMPAMARE Augusta	“ 17
(7) MARICOMMI Augusta	“ 18

(8) MARINFERM Augusta	Pag. 18
(8) MARITELE Augusta	“ 19
(9) DIREMUNI CAVA DI SORCIARO	“ 19
(10) COMANDO NUCLEO CC MARINA Augusta	“ 19
(11) CISAM S. Piero a Grado Pisa	“ 20
(12) POSTO DI RILEVAZIONE FISSO PRESSO LA STAZIONE ELICOTTERI DI TERRAVECCHIA E LA TESTATA DEL PONTILE NATO	“ 20
b.- Disposizioni relative al personale che deve operare in zone pericolose	“ 20
c.- Disposizioni per l’evacuazione/sgombero del personale M.M. e C.P. contaminato	“ 21
d. - Cessazione dello stato di Emergenza	“ 21

## **ALLEGATI**

ALLEGATO A: Caratteristiche idrodinamiche e regime anemometrico prevalenti nel Golfo di Augusta.	“ A-1
ALLEGATO B: Posti di ormeggio - Zone di pericolo in caso d’incidente - Stazioni di rilevazione radioattività nell’aria.	“ B-1/B-3
- Annesso 1 all’allegato B: Rada di Augusta.	“ B -1-1
ALLEGATO C: Ufficiale di Collegamento.	“ C-1/C-2
- Annesso 1 allegato C: Norme standard per la sosta di Unità Militari Straniere a propulsione nucleare nelle Basi della Marina Militare	“ C -1-1/C-1-3
- Annesso 2 allegato C: Standard rules during porto visit of Foreign Nuclear propulsion units in the Italian Navy Bases	“ C -2-1/C-2-3
ALLEGATO D: Composizione degli equipaggi e compiti delle squadre di rilevazione radiometrica.	“ D-1/D-2
-Annesso 1 allegato D: Unità di misura del Sistema Internazionale (SI) per la dosimetria campale;	“ D-1-1
-Annesso 2 allegato D: Rapporto di rilevamento radiologico (stampato);	“ D-2-1/D-2-5

-Annesso 3 allegato D:	Registrazione di rilevamento radiologico del giorno (stampato);	pag. D-3-1/D-3-2
-Annesso 4 allegato D:	Rilevamento radiologico e vento (intensità e direzione) in emergenza (stampato);	“ D-4-1
-Annesso 5 allegato D:	Dosi “R” individuali (stampato);	“ D-5-1
-Annesso 6 allegato D:	Modalità per il prelievo e l’analisi dei campioni per i rilievi radiometrici;	“ D-6-1/D-6-2
-Annesso 7 allegato D:	Equipaggiamento personale dei mezzi navali di pattugliamento.	“ D-7-1
ALLEGATO E:	Schema di messaggio di allarme da inviare a cura del Comando Marittimo Sicilia al verificarsi dell’incidente nucleare.	“ E-1
ALLEGATO F:	Schema di messaggio di allertamento dei Comandi/Enti della Base Navale di Augusta.	“ F-1
ALLEGATO G:	Schema di messaggio di segnalazione di incidente nucleare.	“ G-1
- Annesso 1 allegato G:	Termini Convenzionali.	“ G-1-1
ALLEGATO H:	Numeri telefonici più importanti ai fini del presente piano.	“ H-1/H-3
ALLEGATO I:	Schema di messaggio di cessa allertamento dei Comandi/Enti della Base Navale di Augusta.	“ I-1
ALLEGATO L:	Esercitazione per l’attuazione del P.E.N. BASE DI AUGUSTA	“ L-1/L-5

## REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

11 luglio 2018	<p>Recepimento delle osservazioni I.S.P.R.A. prot. nr.0040688 del 25 giugno 2018 introdotte nel documento dalla Prefettura di Siracusa:</p> <p>Le modifiche riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) la corretta denominazione del '<i>Centro Coordinamento Soccorsi</i>' (CCS) da istituirsi presso la Prefettura di Siracusa, erroneamente indicato come '<i>Comitato Provinciale</i>' – Riferimento osservazione 18 del documento ISPRA.</li><li>2) a pag.14 del documento originale: inserimento frase '<i>CCE presso</i>' prima di '<i>Comando provinciale dei Vigili del Fuoco</i>' – Riferimento osservazione 19 del documento ISPRA;</li><li>3) a pag.14 del documento originale: cambiamento testo 'trasmette I dati de le misure radiometriche effettuate nel corso dell'emergenza <b>al CCE e successivamente al CCR</b> e, se attivato, al Centro di elaborazione e valutazione dei dati'; – Riferimento osservazione 20 del documento ISPRA;</li><li>4) nell'Annesso 1 dell'Allegato C. paragrafo 4 “Norme per la sosta”, punto I.punto 3 modifica della distanza di 1.500 metri in 2.000 metri. - Riferimento osservazione 21 del documento ISPRA;</li><li>5) Allegato H – Tabella numeri telefonici; inserimento riferimenti telefonici e PEC di emergenza H24 di ISPRA - Riferimento osservazione 22 del documento ISPRA;</li></ol>	
----------------	---	--

NON CLASSIFICATO

*Piano di Emergenza e Norme per la Sosta di Unità Militari  
a Propulsione Nucleare nel Porto di Augusta*

# PARTE PRIMA



**DISPOSIZIONI ED OPERAZIONI DA ATTUARE IN CASO DI  
ARRIVO, SOSTA E PARTENZA DI UNITÁ MILITARI  
A PROPULSIONE NUCLEARE**

NON CLASSIFICATO

## **P R E M E S S A**

Il presente piano è stato elaborato in applicazione delle norme contenute nei seguenti documenti:

- a.- Norme standard per la sosta di Unità Militari Straniere a P.N. nelle basi della Marina Militare concordate dallo S.M. con le Nazioni NATO;
- b.- Decreto Legislativo del 17 marzo 1995, n. 230 "Attuazione delle direttive 89/618/EURATOM, 90/641/EURATOM, 92/3/EURATOM e 96/29/EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti";
- c.- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2006. "Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare, in attuazione dell'articolo 124 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni";
- d.- Decreto del Ministero della Difesa del 24 luglio 2007 "Istruzioni tecniche per disciplinare l'organizzazione operativa in ordine alla gestione in sicurezza radiologica delle attività e alla tutela contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti";
- e.- Direttiva SMD-L-011, "Direttiva dell'A.D. sulle misure di protezione contro le emergenze radiologiche". Edizione Luglio 2000.
- f.- Piano di emergenza per la sosta del naviglio a propulsione nucleare nella rada e nelle aree portuali di Augusta - Piano particolareggiato della Capitaneria di Porto di Augusta" edizione 2011

Tutte le disposizioni/provvedimenti aventi attinenza con quanto previsto dal "Piano di emergenza esterna relativo alla Sosta di Unità Militari Nucleari nel Porto di Augusta" sono state preventivamente concordate con la Prefettura di Siracusa.

In particolare il documento contiene la descrizione dell'organizzazione militare, messa in atto durante le soste di Unità Navali Militari a propulsione nucleare (U.M.P.N.).

Il Piano:

- a.- stabilisce le misure di sicurezza più idonee per evitare il verificarsi di incidenti ad Unità Militari a propulsione nucleare durante le manovre di entrata e di uscita nel/dal Porto/Rada di Augusta;
- b.- fissa i posti di ormeggio più indicati per le UU. NN. a propulsione nucleare (Allegato B), in relazione alle esigenze ed ai tipi delle stesse ed alle caratteristiche idrografiche del Porto (Allegato A);
- c.- stabilisce i Controlli Radiologici da effettuarsi durante la permanenza delle suddette Unità nel Porto/Rada di Augusta;
- d.- detta le norme di sicurezza che dovranno essere adottate nel caso di incidente al Reattore Nucleare della Unità Navale in questione e le necessarie predisposizioni organizzative e logistiche.



## 2. **POSTULI ORMEGGIO**

Nel porto e nella rada di Augusta, i posti di ormeggio assegnabili alle Unità a propulsione nucleare sono indicati in Allegato B.

## 3. **MANOVRA DI ARRIVO/PARTENZA AL/DAL PORTO/PUNTO DI FONDA**

Allo scopo di evitare incidenti, interferenze e pericoli di collisione, durante la manovra di arrivo/partenza delle Unità a Propulsione Nucleare, dovranno essere applicate le seguenti misure:

### a. Unità a Propulsione Nucleare

- (1) L'entrata e l'uscita dovranno avvenire di norma nelle ore diurne (di massima fra le ore 0900 e le ore 1100).
- (2) La manovra dovrà essere effettuata, una unità per volta, con assistenza di Pilota e di uno o più rimorchiatori in relazione al dislocamento dell'Unità.

### b. Unità Militari Convenzionali

Eventuali movimenti di Unità Militari dovranno essere sospesi sino al termine della manovra di ormeggio/disormeggio/fonda dell'Unità a P.N..

MARISICILIA comunicherà con sufficiente anticipo l'inizio e la durata della sospensione.

### c. Unità Mercantili

Il traffico sarà sospeso sino al termine della manovra di ormeggio/disormeggio dell'Unità al Pontile Nato.

(1) A tal fine MARISICILIA provvederà:

- (a) a richiedere a COMPAMARE Augusta la sospensione del traffico, precisando l'inizio e la durata della sospensione;
- (b) a richiedere, qualora necessario, il supporto associato dei mezzi navali della Sezione Mezzi di MARISTANAV, su eventuale richiesta della COMPAMARE o su disposizioni di MARISICILIA per il concorso al pattugliamento di cui al successivo para (2) (c).

(2) La Capitaneria di Porto prenderà provvedimenti intesi a:

- (a) anticipare e/o ritardare eventuali partenze di unità mercantili;
- (b) fare sostare i mercantili fuori dal porto ed in posizione tale da non intralciare la manovra dell'Unità a propulsione nucleare;
- (c) effettuare un servizio di pattugliamento per controllare l'osservanza da parte di tutti i natanti delle norme sopra indicate;

### d. Collegamento tra Unità a Propulsione Nucleare e Comando Marittimo Sicilia

MARISICILIA, all'arrivo dell'Unità a P.N. invierà, con il previsto mezzo dei Piloti/Gruppo Barcaioli, un Ufficiale/Sottufficiale di "Collegamento" che imbarcherà a distanza opportuna dal punto di fonda/ostruzioni. I suoi compiti sono riportati in Allegato C.

#### **4. NORME PER LA SOSTA ALLA BANCHINA**

Durante la sosta alla banchina, nella rada di Augusta, di Unità a Propulsione Nucleare, i seguenti Comandi/Enti dovranno assicurare:

a. La Nazione a cui appartiene l'U.M.P.N.

La disponibilità in loco di una unità militare ("STBY TOW") o altro mezzo navale militare idoneo per iniziare, entro 1 ora dalla constatazione o dall'avvenuta comunicazione di un eventuale incidente nucleare, il rimorchio fuori dalle acque territoriali dell'Unità sinistrata alla massima velocità consentita dalle condizioni meteo.

L'Unità "STBY TOW" per l'intera durata della sosta dovrà essere in continuo contatto con MARISICILIA.

b. COMANDO MARITTIMO SICILIA

- (1) che sia pronto, qualora disponibile (anche eventualmente attraverso il concorso di un'altro Dipartimento), un rimorchiatore d'altura con equipaggio militare per le esigenze di cui al precedente para 4 a.;
- (2) l'invio in tempo utile di una aliquota di personale abilitato CBRN, di MARINARSEN Augusta e del Pontile Nato di MARISICILIA, che effettui una prima misurazione della radioattività in aria almeno tre ore prima dell'arrivo dell'Unità a P.N. e successive misurazioni, fino al termine della sosta. Il servizio dovrà essere coordinato dal Capo Reparto Supporto Tecnico Arsenale di MARINARSEN Augusta / Dirigente del Pontile Nato che segnalerà telefonicamente al Nucleo Operativo Territoriale del Comando Marittimo Sicilia i valori rilevati di volta in volta. Composizione squadra in accordo alle disposizioni di dettaglio contenute in annesso 1.
- (3) richiedere al MARISTANAV l'approntamento di una squadra CBRN per i rilievi e l'eventuale fase di emergenza. Il servizio dovrà essere coordinato dal Capo Squadra che segnaleranno con i canali opportuni (vds. Rete di Emergenza) al Nucleo Operativo Territoriale del Comando Marittimo Sicilia i valori rilevati di volta in volta;
- (4) richiedere a DIREMUNI Cava di Sorciaro l'approntamento di una squadra CBRN per i rilievi e l'eventuale fase di emergenza. Il servizio dovrà essere coordinato dal Capo Squadra che segnalerà con i canali opportuni (vds. Rete di Emergenza) al Nucleo Operativo Territoriale del Comando Marittimo Sicilia i valori rilevati di volta in volta;
- (5) richiedere l'autorizzazione a COMSUBIN per l'impiego del locale nucleo SDAI, per il prelievo di acqua, fanghi e fauna marina e per l'esecuzione del controllo sulla eventuale presenza di ordigni presso il posto d'ormeggio/fonda;
- (6) l'invio in tempo utile (il giorno prima dell'arrivo dell'Unità a P.N.), delle apparecchiature, del materiale CBRN e degli indumenti protettivi necessari ad equipaggiare il personale preposto alle operazioni di rilevazione;
- (7) approntare fuoristrada dotato di apparato radio per i rilievi radiologici a terra;
- (8) approntare i mezzi necessari di cui alla Parte Seconda para (4) (j).

(9) l'istituzione del "Centro di Controllo" della radioattività, articolato come segue:

- **Capo Centro**: incarico assolto dall'Ufficiale Superiore di Servizio reperibile di Mariscilia in coordinamento con il Sottufficiale turnista/giornaliero in Sala Operativa;
- **Valutatore CBRN**: incarico assolto a turno dagli Ufficiali/ Sottufficiali NBC (area Augusta/Catania/Messina ognuno per la propria parte di competenza territoriale)
- **Nuclei Rilevazione** (equipaggiati come indicato nell'All. D): incarichi assolti dal personale di cui al precedente para 4.b.(2), (3) e (4).

I compiti del Centro sono:

- coordinare e valutare l'attività di controllo radiologico effettuata dai **Nuclei di Rilevazione** che dovranno misurare la radioattività **ogni trenta minuti**:
  - presso il Nucleo Pontile Nato (in caso di assenza vento);
  - in un punto lungo la costa nel quadrante di 45° sottovento all'U.M.P.N. (in presenza di vento);
  - in un punto lungo la circonferenza che delimita la zona di controllo intorno all'U.M.P.N. (in presenza di vento) (vedasi successiva Parte Seconda para 1.a. ed Annesso. 1 dell'All. B);
  - o **di volta in volta**, a bordo dell'U.M.P.N., dei rifiuti "normali" prima del loro sbarco;

a tale scopo dovranno approntare (Annesso. 2-5 - All. D):

- ◆ i moduli di rilevamento Radiologico, riferiti ai vari punti di rilevamento, ai fini della registrazione di volta in volta delle intensità di radiazione;
- ◆ i moduli per la registrazione dei dati delle eventuali dosi assorbite dal personale, materiale, ecc.,

che dovranno essere opportunamente valorizzati a cura del Valutatore CBRN.

- far effettuare, da parte del personale abilitato Sommozzatore preposto, il prelievo di campioni di acqua di mare, fango e fauna marina secondo quanto indicato nell'Annesso 6 dell'Allegato D per il successivo invio al CISAM, tramite Comando Marittimo Sicilia. Per motivi di sicurezza le operazioni di prelievo dovranno essere preventivamente comunicate al Comando dell'Unità a P.N. richiedendone, se ritenuto necessario, la collaborazione;
- mantenere i collegamenti via telefono/fax/e-mail con i VV.FF. al fine di ricevere i dati dalle loro stazioni di rilevamento fisse (a partire dall'arrivo dell'U.M.P.N. ogni trenta minuti);
- il mantenimento dei collegamenti via radio con l'Unità a P.N. e l'Unità "STBY TOW";
- allertare il Pontile Nato per l'eventuale attivazione della "Stazione di Controllo della Contaminazione e Decontaminazione" (CITTADELLA) –
- assicurarsi che il Comando dell'Unità a P.N. attui scrupolosamente le "Norme Standard per la sosta";

**Il Valutatore CBRN** procederà di volta in volta alla rapida interpretazione dei risultati dopo averli trasformati nell'Unità del Sistema Internazionale (S.I.), dei rilevamenti effettuati in mare ed a terra; Annesso 1 dell'Allegato D si riportano i fattori di conversione tra le misure del S.I. e quelle riportate sulla strumentazione in dotazione.

Al raggiungimento di un valore di rilevamento uguale o superiore a **0,5 µGy/h** dovrà:

- procedere ad un controllo delle apparecchiature;
- disporre per l'esecuzione del rilevamento sia a terra che in mare nel Settore Sottovento;
- comunicare al Capo Centro di attuare quanto di competenza come riportato nella Parte Seconda (Emergenza) del presente piano.

c. Capitaneria di Porto di Augusta

- (1) l'emanazione di una apposita ordinanza che vieti il transito e la sosta a meno di 700 metri<sup>1</sup> dal centro dell'UMPN (con potenza unitaria sino a 60 MW);
- (2) fornire, su richiesta del Centro di Controllo, una M/V per consentire l'esecuzione delle misurazioni fuori le ostruzioni ai Nuclei di rilevazione;
- (3) l'invio, con la frequenza resa compatibile con la disponibilità di mezzi, di idonei natanti nella zona di ormeggio per mantenerla sgombra da Unità mercantili, da pesca e da diporto entro il limite di cui sopra.

d. Comando di Bordo dell'U.M.P.N.

L'applicazione delle "Norme standard per la sosta in porto" consegnate dall'Ufficiale di Collegamento all'atto dell'arrivo dell'Unità in porto ed in particolare dovrà:

- tenere pronti in coperta opportuni cavi di rimorchio nell'eventualità che, in caso di incidente, l'Unità debba lasciare il porto;
- assicurare che nessun rifiuto radioattivo né rifiuto di altro genere venga scaricato in mare, sia in porto/rada che nelle acque territoriali e che venga effettuato anche sui rifiuti solidi scaricati in porto un adeguato controllo;
- comunicare ogni trenta minuti durante la sosta i valori di radioattività delle acque circostanti l'Unità misurati con la strumentazione di bordo;
- assicurare i collegamenti radio stabiliti con il Comando Marittimo Sicilia (VHF CH-67 o altro);
- informare, in caso di temuto incidente nucleare o di qualsiasi altro evento (incendio, collisione, sabotaggio etc.) che possa trasformarsi in incidente nucleare, con il mezzo più rapido il Nucleo Operativo Territoriale del Comando Marittimo Sicilia.

---

<sup>1</sup> Tale valore potrà essere ridotto a 500 metri se vi sia certezza di non interessare popolazione di età inferiore ai 17 anni e/o donne in gravidanza.

e. MARINARSEN Augusta

- (1) approntamento della dipendente squadra CBRN a disposizione del Centro di Controllo nelle fasi di attivazione del piano. Composizione squadra in accordo alle disposizioni di dettaglio contenute in annesso 2
- (2) l'approntamento del Nucleo Antincendio e Gestione Emergenze e del personale preposto;

f. MARISTANAV Augusta

- (1) approntamento della dipendente squadra CBRN, secondo proprie consegne giornaliera. Composizione squadra in accordo alle disposizioni di dettaglio contenute in annesso 2.
- (2) approntare un idoneo natante per imbarcare la squadra CBRN per eseguire i rilievi radiologici

g. MARICOMMI Augusta

- (1) Approntamento della dipendente squadra CBRN (Depositi combustibili di Punta Cugno e San Cusumano). Composizione squadra in accordo alle disposizioni di dettaglio contenute in annesso 3.
- (2) l'approntamento del vestiario, degli accappatoi o asciugamani da distribuire al personale sottoposto a decontaminazione (valutato in circa 30/40 unità) adeguato per stagione ed in quantità tale da assicurare tre ricambi a persona;
- (3) predisporre per l'approntamento presso la "CITTADELLA", di 4 contenitori stagni al cui interno siano sistemati dei sacchetti di plastica che una volta pieni saranno opportunamente sigillati e conservati, per la raccolta degli indumenti e dei materiali contaminati per il successivo trattamento secondo le disposizioni che saranno emanate dal CISAM;
- (4) predisporre per la presenza per tutta la durata della sosta di proprio personale per la distribuzione, in caso di emergenza, del vestiario di cui al precedente punto (2).

h. MARINFERM AUGUSTA

- (1) predisporre per la presenza, per tutta la durata della sosta dell'Unità a P.N., del sottoposto personale medico e paramedico, che dovrà essere reperito in parte in ambito dipartimentale ed in parte presso altri Enti (sentiti anche MARISPESAN e MARIPERS):
  - 1'Ufficiale Medico "autorizzato o competente";
  - 1'Infermiere.

Il personale di cui sopra, per motivi operativi di prontezza, deve essere reperibile in trenta minuti presso il Comando Marittimo Sicilia

- (2) l'approntamento della Sala Medica presso l'Infermeria di Corpo per la costituzione del Pronto Soccorso, armata con il personale in loco per l'esigenza.

i. MARITELE AUGUSTA

- (1) Approntamento della dipendente squadra CBRN. Composizione squadra in accordo alle disposizioni di dettaglio contenute in annesso 3
- (2) Disporre l'approntamento degli apparati portatili della rete di Emergenza per Enti che ne facciano eventuale richiesta;

l. DIREMUNI CAVA DI SORCIARO

Predisporre l'impiego della squadra CBRN.

m. VV.FF. di SIRACUSA

Comunicare, ogni trenta minuti a mezzo tel./fax/e-mail, al "Centro di Controllo" del Comando Marittimo Sicilia i dati di rilevamento della radioattività misurati dalla loro stazione fissa.

**5. NORME PER LA SOSTA ALLA FONDA**

In aggiunta a quanto previsto per i vari Comandi in caso di sosta alla banchina di U.M.P.N. qualora l'Unità dovesse sostare alla fonda i seguenti Comandi dovranno assicurare:

a Comando Marittimo Sicilia

che il prelievo di campioni in prossimità dell'Unità a P.N. sia limitato a quelli di acqua di mare.

b Capitaneria di Porto di Augusta

(1) l'emanazione di apposita ordinanza che vieti a qualunque natante, ad eccezione del traffico portuale di supporto, nell'area compresa nel cerchio con centro sul punto di fonda ed avente il seguente raggio:

- il transito e la sosta a meno di 700 metri dalle Unità a P.N. con potenza unitaria sino a 60 MW;
- il transito e la sosta a meno di 1000 metri dalle Unità a P.N. con potenza comprese tra 60 e 130 MW.
- il transito a meno di 2000 metri dal centro delle Unità a P.N. con potenze unitarie comprese tra 130 e 450 MW.

I raggi devono intendersi dal reattore considerato al centro dell'Unità e conseguentemente incrementati di mezzo giro nave qualora si considerino le distanze dal punto di fonda.

(2) l'invio, durante la sosta, di idonei natanti nella zona di fonda fuori dalle ostruzioni a cadenza correlata con la disponibilità dei mezzi e compatibilmente con le altre esigenze di istituto quali il soccorso in mare, per mantenerla sgombra da mezzi mercantili e da diporto e per permettere la misurazione dei valori di radioattività ai Nuclei di Rilevazione.

COMANDO/ENTE:

MARISICILIA

## COMPOSIZIONE SQUADRA CBRN

<b>NR. SQ.</b>	<b>COMPOSIZIONE SQ. : 1 Sottufficiale, 1 Rilevatore, 2 Delimitatori</b>	<b>Nr COMPONENTI</b>	
<b>2</b>		<b>4</b>	
<b>TABELLA MATERIALI</b>			
<b>DENOMINAZIONE</b>		<b>U/M</b>	<b>Q/TA'</b>
KIT INDUMENTO PROTETTIVO PERMEABILE		Nr	8
MASCHERA ANTI NBC		Nr	8
FILTRI PER MASCHERA ANTI NBC		Nr	16
DOSIMETRO INDIVIDUALE DM 2000XB o SOR/T		Nr	8
INTENSIMETRO AN/PDR 77		Nr	2
SONDA ALFA		Nr	2
SONDA BETA GAMMA		Nr	2
RICETRASMETTITORE VHF		Nr	2

COMANDO/ENTE:

MARISTANAV AUGUSTA\* – MARINARSEN AUGUSTA\* – D.G.M. CAVA DI SORCIARO\*

## COMPOSIZIONE SQUADRA CBRN

<b>NR. SQ.</b>	<b>COMPOSIZIONE SQ. : 1 Sottufficiale, 1 Rilevatore, 2 Delimitatori</b>	<b>Nr COMPONENTI</b>	
<b>3</b>	<b>*fornisce 1 squadra completa.</b>	<b>4</b>	
<b>TABELLA MATERIALI</b>			
<b>DENOMINAZIONE</b>		<b>U/M</b>	<b>Q/TA'</b>
KIT INDUMENTO PROTETTIVO PERMEABILE		Nr	12
MASCHERA ANTI NBC		Nr	12
FILTRI PER MASCHERA ANTI NBC		Nr	24

DOSIMETRO INDIVIDUALE DM 2000XB o SOR/T	Nr	12
INTENSIMETRO AN/PDR 77	Nr	3
SONDA ALFA	Nr	3
SONDA BETA GAMMA	Nr	3
RICETRASMETTITORE VHF	Nr	3

**COMANDO/ENTE: MARICOMMI AUGUSTA (PUNTA CUGNO E SAN CUSUMANO)\*  
MARITELE AUGUSTA\***

**COMPOSIZIONE SQUADRA CBRN**

NR. SQ.	COMPOSIZIONE SQ. : 1 Sottufficiale, 1 Rilevatore, 2 Delimitatori	Nr COMPONENTI
1	(* COMPONGONO UN'UNICA SQUADRA)	4
<b>TABELLA MATERIALI</b>		
DENOMINAZIONE	U/M	Q/TA'
KIT INDUMENTO PROTETTIVO PERMEABILE	Nr	4
MASCHERA ANTI NBC	Nr	4
FILTRI PER MASCHERA ANTI NBC	Nr	8
DOSIMETRO INDIVIDUALE DM 2000XB o SOR/T	Nr	4
INTENSIMETRO AN/PDR 77	Nr	1
SONDA ALFA	Nr	1
SONDA BETA GAMMA	Nr	1
RICETRASMETTITORE VHF	Nr	1

**COMANDO/ENTE: MARICOMMI AUGUSTA TABELLA  
MATERIALI GENERICI**

NUC	DENOMINAZIONE	U/M	Q/TA'
8420-15-138-8504	ACCAPPATOI IN SPUGNA	Nr	90
4300-00-109-1627	CONTENITORI STAGNI	Nr	4

8415-15M-00-1357	GIACCA IMPERMEABILE	Nr	12
8415-15M-00-1358	PANTALONE IMPERMEABILE	Nr	12
8405-15T-01-8415	TUTE IN TELA TURCHINA	Nr	90
8430-15M-97-2385	CIABATTE	P	90

*Piano di Emergenza e Norme per la Sosta di Unità Militari a  
Propulsione Nucleare nel Porto di Augusta*

## **P A R T E   S E C O N D A**



### **PIANO D'EMERGENZA IN CASO DI INCIDENTE AL REATTORE NUCLEARE**

**PARTE SECONDA****PIANO DI EMERGENZA IN CASO DI INCIDENTE****AL REATTORE NUCLEARE****1. PREMESSA**

Nella stesura del presente piano si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- a. per la definizione delle misure operative da adottare è stato ipotizzato l'incidente di riferimento, considerando un'avaria al circuito primario di raffreddamento con perdita del refrigerante; l'impossibilità di raffreddare il reattore determina una conseguente fusione del "nocciolo" e fuoriuscita dei prodotti di fusione. La nube radioattiva che fuoriesce dall'Unità sinistrata causa la presenza di radiazioni nucleari, di tipo corpuscolare o elettromagnetico. La contaminazione radioattiva conseguente è dovuta ad esposizione esterna od interna, cioè con inquinamento dovuto a sorgenti situate internamente od esternamente all'organismo: le radiazioni ionizzanti (elettromagnetiche) sono particolarmente sensibili anche in caso di esposizione esterna, mentre quelle corpuscolari, in assenza di ingestioni accidentali, sono facilmente attenuabili ricorrendo a specifici DPI. Sulla base dei fattori considerati dal CISAM sono state individuate intorno all'Unità Militare a Propulsione Nucleare (U.M.P.N.) la zona di sicurezza interdetta all'accesso ed al transito di altri natanti (ad eccezione del traffico di servizio portuale di supporto UMPN), definita come l'area circolare (incrementata di mezzo giro nave qualora si consideri la distanza dal punto di fonda) intorno alla UMPN in sosta, all'esterno della quale le dosi non supererebbero i livelli di riferimento di emergenza per il tempo di 1 ora (tempo entro il quale devono essere messe in atto le predisposizioni che prevedono l'allontanamento dall'Unità incidentata).

**DISTANZE DI SICUREZZA PER L'ATTRACCO:**

- (a) 700 mt. intorno all'UMPN dotata di reattore di potenza unitaria sino a 60 MW;
- (b) 1000 mt. intorno all'UMPN dotata di reattore nucleare di potenza unitaria sino a 130 MW;
- (c) 2000 mt. intorno all'UMPN dotata di reattore nucleare di potenza unitaria sino a 450 MW;
- b. non è necessario l'allontanamento automatico ed immediato del personale militare e civile dell'A.D. che presta servizio nelle infrastrutture M.M. di Augusta (considerato quale "gruppo critico") in quanto, in relazione alla distanza dei punti di ormeggio dalle installazioni ed al fatto che l'Unità a P.N. sinistrata deve essere trasferita entro 1 ora dalla segnalazione dell'incidente, si ritiene ipotizzabile che non vengano superati i livelli di riferimento (**1 mSv**) per le dosi assorbite;
- c. le misure a tutela della popolazione civile sono adottate dalla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo secondo quanto previsto dal vigente Piano Provinciale di Emergenza Esterna (P.E.E.);
- d. giusta intese con la Prefettura è compito della M.M. provvedere alla segnalazione dell'allarme in caso di incidente nucleare, al controllo ed alla decontaminazione del personale militare e civile eventualmente impiegato in operazioni in mare di allontanamento dell'Unità.

## **2. ORGANIZZAZIONE PER LE OPERAZIONI DI EMERGENZA IN CASO DI SEGNALAZIONE DELL'INCIDENTE**

### **a. Compiti dei Comandi/ Enti:**

In caso di eventi che possono far temere inconvenienti alla componente nucleare dell'unità, comunicazioni da parte del Comando dell'Unità militari a P.N. di emergenze nucleari, o qualora le Stazioni radiometriche fisse o mobili rilevino aumenti della radioattività pari a **0,5 µGy/h**, dovranno essere adottate le seguenti azioni:

#### **(1) Comando dell'U.M.P.N.**

deve informare, attraverso il più rapido mezzo di comunicazione e successivamente con messaggio classificato, la Sala Operativa del Comando Marittimo Sicilia:

“.....(nome dell'Unità e nazione d'appartenenza)

EMERGENCY SECTOR.....(numero settore)”.

Dove il settore è quello di provenienza del vento.

La determinazione della direzione del vento assume importanza per le eventuali misure da prendere al fine di limitare i danni causati dall'incidente.

Ai fini dell'indicazione del settore di provenienza del vento, è possibile presumere che il rilascio dei prodotti di fissione interessi angoli minori di 45°, pertanto la zona circostante l'U.M.P.N. sinistrata viene suddivisa in 8 settori così numerati:

Settore 1 fra 0° e 45°

Settore 2 fra 45° e 90°

Settore 3 fra 90° e 135°

Settore 4 fra 135° e 180°

Settore 5 fra 180° e 225°

Settore 6 fra 225° e 270°

Settore 7 fra 270° e 315°

Settore 8 fra 315° e 360°

nel caso di assenza di vento o di impossibilità di misurarne la direzione, il settore dovrà essere indicato come segue:

“SECTOR 10”.

In caso d'incidente, le informazioni fornite dal Comando dell'UMP.N. dovranno anche contenere:

- 1) L'entità prevedibile dell'incidente;
- 2) Le misure adottate per contenerlo;
- 3) Ogni altro dato tecnico utile per l'attuazione del piano d'emergenza.

## (2) **Comando Marittimo Sicilia**

Il Capo Centro di Controllo coordinerà per l'istituzione del “*Centro di Controllo e di Emergenza*” della radioattività che sarà articolato come segue:

- **Capo Centrale** - incarico assolto dal Capo Ufficio Presidio
- **Consulente Tecnico** - incarico assolto a turno da:  
Capo Reparto Manutenzioni Navali di MARINARSEN e/o dal Capo Reparto Commerciale e Lavorazioni Esterne di MARINARSEN Augusta.
- **Valutatore CBRN** - incarico assolto a turno dagli Ufficiali/ Sottufficiali CBRN (aree Augusta/Catania/Messina, ognuno per la propria parte di competenza territoriale).
- **Personale addetto** – incarico assolto a turno da:
  - Capo Segreteria P.T. 71-1; Addetto P.T. 72-1 (Segreteria Generale);
  - Addetto P.T. 160 ; Addetto P.T.161 (Nucleo Operativo Territoriale);
  - Addetto P.T. 165; Addetto P.T. 169 (Ufficio Supporto Personale – Sezione Difesa Installazioni).

Tale Centro, nella fase dell'emergenza è diretto dal **Capo Centrale** coadiuvato dal **Consulente Tecnico** e svolge le seguenti funzioni/compiti:

- informa telefonicamente e tramite messaggistica di allarme la Prefettura di Siracusa, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa (Allegato E), i Comandi/Enti interessati (Allegato F) e agli Alti Comandi (Allegato G);
- informa telefonicamente l'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ex A.P.A.T.), la Regione Siciliana Dipartimento Protezione Civile, l'A.S.L. di Augusta e l'A.R.P.A. (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Palermo).
- avverte telefonicamente:
  - ◆ Ufficiale in servizio di reperibilità;
  - ◆ Capo Ufficio Servizi di Presidio del Comando Marittimo Sicilia
  - ◆ C.S.M. del Comando Marittimo Sicilia;
  - ◆ il Capo Divisione Protezione Ambientale del CISAM, referente dell'Organizzazione CBRN Reachback nazionale per gli aspetti radiologici (tel. 050/964120-228; 3317923387; 3357681300).

Sarà cura del **C.S.M.** (o in sua assenza del Capo Ufficio Servizi di Presidio) avvertire CINCNNAV.
- informa il Comando dell'U.M.P.N. che esiste una segnalazione strumentale di allarme richiedendo che venga effettuato immediatamente ogni possibile controllo volto a stabilire se è in atto o meno un “incidente nucleare”;
- allerta l'Unità “STBY-TOW” affinché sia pronta a muovere immediatamente;
- emana l'AVVISO AI NAVIGANTI di chiusura del porto di Augusta;

- dispone che il Pontile Nato attivi la “CITTADELLA” per il controllo della contaminazione e per la decontaminazione del personale che ha stazionato nelle zone “di manovra” e “di controllo”;
- dispone, dopo aver valutato la necessità/opportunità con il Comando di bordo, il trasferimento dell’Unità sinistrata fuori dalle acque territoriali alla massima velocità consentita dalle condimeteo, stabilendo la rotta idonea che tenga conto della direzione/intensità del vento. Per il trasferimento dovrà essere impiegato il mezzo predisposto a cura della Nazione cui l’UMPN appartiene o, qualora impossibilitato, il rimorchiatore d’altura reso disponibile dal CMS. Qualora l’unità sinistrata si trovi ormeggiata in banchina si dovrà, comunque, provvedere al suo immediato trasferimento fuori dal porto, in un punto di fonda da stabilirsi in base alle condimeteo;
- dispone, in caso di assenza di vento, che a cura dei nuclei di rilevamento delle Squadre CBRN, venga effettuato **ogni trenta minuti** rispettivamente presso la piazzola elicotteri di Terravecchia ed il Nucleo Pontile Nato, il rilievo dell’andamento della radioattività nell’aria. I dati relativi saranno immediatamente trasmessi al “Centro di Controllo e di Emergenza”;
- fa eseguire, in caso di presenza di vento, da parte dei Nuclei di rilevamento, a bordo di idoneo natante fornito da MARISTANAV i rilievi radiometrici **ogni trenta minuti**, nell’area lungo la circonferenza che delimita la “Distanza di sicurezza per l’attracco” intorno all’U.M.P.N. o in un punto lungo la costa nel quadrante di 45° sottovento all’U.M.P.N.. L’equipaggiamento del personale del natante in pattugliamento per effettuare rilievi, è indicato in Annesso 7 dell’Allegato D;

**NOTA: Il personale addetto ai rilevamenti non dovrà superare, per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle operazioni, una dose totale di 20 mSv. di assorbimento. Dovrà quindi essere cura del Centro sostituire il personale rilevatore in relazione a quanto sopra specificato.**

- informa a mezzo tel./fax/e-mail dei risultati delle azioni di cui sopra, il Prefetto ed il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- dispone per l’attivazione del Pronto Soccorso presso MARINFERM Augusta;
- dispone l’immediato approntamento dei rimorchiatori militari presenti in sede;
- coordina l’impiego del personale, dei mezzi disponibili in loco e di eventuali concorsi;
- dirada e invia in altri sorgitori le Unità Militari presenti in porto o in arrivo;
- invia, alla convocazione del “Centro Coordinamento Soccorsi - CCS” da parte della Prefettura, l’Ufficiale predesignato;
- assicura lo scambio di informazioni (Tel./fax-e-mail) fra il “Centro Coordinamento Soccorsi - CCS” istituito presso la Prefettura, le altre Autorità Civili locali (Questura, Ufficiale Sanitario, Vigili del Fuoco, ecc.), la nave sinistrata ed i mezzi navali in mare (via radio/cell.);

- comunica al “Centro Coordinamento Soccorsi - CCS” e al CEE presso Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco le successive posizioni dell’U.M.P.N. sinistrata nonché i valori delle misure effettuate dalle squadre di rilevamento a terra ed in mare e precisamente:
  - Posti di monitoraggio fissi ubicati presso la piazzola elicotteri di Terravecchia ed il Nucleo Pontile NATO;
  - Nucleo CBRN di controllo operante su natante nella, rada di Augusta al limite della zona controllata dell’U.M.P.N. sinistrata;
  - Nucleo CBRN operante lungo la costa nel settore interessato dalla direzione del vento.
- mantiene i collegamenti (tramite l’Ufficiale designato) con le Autorità Civili (Prefettura, Questura, Comando Provinciale VV.FF.) per fornire tempestivamente ed a richiesta, eventuali CONCORSI di personale e mezzi (vds: trasporti, evacuazione o quant’altro e comunque in relazione alle disponibilità);
- richiede, se necessario, il concorso di autoambulanze e/o di automezzi da reperire presso REGIONI SICILIA;
- mantiene stretti contatti con il medico Provinciale di Siracusa, avvalendosi dell’Ufficiale Medico di MARINFERM Augusta;
- richiede la scorta di viabilità al Comando Provinciale CC. di Siracusa;
- monitorizza la situazione e tiene informate le Superiori Autorità e, per gli aspetti CBRN Reachback (supporto specialistico/consultivo alle valutazioni tecnico-scientifiche/operative e alle possibili soluzioni da attuare per fare fronte ad un’emergenza radiologica), il CISAM;
- appronta la Squadra NBC e la mantiene a disposizione del “Centro di Controllo e di Emergenza”;
- assicura lo scambio di informazioni con il Comando Militare Autonomo Sicilia al fine, eventualmente, di attivare la rete nazionale di Warning & Reporting CBRN,
- trasmette i dati delle misure radiometriche effettuate nel corso dell’emergenza al CEE e successivamente al CCR e, se attivato, al Centro di elaborazione e valutazione dati;
- informa il personale militare e civile, in aree interne dell’A.D. che rischia di essere coinvolto dall’emergenza radiologica in caso d’incidente, dell’incidente in corso e sui comportamenti e provvedimenti di protezione sanitaria da adottare.

#### Il Valutatore CBRN:

- compila i moduli di rilevamento Radiologico riferiti ai vari punti di rilevamento, ed i moduli per la registrazione dei dati delle eventuali dosi assorbite dal personale, materiale, ecc., con i dati rilevati ogni ora dai Nuclei di Rilevamento fissi e mobili (Annessi 2 e 5 dell’Allegato D);
- verifica i dati rilevati con quelli delle stazioni fisse dei VV.FF.;
- fa approntare la squadra Stand-by di rilevamento per il successivo impiego;
- dispone per l’effettuazione dei rilievi della eventuale contaminazione con la seguente priorità:

- personale militare e civile che ha comunque stazionato nelle zone di “manovra” o di “controllo” (il predetto personale sarà comunque sottoposto alle operazioni di decontaminazione presso la “Cittadella”);
- tutto il personale (militare e civile) che a tale scopo dovrà raccogliersi in appositi locali presso i Comandi/Enti di appartenenza per essere sottoposto ai controlli a cura dei Sottufficiali monitori delle squadre NBC come di seguito indicato:
  - Squadre CBRN di DIREMUNI Cava di Sorciaro e Nucleo Pontile Nato per il personale destinato presso il DIREMUNI ed al Pontile Nato;
  - Addetti CBRN di MARITELE Augusta per il personale destinato presso il MARITELE e la Stazione RT di S. Panagia;
  - Squadre CBRN del Deposito Comb. di Punta Cugno e Deposito Comb. di S. Cusumano per il personale destinato presso i suddetti Depositi;
  - Squadre CBRN del Comando Marittimo Sicilia e/o di MARISTANAV Augusta per il personale destinato in Arsenale ed in Banchina T. Marcon;
  - Nucleo di Rilevazione CBRN di MARINARSEN Augusta per il personale destinato presso l’Arsenale e Banchina T. Marcon che dovrà intraprendere le seguenti azioni propedeutiche:
    - controllo radiometrico da effettuarsi 12/24 ore prima dell’arrivo della UMPN al fine di acquisire i valori del fondo radiologico ambientale;
    - attivare il monitoraggio della radioattività ambientale, ai fini del pronto-allarme, già prima dell’arrivo dell’UMPN stessa,
    - effettuare il rilevamento di radiazioni alfa e beta immediatamente dopo l’allarme con le specifiche sonde in dotazione all’intensimetro.

Eventuale personale contaminato dovrà essere isolato in apposito locale, presso la “Cittadella” dove sarà sottoposto a:

- doccia;
  - controllo dell’eventuale contaminazione residua ed eventuale ripetizione delle procedure di decontaminazione;
  - sostituzione degli indumenti contaminati da racchiudere in appositi contenitori preventivamente approntati;
  - eventuale ricovero nei casi necessari presso il Centro di Medicina Nucleare di Catania.
- dispone per l’effettuazione del rilievo delle misure radiometriche nelle zone militari della giurisdizione e per la eventuale delimitazione delle zone contaminate, da parte delle squadre/nuclei CBRN di MARINARSEN, MARICOMMI (Punta Cugno e San Cusumano), MARISTANAV e MARITELE.

Il Valutatore NBC per tutte le attività di cui sopra si avvarrà dei nuclei di rilevamento delle squadre NBC presenti in loco, disponendone l’adeguata turnazione.

**(3) MARINARSEN Augusta**

- (a) appronta il Nucleo Antincendio su un'autopompa, per la eventuale decontaminazione di strade, locali, natanti ed edifici;
- (b) dispone l'impiego del proprio personale CBRN coordinato dal "Centro di Controllo e di Emergenza".

Tiene costantemente informato il "Centro di Controllo e di Emergenza" delle attività di cui sopra.

**(4) MARISTANAV Augusta**

- (a) appronta la propria squadra CBRN e la mantiene a disposizione del "Centro di Controllo e di Emergenza";
- (b) appronta un idoneo natante per imbarcare il Nucleo di Rilevazione in modo da eseguire i rilievi radiologici in mare.

**(5) COMANDO MARITTIMO SICILIA**

- (c) appronta un locale isolato per l'accentramento di eventuale personale contaminato, impiegato nelle operazioni di monitoraggio, supporto ed allontanamento dell'UMP;N;
- (d) attiva le proprie docce e dispone per l'attivazione di quelle della "Cittadella";
- (e) dispone la raccolta negli appositi contenitori, situati presso la "Cittadella", degli indumenti e dei materiali contaminati per il successivo trattamento secondo le disposizioni che saranno emanate dal CISAM;
- (f) provvede alla distribuzione delle tute protettive, delle maschere antigas e dei dosimetri individuali al personale impiegato per le operazioni di emergenza;
- (g) provvede a mantenere sotto controllo, nei propri locali, tutto il personale militare non proveniente dalle zone di "esclusione" e di "controllo" e quello proveniente da tali zone e già sottoposto a controllo e decontaminazione. Tale personale dovrà essere tenuto a disposizione del "Centro di Controllo e di Emergenza";
- (h) dispone l'accentramento, per il successivo controllo radiometrico, presso la palestra del comprensorio di Terravecchia, del personale militare e civile che durante l'incidente si trovava nell'area del Nucleo Pontile Nato;
- (i) istituisce presso la Sezione Mezzi una "Squadra Rilievi Meteorologici", ogni trenta minuti dall'inizio dell'emergenza, misurerà direzione ed intensità del vento. I predetti elementi dovranno essere rilevati per quanto possibile più vicino all'unità sinistrata (sopravento) e comunicati al "Centro di Controllo e di Emergenza". La squadra dovrà permanere al di sotto della distanza di sicurezza per l'attracco solo per il tempo strettamente necessario per i suddetti rilievi. Qualora l'Unità P.N. si trovi fuori le ostruzioni, tale compito sarà assolto dalla COMPAMARE [vds. Successivo Para (5) (e)];
- (j) dispone, per l'approntamento dei seguenti mezzi:
  - nr. 1 autoambulanza
  - nr. 2 autovetture



Il materiale di cui sopra sarà fornito a cura di MARISICILIA

- (d) organizza, con le MM/VV disponibili, un servizio continuo di pattugliamento della zona d'ancoraggio dell'U.M.P.N. sinistrata per mantenerla, entro i limiti di pericolo (vds. Allegato B), sgombra da qualsiasi unità o natante, esclusi quelli di supporto all'unità stessa;
- (e) dispone, qualora l'Unità P.N. si trovi fuori le ostruzioni, che una delle dipendenti MM/VV in aggiunta ai compiti di polizia, effettui ogni trenta minuti, dall'inizio dell'emergenza, misurazioni della direzione ed intensità del vento; i predetti elementi dovranno essere rilevati quanto più possibile vicino all'Unità sinistrata (sopravvento) e, di seguito, tramite il nucleo CBRN imbarcato esegue, ogni trenta minuti, i rilevamenti della radioattività nell'aria nel settore sottovento dell'Unità sinistrata;
- (f) dispone il divieto di pesca e di balneazione nelle zone interessate dall'emergenza;
- (g) predispone il diradamento dei natanti civili ormeggiati sottovento all'U.M.P.N. con i mezzi disponibili in loco;
- (h) allerta il personale dei servizi portuali (piloti, rimorchiatori, ormeggiatori/battelli, ecc..) affinché siano pronti ad intervenire con propri mezzi per l'eventuale trasporto di materiale e mezzi di soccorso;

Tiene costantemente informato il "Centro di Controllo e di Emergenza" delle attività di cui sopra.

**(7) MARICOMMI Augusta**

- a) appronta le squadre CBRN dei Depositi POL di Punta Cugno e S. Cusumano e le mantiene a disposizione del "Centro di Controllo e di Emergenza";
- b) concorre con il Comando Marittimo Sicilia al controllo dei viveri delle mense e di quelli conservati nel dipendente magazzino viveri;
- c) provvede alla distribuzione delle tenute da acqua, stivali etc., necessari per il personale impiegato nelle varie operazioni di emergenza;
- d) provvede a fornire gli indumenti "puliti" da distribuire al personale "contaminato";
- e) si tiene pronta ad inviare la quantità di viveri e vestiario necessari a soddisfare eventuali esigenze.

Tiene costantemente informato il "Centro di Controllo e di Emergenza" delle attività di cui sopra.

**(8) MARINFERM Augusta**

- a) concorre all'approntamento della "Stazione di controllo e decontaminazione" (CITTADELLA) ed assume la direzione delle operazioni. Il personale contaminato dovrà effettuare le seguenti pratiche:
  - primo controllo della decontaminazione (in apposito locale);
  - vestimento e deposito del vestiario e di eventuali attrezzature e strumenti contaminati, compresa la maschera (in apposito locale) in appositi contenitori;

- doccia e deposito accappatoi negli appositi contenitori;
  - secondo controllo della decontaminazione;
  - visita medica;
  - accentramento del personale da ricoverare perché bisognoso di cure;
  - ritiro vestiario pulito;
  - vestizione personale giudicato non contaminato ed invio di quello militare presso i locali del Pontile Nato e di quello civile in zona di sicurezza.
- (b) concorre, con il personale ed i mezzi, al pronto soccorso, se richiesto dalla Sala Medica di MARINARSEN Augusta e di COMFORPAT;
- (c) concorre al controllo dei viveri delle mense ubicate nella Base Navale e di quelli conservati nel magazzino viveri di MARICOMMI.

Tiene costantemente informato il “Centro di Controllo e di Emergenza” delle attività di cui sopra.

**(8) MARITELE Augusta**

Appronta il personale CBRN e li mantiene a disposizione del “Centro di Controllo e di Emergenza”.

**(9) DIREMUNI Cava di Sorciaro**

Appronta il personale CBRN e li mantiene a disposizione del “Centro di Controllo e di Emergenza”.

**(10) COMANDO NUCLEO C.C. MARINA Augusta**

- (a) procede all’accentramento del personale militare e civile esistente nella zona presso gli appositi locali di Terravecchia, Banchina Tullio. Marcon e MARINARSEN;
- (b) istituisce il blocco del traffico di autovetture e di pedoni, non espressamente autorizzati, presso il cancello principale di Terravecchia, Banchina T. Marcon e MARINARSEN;
- (c) istituisce presso la “Cittadella” un posto di blocco del traffico di autovetture e pedoni ed instrada verso la “Cittadella” il personale che ha stazionato nelle zone di “manovra” e di “controllo”;
- (d) controlla l’osservanza del divieto di transito, nelle zone contaminate, da parte di personale non espressamente autorizzato;
- (e) concorre all’accentramento, nella palestra del comprensorio di Terravecchia, del personale militare e civile esistente sull’area del Nucleo Pontile Nato.

Tiene costantemente informato il “Centro di Controllo e di Emergenza” delle attività di cui sopra.

**(11) CISAM - S. Piero a Grado (PI)**

Il CISAM, Centro tecnico-specialistico della Difesa per gli aspetti RN, fornisce supporto specialistico-consultivo (*reachback*) relativamente a provvedimenti/azioni da adottare in caso di incidente radiologico/nucleare. In tale ambito potrà, conseguentemente alle notizie ricevute, intervenire per:

- (a) fornire supporto di conoscenze/informazioni e consulenza tecnico-scientifica e analitica remota, non disponibili presso il Centro di Controllo e di Emergenza;
- (b) rilievi radiologici sul posto, consistenti in misurazioni di intensità di dose in aria e in misure di contaminazione aerea, al suolo e sulle persone. I tecnici interverranno con idonea strumentazione del CISAM;
- (b) analisi radiometriche, da effettuarsi presso il CISAM, consistenti in misure di spettrometria gamma su campioni ambientali di varie matrici quali acqua di mare, acqua potabile, sedimenti, terreno, fauna marina, vegetali, latte e alimenti.

**(12) POSTO DI RILEVAZIONE FISSO PRESSO LA STAZIONE ELICOTTERI DI TERRAVECCHIA E LA TESTATA DEL PONTILE NATO**

Comunicazione ogni trenta minuti, a cura del personale del nucleo di MARINARSEN e delle squadre CBRN del Comando Marittimo Sicilia e DIREMUNI Cava di Sorciaro, al “Centro di Controllo e di Emergenza” dei dati di rilevamento della radioattività misurati.

**b.- Disposizioni relative al personale che deve operare in zone pericolose**

Tutto il personale impiegato per le operazioni di emergenza (equipaggi di mezzi navali, Carabinieri, Squadre CBRN) dovrà indossare la tenuta di protezione CBRN, il tempo di permanenza all'interno della DISTANZA DI SICUREZZA PER L'ATTRACCO sarà vincolata all'effettiva esposizione (attraverso la lettura della dose rilevata dai dosimetri individuali in dotazione) che non dovrà superare i limiti massimi ammissibili per legge (**20mSv** di dose efficace).

Al termine del predetto tempo, da calcolarsi anche per somma di brevi periodi, il personale interessato dovrà essere sottoposto alle operazioni di controllo ed eventualmente di decontaminazione presso la “Cittadella”. In caso di necessità si disporrà il necessario ricovero ospedaliero (vedasi successivo para c.). Analoga prassi dovrà essere seguita per tutto il personale che, dai controlli effettuati presso Terravecchia, Banchina T. Marcon, MARINARSEN e presso le Opere Staccate, risulti comunque contaminato. Eventuali natanti contaminati potranno/dovranno essere decontaminati utilizzando i mezzi antincendio dei VV.FF..

**c.- Disposizioni per l'evacuazione/sgombero del personale M.M. e C.P. contaminato**

In caso di incidente all'U.M.P.N., per quanto attiene il personale M.M. e C.P. si possono ipotizzare due situazioni:

- 1^ situazione: contaminazione di un numero limitato di persone (quello impiegato nelle operazioni di monitoraggio e di sgombero della zona di mare interessata all'allontanamento dell'Unità);
- 2^ situazione: contaminazione o situazione a rischio per un elevato numero di persone in quanto l'incidente coinvolge parte della città di Augusta, Base Navale compresa.

Nella prima situazione l'intervento di ambulanze del Pronto soccorso (118), previa decontaminazione del personale contaminato, è sufficiente al trasporto presso il "Centro di Medicina Nucleare" di Catania (vds, Allegato al Piano di Emergenza Esterna -P.E.E.- della Prefettura di Siracusa).

Nella seconda situazione, il personale M.M. e C.P. dovrà essere evacuato impiegando i mezzi in dotazione a MARISTANAV e quelli requisiti dall'Autorità Prefettizia (vds. Allegato e relativi Annessi del P.E.E. della Prefettura di Siracusa).

**d.- Cessazione dello Stato di Emergenza**

La cessazione dello Stato di Emergenza sarà disposta dalla Prefettura di Siracusa e, comunicata da MARISICILIA con il messaggio in chiaro "..... CESSA EMERGENZA PIANO PIENNE."

Detto messaggio sarà indirizzato ai Comandi/Enti interessati all'emergenza (Allegato I).

*Piano di Emergenza e Norme per la Sosta di Unità Militari  
a Propulsione Nucleare nel Porto di Augusta*

# **A L L E G A T I**



**CARATTERISTICHE IDRODINAMICHE E REGIME ANEMOMETRICO  
PREVALENTI NEL GOLFO DI AUGUSTA**

1. Venti

Predominano per durata i venti del I e II quadrante, deboli in estate e forti in inverno: in questa stagione soffia spesso anche il Ponente.

Il Ponente-Libeccio, quando è fresco, solleva mare e può essere pericoloso per i galleggianti sorpresi in rada.

Il porto è esposto ai venti di Scirocco e Levante.

2. Segni precursori del tempo

Quando il paese di Melilli è coperto di nuvole, si preannunciano venti freschi dal I e II quadrante.

Quando le nubi si ammassano a levante del cono dell'Etna si avranno generalmente venti dal III quadrante; se invece si ammassano a ponente, sono da attendersi venti da NE e da E.

3. Correnti

Sono deboli e dipendono dalla marea e dai venti.

## UFFICIALE DI COLLEGAMENTO

1. L'Ufficiale/Sottufficiale di Collegamento in occasione della sosta di U.M.P.N. nella Rada/Porto di Augusta è nominato di volta in volta dal Comando Marittimo Sicilia.
2. L'Ufficiale munito di:
  - n° 1 copia del "Piano di Emergenza e norme per la sosta di navi Militari a Propulsione Nucleare nella Base di Augusta";
  - n° 1 copia delle "Norme standard per la sosta in porto di Unità a propulsione nucleare",imbarcherà sull'Unità in arrivo a distanza opportuna dal punto di fonda o all'imboccatura delle ostruzioni all'ora stabilita usufruendo del previsto mezzo navale dei Piloti Augusta.
3. Una volta a bordo dell'U.M.P.N. l'Ufficiale di collegamento dovrà:
  - a. consegnare, con acquisizione del talloncino di ricevuta, al Comando di Bordo, per conoscenza e norma, copia delle "Norme standard per la sosta in porto di Unità a propulsione nucleare".
  - b. illustrare le eventuali disposizioni o prescrizioni particolari impartite di volta in volte da MARISICILIA.
  - c. concordare con il Comando di Bordo le modalità per assicurare il collegamento radio H-24 con la Sala Operativa di MARISICILIA (VHF CH 67, tel. cellulare, ecc..).
  - d. evidenziare nell'ambito delle precitate norme standard, l'obbligo di:
    - tenere pronti in coperta i necessari cavi di rimorchio nell'eventualità che l'Unità debba essere rimorchiata in caso di incidente;
    - comunicazione immediata alla Sala Operativa di MARISICILIA di qualunque incidente dovesse verificarsi durante la sosta, con il più rapido sistema e successivamente con messaggio:  
(nominativo dell'U.M.P.N.) EMERGENCY SECTOR (settore di 45 gradi che comprende la direzione del vento del momento).  
La comunicazione dovrà riportare:
      - 1) L'entità prevedibile dell'incidente;
      - 2) Le misure adottate per contenerlo;
      - 3) Ogni altro dato tecnico utile per l'attuazione del piano di emergenza.
  - e. precisare:
    - il nominativo della Nave (STBY TOW) che, in caso di incidente, ha l'obbligo del rimorchio fuori dalle acque territoriali dell'U.M.P.N.;
    - che detto rimorchio dovrà essere effettuato:
      - . con ogni possibile urgenza e comunque entro un'ora dall'incidente stesso;
      - . alla massima velocità possibile, comunque non inferiore a tre nodi;
      - . lungo la rotta che verrà disposta dalla Sala Operativa di MARISICILIA in relazione alla direzione del vento.
  - f. notificare che durante la sosta:
    - ad integrazione dell'ordinanza emanata dalla Capitaneria di Porto, verrà attuato un pattugliamento che vieterà a tutti i natanti - ad eccezione di quelli autorizzati per il supporto portuale - il transito e la sosta entro la "distanza di sicurezza per l'attracco" prevista per l'U.M.P.N..

- il ritiro dei normali rifiuti dall'Unità sarà condizionato al preventivo monitoraggio degli stessi, da parte di un Sott/le della Squadra NBC del Nucleo Pontile Nato, all'atto dello sbarco.
- in ore mattinali a cadenza di 5 giorni dall'inizio della sosta, il personale Sommozzatore M.M. preleverà campioni di fauna, fango ed acqua nelle immediate vicinanze dell'U.M.P.N. (circa 50 metri sottocorrente).

**NORME STANDARD PER LA SOSTA DI UNITÁ MILITARI STRANIERE A  
PROPULSIONE NUCLEARE NELLE BASI DELLA MARINA MILITARE**

In occasione di sosta operativa in basi M.M. di Unitá Militari straniere a propulsione nucleare, dovranno essere attuate le seguenti misure/norme:

**1. COMUNICAZIONE ORA DI PREVISTO ARRIVO E PARTENZA:**

- a. il Comandante dell'Unitá a P.N. dovrà attuare con sufficiente anticipo rispetto all'ora di previsto arrivo alle ostruzioni, il collegamento con la Sala Operativa del Comando Marittimo Sicilia sul VHF CH-67; inoltre dovrà contattare i Piloti del Porto sul VHF CH-12, per le operazioni di ingresso/ormeggio;
- b. il Comando Marittimo Sicilia, provvederà ad informare tutti i Comandi/Enti interessati dal "Piano di Emergenza", circa l'ora di previsto arrivo e di partenza delle Unitá a P.N.;
- c. all'arrivo all'ormeggio il Comandante dell'Unitá dovrà dare conferma alla Sala Operativa del Comando Marittimo Sicilia della data ed ora di prevista partenza;
- d. il Comandante dell'Unitá dovrà comunicare, con la massima tempestività, alla Sala Operativa del Comando Marittimo Sicilia ogni eventuale variante alle previsioni iniziali sull'orario di prevista partenza.

**2. MANOVRA DI ENTRATA E DI USCITA DAL PORTO/RADA DELLE UNITÁ A  
PROPULSIONE NUCLEARE:**

- a. le manovre dovranno, di massima, avvenire durante le ore di luce (dalle 09.00 alle 11.00), salvo esigenze tecnico-operative di forza maggiore che il Comando Marittimo Sicilia valuterà di volta in volta;
- b. la manovra dovrà essere effettuata con l'assistenza del pilota e di uno o più rimorchiatori in relazione alle dimensioni della nave ed alle condimeteo;
- c. il traffico mercantile e militare nel porto, estraneo all'assistenza dell'Unitá a P.N., sarà sospeso;
- d. il posto di ormeggio sarà assegnato da MARISTANAV Augusta secondo quanto previsto nel "Piano di Emergenza" della Base.

**3. COLLEGAMENTO TRA UNITÁ A PROPULSIONE NUCLEARE E MARISICILIA:**

- a. Marisicilia invierà sull'Unitá a P.N. in arrivo, un Ufficiale/Sottufficiale di Collegamento che consegnerà copia delle presenti norme al Comandante della Nave ed illustrerà eventuali disposizioni particolari della Base;
- b. con ogni possibile sollecitudine, dovranno essere stabiliti i collegamenti (telefono-radio) da mantenere durante la sosta.  
Le comunicazioni dovranno avvenire con la Sala Operativa del Comando Marittimo Sicilia a mezzo telefono oppure sul VHF CH-67. All'atto del collegamento potrà essere indicata una frequenza di lavoro. Giornalmente, alle ore 09.00 ed alle ore 16.00 locali, il Comando Marittimo Sicilia effettuerà un collegamento di controllo.

#### 4. NORME PER LA SOSTA:

- a. i posti di ormeggio in banchina sono consentiti solo se è disponibile una fonte di energia elettrica, utilizzabile dall'Unità, adeguata a soddisfare le esigenze della stessa senza bisogno di mantenere in funzione il reattore. Tale fonte di energia sarà predisposta a cura della Nazione cui l'Unità appartiene, ove risulti inesistente o insufficiente la disponibilità locale;
- b. il comando dell'Unità a P.N. deve assicurare che nessun rifiuto radioattivo inquinante né rifiuto di altro genere dovrà essere scaricato in mare, sia in porto sia nelle acque territoriali italiane e che adeguato controllo venga effettuato anche sui rifiuti solidi scaricati, in porto, a mezzo bettolina/altro;
- c. in caso di incidente nucleare o di qualsiasi altro evento (incendio, collisione, sabotaggio etc.) che possa comportare un incidente nucleare a bordo della Nave dovrà essere immediatamente informata la Sala Operativa del Comando Marittimo Sicilia, attraverso il più rapido sistema di comunicazione e successivamente tramite messaggio classificato, suggerendo i provvedimenti da attuare. Il Comando Marittimo Sicilia, in accordo con il Comando di bordo, valuterà la necessità/opportunità di far uscire l'Unità a P.N. dal porto.

La comunicazione dovrà riportare:

- 1) L'entità prevedibile dell'incidente;
  - 2) Le misure adottate per contenerlo;
  - 3) Ogni altro dato tecnico utile per l'attuazione del piano di emergenza.
- d. il Comando dell'Unità a P.N. dovrà tenere pronti in coperta opportuni cavi rimorchio, nell'eventualità che l'unità debba essere rimorchiata rapidamente fuori dalla base;
  - e. il Comando dell'Unità a P.N. dovrà comunicare ogni trenta minuti, durante la sosta, i valori di radioattività delle acque circostanti l'Unità misurati con la strumentazione di bordo;
  - f. nella base sarà sempre disponibile e pronto un Rimorchiatore d'altura con equipaggio militare;
  - g. il personale del Nucleo CBRN di MARISICILIA/ Pontile Nato, con i propri mezzi (terrestri/navali), effettuerà ogni trenta minuti misurazioni della radioattività in aria nei pressi dell'Unità a P.N.;
  - h. il personale del Nucleo SDAI preleverà prima, durante e dopo la partenza dell'Unità a P.N., secondo le modalità previste dal "Piano di Emergenza", informandone il Comando di Bordo e richiedendo, se necessario, la collaborazione dell'Unità, campioni di:
    - acqua di mare, fango e fauna marina (per Unità ormeggiata in banchina);
    - acqua di mare (per Unità alla fonda).
  - i. COMPAMARE Augusta vieterà il transito, la manovra e l'ormeggio di qualunque natante, ad eccezione del traffico di supporto all'Unità a meno di:
    - (1) 700 metri dall'Unità a P.N. all'ormeggio in banchina;

- (2) 1000 metri dal punto di fonda del Smg. a P.N. e delle Unità di superficie dotate di reattore nucleare di potenza unitaria compresa fra 60 e 130 MW;
- (3) 2,000 metri dal punto di fonda delle Unità di superficie dotate di reattore nucleare di potenza unitaria compresa fra 130 e 450 MW.

(5) FORMATO DEL MESSAGGIO DI ALLARME IN CASO DI INCIDENTE

NUCLEARE Il messaggio di allarme avrà il seguente formattato:

FLASH FLASH FLASH

MARISICILIA OPS, this is C/S (nome unità)

EMERGENCY SECTOR ..... (numero settore)

Dove il settore è quello di provenienza del vento.

La determinazione della direzione del vento assume importanza per le eventuali misure da prendere al fine di limitare i danni causati dall'incidente.

Ai fini dell'indicazione del settore di provenienza del vento, è possibile presumere che il rilascio dei prodotti di fissione interessi angoli minori di 45°, pertanto la zona circostante l'U.M.P.N. sinistrata viene suddivisa in 8 settori così numerati:

Settore 1	fra	0°	e	45°
Settore 2	fra	45°	e	90°
Settore 3	fra	90°	e	135°
Settore 4	fra	135°	e	180°
Settore 5	fra	180°	e	225°
Settore 6	fra	225°	e	270°
Settore 7	fra	270°	e	315°
Settore 8	fra	315°	e	360°

Nel caso di assenza di vento o di impossibilità di misurarne la direzione, il settore dovrà essere indicato come segue:

SECTOR

**STANDARD RULES DURING PORT VISIT OF FOREIGN NUCLEAR  
PROPULSION UNITS IN THE ITALIAN NAVY BASES**

On the occasion of operational port visit of foreign nuclear propulsion Units in the Italian Navy bases, the following measures/rules have to be implemented:

**1. ESTIMATED TIME OF ARRIVAL AND DEPARTURE REPORT:**

- a. The N.P. Unit must establish in advance of the estimated time of arrival at the harbour breakwaters, communications with the Operation Office of the MARISICILIA Augusta (OPS) on the VHF CH-67; beside it will call the Harbour Pilots' on the harbour control frequency (VHF CH-12), for the entrance/mooring operations;
- b. MARISICILIA OPS, will inform about the estimated time of arrival and departure of nuclear propulsion unit the Authorities/Agencies involved in the emergency plan;
- c. Upon the arrival at the berth, the Unit will confirm to MARISICILIA OPS about the estimate date and time of departure;
- d. The Commanding Officer of the Unit, as soon as possible, has to inform MARISICILIA OPS about any changes concerning estimated time of arrival, duration of port visit and time of departure.

**2. MANOEUVRE BY NUCLEAR PROPULSION UNITS FOR ENTERING AND LEAVING THE HARBOUR**

- a. The manoeuvres must take place during the daytime (from 09.00 to 11.00); exceptions to the above, in case of technical problems or emergencies, permission may be granted by MARISICILIA OPS, on case-by-case basis;
- b. The manoeuvres must be carried out by the assistance of the pilot and one or more tugs, according to the vessel dimensions and the weather conditions;
- c. Merchant and military traffic within the harbour must be suspended, except those in assistance to the nuclear propulsion Unit;
- d. The berth will be assigned by MARISICILIA OPS in accordance with the "Base Emergency Plan".

**3. LIAISON BETWEEN THE NUCLEAR PROPULSION UNIT AND THE MARISICILIA:**

- a. On the arrival of the nuclear propulsion Unit, MARISICILIA OPS will dispatch on board a Liaison Officer/Petty Officer that will hand a copy of the rules to the Commanding Officer and will show him any particular provisions of the Base;
- b. As soon as possible communication circuits (telephone - radio) must be established and watched continuously during all the port visit.  
Communications with MARISICILIA OPS will have to happen on the phone or on the VHF CH-67. After can be indicate a working frequency. Every day, at 09.00 and 16.00 local, a radio check will be carry out by MARISICILIA OPS.

4. REGULATIONS FOR THE PORT VISIT:

- a. Berthing at NATO PIER is allowed only if an adequate electrical source of power to the Unit needs is available. In case absence or insufficient local availability, the source of power will be arranged in time by the nation the Unit belongs to.
- b. No radioactive pollution or any polluting waste shall be discharged at sea both in harbour or in the Italian Territorial waters, and check solid waste discharged in the harbour by barge/other as well.
- c. In case of nuclear accident or any other event (such as fire, collision, sabotage etc.), potentially bringing about a nuclear accident aboard, MARISICILIA OPS has to be immediately informed by the quickest communication system available. This communication must be forwarded by classified message. Need/opportunity of making the N.P. unit leave the harbour will be evaluated by MARISICILIA OPS, along with the Unit C.O.  
The communication must report:
  - 1) the foreseeable entity of the accident;
  - 2) the measures taken to contain it;
  - 3) any other technical data useful for the implementation of the emergency plan.
- d. The nuclear propulsion Unit must be ready to be rapidly towed out of the Base, having previously prepared suitable towing ropes on the deck.
- e. The command of the Unit communicates during the stop, every thirty (30) minutes, the radioactivity values of the surrounding water the measured boat with the edge instrumentation.
- f. A tug with naval crew will be continuously available and ready at the Base for towing. In case of nuclear accident, the N.P. unit involved should be towed off from the territorial waters, at 3 Kts minimum speed, not later of one hour after report.
- g. The Maristanav CBRN personnel will measure the air radioactivity, around the nuclear propulsion Unit, every thirty (30) minutes.
- h. The Base Diving personnel, before, during and after n.p. unit port visit, according to the procedures of the "Emergency Plan", informing the Ship Command and requesting, if necessary, the Unit cooperation will take samples of:
  - sea water, mud and marine fauna (for N.P. units at berth);
  - sea water (for N.P. units at anchor).
- i. No traffic, manoeuvre or mooring of craft other than those in support of N.P. Unit will be allowed by Augusta Coast Guard:
  - (1) within 700 mts from Unit at berth;
  - (2) within 1000 mts from anchorage of any SSN or N.P. surface Unit having a 60-130 MW average power nuclear reactor;
  - (3) within 2,000 mts from anchorage of a N.P. Unit having a 130-450 MW average power nuclear reactor.

5. WARNING MESSAGE FORMAT IN CASE OF A NUCLEAR ACCIDENT

The following format shall be used:

FLASH FLASH FLASH

MARISICILIA OPS, this is C/S (unit name)

EMERGENCY SECTOR ..... (sector number)

The sector number is where the wind is coming from.

The determination of the direction of the wind assumes importance for the possible measures to take with the purpose to limit the damages caused by the accident.

In order to determine the sector from where the wind is coming from, it is possible to suppose that the release of the products of fission interests smaller angles of 45°, therefore the area around the ship is divided in 8 sector as follow:

-Sector	1	beetwen	0°	and	45°
-Sector	2	beetwen	45°	and	90°
-Sector	3	beetwen	90°	and	135°
-Sector	4	beetwen	135°	and	180°
-Sector	5	beetwen	180°	and	225°
-Sector	6	beetwen	225°	and	270°
-Sector	7	beetwen	270°	and	315°
-Sector	8	beetwen	315°	and	360°

Above sectors refer to the direction from which the wind is blowing. If wind is not blowing, conventional SECTOR TEN must be used.

**COMPOSIZIONE EQUIPAGGI E COMPITI DELLE SQUADRE RILEVAZIONE  
RADIOMETRICA**

**A. COMPOSIZIONE**

COMPOSIZIONE (*)	EQUIPAGGIAMENTO
1 Sottufficiale	1 Intensimetri di contaminazione completi di sonda tipo $\alpha$ - $\beta$ - $\gamma$
1 Rilevatori	4 Dosimetri Low Level Radiation (LLR) a lettura diretta completi di batterie e relativo manuale d'uso
2 Delimitatori	1 Lettore per dosimetri LLR completo di batterie e relativo manuale d'uso
	1 Bussola
	4 Maschere CBRN con 2 filtri (sigillati) (**)
	2 Torce elettriche
	5 Tute CBRN (* *)
	1 Automezzo
	1 Mezzo navale della C.P.
	1 VHF portatile

(\*) Nelle operazioni di sola rilevazione è impiegato un nucleo composto da soli 2 rilevatori

(\*\*) Da usarsi solo in caso di emergenza (come direttive fornite dalla SMD-L-011 sulle misure di protezione contro le emergenze radiologiche).

In mancanza di tute e maschere CBRN la protezione del personale potrà essere garantita dalla fornitura di dispositivi di protezione (minimo di categoria III) idonei per emergenze radiologiche come:

- protezione del corpo "Tipo 4"
- protezione delle vie aeree "Maschera +filtro SX-P3".

## **B. COMPITI DELLE SQUADRE RILEVAZIONE RADIOMETRICA**

### 1.- GENERALITA'

Le Squadre di Rilevazione sono costituite da:

- n° 1 Sottufficiale Capo Squadra;
- n° 1 Rilevatori dati;
- n° 2 Delimitatori.

Nota:

Per l'attività di misurazione le Squadre di Rilevazione sono costituite da n° 2 rilevatori di cui 1 con funzioni di Capo Squadra.

### 2.- COMPITI

#### a. Capo Squadra

- E' responsabile delle operazioni di rilevazione e delimitazione delle zone assegnategli;
- raccoglie e trasmette al Centro di Controllo i dati rilevati;
- registra su apposito documento i dati rilevati (orario della rilevazione ed intensità della radioattività ambiente);
- controlla le operazioni di delimitazione delle zone contaminate.

#### b. Rilevatore

- Rileva l'Intensità Radioattiva mediante apparecchi a Camera di Ionizzazione e/o a tubo G.M..

#### c. Delimitatori

- Delimitano, con cartelli regolamentari o con mezzi di circostanza, le zone contaminate;
- registrano, sui cartelli indicatori, la data e l'ora della rilevazione e l'Intensità della radiazione.

**UNITÁ DI MISURA DEL SISTEMA INTERNAZIONALE (SI)****PER LA DOSIMETRIA CAMPALE****GENERALITÀ****a. Unità di misura dell'intensità di dose assorbita**

L'unità di misura da usare è il "centigray per ora" (cGy/h).

Sottomultipli sono:

- il milligray per ora (mGy/h)
- il microgray per ora ( $\mu$ Gy/h)

I fattori di conversione con le vecchie unità di misura sono:

- 1 rad/h = 1 cGy/h
- 1 mrad/h = 10  $\mu$ Gy/h = 0,001 cGy/h = 0,01 mGy/h.

**b. Unità di misura di dose assorbita**

L'unità di misura da usare è il "centigray" (cGy).

Sottomultipli sono:-

- il milligray (mGy)
- il microgray ( $\mu$ Gy)

I fattori di conversione con le vecchie unità di misura sono:

- 1 rad = 1 cGy
- 1 mrad = 10  $\mu$ Gy = 0,001 cGy = 0,01 mGy.

**c. Unità di misura di equivalenza di dose**

L'unità di misura di equivalenza di dose è il "centisievert" (cSv).

I fattori di conversione con le vecchie unità di misura sono:

- 1 rem = 1 cSv
- 1 mrem = 0,001 cSv = 0,01 mSv.

**d. Attività di una sorgente radioattiva**

L'unità di misura dell'attività di una sorgente radioattiva si esprime in "becquerel" (Bq). Un Bq corrisponde ad una disintegrazione al secondo.

Il rapporto di conversione con la vecchia unità di misura è:

$$1 \text{ curie (Ci)} = 3,7 \times 10^{10} \text{ Bq.}$$

**RAPPORTO DI RILEVAMENTO RADIOLOGICO**

DATA: \_\_\_\_\_

NUCLEO N° \_\_\_\_\_ NOMINATIVO CONVENZIONALE \_\_\_\_\_

1.- CAPO SQUADRA : \_\_\_\_\_ Comando di appartenenza  
Firma \_\_\_\_\_  
(Grado, Cognome, Nome) (Sigla)

RILEVATORE : \_\_\_\_\_ Comando di appartenenza  
Firma \_\_\_\_\_

DELIMITATORE : \_\_\_\_\_ Comando di appartenenza  
Firma \_\_\_\_\_

DELIMITATORE : \_\_\_\_\_ Comando di appartenenza  
Firma \_\_\_\_\_

2.- INTENSIMETRO Tipo \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_

3.- MEZZO DI TRASPORTO: \_\_\_\_\_ MEZZO DI TRASPORTO: \_\_\_\_\_  
(Navale/Terrestre) (Navale/Terrestre)

4.- REGISTRAZIONE DELLE LETTURE

NON CLASSIFICATO

ANNESSO 2  
all' Allegato D

Ora di Lettura	Località o punti	Intensità μGy/h	F I R M A	
			1° Rilevatore	2° Rilevatore
08.00				
08.30				
09.00				
09.30				
10.00				
10.30				
11.00				
11.30				
12.00				
12.30				
13.00				
13.30				
14.00				
14.30				
15.00				
15.30				

Ora di Lettura	Località o punti	Intensità μGy/h	F I R M A	
			1° Rilevatore	2° Rilevatore

NON CLASSIFICATO

ANNESSO 2  
all' Allegato D

16.00				
16.30				
17.00				
17.30				
18.00				
18.30				
19.00				
19.30				
20.00				
20.30				
21.00				
21.30				
22.00				
22.30				
23.00				
23.30				
24.00				

Ora di Lettura	Località o punti	Intensità μGy/h	F I R M A	
			1° Rilevatore	1° Rilevatore
00.30				

NON CLASSIFICATO

ANNESSO 2  
all' Allegato D

01.00				
01.30				
02.00				
02.30				
03.00				
03.30				
04.00				
04.30				
05.00				
05.30				
06.00				
06.30				
07.00				
07.30				

5.- SERVIZIO: dalle ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_

6.- CONTROLLO radiologico dei dosimetri di contaminazione del personale al termine del servizio:

Regolare  Dose totale superiore a 20 mSv per il seguente personale \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

NON CLASSIFICATO

ANNESSO 2  
all' Allegato D

FIRME:

IL CAPO SQUADRA CEDENTE \_\_\_\_\_  
(Grado, Cognome, Nome)

IL CAPO SQUADRA ACCETTANTE \_\_\_\_\_  
(Grado, Cognome, Nome)

**REGISTRAZIONE RILEVAMENTO RADIOLOGICO DEL GIORNO \_\_\_\_\_**

<b><u>POSIZIONE</u></b> <b><u>NUCLEO</u></b>	<b>INTENSITA' RADIOLOGICA MICROGRAY/ORA</b>											
	<b>orario</b>											
	08.00	08.30	09.00	09.30	10.00	10.30	11.00	11.30	12.00	12.30	13.00	13.30
Vento Pontile NATO: Direzione/Intensità												
Pontile NATO												
<u>Mare: circonferenza</u> <u>di raggio = 500 mt</u>												
<u>Lungo costa</u> (_____)												
<u>U.M.P.N.</u>												
<u>Stazione VV.F (SR)</u>												
	14.00	14.30	15.00	15.30	16.00	16.30	17.00	17.30	18.00	18.30	19.00	19.30

NON CLASSIFICATO

ANNESSO 2  
all' Allegato D

Vento Pontile NATO: Direzione/Intensità												
Pontile NATO												
<u>Mare: circonferenza di raggio = 500 mt</u>												
<u>Lungo costa</u> (_____)												
<u>U.M.P.N.</u>												
<u>Stazione VV.F (SR)</u>												
<b><u>POSIZIONE NUCLEO</u></b>	<b>INTENSITA' RADIOLOGICA MICROGRAY/ORA</b>											
	<b>orario</b>											
	20.00	20.30	21.00	21.30	22.00	22.30	23.00	23.30	24.00	00.30	01.00	01.30
Vento Pontile NATO: Direzione/Intensità												
Pontile NATO												
<u>Mare: circonferenza di raggio = 500 mt</u>												
<u>Lungo costa</u> (_____)												
<u>U.M.P.N.</u>												
<u>Stazione VV.F (SR)</u>												
	02.00	02.30	03.00	03.30	04.00	04.30	05.00	05.30	06.00	06.30	07.00	07.30
Vento Pontile NATO: Direzione/Intensità												

NON CLASSIFICATO

ANNESSO 2  
all' Allegato D

Pontile NATO												
<u>Mare: circonferenza di raggio = 500 mt</u>												
<u>Lungo costa</u> (_____)												
<u>U.M.P.N.</u>												
<u>Stazione VV.F (SR)</u>												

NOTE: in caso di rilevamenti di intensità superiore ai valori di riferimento (0,5 µGy/h):

- avvertire la Sala Operativa di Mariscilia;
- controllare i mezzi di rilevamento;
- al rientro da ogni missione controllare la radioattività su ogni componente del nucleo che ha operato.

NON CLASSIFICATO

NON CLASSIFICATO

ANNESSO 4 all' ALLEGATO D

ANNESSO 2  
all' Allegato D

Pag. - D - 2 - 8

NON CLASSIFICATO

NON CLASSIFICATO

ANNESSO 2  
all' Allegato D

RILEVAMENTO RADIOLOGICO E VENTO (intensità e direzione) IN EMERGENZA

Posizione Nucleo	Centro di controllo			Terra 45° Sottovento	Mare 300/500/1300 mt. Sv da UMPN
	μGy/h	Vento Direz.	Vento Intens.	μGy/h	μGy/h
08:00					
08:30					
09:00					
09:30					
10:00					
10:30					
11:00					
11:30					
12:00					
12:30					
13:00					
13:30					
14:00					
14:30					
15:00					
15:30					
16:00					
16:30					
17:00					
17:30					
18:00					
18:30					
19:00					
19:30					
20:00					
20:30					
21:00					
21:30					
22:00					
22:30					
23:00					
23:30					
24:00					
00:30					

NON CLASSIFICATO

ANNESSO 2  
all' Allegato D

01:00					
01:30					
02:00					
02:30					
03:00					
03:30					
04:00					
04:30					
05:00					
05:30					
06:00					
06:30					
07:00					
07:30					

1. Il Comandante del nucleo operante in mare al limite della distanza di sicurezza per l'attracco (700,1000,1500 mt. dall'UMP in base alla potenza del reattore 60/130/450MW) deve permanere a tale distanza per l'intervallo di tempo strettamente necessario all'effettuazione del rilevamento ed annotare la durata dei vari intervalli. Ciascun nucleo dovrà essere sottoposto a controllo radiologico e sarà reimpiegato solo se avrà assorbito una dose inferiore a 20 mSv; in alternativa sarà avviato presso la Stazione per la decontaminazione.
2. Il nucleo operante in mare dovrà essere avvicinato mediamente ogni tre ore con quello operante a terra il quale dovrà essere sottoposto a controllo radiologico prima dell'imbarco.

pag. - D - 4 - 1 NON CLASSIFICATO

NON CLASSIFICATO

ANNESSO 5  
all' Allegato D

**DOSI “ R “ INDIVIDUALI**

COGNOME E NOME	Letture del dosimetro individuale al termine di ogni missione “emergenza”									NOTE/ PROVVEDIMENTI
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>	6 <sup>a</sup>	7 <sup>a</sup>	8 <sup>a</sup>	TOTALE DOSI	

Pag. - D - 2 - 10

NON CLASSIFICATO

NON CLASSIFICATO

ANNESSO 2  
all' Allegato D


Pag. - D - 5 - 1

NON CLASSIFICATO

**MODALITÀ PER IL PRELIEVO E L'ANALISI DEI CAMPIONI**

**PER I RILIEVI RADIOMETRICI**

Il C.I.S.A.M. esegue misure dell'acqua di mare, della fauna marina e del fango con le seguenti modalità:

- a. Acqua di mare

Pag. - D - 2 - 11

NON CLASSIFICATO

## NON CLASSIFICATO

ANNESSE 2  
all' Allegato D

- quantità per ogni campione : 10 litri.
- modalità di prelievo:
  - a 50 mt. dal posto di ormeggio dell'Unità;
  - sottocorrente;
  - a 0,5 mt. dalla superficie.
- data di prelievo:
  - 1° campione: il giorno precedente l'arrivo dell'Unità;
  - 2° campione: a metà del periodo di permanenza dell'Unità;
  - 3° campione: dopo la partenza dell'Unità, entro il giorno successivo.
- conservazione dei campioni: in contenitori separati, in polietilene di colore scuro, ben sigillati, con le indicazioni dei dati di prelievo (data e luogo);
- misure da effettuare:
  - radioattività  $\beta$  totale;
  - spettrometria  $\gamma$ .

### b. Fauna marina (solo per unità in banchina)

- quantità per ogni campione: 2 Kg. di mitili e posidonia.
- modalità di prelievo: sugli scogli del Pontile NATO scegliendo i più vicini sottocorrente all'Unità.
- data di prelievo: il giorno precedente l'arrivo ed il quinto giorno successivo alla partenza dell'Unità. Nel caso di lunga permanenza dell'Unità deve essere fatto un prelievo anche il quinto giorno successivo all'arrivo.
- conservazione dei campioni: in contenitori da 2 Kg. (contenitori in polietilene di colore scuro ben sigillati, con le indicazioni dei dati di prelievo) con soluzione antifermentativa (aldeide glutarica all'1% o berzoxonio cloruro, commercialmente noto come bialcool.
- misure da effettuare:
  - radioattività  $\beta$  e  $\gamma$  totali;
  - spettrometria  $\gamma$  sia per la parte commestibile che per quella non commestibile.

### c. Fango (solo per unità in banchina)

## NON CLASSIFICATO

ANNESSO 2  
all' Allegato D

- quantità per ogni campione: 2 Kg. di fango.
  - modalità di prelievo: un campione prelevato superficialmente dal fondo il più vicino possibile sottocorrente all'Unità.
  - data di prelievo: come la fauna marina.
  - conservazione dei campioni: in contenitori separati (contenitori di polietilene di colore scuro ben sigillati, con le indicazioni dei dati di prelievo);
  - misure da effettuare:
    - radioattività  $\gamma$  totale;
    - spettrometria  $\gamma$ .
- Responsabilità dei prelievi suddetti: Nucleo SDAI.

La Sala Operativa di MARISICILIA segnalerà tempestivamente i movimenti delle Unità a p.n. al Nucleo SDAI il quale dovrà, di conseguenza, procedere alle operazioni di cui sopra.

Al termine dei prelievi, il Nucleo SDAI, tramite l'Ufficio Spedizioni di MARISICILIA, invierà i vari campioni al C.I.S.A.M. per le analisi.

I contenitori dei campioni dovranno essere racchiusi in apposita cassa d'imballaggio da spedire a mezzo ferrovia.

NON CLASSIFICATO

**EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE DEI MEZZI NAVALI DI PATTUGLIAMENTO (°)**

EQUIPAGGIAMENTO			COLLEGAMENTI	STRUMENTI DI MISURA	PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE DURANTE LE OPERAZIONI
Tenuta da Navigazione				- Dosimetro a lettura diretta	- Transito: sopravento - Locali chiusi e minimo personale all'esterno - Ventilazione ferma o solo su ricircolo interno.
			n° 1 PRODEL	- Rilevatore	
Tuta CBRN (*)					
Maschera CBRN con sigillati (*)	2	filtri			

**NOTE:** (°) Il materiale CBRN sarà consegnato a cura del Capo Carico quando attivata l'organizzazione per la "rilevazione radiometrica";

(\*) In mancanza di tute e maschere CBRN la protezione del personale potrà essere garantita dalla fornitura di dispositivi di protezione (minimo di categoria III) idonei per emergenze radiologiche come:

- protezione del corpo Tipo 4;
- protezione delle vie aeree Maschera e filtro SX-P3.

NON CLASSIFICATO

ANNESSO 2  
all' Allegato D

Pag. - D - 7 - 1 NON  
CLASSIFICATO

ALLEGATO E

SCHEMA DI MESSAGGIO DI ALLARME DA INVIARE A CURA DI MARISICILIA AL  
VERIFICARSI DELL'INCIDENTE NUCLEARE

(a mezzo FAX NON CLASSIFICATO)

DA MARISICILIA

A PREFETTURA SIRACUSA

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO SIRACUSA

EMERGENZA EMERGENZA EMERGENZA

“PAROLA AUTENTICAZIONE (\*) MARE LUCENTE

AUGUSTA

GIORNO...../ ORA...../ MINUTI..... VELOCITÀ VENTO.....

SETTORE PROVENIENZA VENTO.....

MISURE IN ATTO.....

DATI TECNICI UTILI PER LA VALUTAZIONE DELL'EVOLVERSI

DELL' INCIDENTE ..... ALT ACCUSARE RICEVUTA ALT”

Pag. - D - 2 - 15  
NON CLASSIFICATO

NON CLASSIFICATO

ANNESSO 2  
all' Allegato D

---

NOTA: (\*) La parola di autenticazione in apertura del messaggio viene concordata periodicamente tra MARISICILIA (Nucleo Operativo Territoriale) ed la Prefettura di Siracusa.

pag. E - 1  
NON CLASSIFICATO

ALLEGATO F

**SCHEMA DI MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO**  
**DEI COMANDI/ENTI DELLA BASE NAVALE DI AUGUSTA**

Qualifica del Messaggio: LAMPO

DA            MARISICILIA  
A            COMFORPAT            AUGUSTA  
              MARINARSEN            AUGUSTA

Pag. - D - 2 - 16  
NON CLASSIFICATO

NON CLASSIFICATO

ANNESSO 2  
all' Allegato D

	MARISTANAV	AUGUSTA
	MARICOMMI	AUGUSTA
	COMPAMARE	AUGUSTA
	MARITELE	AUGUSTA
	DIREMUNI	CAVA DI SORCIARO
	NUCLEO CC MARINA	AUGUSTA
PERCO	MARINFERM	AUGUSTA
	MARISUPLOG	MESSINA

NON CLASSIFICATO SIC CFA

MARISICILIA PROT. \_\_\_\_\_/OP

PIANO D'EMERGENZA E NORME SOSTA U.M.P.N. PORTO DI AUGUSTA.

ATTUATE PIANO PIENNE (.) ASSICURARE PDC: \_\_\_\_\_

BT

**NUMERI TELEFONICI PIÙ IMPORTANTI AI FINI DEL PRESENTE PIANO**

*Per chiamare tramite Telecom i numeri militari: 0931-42XXXX (le cifre indicate con "X" rappresentano le ultime quattro cifre del derivato locale)*

**1. COMANDO MARITTIMO SICILIA**

- Centralino	Ufficio:	0931-421111	(civile)
- C.S.M.	"	44700	(militare)
- Capo Ufficio Presidio	"	44701	(militare)
- Capo Sezione Difesa Installazioni	"	45085	(militare)
- Capo Sezione Supporti Operativi	"	44213	(militare)
- Sala Operativa (Nucleo Operativo Territoriale)	"	44215 - 44213	(militare)
	"	0931-424215	(civile)
- Sott.le d'ispezione	"	44259	(militare)

**2. COMFORPAT Augusta**

- Comandante	"	44256	(militare)
- C.S.M.	"	44599	(militare)
- Sala Operativa	"	0931-424315	(civile)

**3. COMPAMARE Augusta**

- Comandante	"	44238	(militare)
	"	0931-521533	(civile)
- Comandante in 2 <sup>^</sup>	"	44332	(militare)
- Sala Operativa	"	0931-978922	(civile)
	"	0931-977777	(emergenza)
- Capo Sezione Tecnica	"	44223	(militare)
- Centralino	"	44223	(militare)
	"	0931-978695	(civile)

**4. MARICOMMI Augusta**

- Direttore	"	44283	(militare)
	"	0931-424283	(civile)
- Vice Direttore	"	44433	(militare)
- Capo Reparto Viveri e Vestiario	"	44568	(militare)

**5. MARINARSEN Augusta**

- Direttore	"	44250 – 44252	(militare)
	"	0931-522032	(civile)
- Ufficiale/Sott.le Ispezione	"	44289	(militare)

**6. MARISTANAV Augusta**

- Comandante	"	44212	(militare)
	"	0931-424212	(civile)
- Comandante in 2 <sup>^</sup>	"	44226	(militare)
- Capo Ufficio Servizi Portuali	"	44311	(militare)

## NON CLASSIFICATO

ALLEGATO H

- Capo Ufficio Difesa	“	44214	(militare)
- Ufficio Operazioni Portuali	“	44777	(militare)
<b>7. <u>MARINFERM Augusta</u></b>			
- Capo Servizio	“	44273	(militare)
	“	0931-424273	(civile)
- Ufficiale addetto	“	44594	(militare)
	“	0931-424594	(civile)
- Capo Servizio Dotazione Sanitaria	“	44447	(militare)
	“	0931-424447	(civile)
- Infermeria/Pronto Soccorso	“	44221	(militare)
	“	0931-424221	(civile)
<b>8. <u>MARITELE Augusta</u></b>			
- Direttore	“	44532	(militare)
- Vice Direttore	“	44980	(militare)
<b>9. <u>DIREMUNI Cava di Sorciaro</u></b>			
- Uff.le Dirigente (Direttore)	“	43080	(militare)
- Uff.le Dirigente (Off. Missili)	“	43085	(militare)
<b>10. <u>Stazione CC. Marina Augusta</u></b>			
- Comandante	“	44280	(militare)
- Agenzia di Sicurezza CC	“	44240	(militare)
- CC Servizio Arsenale	“	44289	(militare)
<b>11. <u>CISAM S. Piero a Grado (PISA)</u></b>			
- Centralino	“	050-964111	
- Capo Divisione Protezione Ambientale	“	050/964120-228	
		3317923387 – 3357681300	
<b>12. <u>COMANDO MILITARE AUTONOMO della SICILIA</u></b>			
- Segreteria Comandante Generale	“	091-6517340	(civile)
- Centro di Warning and Reporting	“	167 2340	(militare)
<b>13. <u>PREFETTURA di Siracusa</u></b>			
- Centralino	“	0931-729111	
	“	0931-729666	(fax)
- Ufficio Protezione Civile	“	0931-729486	(ore ufficio)
	“	0931-729406	(ore ufficio)
	“	334-6906676	(cell. di servizio)
- Sala Operativa (quando attivata)	“	0931-729515	
	“	0931-464617	(fax in ricezione)
	“	0931-729496	(fax in uscita)
<b>14. <u>QUESTURA di Siracusa</u></b>			
- Centralino	“	0931-495111	

**15. I.S.P.R.A. – ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA****AMBIENTALE**

- Servizi Interdipartimentali, “ 06-50071
- Settore Emergenze Ambientali “ Fax: 06-50072916
- Via V. Brancati, 48 – ROMA e-mail: [emergenzeambientali@isprambiente.it](mailto:emergenzeambientali@isprambiente.it)
- Sede di Palermo “ 091 6114044/5 -7302574
- Via Salvatore Puglisi, 9
- Comunicazioni di Emergenza (H24) 06-5018197, 06-50072883
- Fax 06-5016682, 06-5013648
- PEC: operativa@ispra.legalmail.it

nota: far precedere all'invio della PEC una telefonata ai numeri di emergenza

**16. VIGILI DEL FUOCO**

- Pronto intervento 115
- Pronto intervento “ 0931-993633

**17. A.S.L. AU 8**

- Centralino “ 118
- “ 0931-989111
- Pronto Soccorso “ 0931-983644

**18. A.R.P.A. – AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**

- Centralino “
- Dirigente “ 091-70786.96/ 92
- Fax: 091-7078691

**19. DIPARTIMENTO A.R.P.A. PROVINCIALE**

- Centralino “ 0931-484410 - fax: 0931-753455

**20. REGIONE SICILIA - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

- Servizio Emergenza
- Centralino “ 091-7071974
- “ Fax: 091-7071966
- Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS) “ 091-7433.111 (H 24)
- Numero Verde 800550042
- Fax: 091-7433.116/ 118/ 119

**21. PROTEZIONE CIVILE Augusta**

- Centralino “ 0931-511178
- “ 0931-994842

**SCHEMA DI MESSAGGIO DI CESSA ALLERTAMENTO  
DEI COMANDI/ENTI DELLA BASE NAVALE DI AUGUSTA**

Qualifica del Messaggio: PRIORITA'

DA MARISICILIA

A

STAMADIFES

A COIDIFESA

MARISTAT

COMFORPAT

MARINARSEN AUGUSTA

MARISTANAV AUGUSTA

MARICOMMI AUGUSTA

COMPAMARE AUGUSTA

MARITELE AUGUSTA

DIREMUNI CAVA DI SORCIARO

CISAM S. PIERO A GRADO (PISA)

NUCLEO CC MARINA AUGUSTA

PERCO MARISAN TARANTO

MARISUPLOG MESSINA

NON CLASSIFICATO

SIC CFA

MARISICILIA PROT. \_\_\_\_\_/OP

PIANO D'EMERGENZA E NORME SOSTA U.M.P.N. PORTO DI AUGUSTA.

CESSA EMERGENZA PIANO PIENNE (.) ASSICURARE

PDC: \_\_\_\_\_

BT

## **ESERCITAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL P.E.N. BASE DI AUGUSTA**

### **PREMESSA:**

In accordo con le linee guida dettate dal DPCM 10 Febbraio 2006 e con le modalità addestrative riportate nella SMD-L-001, lo scopo dell'esercitazione per l'attuazione del Piano di Emergenza Nucleare (PEN) **che dovrà essere svolta con cadenza almeno annuale**, è quello di evidenziare le misure strutturali ed organizzative ai fini dell'accoglimento del naviglio a propulsione nucleare controllare la rispondenza delle misure necessarie per mitigare le conseguenze dell'incidente, consolidare le indicazioni dei mezzi necessari per il rilevamento e la misurazione della radioattività nell'ambiente circostante all'area portuale nonché testare le modalità del loro impiego, portando in questo modo alla luce eventuali dubbi e problematiche che potrebbero, in caso di evento reale, inficiare il buon esito dell'intervento.

Per facilitare lo svolgimento ottimale dell'esercitazione di seguito è illustrata una tabella guida che descrive le figure i mezzi e le attrezzature da impiegare.

### ➤ **COMPOSIZIONE SQUADRE:**

- ❖ NR. 1 SOTTUFFICIALE;
- ❖ NR. 1 RILEVATORE;
- ❖ NR. 2 DELIMITATORI.

### ➤ **TENUTA E STRUMENTAZIONE A CORREDO PREVISTA:**

- ❖ KIT INDUMENTO PROTETTIVO PERMEABILE indossato da tutti i componenti della squadra;
- ❖ MASCHERA NBC CON FILTRO indossata da tutti i componenti della squadra;
- ❖ DOSIMETRO INDIVIDUALE a corredo di tutti i componenti della squadra;
- ❖ INTENSIMETRO CON SONDE ALFA E BETA GAMMA a corredo del rilevatore;
- ❖ RICETRASMETTITORE a corredo del sottufficiale.

### ➤ **PUNTI SALIENTI DA ATTENZIONARE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ESERCITAZIONE:**

1. **Verifica dell'organizzazione e del personale**, consistente nel verificare che tutto il personale facente parte del P.E. sia presente e che conosca il proprio compito/mansione. Tale controllo dovrà includere anche la verifica dei corsi CBRN frequentati dal personale delle squadre di rilevazione e dal personale chiave nel Centro di Controllo nonché di tutto il materiale necessario per la messa in esecuzione del piano stesso (mezzi, ambulanze, stazioni di decontaminazione, carte topografiche, schemi di diramazione allarme, schemi flusso informazioni, caratteristiche idrodinamiche e regime dei venti, carte nautica della rada portuale, elenco telefonico di reperibilità, copie del presente piano, ecc.).
2. **Impiego delle linee di comunicazione/informazione e della messaggistica standardizzata**, consistente nel testare il regolare funzionamento di tutti i mezzi di comunicazione e delle linee previste, verificando la corrispondenza dei numeri inseriti nel P.E. e la capacità di gestione delle comunicazioni attraverso la conoscenza della messaggistica standardizzata da parte degli EE/OO interessati ed in particolare degli addetti nelle postazioni di Comando.
3. **Impiego della strumentazione di monitoraggio radiologico**, verifica della consistenza numerica e dell'efficienza della strumentazione in dotazione alle squadre di rilevazione radiometrica nonché della capacità al loro impiego posseduta dagli operatori. Analisi e spiegazione delle unità di Misura adottate e dei limiti di dose prevista nonché delle modalità di registrazione dei dati. Familiarità/ricognizione dei punti di monitoraggio prestabiliti dal P.E. e delle eventuali varianti dettate dalle condizioni meteo al momento. Assegnazione, ad ogni membro delle squadre di rilevazione, del dosimetro individuale e registrazione dei dati nell'apposito lettore.

4. **Attuazione delle misure preliminari di protezione radiologica presenti nel piano**, deve comprendere lo studio delle rilevazioni effettuate dal personale per il rilievo della radioattività di fondo, lo studio dei punti di raccolta e delle vie di uscita sulle planimetrie interessate, il reperimento e l'impiego dei materiali idonei alla delimitazione dell'area interessata, l'impiego dei mezzi per l'informazione in tempo reale del personale e le modalità d'impiego dei dispositivi di protezione in dotazione al personale;
5. **Impiego delle attrezzature per interventi di tipo fisico e medico su persone contaminate**, ossia la verifica che le predette attrezzature siano presenti e rispettino i canoni di efficienza previsti, che il personale deputato al loro impiego sia a conoscenza delle caratteristiche e delle modalità per il loro pronto utilizzo.

Provvedimenti correttivi dovranno essere valutati e messi in atto al verificarsi di deficienze quantitative e qualitative.

➤ **NORME PER L' UTILIZZO DELLA STRUMENTAZIONE DI MONITORAGGIO RADIOLOGICO E LORO DESCRIZIONE:**

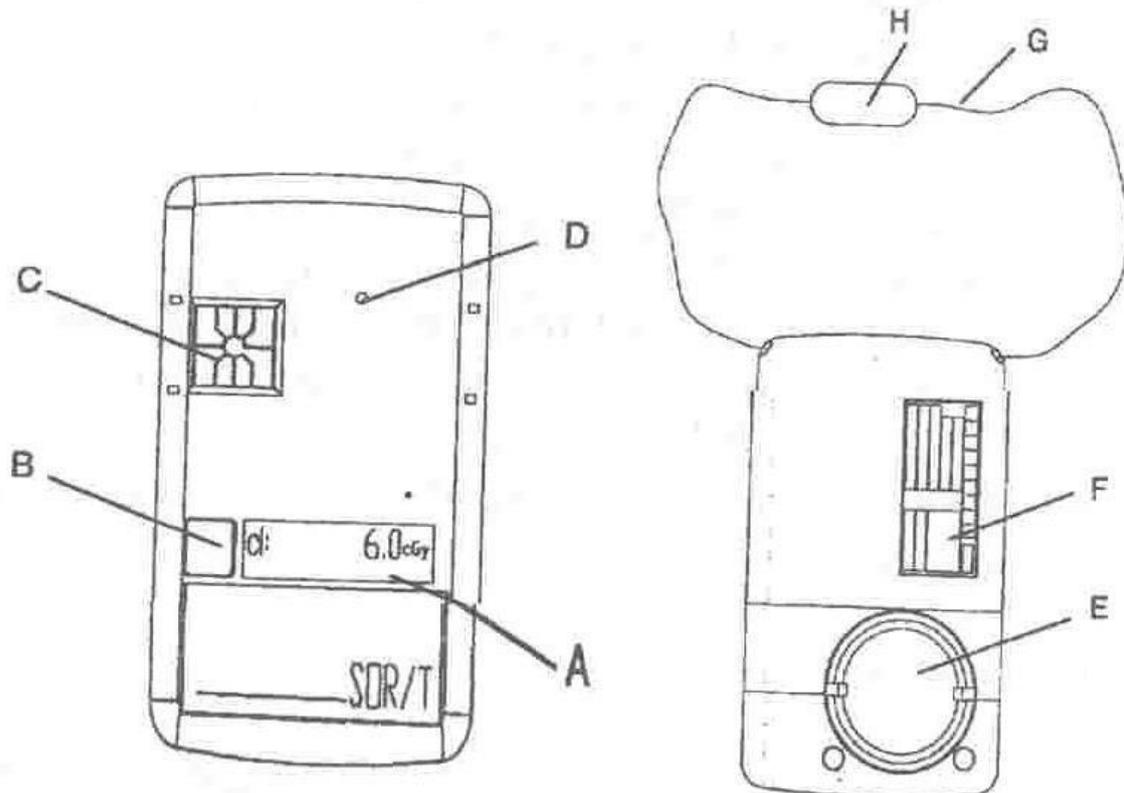
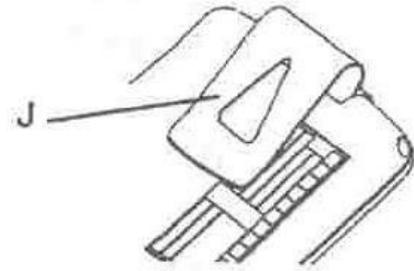
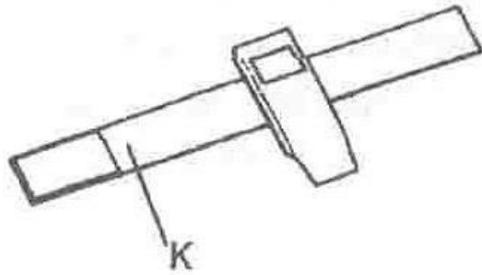
**1. DOSIMETRO SOR/T**

Il dosimetro elettronico SOR/T è uno strumento che permette, di misurare le radiazioni a cui l'utilizzatore può essere sottoposto, nello specifico : radiazioni X e gamma ambiente ed artificiali, radiazioni gamma residue, radiazioni flash gamma e neutroniche.

Esso, a corredo di tutti i membri della squadra, è identificato da apposita etichetta **(F)** posta sul retro, ed è alimentato da una pila al litio tipo CR2450 posta sotto un coperchio a vite **(E)**. Va indossato al collo con un cordino **(G)** dotato di sgancio rapido **(H)**, sul braccio con una fascia di velcro **(K)** su un indumento protettivo, oppure attaccato al taschino con un'apposita graffa **(J)** inserita nella parte posteriore dello strumento.

Il Dosimetro, dispone nella parte frontale di :

- un display a cristalli liquidi **(A)** dove è possibile leggere tutte le informazioni utili al suo settaggio, al suo stato di funzionamento nonché le misurazioni da esso effettuate;
- un pulsante **(B)** per la selezione dei dati e l'allarme;
- un connettore tipo "smart card" **(C)** che consente, tramite un cavo in dotazione, di collegarlo al lettore/registratore XOM/T o a altri sistemi esterni;
- un cicalino di allarme **(D)**;



Dopo l'accensione il dosimetro è pronto in 5 secondi e si trova nella modalità iniziale di "PAUSE" ossia "dosimetro non assegnato ad alcun operatore", lo strumento farà un auto-test e se non sono stati evidenziati errori il display visualizzerà la parola PAUSE. A questo punto, usando il lettore/registratore, devono essere attivate le procedure di assegnazione all'operatore in questa modalità "ALLOCATED", verranno settate le seguenti informazioni che lo riguardano :

- nome e numero identificativi dell'utilizzatore;
- soglia massima e minima dell'allarme della dose;
- la soglia dell'allarme dell'intensità di dose equivalente;
- impostazioni con o senza cicalino, con o senza visualizzazione della dose.

Durante questa operazione le dosi radiologiche ambientali ( gamma e neuroniche) vengono lette dal lettore e memorizzate dal dosimetro, la dose dell'utilizzatore verrà conteggiata a partire da questi valori iniziali.

Il dosimetro si attiva quando è stato assegnato all'operatore e sempre tramite il lettore/registratore, passa in modalità di misurazione "MEASUREMENT".

In questa fase la registrazione dei dati viene avviata e l'operatore può visualizzare i seguenti dati:

- la dose in cGy (la lettera d viene visualizzata davanti al valore);
- la dose equivalente in mSv (la lettera d viene visualizzata davanti al valore);
- l'intensità di dose equivalente in mSv (la lettera R viene visualizzata davanti al valore);

- il simbolo dell'allarme della dose Dose Alarm viene visualizzato se la soglia massima di allarme della dose viene superata;
- il simbolo Dose! Viene visualizzato se la soglia minima di allarme della dose viene superata;
- il simbolo Rate ! viene visualizzato se la soglia di allarme dell'intensità di dose viene superata.

I simboli lampeggiano per 2 secondi accesi e per due secondi spenti.

Premendo il pulsante l'operatore può visualizzare:

- il nome dell'utilizzatore (le prime sei lettere), premendo una volta;
- l'intensità della dose attuale, premendo due volte,
- l'eliminazione del cicalino della soglia minima di allarme della dose (pre-allarme) tenendo premuto il pulsante per più di 3 secondi;
- l'eliminazione del cicalino dell'intensità di dose, tenendo premuto per più di 3 secondi.

## 2. LETTORE/REGISTRATORE XOM/T

Il LETTORE/REGISTRATORE XOM/T è uno strumento elettronico portatile utilizzato per la gestione delle dosi (o delle dosi equivalenti) di radiazioni penetranti (x, gamma e neutroni) assorbite dall'utilizzatore del dosimetro.

Può essere alimentato in tre modi diversi.

- 4 batterie { L/SocL<sub>2</sub>-R-14- 3,6 V};
- Alimentazione con connessione alla rete di corrente DC a 24V (da 18 a 36) del veicolo;
- Alimentazione con connessione alla rete principale (da 85 a 245V – da 50 a 60 Hz).

Esso è compatto e presenta:

- un display LCD illuminato **(A)**;
- una pulsantiera **(B)**;
- una fessura **(D)** per l'inserimento del dosimetro ai fini della lettura dei dati;
- un connettore a baionetta a tre contatti che consente l'interfaccia con altri strumenti di registrazione o manutenzione;
- una targhetta identificativa.

Il LETTORE/REGISTRATORE XOM/T può effettuare le seguenti operazioni:

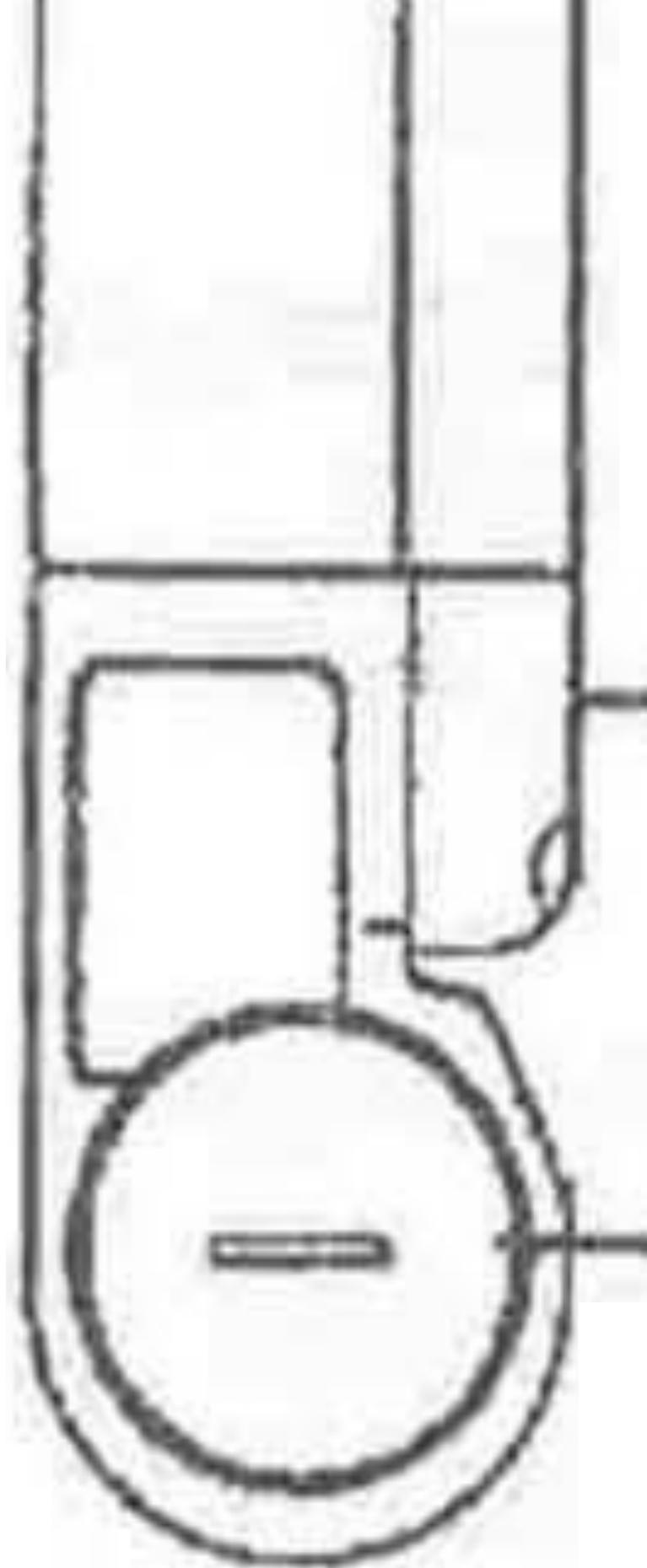
- assegnare e configurare i dosimetri;
- acquisire e visualizzare la gamma residua e i dati registrati dai dosimetri assegnati all'interno della sua area operativa;
- acquisire i dati da componenti di misurazione "flash" con specifica richiesta e tramite contatto fisico;
- informare l'operatore di qualsiasi guasto verificatosi sul dosimetro che sta leggendo;
- immagazzinare e datare i dati acquisiti;
- consentire agli utilizzatori autorizzati il database;
- trasferire i dati acquisiti;
- effettuare le impostazioni iniziali.

## 3. INTENSIMETRO POLIVALENTE ANPDR/77

L'INTENSIMETRO POLIVALENTE, permette di misurare, in ogni condizione d'impiego campale, l'intensità di dose assorbita a seguito di esposizioni o radiazioni dovute alla ricaduta radioattiva di esplosioni nucleari.

Esso è composto da:

- radiometro al quale può essere connessa una delle sonde (alfa o beta-gamma), per misurare un particolare tipo di radiazione;
- un kit cuffia e controllo del volume audio per la rilevazione sonora,
- accessori per il collaudo e la manutenzione;
- valigia per il trasporto.





*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
Capitaneria di Porto – Guardia Costiera  
Augusta

DECRETO N. 42 /2017

Il Capitano di Vascello (CP) sottoscritto, Capo del Compartimento e Comandante della Capitaneria di Porto di Augusta

- VISTO: il “Piano di emergenza esterna per la sosta del naviglio a propulsione nucleare nella rada e nelle aree portuali di Augusta. Piano particolareggiato della Capitaneria di porto di Augusta”, approvato in data 28/10/2011 da questo Comando;
- VISTO: il “Piano di emergenza e norme per la sosta di Unità Militari a propulsione nucleare nel porto di Augusta” del Comando Marittimo Sicilia – Ed. 2017;
- RITENUTO: necessario aggiornare le disposizioni contenute nel piano particolareggiato della Capitaneria di Porto di Augusta a seguito della recente revisione del suddetto piano di emergenza introdotta dal Comando Marittimo Sicilia;

**DECRETA**

*Articolo 1*  
*(Modifica parte II)*

1. Sono introdotte le “*Procedure operative in caso di arrivo – sosta e partenza di Unità Militari a propulsione nucleare*”, che diverranno la Parte II del piano particolareggiato, meglio descritte e specificate al successivo articolo 2.
2. Le “*Procedure operative*” da attuare in caso di incidente nucleare nel porto di Augusta diverranno la Parte III del piano particolareggiato.

*Articolo 2*  
*(Parte II - Procedure operative in caso di arrivo – sosta e partenza di Unità Militari a propulsione nucleare)*

1. Paragrafo 2.1: *Comunicazioni*  
La comunicazione della data e dell’ora di previsto arrivo o partenza di Unità Militare a propulsione meccanica verrà effettuata, con opportuno anticipo, dal Comando Marittimo Sicilia.
2. Paragrafo 2.2: *Arrivo e partenza – Procedure operative*

*2.2.1 – Sala Operativa*

Con congruo anticipo rispetto all’orario previsto di ingresso o partenza dal porto, o dal punto di fonda, delle unità navali in discorso, la sala operativa – in coordinamento con la Corporazione dei Piloti ed il Gruppo Ormeggiatori del porto di Augusta – provvederà ad anticipare, o posticipare,

l'ingresso o l'uscita dal porto delle unità navali e mercantili soggette a pilotaggio, in modo da non interferire ed evitare potenziali pericoli di collisione ed incidenti con le unità a propulsione nucleare. Per il naviglio non soggetto ad obbligo di pilotaggio, o che comunque non dovesse fruire di tale servizio, si provvederà, se del caso, per mezzo di unità navali militari della Guardia Costiera, come d'appresso specificato.

#### 2.2.2 – *Unità navali Guardia Costiera di scorta*

Su esplicita richiesta del Comando Marittimo Sicilia, qualora valutato necessario, un'unità navale militare della Guardia Costiera verrà destinata al servizio di scorta delle unità navali a propulsione nucleare, durante le fasi di ingresso o partenza dal porto, o dal punto di fonda, al fine di garantire che il naviglio presente in porto o immediatamente fuori dalle ostruzioni non vada ad ostruire o creare interferenze potenzialmente pericolose all'unità nucleare.

### 3. Paragrafo 2.3: *Sosta in banchina*

#### 2.3.1 – *Divieti*

Le unità navali militari a propulsione nucleare ormeggeranno nelle banchine individuate nell'allegato B del piano di emergenza del Comando Marittimo Sicilia, citato in epigrafe.

In occasione della loro sosta presso le predette banchine presso il porto di Augusta, verrà predisposta apposita Ordinanza di polizia marittima che vieti il transito e la sosta per un raggio pari a quanto di seguito indicato in relazione alla zona di esclusione (o zona rossa).

#### 2.3.2 – *Unità navali della Guardia Costiera di vigilanza*

Su esplicita richiesta del "Centro di controllo della radioattività" – all'uopo istituito dal Comando Marittimo Sicilia – compatibilmente con le altre esigenze istituzionali di polizia e di soccorso, a bordo di un'unità navale militare della Guardia Costiera imbarcherà personale dipendente dal suddetto Comando Militare, facente parte dei "Nuclei di Rilevazione", per le esigenze di misurazione della radioattività fuori le ostruzioni del porto.

Altre unità navali militari della Guardia Costiera, compatibilmente con le altre esigenze istituzionali di polizia e di soccorso, potranno essere impiegate per garantire l'osservanza, da parte del naviglio presente in porto, del divieto disposto nel precedente paragrafo.

### 4. Paragrafo 2.4: *Sosta alla fonda*

#### 2.4.1 - *Divieti*

In occasione di sosta alla fonda, si provvederà a predisporre apposita Ordinanza di polizia marittima che vieti il transito e la sosta a qualunque unità navale e mercantile – fatta eccezione per quelle autorizzate e di supporto – all'interno dell'area circolare (con centro sul punto di fonda) avente il seguente raggio:

- a) 700 metri dalla U.M.P.N. con potenza unitaria inferiore a 60 MW;
- b) 1.000 metri dalla U.M.P.N. con potenza unitaria compresa tra 60 e 130 MW;
- c) 2.000 metri dalla U.M.P.N. con potenza unitaria compresa tra 130 e 450 MW.

I raggi della zona di esclusione (o zona rossa) devono intendersi dal reattore nucleare considerato al centro dell'U.M.P.N., ed incrementati di mezzo giro nave qualora si considerino le distanze dal punto di fonda.

#### 2.4.2. - *Unità navali della Guardia Costiera di vigilanza*

Compatibilmente con le altre esigenze istituzionali di polizia e di soccorso, un'unità navale militare della Guardia Costiera – in coordinamento con il "Centro di Controllo della radioattività" del Comando Marittimo Sicilia – effettuerà vigilanza fuori dalle ostruzioni del porto, per consentire l'attività di monitoraggio della radioattività da parte del "Nucleo di Rilevazione", che in caso di

necessità, e su richiesta del suddetto Comando Militare, potrà imbarcare per l'esecuzione delle previste rilevazioni.

**Articolo 3**  
*(Modifiche alla parte III - Procedure operative)*

1. Alla parte II – Procedure operative (ora parte III) sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) il sottoparagrafo 2.4.1 – Sala Operativa (ora sottoparagrafo 3.4.1), secondo comma, lettera c), è così modificato: Comando Marittimo Sicilia/Comando Stazione Navale di Augusta al fine di individuare il posto di ormeggio di un'unità navale militare della Guardia Costiera per imbarcare le seguenti dotazioni protettive:
    - n. 6 tenute da acqua complete per la società concessionaria del servizio di rimorchio del porto di Augusta;
    - n. 6 tenute da acqua complete da distribuire, secondo necessità, alla corporazione piloti e al gruppo ormeggiatori del porto di Augusta;
    - n. 6 autorespiratori (o maschere antigas) per la società concessionaria del servizio di rimorchio del porto di Augusta;
    - n. 6 autorespiratori (o maschere antigas) da distribuire, secondo necessità, alla corporazione piloti e al gruppo ormeggiatori del porto di Augusta;
    - n. 3 dosimetri per la società concessionaria del servizio di rimorchio del porto di Augusta;
    - n. 3 dosimetri da distribuire, secondo necessità, alla corporazione piloti e al gruppo ormeggiatori del porto di Augusta.
  - b) il sottoparagrafo 2.4.1 – Sala Operativa (ora sottoparagrafo 3.4.1), secondo comma, lettera e), è così modificato: le unità navali militari organiche a questo Comando al fine di procedere al loro approntamento nel minor tempo consentito.

**Articolo 4**  
*(Modifiche alle Principali Abbreviazioni/Definizioni)*

1. Per zona di esclusione (o zona rossa) si intende: area circolare centrata sul punto di fonda dell'U.M.P.N. avente il seguente raggio, variabile a seconda della potenza unitaria dell'Unità:
  - a) 700 metri dalla U.M.P.N. con potenza unitaria inferiore a 60 MW;
  - b) 1.000 metri dalla U.M.P.N. con potenza unitaria compresa tra 60 e 130 MW;
  - c) 2.000 metri dalla U.M.P.N. con potenza unitaria compresa tra 130 e 450 MW.

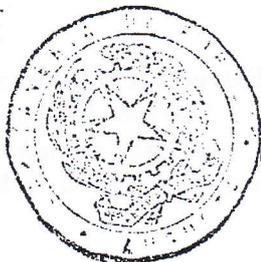
L'area è centrata sul punto di fonda dell'U.M.P.N., ed i raggi sopra indicati devono essere incrementati di mezzo giro nave.

Il personale impiegato dovrà indossare la tenuta di protezione CBRN e non dovrà permanere nell'area oltre quanto indicato dall'Autorità Sanitaria Militare.

E' vietato l'ingresso, il transito e la sosta all'interno della zona rossa, fatta eccezione per il naviglio espressamente autorizzato dalla Prefettura di Siracusa e/o dal Comando Marittimo Sicilia e/o dalla Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Augusta.

2. I riferimenti alla zona di controllo (o zona verde) sono abrogati

Augusta, \_\_\_\_\_



**IL COMANDANTE**  
Capitano di Vascello (CP) Antonio DONATO



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"*

**PIANO PARTICOLAREGGIATO  
DELLA PREFETTURA DI SIRACUSA  
DI EMERGENZA ESTERNA PER LA SOSTA DI  
NAVIGLIO A PROPULSIONE NUCLEARE NELL'AREA PORTUALE DI AUGUSTA**

Al verificarsi di un evento incidentale a bordo di una unità militare a propulsione nucleare (U.M.P.N.) nell'area portuale di Augusta, a seguito di comunicazione proveniente dal Comando Marittimo Sicilia (MARISICILIA), il Dirigente che riceve la segnalazione telefonica, acquisite le prime sommarie informazioni sull'evento incidentale, avvisa immediatamente il Prefetto, il Viceprefetto Vicario ed il Capo di Gabinetto nonché, se è persona diversa, il Dirigente dell'Area V<sup>a</sup> - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico.

Il Dirigente che riceve la segnalazione, in particolare, previi contatti per le vie brevi con il Comando Marittimo Sicilia (MARISICILIA), con la Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Augusta e con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, acquisisce le seguenti informazioni sull'evento:

- gravità dell'incidente con specifico riferimento agli effetti dannosi su persone e/o cose;
- eventuale rilascio in atmosfera di radioattività ed eventuale localizzazione territoriale area di danno ipotizzabile;
- condizioni meteo nell'area, con speciale riferimento alla direzione ed intensità del vento dominante.

In caso di emergenza classificata di LIVELLO I, attua e fa attuare tutte le azioni previste nel Modello d'Intervento paragrafo 6.1 tra le quali:

Il Prefetto, acquisito eventualmente il parere tecnico del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, dispone con effetto immediato, con l'utilizzo dell'apposito "Messaggio di allarme per emergenza nucleare" (riportato nella Parte III - Allegato n. 1):

1. l'attuazione delle procedure di soccorso tecnico e sanitario previste dal piano di emergenza esterna per la sosta del naviglio a propulsione nucleare nell'area portuale di Augusta, ovvero dai piani particolareggiati specificamente redatti e/o dai piani di intervento operativo redatti dai Comandi / Amministrazioni / Enti che partecipano alla gestione dell'emergenza ed allo svolgimento delle operazioni di soccorso, ovvero secondo le loro specifiche competenze istituzionali;



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*

2. il blocco a tutela della pubblica incolumità della circolazione stradale nonché pedonale nella zona interessata, secondo le previsioni contenute nel “Piano Operativo Cancelli”;
3. la diramazione, a cura del/i Sindaco/i del/i Comune/i interessato/i, dell’avviso alla popolazione che si trova nella zona interessata da una possibile contaminazione radioattiva di non permanere all’aperto e di portarsi immediatamente al chiuso (c.d. “rifugio al chiuso”). Nell’immediatezza del verificarsi dell’evento incidentale, stante l’urgenza del provvedere, l’avviso alla popolazione, del seguente tenore: **“Attenzione – Attenzione, la zona in cui vi trovate potrebbe essere interessata da contaminazione radioattiva – Allontanatevi subito, rifugiatevi in un luogo chiuso e sigillate tutte le aperture - Successivi ed eventuali comportamenti da adottare saranno comunicati con messaggi radiotelevisivi”**, dovrà essere dato:
  - a) mediante l’utilizzo di appositi impianti fissi audiofonici;
  - b) tramite l’impiego di apposite pattuglie automontate del/dei dipendente/i Comando/i di Polizia municipale munite di megafono.

Successivamente, le informazioni alla popolazione sui comportamenti da seguire potranno essere fornite anche per mezzo delle emittenti radiofoniche e radiotelevisive, in particolar modo locali;

4. il monitoraggio radiometrico della eventuale contaminazione al suolo ed in aria in funzione della direzione, intensità e altezza del vento;
5. il prelievo di campioni di matrici ambientali ed alimentari eventualmente ritenute contaminate per successive analisi di laboratorio;
6. l’eventuale e conseguente adozione dei provvedimenti di profilassi alimentare;
7. l’adozione di ogni altra iniziativa necessaria al mantenimento dell’ordine e della sicurezza pubblica;
8. la immediata convocazione in Prefettura del Centro Coordinamento Radiometrico (C.C.R.) e C.C.S. Per la gestione dell’emergenza il Prefetto si avvale del Comitato Misto di Emergenza, organo collegiale composto dai Comandi, Enti o Amministrazioni facenti parte del sistema provinciale di protezione civile. Sono membri del Comitato Misto di Emergenza i Vertici dei rispettivi Comandi, Enti o Amministrazioni che ne fanno parte, ovvero appositi Rappresentanti individuati dai predetti Vertici, che, in tal caso, parteciperanno all’attività del Comitato con responsabilità, autonomia decisionale e livelli di autorità non inferiori a quelli del proprio Vertice. Ad integrazione del CCS, può essere disposta la immediata convocazione in Prefettura dei Funzionari o dei Rappresentanti dei Comandi, degli Enti o delle Amministrazioni altrimenti interessate dall’emergenza nucleare o che, comunque, possano fornire il proprio contributo tecnico/operativo per una più efficace gestione dell’emergenza;



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*

9. Il CCS sarà organizzato nella composizione per funzioni di supporto necessarie alla gestione dell'evento incidentale e previste dal c.d. “metodo Augustus”, che prevede a:

- raccogliere le informazioni ed i dati, al fine di delineare e tenere costantemente aggiornato il quadro generale della situazione emergenziale da sottoporre all'analisi ed alla valutazione del CCS per l'adozione dei conseguenti provvedimenti;
- tenere i contatti con il/i Centro/i Operativo/i Misto/i - C.O.M. eventualmente attivato/i nell'ambito del territorio provinciale per la gestione dell'emergenza nonché con la Sala Situazioni Italia del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- tenere i contatti con le Sale operative degli Enti/Amministrazioni/Comandi facenti parte del sistema provinciale di protezione civile, al fine di assicurare lo scambio reciproco di informazioni e dati;
- tenere i contatti con le strutture tecniche degli Enti regionali e centrali;
- soddisfare le richieste di invio di risorse umane, mezzi e materiali avanzate dal/i Centro/i Operativo/i Misto/i - C.O.M. eventualmente attivato/i o, in caso di impossibilità, all'inoltro di tali richieste presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

Le principali Funzioni di Supporto che dovranno essere attivate presso la Sala operativa sono quelle elencate nel seguente prospetto. In relazione alla gravità della portata dell'evento incidentale, il numero delle Funzioni di Supporto sotto elencate potrà essere ridotto o implementato:

<b>Principali Funzioni di Supporto da attivare</b>	
<b>Funzione</b>	<b>Responsabile</b>
<b>1 - TECNICO - SCIENTIFICA - PIANIFICAZIONE</b>	<b>Dirigente Responsabile del Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa o suo rappresentante</b>
<b>2 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE - VETERINARIA</b>	<b>Dirigente Azienda Sanitaria Provinciale - ASP 8 di Siracusa</b>
<b>3 - MASS-MEDIA ED INFORMAZIONE</b>	<b>Dirigente della Prefettura di Siracusa</b>
<b>4 - VOLONTARIATO</b>	<b>Dirigente Responsabile del Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa o suo rappresentante</b>
<b>5 - MATERIALI E MEZZI</b>	<b>Dirigente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa</b>
<b>6 - TRASPORTO - CIRCOLAZIONE E VIABILITÀ</b>	<b>Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Siracusa o suo rappresentante</b>
<b>9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>	<b>Sindaco del Comune interessato o un suo rappresentante</b>



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Principali Funzioni di Supporto da attivare	
10 - STRUTTURE OPERATIVE S.A.R.	Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa o suo rappresentante

**Composizione delle Funzioni di Supporto:**

**Funzione n. 1: TECNICO SCIENTIFICA – PIANIFICAZIONE**

(censimento dei danni a: persone, edifici pubblici o privati; impianti industriali; servizi essenziali; attività produttive; opere di interesse culturale; infrastrutture pubbliche; ambiente; agricoltura e zootecnia)

**Enti componenti:** Comando Marittimo Sicilia (MARISICILIA); Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa; Libero Consorzio Comunale; Comune; Vigili del Fuoco; Ufficio del Genio Civile; A.R.P.A. – Struttura territoriale di Siracusa; Soprintendenza BB.CC.AA.; Uffici periferici dei Servizi Tecnici Nazionali; Unità operative dei Gruppi nazionali; Gruppi di ricerca scientifica; Ordini professionali locali.

**Funzione n. 2: SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

**Ente componenti:** S.U.E.S. 118; Settori tecnici interessati dell’Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa; Ispettorato Ripartimentale delle Foreste; Ufficio di Sanità Marittima, Comando Marittimo Sicilia (MARISICILIA); Croce Rossa Italiana, C.I.S.O.M.; Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.

**Funzione n. 3: MASS – MEDIA ED INFORMAZIONE**

**Enti componenti:** Organi di stampa ed emittenti radiofoniche e televisive nazionali o locali.

**Funzione n. 4: VOLONTARIATO**

**Enti componenti:** Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa; Libero Consorzio Comunale; Comune; Organizzazioni di volontariato.

**Funzione n. 5: MATERIALI E MEZZI**

(censimento dei materiali e dei mezzi comunque disponibili)

**Enti componenti:** Libero Consorzio Comunale; Comandi Militari; Forze di Polizia; Croce Rossa Italiana; C.I.S.O.M.; Comune; Organizzazioni di volontariato; Aziende di trasporto pubbliche e/o private; altre aziende pubbliche e/o private.

**Funzione n. 6: TRASPORTI E CIRCOLAZIONE – VIABILITÀ**



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*

**Enti componenti:** Polizia Stradale; Questura; Carabinieri; Guardia di Finanza; Comando Polizia Provinciale; Comandi Polizia Municipale; Organizzazioni di volontariato.

**Funzione n. 9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

(censimento del patrimonio abitativo; ricettività delle strutture alberghiere e turistiche; ricerca ed utilizzo di aree pubbliche e/o private da utilizzare come “zone di attesa e/o ospitanti”)

**Enti componenti:** Comune; Libero Consorzio Comunale; Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa; Croce Rossa Italiana; C.I.S.O.M.; Organizzazioni di volontariato socio – sanitario.

**Funzione n. 10: STRUTTURE OPERATIVE – S.A.R.**

**Enti componenti:** Vigili del Fuoco; Questura; Carabinieri; Guardia di Finanza; Comandi Militari; Libero Consorzio Comunale; Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa; Corpo Forestale della Regione Siciliana; Organizzazioni di volontariato; Croce Rossa Italiana; C.I.S.O.M.; Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Augusta.

I Responsabili delle Funzioni sono direttamente nominati e preposti ad esse, secondo lo schema sopra riportato, con l’approvazione della presente pianificazione.

***Per una immediata efficacia degli interventi a tutela delle popolazioni e dell’ambiente, sino all’insediamento del Comitato Misto di Emergenza in Prefettura, la gestione dell’emergenza prosegue per via telefonica e/o radio, allo scopo di assicurare l’assunzione in tempo reale di tutte le decisioni necessarie.***

10. ove necessario, il Prefetto dispone la costituzione di uno o più C.O.M. (Centri Operativi Misti). In particolare, i C.O.M. maggiormente interessati per competenza territoriale sono i seguenti due:

C.O.M. 35 Augusta;  
C.O.M. 36 Priolo Gargallo.

Nulla esclude che, in base all’evoluzione dell’evento incidentale, possano essere istituiti uno o più C.O.M. diversi da quelli di cui sopra.

Spetta all’Amministrazione del Comune sede di C.O.M. mettere a disposizione un locale o realizzare, eventualmente, una struttura provvisoria ove, in funzione dell’evoluzione delle attività, i componenti del C.O.M., in costante collegamento con



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*

le proprie Sale operative e con la Sala operativa della Prefettura, possano riunirsi per definire le modalità d'azione.

Il C.O.M. si terrà, pertanto, tramite la Sala operativa della Prefettura, in costante e continuo contatto con il Centro Misto di Emergenza presso la Prefettura, per eseguirne le direttive tecnico/operative e comunicare:

- la delimitazione delle aree impegnate dal Soccorso Tecnico Urgente e dal Soccorso Sanitario;
- l'andamento dell'evento incidentale e le misure adottate atte a contenerne o ad eliminarne gli effetti;
- lo stato di attuazione e la avvenuta esecuzione delle misure disposte a tutela della popolazione e la completa evacuazione della zona interessata;
- la avvenuta attivazione del “Piano Operativo Cancelli” di blocco della circolazione stradale;
- la eventuale realizzazione di uno o più Posti Medici Avanzati (P.M.A.);
- la adeguatezza della consistenza numerica delle Forze di soccorso in relazione alla gravità dell'evento.

Il C.O.M., secondo le disposizioni del CCS, dovrà coordinare l'esecuzione di tutte quelle attività ulteriori che dovessero rendersi necessarie per il buon esito delle operazioni. Nel caso in cui il C.O.M. non sia stato attivato, le comunicazioni di cui sopra saranno fornite dai singoli responsabili operativi delle Funzioni Tecniche presenti in loco, in relazione agli specifici profili di competenza.

Le principali Funzioni di Supporto che dovranno essere attivate presso il/i Centro/i Operativo/i Misto/i, ove istituito/i, sono quelle elencate nel seguente prospetto. In relazione alla portata della gravità dell'evento calamitoso il numero delle Funzioni di Supporto sotto elencate potrà essere ridotto o implementato:

**Funzione n. 1: TECNICO SCIENTIFICA – PIANIFICAZIONE**

(censimento danni a: persone; edifici pubblici; edifici privati; impianti industriali; servizi essenziali; attività produttive; opere di interesse culturale; infrastrutture pubbliche; ambiente; agricoltura e zootecnia)

**Ente coordinatore:** Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa

**Enti componenti:** Libero Consorzio Comunale; Comando Marittimo Sicilia (MARISICILIA); Comune; Vigili del Fuoco; Ufficio del Genio Civile; A.R.P.A. – Struttura territoriale di Siracusa; Soprintendenza BB.CC.AA.; Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*

**Funzione n. 2: SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

**Ente coordinatore:** Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa – ASP 8 di Siracusa

**Enti componenti:** S.U.E.S. 118; Settori interessati dell’Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa; Ufficio di Sanità Marittima, Comando Marittimo Sicilia (MARISICILIA); Croce Rossa Italiana; C.I.S.O.M.; Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.

**Funzione n. 4: VOLONTARIATO**

**Ente coordinatore:** Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa

**Enti componenti:** Libero Consorzio Comunale; Comune; Organizzazioni di volontariato.

**Funzione n. 5: MATERIALI E MEZZI**

**(censimento dei materiali e dei mezzi comunque disponibili)**

**Ente coordinatore:** Libero Consorzio Comunale

**Enti componenti:** Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa; Comandi Militari; Forze di Polizia; Croce Rossa Italiana; C.I.S.O.M.; Comune; Organizzazioni di volontariato; Aziende di trasporto pubbliche e/o private; altre aziende pubbliche e/o private.

**Funzione n. 10: STRUTTURE OPERATIVE – S.A.R.**

**Ente coordinatore:** Prefettura

**Enti componenti:** Vigili del Fuoco; Questura; Carabinieri; Guardia di Finanza; Comandi Militari; Libero Consorzio Comunale; Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa; Corpo Forestale della Regione Siciliana; Organizzazioni di volontariato; Croce Rossa Italiana; C.I.S.O.M.; Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Augusta

I Responsabili delle Amministrazioni e degli Enti preposti alle suddette Funzioni secondo lo schema sopra riportato sono direttamente nominati con l’approvazione della presente pianificazione.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Il Prefetto, in caso di Emergenza classificata di LIVELLO II, attua tutte le azioni previste dal Modello d'Intervento paragrafo 6.2 tra le quali le seguenti di diretta competenza:

- informa immediatamente (punto 3.4 delle Linee guida “*Modello organizzativo di comando e controllo*”): la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile; il Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile; la Regione Siciliana e gli Enti locali interessati dell’emergenza nucleare in corso, con l’utilizzo dell’apposito “Messaggio di allarme per emergenza nucleare” (riportato nella Parte III<sup>a</sup> – Allegato 1);
- assume la direzione ed il coordinamento delle operazioni di intervento, con la collaborazione del CCS e del Centro Coordinamento Radiometrico (C.C.R.), impartendo le opportune disposizioni circa l’adozione delle necessarie misure di protezione da parte della popolazione residente e di passaggio nella zona contaminata;
- richiede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile; se ritenuto necessario, l’attivazione del Centro di Elaborazione e Valutazione Dati (CEVaD) ex art. 123 del D.L.vo 230/95;
- aggiorna costantemente le Autorità, nazionali e regionali, sull’evoluzione della emergenza nucleare, con l’utilizzo dell’apposito “Messaggio di aggiornamento situazione” (riportato nella Parte III<sup>a</sup> – Allegato 2);
- sentito il CCS e tenuto conto delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.), ordina a scopo cautelativo il sequestro sanitario degli animali e dei prodotti delle Aziende agricole ricadenti all’interno del comprensorio territoriale interessato dalla eventuale contaminazione, con l’utilizzo dell’apposita “Ordinanza di sequestro sanitario animali e prodotti” (riportato nella Parte III<sup>a</sup> – Allegato 5);
- sentito il CCS e tenuto conto delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.), ordina la temporanea requisizione in uso dei mezzi di trasporto pubblico che, secondo le valutazioni del Sindaco del Comune interessato, occorreranno per la evacuazione della popolazione interessata, con l’utilizzo dell’apposita “Ordinanza di requisizione mezzi di trasporto” (riportato nella Parte III<sup>a</sup> – Allegato 6);
- sentito il CCS e tenuto conto delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.), ordina, in relazione allo stato di contaminazione e d’intesa, per quanto attiene alle aree militari, con il Comando Marittimo Sicilia (MARISICILIA), l’assoluto divieto di circolazione di persone e mezzi all’interno dell’area interessata dalla contaminazione radioattiva, con l’utilizzo



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*

dell'apposita “Ordinanza di divieto circolazione persone e mezzi” (riportato nella Parte III<sup>a</sup> – Allegato 7);

- sentito il CCS e tenuto conto delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.), ordina a scopo cautelativo, l'adozione di tutte le misure opportune per garantire la pubblica incolumità, quali i divieti:
  - 1) di esercizio dell'attività di pascolo all'interno del comprensorio territoriale interessato dalla eventuale contaminazione radioattiva;
  - 2) dell'utilizzazione di qualsiasi genere di foraggio o di mangime;
  - 3) di consumo dei prodotti della terra destinati all'alimentazione umana, ottenuti o comunque detenuti all'interno del comprensorio territoriale interessato dalla eventuale contaminazione radioattiva, con l'utilizzo dell'apposita “Ordinanza di divieto di pascolo” (riportato nella Parte III<sup>a</sup> – Allegato 8);

In caso di emergenza classificata di LIVELLO III, attua tutte le azioni previste nel Modello d'intervento paragrafo 6.3 tra le seguenti di diretta competenza:

- sentito il CCS e tenuto conto delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.), ordina la temporanea requisizione in uso delle strutture alberghiere e/o abitative, ivi compresi tutte le relative infrastrutture, con l'utilizzo dell'apposita “Ordinanza di requisizione strutture alberghiere e abitative” (riportato nella Parte III<sup>a</sup> – Allegato 9);
- cura la diffusione delle informazioni sull'emergenza in atto e sugli sviluppi della situazione, fino alla dichiarazione di cessato allarme:
  - a) con comunicati stampa, periodicamente predisposti nel corso di ogni singola giornata di durata dell'emergenza, ed indirizzati ai mass media sia nazionali che locali, a tal uopo eventualmente avvalendosi della Funzione di Supporto n. 3 “Mass -media ed informazione” costituita presso la Sala operativa della Prefettura;
  - b) ovvero per mezzo delle emittenti radiofoniche o radiotelevisive, in particolar modo locali;
- sentito il CCS e tenuto conto delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.), dichiara la cessazione dello stato di allarme, con l'utilizzo dell'apposito “Messaggio di cessazione allarme per emergenza nucleare” (riportato nella Parte III<sup>a</sup> – Allegato 10).

## **PIANO PARTICOLAREGGIATO VIGILI DEL FUOCO**

*Allegato aggiornato con il recepimento delle osservazioni I.S.P.R.A. prot. nr.0040688 del 25.06.18*

Il Comando provinciale VV.F., ricevuta dalla Capitaneria di porto e/o da altri Enti, la segnalazione dell'incidente provvede a :

a) la Sala operativa 115 controlla attentamente l'autenticità della segnalazione dell'incidente, informa dell'accaduto il Capo Sezione sede Centrale, il funzionario di servizio/reperibile ed il responsabile del servizio NBCR presente in sede ;

b) tramite interfono allarma il personale di servizio con quattro squilli di campana;

c) la Sala operativa 115, dai primi dati acquisiti, informa dell'evento la Direzione regionale VV.F. Sicilia, che a sua volta allerta il Nucleo elicotteri di Catania ed i subordinati nuclei regionali NBCR ( Catania e Palermo) ;

d) La sala operativa 115, informa il C.O.N. VV.F. Di Roma ( Centro operativo nazionale) richiedendo, su disposizione del Prefetto, l'invio dei tecnici specializzati del Corpo Nazionale VV.F. :

e) costituisce, presso la Sala crisi del Comando, un C.C.E. ( centro di controllo emergenza) con i seguenti compiti :

- raccogliere i primi dati radiologici pervenuti dalle squadre di rilevamento VV.F. ed eventualmente da altri laboratori mobili dell' **ARPA** e dal **Centro di Controllo** istituito presso il **Comando Marittimo**;

- redige una mappa di contaminazione della zona interessata e trasmette i dati relativi al Centro Coordinamento Soccorsi presso la Prefettura ;

f) dispone l'invio nel cratere operativo di almeno due squadre di rilevamento della radioattività con automezzi furgonati, dotati di radio VF ed attrezzate con le apparecchiature specifiche NBCR;

Tali squadre :

- si tengono in contatto radio con la Sala operativa che le indirizza nella località ove, sulla base dei primi dati rilevati dalla Marina Militare, in relazione alla velocità e direzione del vento, si presume vi possa essere contaminazione ovvero si portano in due postazioni determinate :

\* Sede portuale di Augusta porto, Darsena vecchia;

\* Sede comune di Priolo G., ove è posizionata stazione fissa di rilevamento radioattività

**XR33**;

- trasmettono al Centro di Controllo Emergenza, i dati rilevati con lo strumento in dotazione sulla contaminazione dell' aria ( catena beta ) ;

Tali dati a richiesta, vengono forniti :

\* colpi al secondo (contaminazione)

\* in MR/h (dosi di esposizione)

- collaborano con i tecnici dei laboratori mobili dell' ARPA, con i tecnici del C.N.VV.F. Nella misurazione della contaminazione del suolo ;

g) dispone che la MBP ( natante VV.F.) in servizio alla sede portuale di Augusta, venga allertata per il pronto impiego circa eventuali misurazioni radioattive a mare con lo strumento di rilevamento UDR 13 in dotazione o con l'imbarco della catena beta;

h) cura che proprio personale, munito del carro decontaminazione sia pronto ad operare in un'area apposita individuata dal Centro Coordinamento emergenza, per il controllo e alla decontaminazione degli automezzi e mezzi strumentali ;

i) assicura che sul carro NBCR e comunque in ogni squadra inviata sol posto sia presente:

j) \* 1 autista \* un operatore qualificato NBCR 2° livello\* un operatore NBCR 1° livello

- sia dotata del seguente materiale :

. n. 1 catena di aspirazione e conteggio per la misura di concentrazione B totale dell'aria costituita da :

---unità volumetrica AM3 ; elettro aspiratore VP 100 ; schermo campale per sonda a tubo G.M KS101B; . n.1 sistema di monitoraggio della intensità di dose ssorbita in aria

XR 29C : .. sonda di misura RV 12 C ; .. unità di visualizzazione CN 34 ; . n. 1 radiometro RA141C : .. sonda SL103 ; .. sonda F118C ; .. sonda GF145 ; . n. 3

equipaggi completi, comprendenti : .. tuta anticontaminazione ; .. stivali ; .. guanti ; .. maschera ed autorespiratore a ciclo aperto ; .. orologio da polso da portare al disopra della tuta ; due dosimetri individuali ;

k)tramite il visore del computer posto in Sala operativa dedicato al Sistema Netradc, visualizza i dati relativi al monitoraggio ( con letture ogni 30' inviate tramite modem e banda radio canali VV.F.) delle misure di ricaduta radioattiva presso i 9 siti posizionati nel territorio della provincia di Siracusa :

- \* Priolo G. presso Ce.Ai.Ca
- \* Siracusa presso ex Circuito ( pozzi Siam)
- \* Lentini presso Caserma VV.F.
- \* Cassibi le presso vivaio del Corpo Forestale
- \* Noto presso Caserma VV.F.
- \* Palazzolo A. presso Caserma VV.F.
- \* Sortino presso acquedotto comunale
- \* Pachino presso Ufficio tecnico comunale
- \* Canicattini B. presso stadio comunale

### **Incarichi**

ROS responsabile operativo Funzionario VVF o qualificato del soccorso	
Centro emergenza c/o Comando	Controllo Funzionario VVF

Centro Coordinamento soccorsi in Prefettura	Comandante/ Funzionario VVF
Centro coordinamento radiometrico in Prefettura	Comandante/ Funzionario VVF

Centrooperativomisto  
Rappresentante VVF c/o  
Comuni

### **DOTAZIONE RADIAMETRI, CONTAMINAMETRI e DOSIMETRI ELETTRONICI DEL NUCLEO PROVINCIALE DI SIRACUSA**

Strumenti <b>ITAL ELETTRONICA</b> (tutte le versioni)						
Radiametri con sonde esterne:		esistenti	Funzionanti	in uso	utilità (1-20)	obsoleti
Ra 141 b/f	analogico	2	2	0		
Ra 141 E	digitale	1	1	1	<b>20</b>	
Ra 141 O	digitale					
Ra 143	analogico					
<b>Sonde per radiametri:</b>						
		esistenti	Funzionanti	in uso	utilità (1-20)	obsoleti
GF 132	Beta	3	3	0		
GF 122 B	Beta-Gamma	1	1	0		
GF 149	Beta-Gamma					
GF 129	Beta-Gamma					
GF 145	Beta-Gamma	2	1	1	<b>20</b>	
GF 145 D	Beta-Gamma					

F 118 alfa	Alfa	1	1	1	20	
F 118 B gamma	Gamma	1	1	0	5	
F 118 C gamma	Gamma	1	1	0	5	
F 118 D gamma	Gamma					

# PIANO DI EMERGENZA ESTERNA PER LA SOSTA DEL NAVIGLIO A PROPULSIONE NUCLEARE NELL'AREA PORTUALE DI AUGUSTA

## PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'ARPA SICILIA

### PREMESSA

Il presente Piano particolareggiato fa riferimento al Piano di emergenza esterna per la sosta del naviglio a propulsione nucleare nell'area portuale di Augusta, approvato dal Prefetto di Siracusa, e descrive le modalità di attivazione del personale dell'ARPA Sicilia coinvolto.

### SCHEMA DI ATTIVAZIONE DELL'ARPA SICILIA

In caso di comunicazione di emergenza da parte del Comando Marisicilia

- il responsabile della U.O. Agenti Fisici della Struttura Territoriale di Catania:
  - allerta il direttore della Struttura territoriale di Siracusa;
  - informa il direttore della Struttura territoriale di Catania
  - allerta il personale tecnico individuato dell'Unita operativa Agenti Fisici di Catania al fine di predisporre eventuali attività di misura presso il laboratorio di Fisica Ambientale;
  - si attiva per raggiungere il Centro Controllo Emergenza (C.C.E.) attivato presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa;
  
- il direttore della Struttura territoriale di Siracusa allerta il personale tecnico individuato della propria Struttura per affiancare il responsabile della U.O. Agenti Fisici di Catania nello svolgimento di eventuali attività di rilevamento della radioattività con strumentazione portatile e di campionamento di matrici ambientali per le successive analisi di laboratorio.

### STRUMENTAZIONE IN DOTAZIONE

Misuratori portatili di intensità di dose gamma:

- Rivelatore Geiger 60 keV-1.3 MeV (Range misura 0.1  $\mu$ Sv/h-10 mSv/h),
- Rivelatore Geiger con sonda telescopica 60 keV-1.3 MeV (Range misura  $\mu$ Sv/h-10 Sv/h),
- Sonda a scintillazione ad alta sensibilità 20 keV- 7 MeV (Range misura 50 nSv/h-99.99  $\mu$ Sv/h)

Sistema di spettrometria da laboratorio con rivelatore al germanio iperpuro per determinazioni di concentrazione di attività di radionuclidi emettitori gamma

### PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Nella I fase dell'emergenza verranno effettuati monitoraggi del rateo di equivalente di dose in aria ed attivate centraline di aspirazione aria ad altissima portata su filtro per la determinazione di concentrazioni di alfa/beta emettitori tramite contatore in anticoincidenza ed emettitori gamma tramite rivelatore HPGE.

Nella II fase verranno esaminati i campioni ambientali ed alimentari eventualmente prelevati dal SSN per la ricerca di radionuclidi artificiali tramite scintillazione liquida e spettrometria gamma tramite rivelatore HPGE.

**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
ASP 8 SIRACUSA**

**PIANO PARTICOLAREGGIATO DI EMERGENZA PER  
INCIDENTE CAUSATO DA NAVIGLI A PROPULSIONE  
NUCLEARE NELL'AREA PORTUALE DEL COMUNE DI  
AUGUSTA**

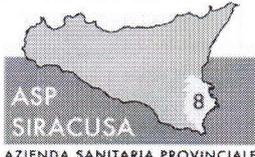
Scopi e Obiettivi

Il presente documento costituisce un Piano Particolareggiato di Emergenza predisposto dall' Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa al fine di fronteggiare effetti dannosi sia dal punto di vista della salute e dell'incolumità pubblica, sia per la tutela dell'ambiente, derivati da una emergenza nucleare nell'area del porto/rada di Augusta interessata da un incidente verificatosi a bordo di una nave a propulsione nucleare.

Per il raggiungimento di tali obiettivi l'ASP 8 di Siracusa, al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare provvede immediatamente a:

- Attivare le proprie procedure tecnico/operative di emergenza e/o di maxiemergenza come indicate nel P.E.I.M.A.F. (Piano Emergenza Interno in caso di Massiccio Afflusso di Feriti ) del Presidio Ospedaliero Muscatello di Augusta di seguito allegato;
- Allertare l'area di Igiene e Sanità Pubblica e l'Area di Sanità Veterinaria tramite il servizio di reperibilità attivo in regime h 24;
- Attivare la propria struttura tecnico/operativa, con particolare riguardo al Laboratorio di Sanità Pubblica – L.S.P. – per l'esame dei campioni di matrici ambientali ed alimentari eventualmente ritenute contaminate avvalendosi del laboratorio di Fisica delle Strutture di Catania dell'ARPA Sicilia territorialmente competente;

- Inviare in Prefettura il Responsabile dell'Area di Sanità Pubblica Veterinaria, o un suo rappresentante, ed il Responsabile dell'Area di Igiene e Sanità Pubblica, o un suo rappresentante al fine di assicurare la piena operatività del C.C.S.;
- Inviare in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti al fine di assicurare la piena operatività di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale come Ente coordinatore o componente;
- Inviare nell'area interessata il proprio personale dipendente affinché, secondo le specifiche componenti istituzionali, concorra all'esecuzione dei provvedimenti che, in relazione alla gravità della contaminazione radioattiva, potranno essere assunti in materia di agricoltura e zootecnia.

 <p>A.S.P. Siracusa</p>	<b>Procedura aziendale n.</b>  <b>P.E.I.M.A.F.</b> <b>Piano Emergenza Interno in caso di</b> <b>Massiccio Afflusso di Feriti</b>	Data emissione 01/01/2017
		Revisione n. 06
		Pagina 45/85
		prossima revisione ad 1 anno dalla data di ratifica
<p>La procedura verrà diffusa a cura della Direzione Aziendale tramite i Coordinatori Sanitari dei DD. OO. SR-1 e SR – 2 che la distribuiranno ai Direttori e Responsabili delle UU. OO. dei PP. OO. aziendali.</p> <p>I Direttori e Responsabili delle UU. OO. Aziendali che ricevono la procedura avranno cura di divulgare la stessa a tutto il loro personale dipendente a tutti i livelli per la opportuna conoscenza e applicazione.</p>		

## 6. PIANO OPERATIVO GENERALE

Per il P.O. “Muscatello” in AUGUSTA

### Introduzione

All'interno del recinto del P.O. di Augusta è definita una viabilità ordinaria segnalata e illuminata che indica l'accesso al Pronto Soccorso. Per la sua non modificabile allocazione, il percorso consente solo una viabilità a doppio senso di marcia, pertanto deve essere garantita l'assenza di mezzi in sosta ordinaria che restringano il passaggio.

Allo stesso modo, onde garantire l'accesso e l'allontanamento dei mezzi di soccorso, il piazzale antistante il Pronto Soccorso deve essere sgombro da auto in sosta, anche perché in caso di PEIMAF si prevede di utilizzarlo anche per il posizionamento di ulteriori strutture mobili di assistenza.

All'interno del recinto del P.O. esiste una pista a norma per l'atterraggio di elicotteri, priva di illuminazione notturna. Essa è situata al termine del rettilineo che inizia subito dopo l'ingresso principale e decorre tra il plesso ospedaliero storico e quello di recente costruzione.

In caso di PEIMAF con livello di allarme 3, dovranno essere avviati al Pronto Soccorso solo i pazienti in codice rosso o giallo assegnato dalla centrale operativa 118, i codici bianchi e verdi in arrivo con mezzo proprio o con i mezzi di soccorso dovranno essere avviati, ove possibile, al PPI allocato nei locali del nuovo plesso ospedaliero.

La farmacia ospedaliera è deputata alla raccolta, stoccaggio, controllo e riciclo di farmaci e materiali da utilizzare in caso di maxiemergenza. L'elenco di detto materiale di scorta viene individuato su indicazione del Responsabile MCAU.

Il

materiale dovrà essere stoccato

in armadi

 <p>A.S.P. Siracusa</p>	<b>Procedura aziendale n.</b>  <b>P.E.I.M.A.F.</b> <b>Piano Emergenza Interno in caso di</b> <b>Massiccio Afflusso di Feriti</b>	Data emissione 01/01/2017
		Revisione n. 06
		Pagina 46/85
		prossima revisione ad 1 anno dalla data di ratifica
<p>La procedura verrà diffusa a cura della Direzione Aziendale tramite i Coordinatori Sanitari dei DD. OO. SR-1 e SR – 2 che la distribuiranno ai Direttori e Responsabili delle UU. OO. dei PP. OO. aziendali.</p> <p>I Direttori e Responsabili delle UU. OO. Aziendali che ricevono la procedura avranno cura di divulgare la stessa a tutto il loro personale dipendente a tutti i livelli per la opportuna conoscenza e applicazione.</p>		

dedicati dotati di evidente marcatura esterna per l'identificazione da parte di qualunque operatore. Le chiavi di accesso alla scorta saranno custodite presso i locali MCAU a cura del Medico di Guardia.

#### DISPONIBILITA' RISORSE

	Medici	Coordin.	Inferm.	Ostetr.	Tecnici	Ausiliari	Postiletto
ANESTES. RIANIMAZ.	5	1	6				
CARDIOLOGIA+ UTIC	9	1	14				10+4
CENTRO TRASFUSION.	2		2		2		
CHIRURGIA GEN.	5	1	11				24
SERV.ENDOSCOPIA	1		2				
SERV. INFERMIERIST.		2					
MEDICINA GEN.	5	1	12				24
NEUROLOGIA	4	1	10				10
ORL	2						
PSICHIATRIA	3	1	15				14
PATOLOGIA CLINICA	4		1		4		
PRONTO SOCCORSO	6		13				
RADIOLOGIA	7		2		6		
SALA OPERATORIA							
DIREZIONE MEDICA	1				3 autisti	10	
<b>TOTALI</b>	<b>56</b>	<b>9</b>	<b>79</b>		<b>15</b>	<b>10</b>	<b>86</b>

 <p>A.S.P. Siracusa</p>	<b>Procedura aziendale n.</b>  <b>P.E.I.M.A.F.</b> <b>Piano Emergenza Interno in caso di</b> <b>Massiccio Afflusso di Feriti</b>	Data emissione 01/01/2017
		Revisione n. 06
		Pagina 47/85
		prossima revisione ad 1 anno dalla data di ratifica
<p>La procedura verrà diffusa a cura della Direzione Aziendale tramite i Coordinatori Sanitari dei DD. OO. SR-1 e SR – 2 che la distribuiranno ai Direttori e Responsabili delle UU. OO. dei PP. OO. aziendali.</p> <p>I Direttori e Responsabili delle UU. OO. Aziendali che ricevono la procedura avranno cura di divulgare la stessa a tutto il loro personale dipendente a tutti i livelli per la opportuna conoscenza e applicazione.</p>		

### **DISPONIBILITA' POSTI LETTO IN EMERGENZA**

Data la dotazione organica e la limitazione imposta dalla struttura stessa dei locali della MCAU, non dotata di Osservazione Breve intensiva, al fine di garantire la migliore assistenza possibile, si dichiara la seguente possibilità di ricezione contemporanea in Pronto Soccorso:

codici ROSSI 3

codici GIALLI 8

E' congruo ritenere di poter dimettere perché non bisognosi di cure urgenti, dai reparti dotati di posti letto, circa il 30% dei pazienti ricoverati Pertanto si ritiene di poter disporre dei seguenti posti letto da dedicare alPEIMAF.

Medicina: 6 posti + 5 in soprannumero

Chirurgia: 6 posti + 5 in soprannumero

Cardiologia/UTIC: 5 posti +4 in soprannumero

### **DISPONIBILITA' DOTAZIONI TECNOLOGICHE**

Nei locali del Pronto Soccorso sono presenti:

1 carrello emergenza-intubazione

1 ventilatore automatico

2 monitor-defibrillatori

2 carrelli medicazioni

1 pompa-siringa

2 letti barella per emergenza 2  
barelle da trasporto

 <p>A.S.P. Siracusa</p>	<b>Procedura aziendale n.</b>  <b>P.E.I.M.A.F.</b> <b>Piano Emergenza Interno in caso di</b> <b>Massiccio Afflusso di Feriti</b>	Data emissione 01/01/2017
		Revisione n. 06
		Pagina 48/85
		prossima revisione ad 1 anno dalla data di ratifica

La procedura verrà diffusa a cura della Direzione Aziendale tramite i Coordinatori Sanitari dei DD. OO. SR-1 e SR – 2 che la distribuiranno ai Direttori e Responsabili delle UU. OO. dei PP. OO. aziendali.

I Direttori e Responsabili delle UU. OO. Aziendali che ricevono la procedura avranno cura di divulgare la stessa a tutto il loro personale dipendente a tutti i livelli per la opportuna conoscenza e applicazione.

2 sedie da trasporto

2 teli di trasferimento

Nelle altre UU.OO. sono presenti:

12 barelle

2 sedie portantine

Nel Blocco Operatorio sono presenti:

5 ventilatori automatici

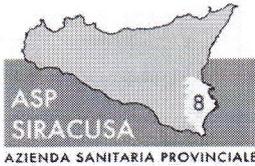
2 set per chirurgia addominale

1 set per chirurgia vascolare

4 set per tracheotomia

Il Servizio di Diagnostica per immagini è dotato di 2 apparecchi per radiologia tradizionale, 1 apparecchio TAC, 2 ecografi.

Esiste un carrello emergenza per ogni piano del P.O.

 A.S.P. Siracusa	<b>Procedura aziendale n.</b>  <b>P.E.I.M.A.F.</b> <b>Piano Emergenza Interno in caso di</b> <b>Massiccio Afflusso di Feriti</b>	Data emissione 01/01/2017
		Revisione n. 06
		Pagina 49/85
		prossima revisione ad 1 anno dalla data di ratifica

La procedura verrà diffusa a cura della Direzione Aziendale tramite i Coordinatori Sanitari dei DD. OO. SR-1 e SR – 2 che la distribuiranno ai Direttori e Responsabili delle UU. OO. dei PP. OO. aziendali.

I Direttori e Responsabili delle UU. OO. Aziendali che ricevono la procedura avranno cura di divulgare la stessa a tutto il loro personale dipendente a tutti i livelli per la opportuna conoscenza e applicazione.

#### UNITÀ DI CRISI NELLA FASE PREPARATORIA

Area/UO/Servizio	Responsabile	1° Sostituto	2° Sostituto
Direttore Sanitario	Dr. Vinci Eugenio 3383533526	Dott. Vaccaro Giuseppe via P. Umberto 79 Augusta 0931977772 3381653323	Dott. Platania Salvatore Via Saluta 18 Augusta 0931993664 3334248311
Pronto Soccorso	Dott. Umana Danilo via Santa Sofia 20 Catania 3475494107	Dott. Bussichella Francesco Augusta 3923242950	Dott.ssa Ferriero Paola Lentini 3470670311
Anestesia	Dott. Vaccaro Giuseppe via P. Umberto 79 Augusta 0931977772 3381653323	Dott. Di Bono Gianfranco Corso Sicilia 166 Augusta 0931992358 3388931281	Barbarisi Loretana Brucoli 3401617246
Chirurgia	Dott. Ternullo Biagio c.da Costa Pergola Augusta 0931983877 337884414	Dott. Nicolosi Antonio Via Bologna 5 Sant'Agata li Battiatì 095211659 360334718	Lipari Giuseppe Via Ugetti 7 Catania 3291818627
Medicina	Dott. Riscato Roberto Via Noto 36 Siracusa 0931750625 3296645137	Dott. Marturana Salvatore c.da Cavaliera 7 Augusta 0931998374 3299753907	Dott. Platania Salvatore Via Saluta 18 Augusta 0931993664 3334248311
Attività Diagnostiche	Dott.ssa Raudino Giuseppa 3478689938	Dott. Di Fazio Salvatore Via Megara 159 Augusta 0931521589 3392688726	Dott. Rodolico Carmelo Via E Cutore Gravina di Catania 3335473270

 A.S.P. Siracusa	<b>Procedura aziendale n.</b>  <b>P.E.I.M.A.F.</b> <b>Piano Emergenza Interno in caso di</b> <b>Massiccio Afflusso di Feriti</b>	Data emissione 01/01/2017
		Revisione n. 06
		Pagina 50/85
		prossima revisione ad 1 anno dalla data di ratifica

La procedura verrà diffusa a cura della Direzione Aziendale tramite i Coordinatori Sanitari dei DD. OO. SR-1 e SR – 2 che la distribuiranno ai Direttori e Responsabili delle UU. OO. dei PP. OO. aziendali.

I Direttori e Responsabili delle UU. OO. Aziendali che ricevono la procedura avranno cura di divulgare la stessa a tutto il loro personale dipendente a tutti i livelli per la opportuna conoscenza e applicazione.

Servizi Infermieristici	Dott. Di Salvo Placido 3204322747	Sig.ra Vicari Anna Maria Via Panarea 37 Augusta 0931511122 3408588283	Dottssa Brecci Lucia Via Milano 10 Carlentini 3387505935
Servizi Tecnico Logistici	Sig. Favara Giuseppe Via Rotaro 2 Carlentini 0957831101 3204322654	Sig. Manservigi Vito c.da Oliveto 0931981785 3921651640 3204322736	Sig. Todaro Alfredo c.da Quadri Francofone 3204322656
Servizi Amministrativi	Vitale Sebastiano c.da Monte Pedacchio Augusta 335979404	Sig. Di Pietro Biagio via Libertà 9 Sortino 0931953047 3394532273	Sig. Spano Gaetano Via Marconi 4 Augusta 0931997144 3474953931

#### UNITÀ DI CRISI NELL'EMERGENZA

RUOLO	COGNOME NOME RECAPITI	1° SOSTITUTO	2° SOSTITUTO
Direttore Sanitario	Dr. Vinci Eugenio 3383533526	Dr. Spina Alfio Piazza Cavallotti 117 Carlentini 3355979412 338/8293534	Dr. Umana Danilo via Santa Sofia 20 Catania 3475494107
Rappresentante attività Diagnostico Terapeutiche	Dott. Riscato Roberto Via Noto 36 Siracusa 0931750625 3296645137	Dott. Di Fazio Salvatore Via Megara 159 Augusta 0931521589 3392688726	Dott. Di Bono Gianfranco Corso Sicilia 166 Augusta 0931992358 3388931281

 A.S.P. Siracusa	<b>Procedura aziendale n.</b>  <b>P.E.I.M.A.F.</b> <b>Piano Emergenza Interno in caso di</b> <b>Massiccio Afflusso di Feriti</b>	Data emissione 01/01/2017
		Revisione n. 06
		Pagina 51/85
		prossima revisione ad 1 anno dalla data di ratifica

La procedura verrà diffusa a cura della Direzione Aziendale tramite i Coordinatori Sanitari dei DD. OO. SR-1 e SR – 2 che la distribuiranno ai Direttori e Responsabili delle UU. OO. dei PP. OO. aziendali.

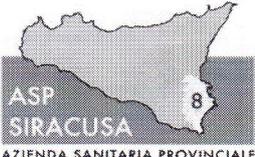
I Direttori e Responsabili delle UU. OO. Aziendali che ricevono la procedura avranno cura di divulgare la stessa a tutto il loro personale dipendente a tutti i livelli per la opportuna conoscenza e applicazione.

Capo Servizi Sanitari Ausiliari	Dr. Placido Di Salvo 3204322747	Sig.ra Anna Vicari Via Panarea 37 Augusta 0931511122 3408588283	Sig.ra Breci Lucia Via Milano 10 Carlentini 3387505935
Responsabile Servizi TecnicoLogistici	Sig Favara Giuseppe 3204322654	Sig. Manservigi Vito c.da Oliveto Augusta 0931981785 3921651640 3204322736	Sig. Todaro Alfredo 3204322654
Responsabile Servizi Amministrativi	Vitale Sebastiano c.da Monte Pedacchio Augusta 335979404	Sig. Di Pietro Biagio via Libertà 9 Sortino 0931953047 3394532273	Sig. Spano Gaetano Via Marconi 4 Augusta 0931997144 3474953931

#### RIDISTRIBUZIONE AREE P.S.

La riallocazione delle attività ha come scopo il trattamento prioritario dei pazienti critici e la separazione, per quanto possibile, dei flussi tra pazienti comuni e pazienti del MAF.

UNITA' DICRISIPEIMAF:	livello 2 : Direzione Sanitaria
	livello 3 : Stanza Primario Cardiologia
FASTTRIAGE/identificazione:	livello 3 : Atrio/Corridoio PS
Cod. ROSSI:	livello 3 : Sala 1 e 2
Cod.GIALLI:	livello 3 : sala 3 e sala Triage

 <p>ASP SIRACUSA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p> <p>A.S.P. Siracusa</p>	<b>Procedura aziendale n.</b>  <b>P.E.I.M.A.F.</b> <b>Piano Emergenza Interno in caso di</b> <b>Massiccio Afflusso di Feriti</b>	Data emissione 01/01/2017
		Revisione n. 06
		Pagina 52/85
		prossima revisione ad 1 anno dalla data di ratifica

La procedura verrà diffusa a cura della Direzione Aziendale tramite i Coordinatori Sanitari dei DD. OO. SR-1 e SR – 2 che la distribuiranno ai Direttori e Responsabili delle UU. OO. dei PP. OO. aziendali.

I Direttori e Responsabili delle UU. OO. Aziendali che ricevono la procedura avranno cura di divulgare la stessa a tutto il loro personale dipendente a tutti i livelli per la opportuna conoscenza e applicazione.

Cod.VERDI: livello 3 : sala attesa cardiologia o PPI (qualora fuorideglierari di attivazione il successivo turno dovrà essere anticipato) in base alle criticità di assistenza

Cod.BIANCHI: livello 3: PPI (qualora fuorideglierari di attivazione il successivo turno dovrà essere anticipato) o sala attesa cardiologia

Cod. NERI (deceduti): livello 3 : camera mortuaria, corridoio seminterrato

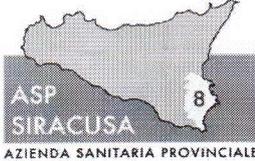
Pazienti in trasferimento ai reparti: corridoio marcatempo/radiologia.

Allontanare tempestivamente, ove possibile, i pazienti preesistenti in PS mediante dimissione, invio al PPI o ricovero se indispensabile.

Liberare tempestivamente, ove possibile, posti letto in Cardiologia/Utic, Medicina, Chirurgia, Pediatria attraverso la dimissione dei pazienti non più acuti o che non necessitano cure intensive.

In caso di livello di allarme 3 non è consentito per quanto possibile la presenza di accompagnatori o parenti all'interno delle sale dedicate ai codici rossi e gialli.

Accompagnatori o parenti possono attendere nell'atrio dell'ingresso principale del P.O.

 <p>A.S.P. Siracusa</p>	<b>Procedura aziendale n.</b>  <b>P.E.I.M.A.F.</b> <b>Piano Emergenza Interno in caso di</b> <b>Massiccio Afflusso di Feriti</b>	Data emissione 01/01/2017
		Revisione n. 06
		Pagina 53/85
		prossima revisione ad 1 anno dalla data di ratifica
<p>La procedura verrà diffusa a cura della Direzione Aziendale tramite i Coordinatori Sanitari dei DD. OO. SR-1 e SR – 2 che la distribuiranno ai Direttori e Responsabili delle UU. OO. dei PP. OO. aziendali.</p> <p>I Direttori e Responsabili delle UU. OO. Aziendali che ricevono la procedura avranno cura di divulgare la stessa a tutto il loro personale dipendente a tutti i livelli per la opportuna conoscenza e applicazione.</p>		

#### AREA cod. ROSSI

1 medico PS; 1 Anestesista (di turno); 1 infermiere; 1 Ausiliario/OTA

#### AREA cod. GIALLI

1 medico PS; 1 infermiere

#### AREA cod. VERDI

1 medico dei reparti di degenza; 1 infermiere dei reparti di degenza se allocata nella sala attesa cardiologia

1 medico PPI + 1 infermiere PPI se allocata presso il PPI (qualora fuori degli orari di attivazione il successivo turno dovrà essere anticipato)

### ALLONTANAMENTO PAZIENTI DA P.S.

In caso di Allarme livello 3

Al fine di rendere possibile l'accoglienza e il trattamento di un grande numero di pazienti, è indispensabile che gli stessi siano al più presto allontanati dal PS e trasferiti presso la sede del trattamento definitivo qualora necessario.

Il PS in caso di PEIMAF deve operare solo la stabilizzazione del paziente e l'individuazione del problema principale, dopo di che deve al più presto possibile trasferirlo in cura ai reparti.

Si può considerare congruo limite di tempo di permanenza non superiore a 20 minuti.

Si deve tendere a dimettere il più presto possibile i pazienti in codice verde e quelli gialli stabili o stabilizzati, restringendo ove possibile il ricovero o il trasferimento ad altri P.O. solo ai rossi o gialli instabili. Ciò al fine di risparmiare le risorse di posti letto o personale eventualmente impegnato nel trasporto. Si individua l'atrio di ingresso generale al P.O. quale area di raccolta dei paz dimessi in attesa di allontanamento.

**RIDISTRIBUZIONE PERSONALE in P.S.**

In caso di Allarme livello 3

TRIAGE/identificazione

1 infermiere; 1 Ausiliario/OTA; 1 addetto alla Sicurezza ove possibile

 <p>A.S.P. Siracusa</p>	<b>Procedura aziendale n.</b>  <b>P.E.I.M.A.F.</b> <b>Piano Emergenza Interno in caso di</b> <b>Massiccio Afflusso di Feriti</b>	Data emissione 01/01/2017
		Revisione n. 06
		Pagina 54/85
		prossima revisione ad 1 anno dalla data di ratifica
<p>La procedura verrà diffusa a cura della Direzione Aziendale tramite i Coordinatori Sanitari dei DD. OO. SR-1 e SR – 2 che la distribuiranno ai Direttori e Responsabili delle UU. OO. dei PP. OO. aziendali.</p> <p>I Direttori e Responsabili delle UU. OO. Aziendali che ricevono la procedura avranno cura di divulgare la stessa a tutto il loro personale dipendente a tutti i livelli per la opportuna conoscenza e applicazione.</p>		

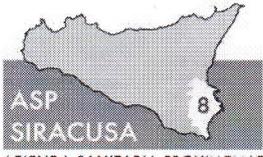
I reparti di degenza devono dimettere tutti i pazienti in ricovero ordinario e tutti i pazienti che possono essere curati altrove (medicina di base). Devono inoltre essere pronti ad accogliere pazienti in soprannumero in letti aggiunti o barelle che in caso di necessità potranno essere allocati nei corridoi.

#### KIT ATRIO e KIT PAZIENTI

Il “KIT atrio” contiene il necessario per ricevere, identificare e registrare i pazienti in caso di M.A.F.; il suo utilizzo viene avviato all’attivazione del FAST triage da parte del Medico di guardia in Pronto Soccorso allorché, sentito il Direttore Sanitario reperibile, decida l’attuazione del livello 3 di Allarme.

Il Kit atriocontiene:

- 2 cartoncini formato A4 con pinza a molla per la raccolta dei fogli di FASTtrriage
- 1 registroaccettazione
- 1 macchina fotografica digitale, con batterie di riserva o dispositivo di ricarica, per la raccolta delle immagini identificative di ogni paziente il cui numero ID deve essere uguale al numero progressivo assegnato al paziente stesso (scheda di memoria formattata, 1 fotografia del volto per ogni paziente in ordine di registrazionetriage)
- 1 megafono con batterie diriserva.
- 4 ricetrasmittenti VHF portatili con batterie di riserva o dispositivo di ricarica da utilizzarein caso di danno al sistematelefonico
- 2 forbicinormali
- 2 forbicitagliaabiti

 <p>A.S.P. Siracusa</p>	<b>Procedura aziendale n.</b>  <b>P.E.I.M.A.F.</b> <b>Piano Emergenza Interno in caso di</b> <b>Massiccio Afflusso di Feriti</b>	Data emissione 01/01/2017
		Revisione n. 06
		Pagina 55/85
		prossima revisione ad 1 anno dalla data di ratifica
<p>La procedura verrà diffusa a cura della Direzione Aziendale tramite i Coordinatori Sanitari dei DD. OO. SR-1 e SR – 2 che la distribuiranno ai Direttori e Responsabili delle UU. OO. dei PP. OO. aziendali.</p> <p>I Direttori e Responsabili delle UU. OO. Aziendali che ricevono la procedura avranno cura di divulgare la stessa a tutto il loro personale dipendente a tutti i livelli per la opportuna conoscenza e applicazione.</p>		

- 2 torce elettriche con batterie diriserva
- 9 evidenziatori (3 rossi, 3 gialli, 3verdi)
- 20 penne asfera
- 100 coperteisotermiche

Associato al kit atrio deve essere il Kit pazienti. Esso consente di far fronte alle esigenze di accettazione e primo inquadramento dei pazienti. Il kit pazienti è costituito da 100 sacchetti in plastica numerati da 1 a 100. Ogni sacchetto deve corrispondere a un paziente in ordine di triage, può essere utilizzato per la raccolta degli effetti personali e contiene il seguente materiale:

- 1 scheda sanitaria di triage numerata con lo stesso n° del sacchetto
- 2 Schede richiesta esami laboratorio, 2 schede richiesta sangue, 2 schede richiesta di diagnostica per immagini, 2 schede richiesta consulenze numerate con lo stesso n°del sacchetto
- Provette numerate con lo stesso n° del sacchetto: 2 emocromo, 2 es vari, 2coagulazione, 2 prove crociate
- 1 braccialetto identificativo numerato con lo stesso n° del sacchetto, da apporre preferibilmente al polso sin di tutti i pazienti con cognome e nome se possibile,marcatatura con evidenziatore corrispondente al codice assegnato



**DRPC SICILIA**

**S. 5 – Servizio Rischi Ambientale ed Antropico**

**S.5.02 - Unità Operativa Rischio Sanitario, Industriale e Antropico**

Allegato alla nota prot. 3697-1

del 27/06/2017

## **PIANO PARTICOLAREGGIATO – MODELLO D'INTERVENTO DEL D.R.P.C. Sicilia**

(Da inserire nel PEE Naviglio a propulsione nucleare – Porto di Augusta)

aggiornamento giugno 2017

Al verificarsi di un evento incidentale segnalato a bordo di un'unità militare a propulsione nucleare nell'area portuale di Augusta, la cui comunicazione perviene a questo Servizio del DRPC Sicilia, saranno tempestivamente messe in atto le seguenti azioni:

- il Dirigente del Servizio S.5 “Rischi Ambientale ed Antropico”, che ha sede a Siracusa, ricevuta la segnalazione e acquisite le prime sommarie informazioni sull'evento incidentale, avvisa immediatamente:
  - il Dirigente Generale del D.R.P.C.;
  - il Dirigente del Servizio S.1 “Pianificazione e gestione dell'emergenza” del D.R.P.C. che gestisce la *Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (S.O.R.I.S.)*;
  - il Dirigente del Servizio S.2 “Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato” (C.F.D.M.I.) del D.R.P.C.;
  - il Dirigente del Servizio S.12 “Sicilia Sud Orientale” competente per il territorio della provincia di Siracusa.
  
- Il Dirigente Generale del D.R.P.C., o un suo preposto, avvertirà il Presidente della Regione Siciliana, si relazionerà con la *Sala Situazione Italia* del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e, attraverso il Dirigente del Servizio S.1 “Pianificazione e gestione dell'emergenza” del D.R.P.C., provvederà ad avvertire i Dipartimenti Regionali coinvolti nella gestione dell'emergenza (A.R.P.A., Sanità, Infrastrutture, Mobilità e trasporti).

Successivamente, le azioni attuate, distinte per competenza dei Servizi del DRPC Sicilia coinvolti, saranno le seguenti:

### **Servizio S.5 “Rischi Ambientale ed Antropico”**

Il Dirigente del Servizio S.5 “Rischi Ambientale ed Antropico” in coordinamento con il Dirigente del Servizio S.1 “Pianificazione e gestione dell'emergenza” del D.R.P.C., che gestisce la Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (S.O.R.I.S.), subito dopo aver espletato le mansioni sopra descritte, prenderà contatti, anche per le vie brevi, con la Prefettura di Siracusa, con il Comando Marisicilia, con la Capitaneria di Porto di Augusta, con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e con l'Autorità Portuale di Augusta, per acquisire le seguenti informazioni sull'evento:

- gravità dell'incidente con specifico riferimento agli effetti dannosi su persone e/o cose;
- eventuale rilascio in atmosfera di radioattività ed eventuale localizzazione territoriale dell'area di danno ipotizzabile;
- condizioni meteo nell'area, con speciale riferimento alla direzione ed intensità del vento dominante, per il tramite della Sala Situazione Italia del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e del Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato" (C.F.D.M.I.) del D.R.P.C.;

Inoltre, acquisirà informazioni sulla disponibilità di *Uomini e mezzi* a disposizione anche nei territori delle provincie limitrofe per poter far fronte all'emergenza: detto censimento sarà effettuato contattando il Servizio S.7 "Volontariato e Formazione e Comunicazione" del D.R.P.C. ed il Servizio S.12 "Sicilia Sud Orientale" competente per il territorio della provincia di Siracusa.

La gestione degli uomini e dei mezzi del DRPC, ricadenti sul territorio regionale da inviare a supporto di quelli attivati dal Servizio S.12 "Sicilia Sud Orientale" competente per il territorio della provincia di Siracusa, sarà coordinato dal Servizio S.7 "Volontariato e Formazione e Comunicazione" del D.R.P.C..

Provvederà infine a inviare, presso il C.O.M. o l'Unità di Crisi istituita dalla Prefettura di Siracusa, un suo rappresentante che possa assumere i compiti di coordinamento della Funzione 9 (Censimento danni, persone e cose);

Il rappresentante del Servizio S.5 "Rischi Ambientale ed Antropico" assegnato al C.O.M. o all'Unità di Crisi istituita dalla Prefettura di Siracusa, coordinandosi con il presidio operativo istituito presso la sede D.R.P.C. di Siracusa, in Via delle Carceri Vecchie 32, provvede:

1. a mettere a disposizione i mezzi per contribuire all'attuazione delle procedure di soccorso tecnico e sanitario previste dal piano di emergenza esterna per la sosta del naviglio a propulsione nucleare nell'area portuale di Augusta, ed ordinati dal Responsabile del C.O.M. istituito presso la Prefettura di Siracusa;
2. a collaborare con il Sindaco di Augusta per le azioni legate all'assistenza della popolazione;
3. a collaborare, mediante utilizzo dei mezzi del DRPC muniti di altoparlante e/o analoghi mezzi al/ai Sindaco/i del/i Comune/i interessato/i, alla diramazione dell'avviso alla popolazione che si trova nella zona interessata da una possibile contaminazione radioattiva di non permanere all'aperto e di portarsi immediatamente al chiuso;
4. a mettere a disposizione gli automezzi di proprietà del D.R.P.C. Sicilia muniti di modulo AIB con riserva d'acqua di Litri 400, da utilizzare, sotto la richiesta e coordinamento del responsabile del COM, del DTS (Direttore tecnico soccorso) e del DSS (Direttore soccorso sanitario), per effettuare, in mancanza di altre strutture di decontaminazione, il lavaggio delle persone che si ritengano sia state contaminate, previa individuazione dei metodi di raccolta dell'acqua utilizzata, da non disperdere nell'ambiente.

I mezzi che potranno essere utilizzati a tal fine, posizionati nelle sedi di Protezione Civile dei comuni limitrofi al porto di Augusta sono i seguenti:

<b><i>Moduli AIB a supporto del DTS e DSS per intervento di primo lavaggio persone presumibilmente contaminate</i></b>
<b>Mezzi di proprietà dei Comuni e/o Gruppi Comunali Volontari di Protezione Civile:</b>
Augusta Carlentini Lentini Priolo Gargallo Melilli
<b>Mezzi di proprietà del D.R.P.C. assegnati in comodato d'uso gratuito ai Comuni:</b>
Carlentini Sortino Siracusa Floridia
<b>Mezzi di proprietà del D.R.P.C. affidati ad Associazioni di Volontariato:</b>
A.V.C.S. Siracusa

Detti mezzi AIB, messi a disposizione dai VV.F. e sotto il comando del DTS, per il lavaggio di decontaminazione, potranno essere riforniti d'acqua mediante l'utilizzo dell'autobotte della Provincia Regionale di Siracusa affidata all'Associazione di volontariato A.V.C.S. di Siracusa (Litri 3.000) e da quella a disposizione del G.C.V.P.C. di Priolo Gargallo (Litri 5.000).

5. a mettere a disposizione le ambulanze delle Organizzazioni di Volontariato sia per l'assistenza medica agli infortunati e sia nel caso dell'adozione del trattamento di iodio profilassi, per la distribuzione del farmaco in favore della popolazione esposta alla contaminazione radioattiva.

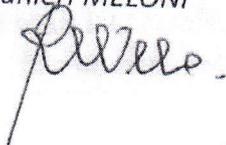
### **Servizio S.12 "Sicilia Sud Orientale" competente per il territorio della provincia di Siracusa**

Il Dirigente responsabile del Servizio S.12 "Sicilia Sud Orientale" competente per il territorio della provincia di Siracusa o suo delegato della U.O.B S12.05, appena venuto a conoscenza dell'evento incidentale provvederà a:

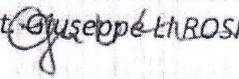
- Coordinarsi con il personale tecnico del Servizio S.5 "Rischi Ambientale ed Antropico";
- Attivare un presidio operativo, presso la sede del D.R.P.C. S.12 "Sicilia Sud Orientale" di via delle Carceri Vecchie n°32 – Siracusa;
- Inviare presso il C.O.M. o l'Unità di Crisi istituita dalla Prefettura di Siracusa uno o più funzionari con i compiti di Responsabile della Funzione 4 e/o assistenti al responsabile delle Funzioni 9, e di supporto nelle Funzioni 1 (Tecnica e di pianificazione), 5 (Materiali e mezzi), 10 (Strutture operative), 12 (Materiali pericolosi), 13 (Assistenza alla popolazione) e 15 (Beni culturali).

- Allertare le Associazioni di Volontariato regionali, di competenza del Servizio S.12 "Sicilia Sud Orientale", alle quali eventualmente assegnare compiti di assistenza alla popolazione.

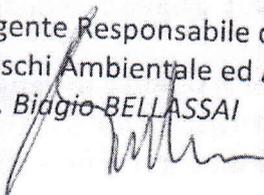
Il Dirigente della UO S5.02  
Rischio Sanitario, Industriale e Antropico  
Ing. Ranieri MELONI



Il Dirigente della UOB S12.05  
del Servizio Sicilia Sud Orientale  
Dott. Giuseppe LIRIOSI



Il Dirigente Responsabile del  
Servizio S.5 Rischi Ambientale ed Antropico  
Arch. Biagio BELLASSAI





# CITTÀ DI SIRACUSA

**ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE**

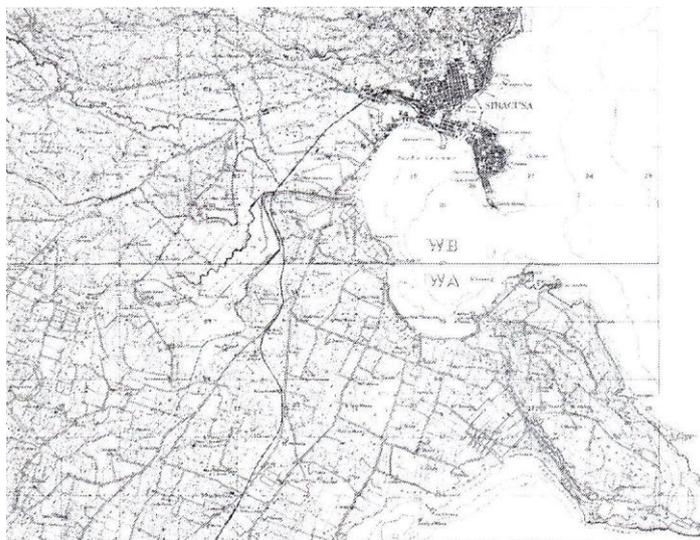
**Servizio Protezione Civile**

## **PIANO PARTICOLAREGGIATO DI EMERGENZA PER RISCHIO INCIDENTE NELLE AREE PORTUALI INTERESSATE DALLA PRESENZA DI NAVIGLI A PROPULSIONE NUCLEARE**



*Allegato aggiornato con il recepimento delle osservazioni*

*I.S.P.R.A. prot. nr.0040688 del 25.06.18*



IL PROGETTISTA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

L'ASSESSORE ALLA P.C.

IL SINDACO

# **PIANO PARTICOLAREGGIATO DI EMERGENZA PER RISCHIO INCIDENTE NELLE AREE PORTUALI INTERESSATE DALLA PRESENZA DI NAVIGLI A PROPULSIONE NUCLEARE**

## **SCOPO DEL PIANO**

### ***Obiettivi della pianificazione***

Scopo del presente piano è quello di prevedere l'insieme coordinato delle misure da adottare per la mitigazione delle conseguenze dell'incidente, unitamente all'individuazione dei soggetti e delle Amministrazioni chiamate ad intervenire, delle strutture, degli equipaggiamenti e delle strumentazioni necessarie, nonché definire le procedure di intervento.

Il presente piano si propone, quindi, di assicurare, mediante l'adozione di idonee misure e di procedure di intervento operativo, la protezione della/e popolazione/i interessata/e e dei beni dagli effetti dannosi delle radiazioni sprigionatesi nell'atmosfera per effetto di un incidente verificatosi a bordo di una unità navale a p. n., autorizzata all'ormeggio nella rada del golfo o nel porto di Augusta.

Conclusivamente, il presente piano è diretto a conseguire i seguenti obiettivi:

fronteggiare gli effetti dannosi, sia dal punto di vista della tutela della salute e della incolumità pubblica sia a tutela dell'ambiente, derivanti da una emergenza nucleare nell'area del porto/rada di Augusta interessata da un incidente verificatosi a bordo di una nave a propulsione nucleare;

attivare la struttura del COC con le funzioni di supporto che si rendano necessarie;

acquisire nel più breve tempo possibile tutte le notizie necessarie per la gestione dell'evento, e avvisare la popolazione tramite l'utilizzo di sms e dell'impianto megafonico già presente sul territorio per ordinare il rifugio al chiuso (le stesse procedure si utilizzeranno al rientro dell'allarme);

dispiegare con la massima tempestività ed efficacia il sistema di protezione civile a tutela della popolazione, una volta delineato lo scenario incidentale, assicurando il tempestivo intervento dei soccorritori;

attivare in ore giornaliere almeno n° 2 autopattuglie della Polizia Municipale, il personale di Protezione Civile, i volontari di Protezione Civile e la sezione ecologia dell'UTC;

in ore notturne attivare i reperibili di Protezione Civile, del Comando di Polizia Municipale e dell'Ufficio Tecnico Comunale, nonché il personale volontario di Protezione Civile munito dei D.P.I. ed autoprotettori con i mezzi in dotazione muniti di torre faro e torre faro da 20Kw;

prendere contatti con i due Dirigenti Scolastici affinché ordinino il rifugio al chiuso in tutti i plessi;

prendere contatti con i direttori degli stabilimenti ISAB Nord, Polimeri Europa, Syndial, Erg Nu.Ce. CIPA affinché adottino per i loro dipendenti e per le maestranze le misure di auto protezione;

attivare l'ASP, il 118 e le squadre della locale Misericordia e/o Organizzazioni di Volontariato specializzate in soccorso sanitario, per le persone non autosufficienti o che avessero bisogno di particolari cure;

mettere a disposizione 6 pulman urbani per gli spostamenti in emergenza richiesti;

attuare tutte le misure idonee a contenere gli effetti dell'evento ed a prevenirne ulteriori conseguenze del medesimo;

prendere contatti con il locale Commissariato di Polizia di Stato, con la Stazione Carabinieri e la Compagnia della Guardia di Finanza;

effettuare le ordinanze di divieto di transito e di divieto di pascolo e richiedere l'intervento della struttura veterinaria.

# INFORMAZIONE TERRITORIALE SUL TERRITORIO

## 1.1 CARTOGRAFIA



## 1.2 INFORMAZIONI

Sindaco: Giancarlo Garozzo

Responsabile di Protezione Civile: Arch. Gaetano Brex

Abitanti: **121.868**

	MASCHI	FEMMINE	TOTAL E
POPOLAZIONE RESIDENTE ALL'INIZIO DEL MESE	59.673	62.265	121938
INCREMENTO - DECREMENTO	-45	-20	-70
<b>popolazione alla fine del mese</b>	<b>59.628</b>	<b>62.240</b>	<b>121.868</b>

(rilevazione al 30/04//2017)

Codice ISTAT: **089017**

Sede Comune: **Piazza Duomo, 2 Siracusa**

**Latitudine** 37°3'35.86" N

**Longitudine** 15°17'35.88" E

**Gradi Decimali** 37,059962; 15,293300

**Locator (WWL)** JM77PC

Tel. Comune : **093122230** - Sala operativa P.M. **3484986893** Fax: **0931468832**



Nel caso che il PREFETTO di Siracusa mediante apposito Avviso di Allarme comunichi l'evento incidentale di una Unità a Propulsione Nucleare, il Sindaco di Siracusa provvederà in relazione ai tre Livelli di Emergenza a::

#### Livello I

1.1 - Inviare proprio rappresentante presso il CCS istituito presso la Prefettura di SR;

1.2 - Istituire con la propria Polizia Municipale I cancelli assegnati

#### Livello II

2.1 – Mette a disposizione le proprie riserve di farmaci per la somministrazione delle terapia di iodiofilassi

2.2 – con le pattuglie del Comando di VV.U. predispone viabilità preferenziale verso le strutture ospedaliere comunali

#### Livello III

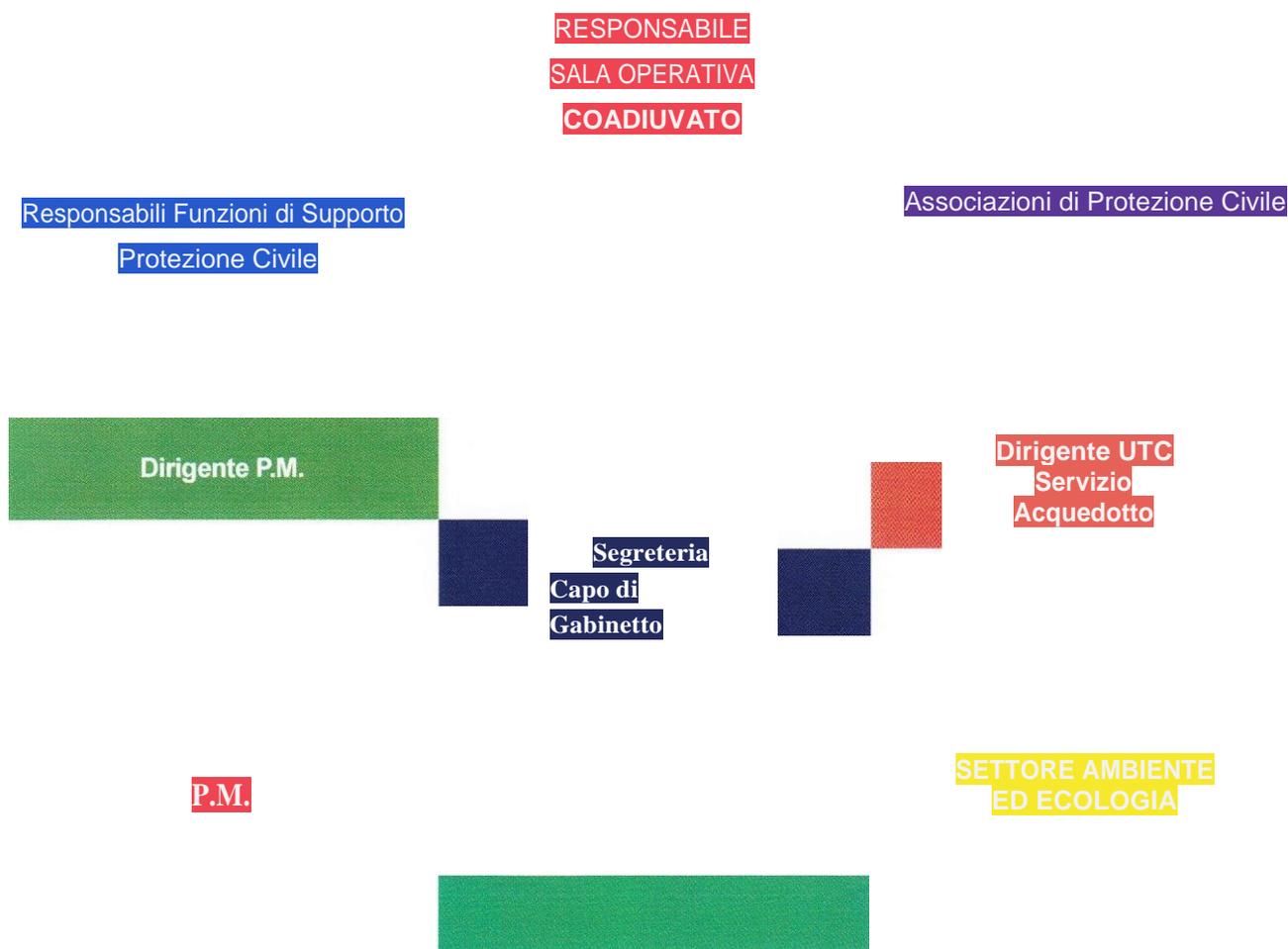
3.1 – provvede con il proprio sistema di messaggistica di emergenza ad informare I propri cittadini sulla situazione

3.2 – nel caso che la nube contaminata è diretta verso il territorio comunale attiva il COC

3.3 – sotto le direttive del CCS provvede all'esodo dei gruppi di cittadini a rischio

3.4 – partecipa con I propri gruppi di volontariato all'assistenza alla popolazione anche con distribuzione di vestiario.

**ATTIVITA' DI DIFESA CIVILE**



Le principali Funzioni di Supporto che dovranno essere attivate presso la Sala operativa sono quelle elencate nel seguente prospetto . In relazione alla gravità della portata dell'evento incidentale, il numero delle Funzioni di Supporto sotto elencate potrà essere ridotto o implementato:

<i>Principali Funzioni di Supporto da attivare</i>	
<b>Funzione</b>	<b>Responsabile</b>
1-TECNICO - SCIENTIFICA - PIANIFICAZIONE	
2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE - VETERINARIA	
3 - MASS-MEDIA ED INFORMAZIONE	

4 - VOLONTARIATO	
5 - MATERIALI E MEZZI	
6 -TRASPORTO - CIRCOLAZIONE E VIABILITA'	
7 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	
8 - STRUTTURE OPERATIVE S.A.R .	

*Comportamenti da adottare in caso di emergenza con l'ordine di EVACUAZIONE*

COSA FARE		COSA NON FARE	
	Seguire le vie di fuga indicate		Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione
	Seguire le indicazioni degli addetti della sicurezza		Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza precise istruzioni
	Abbandonare la propria abitazione , prelevando soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi		Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione

**COMPORAMENTI DA ADOTTARE  
IN CASO DI CONTAMINAZIONE AMBIENTALE RADIOATTIVA**

In caso di diramazione dell'avviso di allarme per emergenza nucleare, la popolazione, maggiormente esposta al rischio di contaminazione ambientale, che si trova all'aperto al momento della diramazione dell'avviso di emergenza, dovrà allontanarsi velocemente dall'area interessata e ripararsi all'interno di un edificio o in un luogo chiuso, al fine di proteggersi dalle particelle radioattive aerosospese. Durante il tempo della permanenza all'aperto, se possibile, coprirsi bocca e naso con un fazzoletto bagnato o altro indumento altrimenti disponibile per proteggersi dall'inalazione di particelle contaminate.

Per migliorare l'isolamento dall'aria esterna del luogo ove ci si è rifugiati, dovranno essere osservate le seguenti norme comportamentali:

- o chiudere tutte le finestre e le porte esterne;

*(Aggiornamento 2017)* Piano Particolareggiato Emergenza per rischio incidente di navigli a propulsione nucleare  
Comune di Siracusa - Servizio Protezione

- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, posizionato in un piano elevato, ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
- una volta rifugiati al chiuso rimuovere, se possibile, gli indumenti indossati ed indossarne di puliti; conservare gli indumenti indossati in una busta di plastica;
- una volta rifugiati al chiuso, se possibile, fare subito una doccia per eliminare dal contatto con la pelle polveri e residui, al fine di ridurre l'eventuale esposizione alle radiazioni;
- mantenersi sintonizzati mediante radio o 1V sulle stazioni emittenti nazionali o locali e prestare attenzione ai messaggi inviati;
- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria;
- porre particolare attenzione nel riaccedere a locali interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di aria contaminata.

Nell'eventualità in cui non si possa facilmente o velocemente raggiungere la propria abitazione al momento della diramazione dell'avviso di allarme, occorrerà ripararsi al chiuso chiedendo ospitalità ad altre persone.

In caso di diramazione dell'avviso di allarme per emergenza nucleare, la popolazione, maggiormente esposta al rischio di contaminazione ambientale, che si trova già **in casa o in un luogo chiuso** al momento della

diramazione dell'avviso di emergenza dovrà continuare a permanere all'interno dell'abitazione o del luogo chiuso, evitando per qualsiasi ragione di uscire all'aperto per non esporsi alla contaminazione radioattiva (Gli edifici offrono adeguata protezione; la fuga in massa in auto creerebbe ingorghi stradali che oltre ad esporre a pericoli di contaminazione radioattiva ostacolerebbe le operazioni di soccorso). Per migliorare l'isolamento dall'aria esterna del luogo ove ci si trova, dovranno essere osservate le seguenti norme comportamentali:

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, posizionato in un piano elevato, ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
- mantenersi sintonizzati mediante radio o IV sulle stazioni emittenti nazionali o locali e prestare attenzione ai messaggi inviati;
- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria;
- porre particolare attenzione nel riaccedere a locali interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di aria contaminata.

Nell'eventualità in cui dovesse rendersi necessaria una evacuazione, saranno le Autorità competenti ad impartire apposito ordine in tal senso, fornendo le opportune istruzioni circa i tempi ed i modi in cui l'evacuazione stessa dovrà svolgersi. Le abitazioni o i luoghi chiusi dovranno essere abbandonati in corso di emergenza, quindi, solo a seguito della diramazione dell'ordine di evacuazione e nel rigoroso rispetto delle modalità di svolgimento delle relative operazioni che saranno fissate dalle competenti Autorità.



114

# COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

N. 90.....

del 23 LUG 2018.....

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO:

**PIANO PARTICOLAREGGIATO DI EMERGENZA PER INCIDENTE CAUSATO DA NAVIGLIO A PROPULSIONE NUCLEARE CHE SOSTA NELL'AREA PORTUALE DEL COMUNE DI AUGUSTA.**

**ALLEGATO AGGIORNATO CON IL RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI I.S.P.R.A. PROT. NR.0040688 DEL 25.06.18**

L'anno duemiladiciotto il giorno VENTITRE..... del mese di LUGLIO....., alle ore 16.35..... e segg, nella Residenza Municipale di P.zza Duomo in Augusta, con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Dorotea Maria GRASSO, convocata con le prescritte modalità, si è validamente riunita la GIUNTA MUNICIPALE.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti gli Assessori:

NOMI	SI	NO
COMMENDATORE ADRIANA		X
PULVIRENTI DANILO	X	
SPINITTA ROSANNA	X	

NOMI	SI	NO
SIRENA GIUSEPPINA	X	
SUPPO ROBERTA		X
CANTO GIUSEPPE	X	

*L'ASSESSORE ANZIANO, DOTT. G. CANTO, GIUSTA DETERMINA SINDACALE N. 15 DEL 07-10-2016*

Presiede: il Sindaco, Avv. MARIA CONCETTA DI PIETRO

Partecipa alla riunione il Segretario Generale del Comune dott.ssa Dorotea Maria GRASSO,

### LA GIUNTA

Su invito dell'Sindaco, *ASSESSORE ANZIANO, DOTT. G. CANTO*

Vista la proposta di deliberazione n. 02..... del 16.07.2018 - VI SETTORE.....;

Atteso che sulla stessa sono stati richiesti ed acquisiti i pareri di cui all'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000;

con voti unanimi

### DELIBERA

- di approvare la proposta entro riportata, corredata dai pareri di legge.
- dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, con successiva separata votazione all'unanimità.

SETTORE PROPONENTE VI-SERVIZI ECOLOGICI E PROTEZIONE CIVILE

REGISTRO PROPOSTE DEL VI SETTORE N. 02 DEL 16 LUG. 2018

OGGETTO:

**PIANO PARTICOLAREGGIATO DI EMERGENZA PER INCIDENTE CAUSATO DA NAVIGLIO A PROPULSIONE NUCLEARE CHE SOSTA NELL'AREA PORTUALE DEL COMUNE DI AUGUSTA.**

**ALLEGATO AGGIORNATO CON IL RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI I.S.P.R.A. PROT. NR.0040688 DEL 25.06.18**

### IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE

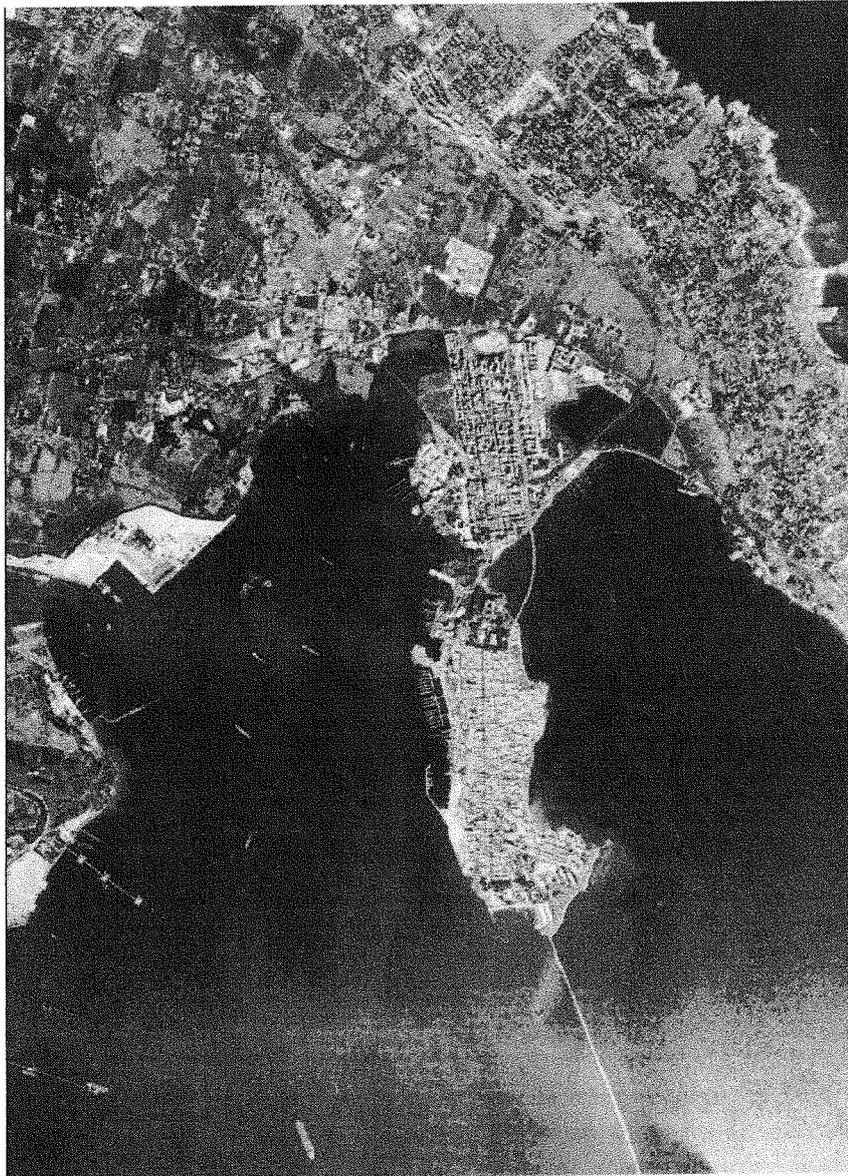
- VISTA** la Delibera della Giunta Municipale n. 166 del 23/10/2017 avente ad oggetto: "Piano Particolareggiato di emergenza per incidente causato da naviglio a propulsione nucleare che sosta nell'area portuale del Comune di Augusta;
- VISTA** la nota prot. n. 40909 del 29/06/2018 della Prefettura di Siracusa avente in oggetto: " Trasmissione Osservazioni Ispra per pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare";
- VISTE** le osservazioni di dettaglio formulate dai competenti Uffici dell'ISPRA "Centro Nazionale Nucleare e Radio Protezione prot. n. 0040688 del 25/06/2018;
- VISTA** la nota prot. n. 44224 del 13/07/2018 inviata dal Comando di Polizia Municipale per la modifica dei presidi dei cancelli istituiti precedentemente;
- RECEPITE** le modifiche al piano particolareggiato secondo le indicazioni dell'ISPRA e del Comando di Polizia Municipale di Augusta
- CONSIDERATO** che il presente atto non comporta impegno di spesa;
- VISTA** la determinazione della Commissione Straordinaria n.40 del 10/07/2013 di avente per oggetto "Individuazione dei Responsabili di Settore titolari di posizione organizzativa";
- VISTO** che la competenza in materia appartiene alla Giunta Municipale;
- VISTO** il vigente O.R.EE:LL.;
- VISTA** la L.R. n. 48/91 e s.m.i.;
- VISTO** il D.lgs n. 267/00;

### PROPONE DI DELIBERARE

- **APPROVARE** l'aggiornamento del "Piano Particolareggiato di emergenza per incidente causato da naviglio a propulsione nucleare che sosta nell'area portuale del Comune di Augusta" (Allegato A ) comprensivo di cartografia – TAV.1 "Pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo le osservazioni I.S.P.R.A. prot. 0040688 del 25/06/2018;
- **TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Prefettura di Siracusa;
- **DICHIARARE** la presente immediatamente esecutiva stante l'urgenza insita nel presente atto.

**PIANO PARTICOLAREGGIATO DI EMERGENZA PER INCIDENTE  
CAUSATO DA NAVIGLIO A PROPULSIONE NUCLEARE CHE SOSTA  
NELL'AREA PORTUALE DEL COMUNE DI AUGUSTA**

*Allegato aggiornato con il recepimento delle osservazioni I.S.P.R.A. prot. nr.0040688 del  
25.06.18*



**Il Responsabile della Protezione Civile**

**Ing. Edoardo Pedalino**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "E. Pedalino", written over the printed name.

## Sommario

<b>SCOPO DEL PIANO:</b>	<b>3</b>
<b>OBIETTIVI DI PIANIFICAZIONE</b>	<b>3</b>
<b>INFORMAZIONE TERRITORIALE</b>	<b>5</b>
<b>DESCRIZIONE DEL TERRITORIO</b>	<b>6</b>
<b>PIANO PARTICOLAREGGIATO SU INDICAZIONE DELLA PREFETTURA</b>	<b>12</b>
<b>RUOLI E COMPITI DEL SINDACO</b>	<b>16</b>
<b>RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIATO</b>	<b>17</b>
<b>FUNZIONI DI SUPPORTO DA ATTIVARE</b>	<b>19</b>
<b>SCHEMA DI DIRAMAZIONE ALLARME</b>	<b>21</b>
<b>VIABILITÀ DI EMERGENZA</b>	<b>22</b>
<b>L'INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE</b>	<b>22</b>
<b>MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE</b>	<b>24</b>
<b>I CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE</b>	<b>24</b>
<b>SALVAGUARDIA DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE</b>	<b>27</b>
<b>RELAZIONE GIORNALIERE SULL'EVOLVERSI DEGLI EVENTI</b>	<b>27</b>
<b>ELENCO CASE DI RIPOSO PER ANZIANI</b>	<b>41</b>





# COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa



VI SETTORE - SERVIZI ECOLOGICI E PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO 2 - PROTEZIONE CIVILE

## PIANO PARTICOLAREGGIATO DI EMERGENZA PER INCIDENTE CAUSATO DA NAVIGLIO A PROPULSIONE NUCLEARE CHE SOSTA NELL'AREA PORTUALE DEL COMUNE DI AUGUSTA

*Allegato aggiornato con il recepimento delle osservazioni I.S.P.R.A. prot. nr.0040688 del 25.06.18*

### **SCOPO DEL PIANO:**

Il presente documento costituisce un piano particolareggiato di emergenza predisposto per fronteggiare l'ipotesi di sosta nel porto di un naviglio a propulsione nucleare.

Il piano proposto contiene le misure di prevenzione e controllo ambientale da adottare in caso di incidente al reattore della nave e tende a proteggere la popolazione dagli effetti dannosi derivanti dalla possibile dispersione nell'ambiente di sostanze radioattive.

Inoltre vengono individuati i compiti, le competenze e le funzioni degli enti o organismi interessati all'emergenza, le misure di emergenza messe in atto e le procedure operative da adottare.

*Nel presente documento sono contenuti dati e informazioni estrapolati dal Piano di emergenza predisposto dal Comune di Priolo e dal Comune di Melilli.*

### **OBIETTIVI DI PIANIFICAZIONE**

Il presente piano è diretto a conseguire i seguenti obiettivi:

- fronteggiare gli effetti dannosi, sia dal punto di vista della tutela della salute e della incolumità pubblica sia a tutela dell'ambiente, derivanti da una emergenza nucleare nell'area del porto/rada di Augusta interessata da un incidente verificatosi a bordo di una nave a propulsione nucleare;
- attivare la struttura del Comitato Operativo Comunale "COC" con le funzioni di supporto che si rendano necessarie;
- acquisire nel più breve tempo possibile tutte le notizie necessarie per la gestione dell'evento, e avvisare la popolazione tramite l'utilizzo di **impianto megafonico mobile** da installare su uno dei mezzi in dotazione ai Volontari del Gruppo Comunale o nelle autovetture del Corpo di Polizia Municipale per ordinare il rifugio al chiuso (le stesse procedure si utilizzeranno al rientro dell'allarme);
- dispiegare con la massima tempestività ed efficacia il sistema di protezione civile a tutela della popolazione, una volta delineato lo scenario incidentale, assicurando il tempestivo intervento dei soccorritori;
- attivare in ore giornaliere almeno n°2 autopattuglie della Polizia Municipale, il personale di Protezione Civile, i volontari di Protezione Civile;

- in ore notturne attivare i reperibili di Protezione Civile, del Comando di Polizia Municipale e dell'Ufficio Tecnico Comunale, nonché il personale volontario di Protezione Civile munito dei D.P.I.;
- prendere contatti con i Dirigenti Scolastici affinché ordinino il rifugio al chiuso in tutti i plessi;
- prendere contatti con i direttori degli stabilimenti Esso Italiana srl, Sasol Italy S.p.A., Maxcom Petroli srl, Versailles S.p.A., Buzzi Unicem S.p.A., affinché adottino per i loro dipendenti e per le maestranze le misure di auto protezione;
- attivare l'ASP, il 118 e le squadre della locale Misericordia per le persone non autosufficienti o che avessero bisogno di particolari cure;
- mettere a disposizione il pulmino scolastico e il mezzo a disposizione della Protezione Civile, Squadra Lavori e Polizia Municipale per gli spostamenti in emergenza richiesti;
- attuare tutte le misure idonee a contenere gli effetti dell'evento ed a prevenirne ulteriori conseguenze del medesimo;
- prendere contatti con il locale Commissariato di Polizia di Stato, con la Stazione Carabinieri e la Compagnia della Guardia di Finanza;
- effettuare le ordinanze di divieto di transito e di divieto di pascolo e richiedere l'intervento della struttura veterinaria.

## INFORMAZIONE TERRITORIALE

<b>Sindaco</b>	Avv. <b>Maria Concetta Di Pietro</b>
Indirizzo Municipio	<b>Comune di Augusta</b> Piazza D'Astorga 10 96011 Augusta SR
Indirizzo pec	<b><u>protocollocomunediaugusta@pointpec.it</u></b>
<b>Numeri utili</b>	
Centralino	0931 980111 Fax 0931 991655
Protezione Civile	0931 980371-372
Gruppo Comunale Volontari P.C.	0931 980370
Guardia Medica	0931 521277
Polizia Municipale	0931 512288
Prefettura di Siracusa	0931 729111
Commissariato di Augusta	0931 527111
Carabinieri di Augusta	0931 521775
Guardia di Finanza di Augusta	0931 521894
Vigili del Fuoco di Augusta	0931 993633
Autorità Portuale di Augusta	0931 971245
Capitaneria di Porto – Guardia Costiera	0931 977777

<b>Indirizzo Sede Protezione Civile : C.da Balate S.P. 1 Augusta-Brucoli</b>	
<b>Sede C.O.C. e C.O.M.</b>	C.da Balate S.P. 1 Augusta-Brucoli
<b>Responsabile della Protezione Civile</b>	Ing. Edoardo PEDALINO
<b>Responsabile del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile:</b>	Sig. Marco BERTONI
<b>Associazioni di Volontariato di Protezione Civile presenti nel territorio comunale</b>	
CLUB ELETTRA	Sede in Augusta in Viale Epicarmo Corbino, 50 tel. 329 860 4448
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI AUGUSTA	Sede in Augusta in Via Antonio Gramsci N°15/23 tel 0931 99171
GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA - ONLUS - CENTRO OPERATIVO DI AUGUSTA	Sede in Augusta in Via Megara N°240
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZIONE DI AUGUSTA - NUCLEO VOLONTARIATO E P.C.	Sede in Augusta in Via Megara,99
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE NUOVA ACROPOLI - ITALIA ONLUS - FILIALE DI AUGUSTA	Sede in Augusta in Viale Italia,262 tel 388 178 8884
<b>Abitanti (01/01/2017 - istat)</b>	<b>36.091</b>

## ***DESCRIZIONE DEL TERRITORIO***

Il territorio del Comune di Augusta si estende per 109,33 kmq. Confina a nord con il Comune di Carlentini, ad est con il mare e, per tutti gli altri versanti con il Comune di Melilli. Presenta una forma molto irregolare, con numerose anse ed un netto restringimento nella parte mediana in gran parte ricadente nel territorio Comunale di Melilli.

L'armatura infrastrutturale portante è costituita dalla SS.114 Orientale Sicula che connette Catania con Siracusa, passando attraverso Lentini, Carlentini, Villasmundo, Melilli.

La linea ferrata Catania - Siracusa, attraversa il territorio augustano con quattro stazioni: Agnone, Brucoli, Augusta Centro e Megara Iblea.

L'asse territoriale portante si snoda, molto a monte riavvicinandosi alla costa solo all'altezza di Priolo Gargallo. L'accessibilità alle aree a valle viene affidata a due tracciati stradali di secondo livello che congiungono il centro abitato di Augusta con Lentini: il primo coincidente in parte con la SP 57 Carlentini - Brucoli, che da Lentini arriva ad Agnone e poi, con andamento N-S, raggiunge il centro urbano di Augusta dopo aver servito, attraverso una bretella di deviazione, la frazione di Brucoli; il secondo, diventato rotabile, passa per Villasmundo, e coincide con le attuali SP 3 e SP 93.

La SP 47 Carlentini - Lentini - Agnone, consente la connessione tra Lentini e la zona acquitrinosa del pantano Gelsari. Un'altra carreggiabile, il cui tracciato è leggibile attualmente nella strada comunale in Contrada San Calogero, dà accesso al sistema delle grandi masserie che insistono nelle aree agricole del vallone San Calogero (Masseria S. Calogero, Masseria Arcidiacono, Masseria Scandura, ma anche le masserie Trigonella, Contado, Gattone, Gangemi, Gangemello, La Torre, Luogo di Castro di Sopra, Luogo di Castro di Sotto, San Calogero, Frandanisi). Ed ancora, un'altra carreggiabile, coincidente con l'attuale SP 61, costituisce elemento portante di un sistema a pettine di sentieri di accesso ai fondi presenti nell'area di Monte Tauro.

In questo assetto infrastrutturale la fascia costiera risulta tagliata fuori da qualsiasi fruizione sia per i suoi caratteri morfologici sia per la presenza di un tracciato ferroviario con un andamento parallelo alla costa.

## DATI SINTETICI SUL PORTO DI AUGUSTA

*\*Dati estrapolati dalla "relazione generale" del redigendo Piano Regolatore Portuale del Porto di Augusta elaborato a Febbraio 2004 e ultimato a maggio 2014 e dal "Piano di Gestione per la raccolta dei rifiuti provenienti da nave e dei residui del carico".*



Il Porto di Augusta è situato sulla costa orientale della Regione Sicilia, tra i porti di Catania a Nord e Siracusa a Sud. Esso si trova all'interno di un più ampio golfo che porta lo stesso nome, nell'insenatura compresa tra Punta Izzo a Nord e Capo Santa Panagia a Sud.

Il Porto di Augusta è costituito, nel suo insieme:

- **dal Porto Megarese** lo specchio acqueo a ponente dell'isolotto di Augusta protetto dalla diga foranea e ad esso si accede attraverso il passo Levante ed il passo Sud;
- **dal Porto Xifonio** lo specchio acqueo a ponente dell'isolotto di Augusta protetto dalla diga foranea e ad esso si accede attraverso il passo Levante ed il passo Sud);
- **Seno di Priolo** lo specchio acqueo compreso fra la costa e la congiungente faro Capo S.Croce e Faro Magnisi.
- **Cala del Molo** il porticciolo ubicato, all'interno del porto Megarese, a nord della Banchina Torpediniere;
- **Pontile S. Andrea** il piccolo pontile ubicato all'interno del porto Megarese, immediatamente a sud della Banchina Torpediniere;
- **Porto commerciale** il pontile RO-RO e le banchine commerciali con relative adiacenze site nell'esterno Nord del porto Megarese;

La baia di Augusta si divide in due parti: rada esterna (porto commerciale e industriale) e rada interna o porto megarese ("Vecchia Darsena" e "Nuova Darsena") ad esso si accede attraverso due imboccature che interrompono i complessivi 6,5 km. circa di dighe che lo proteggono.

Il porto occupa complessivamente circa 27.050.000,00 m<sup>2</sup>, di cui circa 25.530.000,00 m<sup>2</sup> di specchio acqueo e circa 1.520.000,00 m<sup>2</sup> di aree demaniali a terra che insistono nei comprensori dei comuni di Augusta, Melilli e Priolo Gargallo. L'infrastruttura è delimitata, lato mare (Sud-Est), dalla penisola di Augusta e dalle dighe settentrionale, centrale e meridionale (lunghe, complessivamente, circa 6,5 km) e lato terra (Nord-Ovest) dal limite demaniale marittimo, individuato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5/09/2001, allorché fu istituita l'Autorità Portuale.

La Marina Militare, presente nella Rada di Augusta dall'inizio del secolo scorso, ha realizzato un'importante base navale con annesso arsenale dotato di bacini galleggianti.

Il porto industriale petrolifero-energetico si è sviluppato dagli anni '50 del Novecento sulla costa Ovest della rada al servizio dell'area industriale petrolchimica più importante d'Italia ed è costituito da ben nove pontili per liquidi ed uno per solidi (cementi) con 45 accosti.

Partendo da Torre Avolos e seguendo in senso antiorario il perimetro del porto di Augusta si trovano:

**Porticciolo di Terra Vecchia** di pertinenza della Marina Militare.

**Darsena dei servizi** è situata in posizione baricentrica rispetto all'isola di Augusta, di fronte alla nuova Capitaneria di Porto.

**Scali di alaggio:** tra la darsena dei servizi ed il pontile S. Andrea ove insistono alcuni cantieri navali per la manutenzione, riparazione e costruzione di barche da pesca, motopescherecci, rimorchiatori, piccole e grandi motonavi.

**Pontile S. Andrea** piccolo pontile in muratura situato al confine nord della zona dei cantieri, lungo 65 metri e largo 10 metri, munito di bitte ed anelli, con fondali di 3-4 metri, usato prevalentemente per il rifornimento di carburante dei pescherecci e di altri natanti.

**Banchina Torpediniere** banchina di circa 350 metri, parallela alla costa, riservata alla Marina Militare.

**Banchina Cantiere Noé** situata subito dopo la zona militare, sul braccio naturale che delimita la Cala del Molo, dotato di idonee attrezzature e di una banchina di ormeggio per le riparazioni di navi di medio tonnellaggio con un pescaggio limite di 6 metri.

**Cala del Molo** (Vecchia Darsena) formata da un braccio naturale che la protegge verso SW. All'interno è tutta banchinata (tranne un piccolo tratto sistemato a scivolo per piccole imbarcazioni), per uno sviluppo complessivo di 310 metri circa.

**Banchina e arsenale Militare Reparto Lavori** si estende verso Nord per 160 metri circa dopo Cala del Molo. Il complesso è di stretta pertinenza della Marina Militare.

**Pontile Maxcom** comprende gli accosti commerciali n.1, 2 e 3. Gli accosti sono ubicati lateralmente alla piazzola della testata, hanno fondali di circa 4 metri e sono generalmente usati per caricare le bettoline addette al servizio di bunkeraggio. In testata di punta, con gli ormeggi poppieri su tre apposite boe, possono attraccare navi con pescaggi fino a 9 m. per scaricare gasolio e olio combustibile.

**Cantiere Navale Co.Bas** situato all'estremità Nord del porto Megarese e dispone di una banchina in concessione, lunga 200 metri dove svolge attività di rimessaggio e riparazioni per imbarcazioni da diporto.

**Porto Commerciale** all'estremità di NW del bacino del porto di Augusta è in fase di avanzata costruzione il nuovo terminale commerciale. Il progetto per la realizzazione delle banchine commerciali, con servizi ed attrezzature, è stato progettato dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) della provincia di Siracusa e finanziato dalla Cassa per il Mezzogiorno. È stato ricavato mediante riempimento di una vasta estensione di fondali "secche" che si estendevano fra la foce del fiume Mulinello e Punta Pila.

**Pontili di Punta Cugno** sono tre pontili e due pennelli, tutti in muratura di lunghezza e larghezza varie appartenenti alla Marina Militare. Di questi pontili due sono di interesse commerciale perché utilizzati dalla SASOL.

**Pontile Consortile** ultimato nel 1985, è stato iscritto nel patrimonio dello Stato e non è mai entrato in esercizio.

**Area attrezzata e Banchine Consorzio Ital-Offshore (C.I.O.)** consiste in un'area ricavata (con parziale riempimento) tra il pontile Consortile e la foce del fiume Marcellino. Detta area è stata destinata a opere di tipo cantieristico quali la costruzione di piattaforme petrolifere e grosse gru; è dotata di 2 banchine denominate C.I.O. nord (B) e C.I.O. sud (A) lunghe circa 100 metri e 12 con fondali di circa 7-8 metri rispettivamente utilizzate da navi specializzate nel trasporto di materiali occorrenti alle costruzioni della C.I.O. ed al trasporto delle attrezzature finite.

**Pontili Raffineria Esso:** L'area occupata dalla Raffineria è di 2,8 Milioni di mq.

**Pontile Esso** a 150 metri a sud della foce del fiume Marcellino ed è attualmente lungo 1060 metri, è dotato di tre accosti di fianco (n.6-7-8).

**Pontile Esso n.2** corre parallelo al pontile n. 1,400 metri più a Sud, ed è lungo circa 1150 metri. A distanza di 400 metri dalla radice sorgono due piazzole dove sono ubicati gli accosti n.9-12-10 e11.

**Pontile presa acqua ENEL -Tifeo** a circa 270 metri a Sud del pontile Esso n.2 ed è lungo 470 metri e non è utilizzato per l'attracco di navi.

**Pontile Cementeria Unicem** - il Pontile sorge a circa 400 metri a sud di Punta Gennalena ed è lungo circa 700 metri. Realizzato in calcestruzzo armato fondato su piloni consta di una passerella coperta, lunga circa 300 metri, entro cui scorrono i nastri trasportatori. Il tunnel sbocca su una piattaforma in cemento armato lunga 40 metri e larga 20 metri. Sulla piattaforma, in prossimità degli accosti, staziona un carro ponte su binari per la scarica delle rinfuse (pozzolana o clinker) e per il carico del cemento sfuso.

**Banchina NATO e Pontile Marina Militare** di pertinenza della Marina Militare;

**Pontile Super petroliere** è dotato dei seguenti accosti: accosti dal n.17 al n.24, che sono usati per caricare bettoline da bunkeraggio; gli accosti n.18 e n.23, adatti per navi fino a 5000 Tsl, sono usati per movimentare prodotti petrolchimici, benzine e GPL; gli accosti n.19 e n.22 permettono l'attracco a navi da 25/30.000 Tsl e sono adibiti alla movimentazione di prodotti petroliferi; gli accosti n.20 e n.21 permettono l'attracco di navi da 130.000 Tsl e sono adibiti allo scarico del greggio ed al caricamento di olio combustibile.

**Pontile per carichi liquidi** -accosti n.25 e n.26 orientato a S.S.E. del superpontile si compone di tre tratti. Il pontile movimentata una gran varietà di prodotti, è adibito soprattutto al servizio petrolchimico e al caricamento dell'etilene.

**Piattaforma terminale n. 27** sorge a circa 300 metri a Sud dell'accosto n.26 ed è collegata al pontile precedente tramite una passerella pedonale. La piattaforma è munita di apposite gru per la manovra delle manichette predisposte per la movimentazione di prodotti chimici e petrolchimici.

**Pontile carichi solidi** -accosti n.28, 29, 30, 31 realizzato in calcestruzzo armato è costituito da una passerella coperta dotata, nella parte terminale, di una grossa piattaforma della lunghezza di 132 metri e larga 3 metri; è dotata di mezzi meccanici per la movimentazione dei carichi solidi.

**Pontile Enichem Priolo** è situato nel seno di Priolo - l'attività principale di questo terminale consiste nella movimentazione di prodotti chimici e gas liquefatti.

L'intensa attività antropica nella zona ha dato origine anche a fenomeni di inquinamento.

AUGUSTA

La Rada di Augusta ed i terreni limitrofi sono stati riconosciuti come Sito di Interesse Nazionale, e dal 2008 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha pianificato interventi di bonifica definiti da un Protocollo di Intesa firmato da tutti i soggetti interessati.

Il Porto è raggiungibile da terra tramite due collegamenti stradali, uno ad Est ed uno ad Ovest, entrambi raccordati alla ex S.P. 193.

L'Autorità competente è l'Autorità Portuale di Augusta;

L'Autorità Marittima: (Capitaneria di Porto di Augusta) svolge le funzioni di polizia e di sicurezza previste nel Codice della Navigazione e da altre leggi nonché le funzioni amministrative non attribuite alle Autorità Portuali;

L'Autorità Portuale è preposta ai compiti di: indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nei porti, con poteri di regolamentazione e di ordinanza.

AUGUSTA



## **PIANO PARTICOLAREGGIATO SU INDICAZIONE DELLA PREFETTURA**

In caso di un'avaria che provoca fuoriuscita di sostanze radioattive allo stato aeriforme a bordo di una unità militare a propulsione nucleare che sosta nell'area portuale di Augusta, il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile a seguito di comunicazione proveniente dal Prefetto di Siracusa su comunicazione del Comando Militare Marittimo Autonomo in Sicilia (Comando Marisicilia), si opera al fine di reperire immediatamente notizie riguardanti:

- ✓ l'esatta localizzazione dell'evento;
- ✓ la conferma sul rilascio in atmosfera di sostanze radioattive nocive alla salute umana;
- ✓ le condizioni meteo nell'area con speciale riferimento alla direzione ed intensità del vento dominante;
- ✓ allerta i volontari del G.C.V.P.C.
- ✓ e dà comunicazione alla S.O.R.I.S. (Sala Operativa Integrata Siciliana) di Palermo, alla Regione Siciliana e alla UOB di Siracusa.

Successivamente il Sindaco darà avvio alle azioni mirate al contenimento del rischio radioattivo sulla popolazione seguendo la tempistica legata alla classificazione dei Livelli di Emergenza indicati nella Tabella XII del D.Lgs 230/95.

### **Sindaco di Augusta - MODELLO INTERVENTO LIVELLO I**

- 1) AVVERTIMENTO ALLE PERSONE EFFETTIVAMENTE INTERESSATE DALL'EMERGENZA RADIOLOGICA AFFINCHÉ TROVINO IL RIPARO AL CHIUSO FI A DIVERSA DISPOSIZIONE;**

**AZIONE:** Comune di Augusta (area porto commerciale o aree civili sul territorio comunale); FF.OO  
**MODALITÀ:** intervento diretto pattuglie secondo procedure interne prestabilite

- 2) INTERDIZIONE, MEDIANTE OPPORTUNI POSTI DI BLOCCO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE AZIONE: COMUNE DI AUGUSTA ANCHE CON IL SUPPORTO DELLE FF.OO., ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (ESCLUSIVAMENTE A SUPPORTO DELLE FF.OO).**

**MODALITÀ:**

- a) pattuglie Vigili Urbani
- b) blocco delle vie di accesso alla zona interessata, secondo le previsioni contenute nel "Piano Operativo Cancelli" della Prefettura;
- c) disciplina movimento persone e mezzi;

- 2) ALLARMARE LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI COMPETENZA SANITARIA**

**AZIONE:** Responsabile PC Comunale, DRPC Siciliana

**COMPITI:** allertare la Misericordia per eventuale intervento sanitario con utilizzo di Ambulanze

**4) INVIO AL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI) C.C.S., ISTITUITO PRESSO LA PREFETTURA DI DELEGATO DEL SINDACO**

**AZIONE:** Sindaco, Responsabile PC comunale

**COMPITI:** fornire al CCS tutte le informazioni territoriali di competenza, coordinare le azioni del volontariato comunale, predisporre azioni di assistenza alla popolazione.

**MODELLO INTERVENTO LIVELLO II**

In aggiunta a quelli del Livello I, si attueranno i seguenti ulteriori interventi:

1) **ALLONTANAMENTO** dalle zone potenzialmente pericolose del personale non indispensabile alle operazioni di soccorso e/o di passaggio nell'area dell'incidente;

**AZIONE:** determina Sindaco del Comune di Augusta, attivazione PC Comunale, Comando Vigili Urbani

**MODALITÀ:** allontanamento delle persone sia civili che militari non indispensabili alle operazioni di soccorso o allontanamento dell'UMPN incidentata;

2) **DIFFUSIONE** avviso rivolto alla/e popolazione/i interessata/e al rilascio radioattivo, affinché trovi riparo al chiuso fino a diversa disposizione;

**AZIONE:** Sindaco di Augusta; Organizzazioni di Volontariato non sanitarie; Comando Vigili Urbani

**MODALITÀ:**

a) nei confronti delle persone eventualmente fatte rimanere al chiuso;

b) nei confronti di tutta la popolazione interessata a mezzo di impianti audiofonici, pattuglie automontate munite di altoparlanti, comunicati stampa e/o comunicati rilasciati ad emittenti radio - televisive locali.

3) **INTERDIZIONE** delle attività lavorative pubbliche e private esistenti nella zona interessata dalle radiazioni e avvertimento al personale dipendente delle relative aziende di recarsi in luogo chiuso;

**AZIONE:** Comuni di Augusta, Comando/i di Polizia Municipale

**MODALITÀ:** intervento diretto pattuglie secondo procedure interne prestabilite.

4) **SUPPORTO** alle forze sanitarie per l'istituzione di posti di controllo sanitario, di decontaminazione e adozione del trattamento di iodiofilassi in favore della popolazione esposta alla contaminazione radioattiva;

**AZIONE:** Protezione civile comunale, Misericordia di Augusta

5) **ATTUAZIONE** dell'eventuale divieto, del consumo di latte, uova e verdura prodotte localmente

**AZIONE:** Comando Vigili Urbani

**MODALITÀ:** ordinanze emesse dal Sindaco, pattuglie Vigili Urbani

**MODELLO INTERVENTO LIVELLO III**

In aggiunta a quelli del Livello II, su disposizione del Prefetto e del CCS, si attueranno i seguenti ulteriori interventi:

1) **EVACUAZIONE** di nuclei di popolazione dalla zona contaminata e sistemazione alloggiativa dei nuclei di popolazione temporaneamente evacuata;

**AZIONE:** Sindaco di Augusta, Protezione civile comunale, Ufficio Tecnico comunale, Organizzazioni di Volontariato

## MODALITÀ:

a) temporaneo trasferimento nelle Strutture di prima accoglienza per l'assistenza alla popolazione o negli edifici pubblici da adibire a Centri di temporanea accoglienza individuati dall'Ufficio Tecnico o dal Responsabile COC;

b) allestimento ed organizzazione in aree sicure ed idonee di attendamenti, tendopoli, container o roulotte;

c) requisizione temporanea in uso di alberghi e/o strutture abitative, individuati in relazione al numero di persone da sistemare;

2) Distribuzione di vestiario alle persone risultate contaminate in sede di controllo radiometrico;

**AZIONE:** Sindaco di Augusta, Protezione civile comunale, Organizzazioni di Volontariato

Si dettagliano di seguito le azioni sopra elencate

Il Sindaco, acquisisce il parere dal Prefetto e dispone con effetto immediato,:

1. l'attuazione di procedure soccorso tecnico e sanitario previste da piano di emergenza, redatto da codesta Amministrazione ovvero secondo specifiche competenze istituzionali;
2. il blocco a tutela della incolumità circolazione stradale nonché pedonale zona interessata secondo previsioni "piano operativo dei cancelli" ;
3. diramazione del messaggio di avviso alla popolazione che trovasi in zona interessata da possibile contaminazione radioattiva di non permanere all'aperto e di portarsi immediatamente al chiuso mediante l'utilizzo degli appositi impianti megafonici da installare su uno dei mezzi in dotazione ai Volontari del Gruppo Comunale o nelle autovetture del Corpo di Polizia Municipale del seguente tenore: *"Attenzione-Attenzione la zona in cui vi trovate potrebbe essere interessata da contaminazione radioattiva! Allontanatevi subito, rifugiatevi in ogni luogo chiuso, e sigillate tutte le aperture all'esterno - Successivamente ed eventuali comportamenti da adottare saranno comunicati con messaggi radiotelevisivi"* .

*(questo nel caso in cui non vi siano motivi ostativi, causati dalla confermata presenza di radiazioni nella zona, in questo caso l'informazione verrà fornita dal personale facente parte nel nucleo NBCR del Comando Provinciale dei VV. FF., munito di idonei D.I.P.;*

4. Il Sindaco, inoltre, al CCE istituito presso il Comando provinciale dei VV.F. di Siracusa successivamente al CCR istituito presso la Prefettura di Siracusa :
- il monitoraggio radiometrico contaminazione suolo e aria in funzione direzione, intensità e altezza vet
  - il prelievo campioni matrici ambientali e alimentari eventualmente ritenute contaminate per successive analisi laboratorio ;

- eventuale e conseguente adozione di provvedimenti di profilassi alimentare;  
adozione di ogni iniziativa necessaria al mantenimento ordine di sicurezza pubblica
5. La immediata attivazione della Sala operativa del Comune, insieme alle Funzioni di Supporto necessarie per la gestione dell'evento incidentale sarà istituita presso la Sede della Protezione Civile Comunale sita in C.da Stancollo Balate, Sp.1 Augusta – Brucoli. All'interno di detti locali vi è una stanza adibita a Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e una stanza adibita a Sala Operativa (S.O.)

La prima stanza (C.O.C.) ha funzione di accogliere il Sindaco, i Responsabili delle funzioni di supporto necessarie per la gestione dell'evento incidentale ed è dotata di un tavolo e di un numero adeguato di sedie e telefoni ;

La seconda Sala Operativa (S.O.) assolve a funzioni esecutive, degli indirizzi di coordinamento e impiego delle risorse, nonché di ricezione delle richieste di soccorso che pervengono al numero : 0931 980 372.

6. Si procederà ad incaricare un Funzionario dell'Ufficio di Protezione Civile o altra persona scelta dal Sindaco in Prefettura o presso il Centro Operativo Misto (C.O.M.) se istituito al fine di assicurare la piena operatività del Comitato Misto di Emergenza.

7. A livello Provinciale, la Prefettura attiva il Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS) nel quale sono rappresentati la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, l'Amministrazione regionale e quella provinciale, oltre gli Enti, le Amministrazioni e le altre strutture operative, anche statali, funzionali alla gestione dell'emergenza. Presso il CCS viene assicurata la direzione unitaria degli interventi da coordinare con quelli realizzati dai Sindaci dei Comuni interessati. In relazione all'estensione dell'area interessata ed alla popolazione da assistere, per supportare l'attività dei Centri Operativi Comunali (COC) e per raccordare gli interventi attuati a livello comunale con quelli dei centri provinciali (CCS), si attivano i Centri Operativi Misti (COM). Il COM è la struttura che rende operative le linee strategiche definite dal CCS, attraverso il coordinamento delle risorse da impiegare negli ambiti comunali/intercomunali di riferimento (COC).

- La Sala operativa si occupa di: Costituire il punto centrale dove confluiscono sia i dati territoriali che le segnalazioni inerenti aspetti di Protezione Civile al fine di tenere costantemente aggiornata la situazione emergenziale da sottoporre all'analisi ed alla valutazione del Comitato Misto di Emergenza per l'adozione dei conseguenti provvedimenti;

- Tenere i contatti con le Sale operative degli Enti/Amministrazione/Comandi facenti parte del sistema provinciale di Protezione Civile, al fine di assicurare lo scambio reciproco dei dati e delle informazioni;
- Soddisfare le richieste di invio di risorse umane, mezzi e materiali avanzate dal C.O.C. e dal C.O.M. eventualmente attivato, in caso di impossibilità, all'inoltro di tali richieste presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- Fornire supporto tecnico/operativo al Centro Coordinamento Soccorsi istituito presso la Prefettura dando esecuzione sul piano tecnico/operativo alle decisioni assunte dal CCS per la gestione dell'emergenza e l'organizzazione dei soccorsi.

### ***RUOLI E COMPITI DEL SINDACO***

Il Sindaco, quale Autorità comunale di Protezione Civile (Legge 225/1992, art. 15) ed in veste anche di Ufficiale di Governo, (D. Lgs 267/2000, artt. 50 e 54), assume la direzione ed il coordinamento delle operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita adottando, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al Prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica".

Vista la L. R. 14/98, a seguito di un evento catastrofico o nell'incombenza del medesimo, il Sindaco provvede immediatamente a dare notizia dell'accaduto e dei provvedimenti assunti agli Enti preposti.

Al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco si avvale del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, istituendo il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione che dovesse essere colpita. Coordina inoltre le funzioni di supporto e gestisce, istituendo a propria discrezione una specifica unità operativa, le procedure formali, amministrative e contabili legate all'emergenza e in particolare:

- trasmissione ai responsabili di funzione dei messaggi di attivazione e di passaggio di fase e verifica dell'avvenuta ricezione;
- gestione dei rapporti con la Prefettura, il Libero Consorzio dei Comuni, la Soris e il Centro Operativo Misto (C.O.M.);
- aggiornamento del quadro del personale impiegato in attività di Protezione Civile e delle rispettive responsabilità e funzioni;
- gestione delle procedure di approvvigionamento e in particolare dell'acquisto di materiali e derrate;
- gestione e rendicontazione della fornitura di servizi da parte di terzi;
- emissione e revoca di ordinanze;
- gestione della raccolta e della diffusione delle informazioni.
- Al fine di assicurare la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, il Sindaco si avvale del Comitato Operativo Comunale (C.O.C.) , ad integrazione del C.C.S. può essere disposta la immediata convocazione in Prefettura dei Funzionari o dei Rappresentanti dei Comandi, degli Enti o della Amministrazioni altrimenti interessati dall'emergenza nucleare o che, comunque, possano fornire il proprio contributo tecnico/operativo per una più efficace gestione dell'emergenza

## ***RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIATO***

Il Volontario organizzato costituisce una risorsa indispensabile nella gestione dell'emergenza. In base alle conoscenze specifiche partecipa direttamente alle operazioni di soccorso, provvedendo al trasporto e alla cura dei feriti, all'assistenza della popolazione, oppure ad attività tecniche o logistiche.

I Volontari ben equipaggiati ed addestrati, è bene che si presentino sul luogo dell'emergenza già organizzati in gruppi precostruiti, omogenei ed autonomi. E' l'Autorità Responsabile dell'organizzazione dei soccorsi a decidere il numero dei volontari da utilizzare e il luogo dove inviarli.

Il volontario deve svolgere il compito che gli è stato affidato, con efficienza e disciplina, a qualunque livello della catena dei soccorsi si trovi ad operare.

Quando il Volontario è il primo testimone di un evento, deve:

- Trasmettere l'allarme.
- Fornire tutte le informazioni e gli elementi utili perché l'intervento dei soccorritori sia rapido e mirato.

ATTENZIONE: Le informazioni che il Volontario fornisce devono rispecchiare la realtà e se non dettate da una specifica conoscenza, non devono contenere valutazioni personali.

Deve rimanere sul luogo dell'evento fino all'arrivo dei soccorsi. Deve sospendere la propria azione individuale nel momento in cui si costituisce la prima organizzazione di soccorso.

Quando il Volontario è inserito in una azione di soccorso articolata e complessa deve:

- Integrare la propria attività nel piano generale dei soccorsi;
- Evitare di isolarsi e compiere azioni dettate solo dalla propria iniziativa e dal proprio impulso.
- Predisporre i DPI previsti (tute e auto protettori)
- Predisporre i mezzi su i quali saranno sistemati altoparlanti per una comunicazione capillare alla popolazione.

## **FUNZIONI DI SUPPORTO DA ATTIVARE**

Le principali Funzioni di Supporto che dovranno essere attivate presso il C.O.C. sono quelle elencate nel seguente prospetto. In relazione alla gravità della portata dell'evento incidentale, il numero delle Funzioni di Supporto sotto elencate potrà essere ridotto o implementato:

### **FUNZIONE 1: TECNICA SCIENTIFICA E DELLA PIANIFICAZIONE**

Responsabile del Servizio Comunale della Protezione Civile

Il Responsabile della Funzione, o il suo sostituto, garantisce la REPERIBILITA' H/24 per tutta la durata dell'emergenza e resta in CONTATTO CON SINDACO, per tenerlo informato sulla situazione che si profila a seguito dei primi riscontri sul territorio da parte delle forze istituzionali, che gli consentono di profilare lo scenario di danno.

Il centralino del Comune sarà attivo per fornire la prima INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE residente nelle aree circostanti al sito dell'incidente secondo le indicazioni del Responsabile della Funzione, il quale contemporaneamente avvia i primi riscontri e pertanto si accerta che il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità sia in contatto con il Comando di Polizia Municipale per le verifiche relative allo stato della VIABILITA' al fine di adottare i provvedimenti di limitazione transito eventualmente necessari il Responsabile della Funzione attiva il contatto per il flusso di INFORMAZIONE A/DA PREFETTURA per comunicare (Allegato 1) ed illustrare la situazione che si è venuta a creare a seguito dell'incidente alla predetta unità marittima a propulsione nucleare. Tutte le notizie fornite e soprattutto quelle ricevute sono trasmesse e formano il primo AGGIORNAMENTO E SUPPORTO AL SINDACO il quale sarà in grado di organizzare e disporre l'intervento comunale più adeguato alla situazione che gli viene illustrata.

### **FUNZIONE 2: SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

Dirigente Azienda Sanitaria – ASP 8 di Siracusa – Responsabile dei Servizi Sociali

Il Responsabile della Funzione, o il suo sostituto, garantisce la REPERIBILITA' H/24 per tutta la durata dell'emergenza.

- Il Coordinamento squadre di soccorso sanitarie e posti medici
- L' Attività preventiva in materia di igiene e profilassi
- Il Coordinamento gruppi assistenti sociali

### **FUNZIONE 3: VOLONTARIATO**

Il Responsabile della Funzione, o il suo sostituto, garantisce la REPERIBILITA' H/24 per tutta la durata dell'emergenza.

Referente: Coordinatore Gruppo Comunale Volontari

- Coordinamento squadre di volontariato
- Coordinamento volontariato esterno
- Assistenza aree di emergenza e centri di ricovero e di quanto altro occorrente alla gestione dell'emergenza.



#### **FUNZIONE 4: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ**

Responsabile del Comando di Polizia Municipale o suo delegato

Il Responsabile della Funzione, o il suo sostituto, garantisce la REPERIBILITÀ H/24 per tutta la durata dell'emergenza. Predisporre la GESTIONE DELLA VIABILITÀ che interferisce con l'area di influenza dell'incidente industriale provvedendo alle limitazioni o all'interruzione completa del transito veicolare (ORDINANZA 1) nei punti segnati in mappa.

In caso di evacuazione delle abitazioni comprese nel raggio di influenza sprigionatesi nell'atmosfera per effetto di un incidente verificatosi a bordo di una unità navale a propulsione nucleare e, presta supporto al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione nelle operazioni di EVACUAZIONE DELLE ABITAZIONI per gli aspetti relativi allo spostamento degli abitanti sfollati presso le aree di emergenza o verso le strutture di accoglienza.

#### **FUNZIONE 9: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Il Responsabile della Funzione, o il suo sostituto, garantisce la REPERIBILITÀ H/24 per tutta la durata dell'emergenza e si attiva per fornire una corretta INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE residente nell'area di influenza dell'incidente alla predetta unità marittima a propulsione nucleare

Il responsabile della Funzione esegue, anche con l'aiuto del Volontariato la VERIFICA SEDI DI ATTESA E RICOVERO in particolare l'accessibilità e l'agibilità delle strutture predisposte all'accoglienza delle persone. Provvede altresì alle operazioni di EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE residente nell'area di influenza dell'incidente con particolare cura verso le persone non autosufficienti.

#### **POST-EMERGENZA**

Le attività da svolgere nel periodo cosiddetto Post-Evento sono essenzialmente legate alla gravità del fenomeno che lo ha preceduto. In assenza di danni significativi sul territorio circostante l'area contaminata, il Sindaco dichiara finita la fase di emergenza con la relativa chiusura del C.O.C.. Qualora gli effetti prodotti sul territorio permangono oltre la fase di emergenza, il Sindaco dichiara finita la fase di emergenza, dispone l'esecuzione delle attività previste per il periodo di Post-Emergenza e pertanto:

disporre quali Funzioni devono rimanere attive e quali devono rimanere semplicemente reperibili  
disporre, al completamento della fase Post-Emergenza, la chiusura del C.O.C.

#### **FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE**

Il Responsabile della Funzione, o il suo sostituto, garantisce la REPERIBILITÀ H/24 fino alla cessazione di tutte le attività del post-emergenza, salva diversa disposizione del Sindaco.

Tiene informati tutti i Responsabili di Funzione circa le attività che il Sindaco intende mantenere attive, mentre le altre rimarranno comunque reperibili fino al completo ritorno alla normalità.

Gestisce la Sala Operativa e garantisce la piena attività di C.O.C. E FUNZIONI che il Sindaco ha

ritenuto di mantenere in essere.

Fornisce al Sindaco tutte le informazioni provenienti dai Responsabili di Funzione, dalle Istituzioni e dalla popolazione affinché questi possano adeguatamente programmare le residue attività.

Il responsabile della Funzione inoltre:

coordina il Responsabile della Funzione Volontariato in base alla situazione e alle disposizioni dal Sindaco,

coordina il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità nelle attività residuali relative alla viabilità,

coordina tutte le informazioni da trasmettere alla Prefettura,

coordina il Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose fornendogli tutte le informazioni a sua disposizione,

redige una relazione generale sull'evento occorso sul territorio comunale, sulle azioni intraprese e sulle attività residuali, comprendendo in essa i rapporti redatti dagli altri Responsabili di Funzione e lo inoltra al Sindaco.

## **FUNZIONE 2: SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

Non è attiva.

## **FUNZIONE 3: VOLONTARIATO**

Il Responsabile della Funzione, o il suo sostituto, garantisce la REPERIBILITA' H/24 fino alla cessazione di tutte le attività del post-emergenza, salva diversa disposizione del Sindaco e comunque provvede al coordinamento degli interventi relativi alle residue criticità. Quale ultimo atto provvede alla redazione del RAPPORTO ATTIVITA' in forma dettagliata, possibilmente con precise indicazioni temporali, sulle azioni intraprese durante l'emergenza e lo trasmette al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione.

Funzione 4: Materiali e Mezzi

Non è attiva.

## **FUNZIONE 5: SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITÀ SCOLASTICA**

Il Responsabile della Funzione, o il suo sostituto, garantisce la REPERIBILITA' H/24 fino alla cessazione di tutte le attività del post-emergenza, salva diversa disposizione del Sindaco e comunque provvede al coordinamento degli interventi relativi alle residue criticità. Quale ultimo atto provvede alla redazione del RAPPORTO ATTIVITA' in forma dettagliata, possibilmente con precise indicazioni temporali, sulle azioni intraprese durante l'emergenza e lo trasmette al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione.

## **FUNZIONE 6: CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

Il Responsabile della Funzione, o il suo sostituto, garantisce la REPERIBILITA' H/24 fino alla cessazione di tutte le attività del post-emergenza, salva diversa disposizione del Sindaco e

comunque provvede al coordinamento degli interventi relativi alle residue criticità. L'attività del Responsabile della Funzione, se del caso, prosegue per il CENSIMENTO DANNI occorsi a persone, a beni mobili ed immobili. Analoga attività andrà svolta per eventuali danni alle strutture pubbliche.

Quale ultimo atto provvede alla redazione del RAPPORTO ATTIVITA'

in forma dettagliata, possibilmente con precise indicazioni temporali, sulle azioni intraprese durante l'emergenza e lo trasmette al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione.

**Funzione 7: Strutture Operative Locali, Viabilità**

Il Responsabile della Funzione, o il suo sostituto, garantisce la REPERIBILITA' H/24 fino alla cessazione di tutte le attività del post-emergenza, salva diversa disposizione del Sindaco e comunque provvede al coordinamento degli interventi relativi alle residue criticità. Quale ultimo atto provvede alla redazione del RAPPORTO ATTIVITA' in forma dettagliata, possibilmente con precise indicazioni temporali, sulle azioni intraprese durante l'emergenza e lo trasmette al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione.

#### **FUNZIONE 8: TELECOMUNICAZIONI**

Non è attiva.

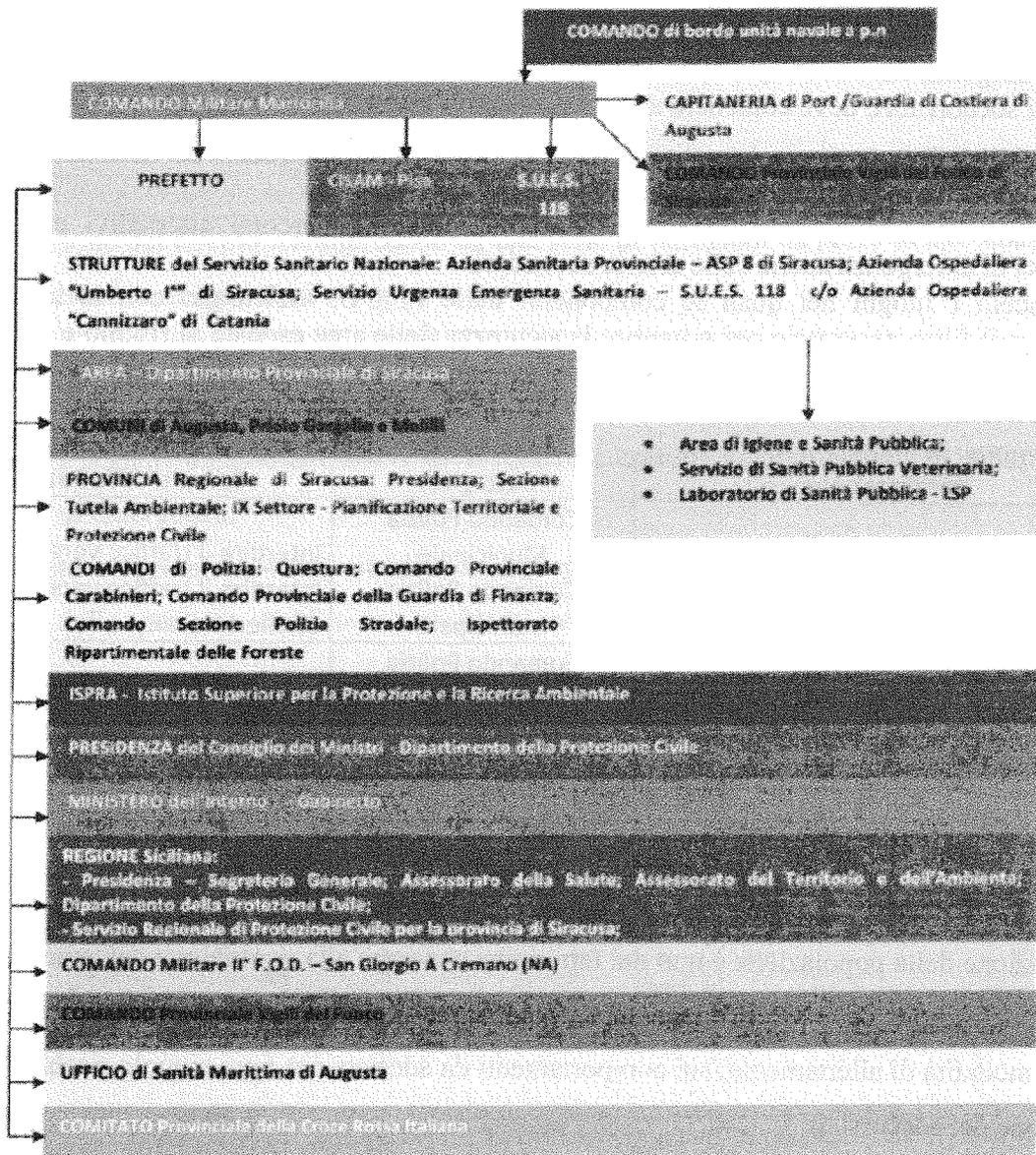
#### **FUNZIONE 9: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Il Responsabile della Funzione, o il suo sostituto, garantisce la REPERIBILITA' H/24 fino alla cessazione di tutte le attività del post-emergenza, salva diversa disposizione del Sindaco e comunque provvede al coordinamento degli interventi relativi alle residue criticità.

Il Responsabile della Funzione, se del caso, prosegue la ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE evacuata fino al rientro nelle proprie abitazioni. Qualora il rientro della popolazione non è realizzabile in tempi brevi, coordina la sistemazione degli sfollati in strutture adeguate e per i tempi necessari.

Quale ultimo atto provvede alla redazione del RAPPORTO ATTIVITA' in forma dettagliata, possibilmente con precise indicazioni temporali, sulle azioni intraprese durante l'emergenza e lo trasmette al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione.

# SCHEMA DI DIRAMAZIONE ALLARME



289

## **VIABILITÀ DI EMERGENZA**

Si tratta di individuare i principali nodi viari e redigere il Piano della viabilità di emergenza sulla base degli scenari ipotizzati per incidente causato da naviglio a propulsione nucleare.

Il Piano di emergenza finalizzato prioritariamente ad assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori, deve contenere almeno i seguenti elementi:

- La viabilità di emergenza è costituita dalle principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso. Successivamente si potranno e si dovranno individuare i percorsi alternativi e la viabilità di emergenza anche delle arterie secondari.
- I cancelli (luoghi nei quali le componenti delle FF.OO. assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori).

Cancelli	localizzazione	Pattuglia	Compiti della Pattuglia
1/AUG	Via V. Veneto incrocio via della Dogana	Comando Polizia Municipale	Interdire il traffico verso Darsena
2/AUG	Via della Rotonda incrocio Via Marina Ponente	Comando Polizia Municipale	Interdire il traffico verso Darsena e Cantieri Navali
3/AUG	Via L. Rossini incrocio Via G. Lavaggi	Comando Polizia Municipale	Interdire il traffico via V. Veneto
4/AUG	Corso Sicilia incrocio Viale P. Impastato	Comando Polizia Municipale	interdire il traffico verso il centro storico

## **L'INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE**

La collaborazione della popolazione è uno dei fattori che concorre alla risoluzione dell'emergenza. Pertanto, la popolazione deve essere adeguatamente informata sui rischi cui è esposta, sulle procedure e modalità di allertamento, sui comportamenti da adottare per ogni singolo rischio, sulla organizzazione dei soccorsi.

Nella progettazione dell'informazione occorre definire i tempi dell'informazione, l'emittente, gli utenti, i contenuti, modalità e mezzi di comunicazione.

La legge 3 agosto 1999, n. 265, trasferisce al Sindaco "le competenze del Prefetto in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali, di cui all'art. 36 del regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n. 996, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 66".

Per quanto attiene il rischio nucleare e radiologico l'informazione alla popolazione è disciplinata dalla Sezione II del Capo X del D.Lgs 230/95, nonché per l'informazione preventiva dal decreto ministeriale 26 gennaio 2009 'Individuazione delle Autorità e degli enti che provvederanno alla

diffusione dell'informazione per i casi di emergenza radiologica' il quale individua i Prefetti come autorità responsabile dell'informazione preventiva, con il concorso delle Regioni, dei Sindaci e, degli organi locali.

## **TEMPI DELL'INFORMAZIONE**

L'informazione del rischio, caratterizzata da una serie di istruzioni da porre in atto quando richiesto dalla situazione contingente, si sviluppa in tre momenti :

### **informazione preventiva**

Ha lo scopo di mettere ogni individuo nella condizione di conoscere il rischio a cui è esposto, di verificare i segnali di allertamento e di assumere i corretti comportamenti di autoprotezione in situazione di emergenza.

Tale attività informativa verrà ribadita nel tempo ed estesa, oltre che alla popolazione fissa, costituita dalle persone stabilmente residenti nelle zone "a rischio", anche alla popolazione variabile, presente, cioè, in determinate fasce orarie (scuole, posti di lavoro, uffici pubblici, ecc.) o per periodi più o meno lunghi (strutture alberghiere, case di cura, ospedali, ecc.)

*RP*

### **informazione in emergenza**

Tende ad assicurare l'attivazione di comportamenti da parte della popolazione al verificarsi dell'emergenza (fase di allarme).

### **informazione post - emergenza**

Ripristina lo stato di normalità attraverso segnali di cessato allarme.

## **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE**

Per quanto concerne le modalità di comunicazione, in caso di emergenza prevedibile, se l'evento atteso lascia un adeguato margine di tempo, si farà ricorso a messaggi scritti, che non danno adito a interpretazioni o a distorsioni verbali (videogiornali, manifesti, comunicati stampa, ecc.), diramati a mezzo emittenti radio-televisive e organi di stampa (RAI TRE, TELEVIDEO, ecc.).

Nel caso di emergenza immediata la popolazione viene immediatamente informata sull'emergenza in corso, sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria applicabili nella fattispecie.

L'informazione verrà data a mezzo di impianto megafonico mobile: da installare su uno dei mezzi in dotazione ai Volontari del Gruppo Comunale o nelle autovetture del Corpo di Polizia Municipale provvedendo a divulgare il messaggio del Sindaco percorrendo le aree, si farà ricorso all'impiego di sistemi di megafonia mobile

*(questo nel caso in cui non vi siano motivi ostativi, causati dalla confermata presenza di radiazioni nella zona, in questo caso l'informazione verrà fornita dal personale facente parte nel nucleo NBCR del Comando Provinciale dei VV. del F., munito di idonei D.I.P.;*

Per il segnale di *fine emergenza* si utilizzeranno mezzi e modalità come per il preallarme.

## **I CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE**

I contenuti della comunicazione variano a seconda che si tratti di **informazione preventiva o in emergenza**.

**L'informazione preventiva** deve contenere indicazioni relative a :

- *natura del rischio e possibili conseguenze sulla popolazione, sul territorio e sull'ambiente;*
- *messaggi e segnali di emergenza e loro provenienza;*

- *prescrizioni comportamentali, differenziate sulla base della distribuzione spaziale e temporale dell'intensità degli effetti dell'evento o della presenza di strutture particolarmente vulnerabili ;*
  - *procedure di soccorso.*

**In emergenza**, il contenuto della comunicazione deve indicare :

- *quali comportamenti adottare ;*
- *fenomeno in atto o previsto ;*
- *misure particolari di autoprotezione da attuare ;*
- *autorità ed enti cui rivolgersi per informazioni, assistenza, soccorso e con i quali collaborare.*

## **NOTA**

Esempio di informazione alla popolazione circa i comportamenti da adottare alla segnalazione di un incidente radiologico o nucleare

All'aperto copri naso e bocca, tenta di proteggere la cute e cerca un riparo sicuro in luogo chiuso;

Togli gli indumenti esterni del tuo abbigliamento e riponili possibilmente in una busta di plastica;

Chiudi bene tutte le aperture del rifugio (porte, finestre, lucernai) possibilmente sigillandole con nastro adesivo e/o panni bagnati

Spegni tutti i sistemi di aereazione

Usa la struttura di decontaminazione predisposta, altrimenti lavati accuratamente;

**Le informazioni minime da fornirsi in modo rapido e ripetuto sono:**

La popolazione residente nella zona interessata e quindi maggiormente esposta, in caso di diramazione dell'avviso di allarme per emergenza nucleare e quindi soggetta a rischio di contaminazione ambientale, dovrà allontanarsi velocemente dall'area interessata e ripararsi all'interno di un edificio o in un luogo chiuso, al fine di proteggersi dalle particelle radioattive aereo sospese. Durante il tempo della permanenza all'aperto coprirsi bocca e naso con un fazzoletto bagnato, o altro indumento altrimenti disponibile, per proteggersi dall'inalazione di particelle contaminate.

Contemporaneamente alla prima fase di gestione dell'emergenza si procederà con:

allontanamento entro un ora dell'unità incidentata dal porto alla distanza di sicurezza prestabilita in funzione alla tipologia del battello

- l'interdizione delle attività lavorative all'aperto, siano esse pubbliche e/o private, esistenti nella zona interessata dalle radiazioni con avvertimento al personale dipendente delle relative aziende di recarsi in luogo chiuso;
- interdizione, mediante appositi "Cancelli", posti di blocco, del traffico in entrata nella zona interessata dal rilascio radioattivo e a comunicare a mezzo cartelli indicatori opportunamente distribuiti nella zona e ai principali crocevia, le "vie alternative" da utilizzare. Tali cancelli e vie alternative, mostrati nelle carte di scenario relative al rischio considerato, sono disposti dal personale dei Polizia Locale;
- il monitoraggio costante dell'andamento della eventuale radioattività e della eventuale contaminazione del territorio sia su matrici ambientali che alimentari;
- la predisposizione di posti di controllo sanitario di decontaminazione e di assistenza sanitaria;
- la disposizione del divieto assoluto, nella zona interessata, al consumo di latte, uova, frutta, ortaggi e verdure prodotti localmente, sulla base delle misure di contaminazione ed eventuale adozione di provvedimenti di profilassi alimentare;
- l'eventuale allontanamento temporaneo delle persone dalle aree che dovessero risultare pericolose in quanto inquinate.
- Decontaminazione rimozione sostanze radioattive depositate su superfici esposte (da parte esclusivamente di personale specializzato)

- Volgere per tutta la durata dell'emergenza, la massima attenzione alle comunicazioni fornite dagli organi di informazione (nazionali e locali), dalle Autorità (ARPA, Prefettura, Comune, Provincia, ASL principalmente) e dal personale specialistico adibito alle operazioni di monitoraggio radiometrico in loco.
- Rammentare che tutte le operazioni e gli interventi riguardanti gli aspetti non radiologici dell'incidente (spegnimento incendi, asportazione di beni materiali, ecc.) devono essere effettuate solo da personale addestrato al particolare rischio derivante dalla presenza delle sostanze radioattive e dalla loro mobilità ambientale. Gli operatori o le persone del pubblico coinvolte nell'incidente devono essere inviate da appositi centri per le necessarie valutazioni ed azioni radioprotezionistiche e radiotossicologiche.

Le persone verranno ricoverate in strutture ritenute sicure come strutture ricettive turistiche, aree di ricovero attrezzate successivamente al verificarsi dell'emergenza e indicate nel Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile.

Inoltre dovrà essere prestata particolare attenzione a quelle persone con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini) per i quali dovrà essere predisposto l'invio di squadre sanitarie e volontari per il trasferimento nelle aree di ammassamento o in altre strutture che ne garantiscano idonea assistenza.

Il ritorno nelle proprie abitazione, se fatte evacuare, avverrà successivamente all'accertamento radiometrico della zona interessata dalla contaminazione radioattiva, da parte di unità mobili NBCR appartenenti al Comando Provinciale dei VV. del F., che dovranno verificare la normalizzazione delle condizioni ambientali con comprovata assenza di radiazioni nella zona interessata all'incidente ed in quelle limitrofe.

### ***SALVAGUARDIA DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE***

Il sistema produttivo locale deve essere preservato nelle emergenze perché sicuramente contribuirà a ridurre l'impatto economico sulle Aziende e migliorerà, qualitativamente, il ritorno alle condizioni pre-emergenza. Gli interventi di Protezione Civile dovranno variare in conseguenza della prevedibilità dell'evento.

### ***RELAZIONE GIORNALIERE SULL'EVOLVERSI DEGLI EVENTI***

La relazione giornaliera dell'intervento sarà compilata dal Sindaco e dovrà fare riferimento ai dati raccolti mediante la modulistica impiegata per il censimento dei danni a persone e cose.

Durante la conferenza stampa quotidiana saranno informati i giornalisti sull'evento in atto e sullo stato dei soccorsi alla popolazione.

Inoltre la stampa costituisce un supporto fondamentale per divulgare utili informazioni ai cittadini per servizi attivati nel periodo post-emergenza.

Il locale individuato per la conferenza stampa è la sede del Centro Operativo Comunale o altro locale scelto dal Sindaco.

Lo scambio di informazioni dovrà essere costante e chiaro, tra il sistema centrale e quello periferico, razionalizzando le risorse a disposizione al fine di fronteggiare al meglio l'emergenza e ritornare alle condizioni di normalità nel più breve tempo possibile.



# COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa



VI SETTORE -SERVIZI ECOLOGICI E PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO 2 - PROTEZIONE CIVILE

OGGETTO: ORDINANZA PER EMERGENZA NUCLEARE

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, Capitanerie di Porto, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(1) CONSIDERATO che, a seguito di ....., si è verificata una ricaduta di materiale radioattivo;

(1) CONSIDERATI i risultati degli accertamenti eseguiti per determinare i livelli di contaminazione di .....

CONSIDERATA l'urgenza di adottare provvedimenti per prevenire l'esposizione della popolazione;

VISTO l'articolo 38 della legge 23.12.78, n. 833;

VISTA la L.R. 26.10.82, n. 30;

VISTA la legge del 08.06.1990 n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 38;

visto il D.L. 17.03.95, n. 230;

sentiti i competenti Servizi della A.S.P. n. ....;

## PROPONE

(Inserire testo)

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

## IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

## ORDINA

(Inserire testo)

**Nota: l'articolato varia secondo le disposizioni da adottare.**



# COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa



## VI SETTORE- SERVIZI ECOLOGICI E PROTEZIONE CIVILE SERVIZIO 2 - PROTEZIONE CIVILE

### OGGETTO: DIVIETO DI CIRCOLAZIONE

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, Capitanerie di Porto, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**PREMESSO** che in data ..... si è verificato nell'area portuale di Augusta (SR), a bordo di una unità navale a p.n., un incidente che ha comportato il rilascio all'esterno di sostanze radioattive;

**CONSIDERATO** quindi che può seriamente profilarsi il rischio di contaminazione radioattiva a carico della/e popolazione/i residente/i nella/e zona/e interessata/e dall'evento incidentale;

**ATTESA** pertanto la necessità di provvedere urgentemente all'adozione, a scopo cautelativo, di tutte le misure opportune per garantire la pubblica incolumità;

**SENTITO** il Comitato Misto di Emergenza di cui al 3.3 delle Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare in attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006;

**TENUTO CONTO** delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.)

1) considerato che, a seguito di ....., si è verificata una ricaduta di materiale radioattivo;

(1) considerati i risultati degli accertamenti eseguiti per determinare i livelli di contaminazione di .....

considerata l'urgenza di adottare provvedimenti per prevenire l'esposizione della popolazione;

visto l'articolo 38 della legge 23.12.78, n. 833;

vista la L.R. 26.10.82, n. 30;

vista la legge del 08.06.1990 n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 38;

visto il D.L. 17.03.95, n. 230;

### PROPONE

1. Fino a nuove e contrarie disposizioni, è fatto assoluto divieto di circolazione di persone e mezzi all'interno dell'area interessata dalla contaminazione radioattiva;

Dalla sede municipale, lì

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



# COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa



VI SETTORE- SERVIZI ECOLOGICI E PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO 2 - PROTEZIONE CIVILE

**OGGETTO: DIVIETO DI PASCOLO E CONSUMO DERIVATI ALIMENTARI**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, Capitanerie di Porto, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**PREMESSO** che in data .....si è verificato nell'area portuale di Augusta (SR), a bordo di una unità navale a p.n., un incidente che ha comportato il rilascio all'esterno di sostanze radioattive;

**CONSIDERATO** quindi che può seriamente profilarsi il rischio di contaminazione radioattiva a carico della/e popolazione/i residente/i nella/e zona/e interessata/e dall'evento incidentale;

**ATTESA** pertanto la necessità di provvedere urgentemente all'adozione, a scopo cautelativo, di tutte le misure opportune per garantire la pubblica incolumità;

**SENTITO** il Comitato Misto di Emergenza di cui al 3.3 delle Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare in attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006;

**TENUTO CONTO** delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.)

(1) considerato che, a seguito di ....., si è verificata una ricaduta di materiale radioattivo;

(1) considerati i risultati degli accertamenti eseguiti per determinare i livelli di contaminazione di .....

considerata l'urgenza di adottare provvedimenti per prevenire l'esposizione della popolazione;

visto l'articolo 38 della legge 23.12.78, n. 833;

vista la L.R. 26.10.82, n. 30;

vista la legge del 08.06.1990 n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 38;

visto il D.L. 17.03.95, n. 230;

## PROPONE

1. Fino a nuove e contrarie disposizioni, è fatto assoluto divieto di esercitare attività di pascolo all'interno del comprensorio territoriale ubicato a .....

2. Analogo divieto è posto per l'utilizzazione di qualsiasi genere di foraggio o mangime, prodotto nel suddetto comprensorio o comunque ivi detenuto;

3. Fino a nuove e contrarie disposizioni, è vietato il consumo di verdura, ortaggi e di tutti i prodotti della terra destinati all'alimentazione umana ottenuti – o comunque detenuti – all'interno del comprensorio territoriale indicato al punto 1;

4. Fino a nuove e contrarie disposizioni , è vietato il consumo di latte e uova prodotti - o comunque detenuti - all'interno del comprensorio territoriale indicato al punto 1; Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

### IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

### ORDINA

Fino a nuove e contrarie disposizioni, è fatto assoluto divieto di esercitare attività di pascolo all'interno del comprensorio territoriale ubicato a .....

Analogo divieto è posto per l'utilizzazione di qualsiasi genere di foraggio o mangime, prodotto nel suddetto comprensorio o comunque ivi detenuto;

Fino a nuove e contrarie disposizioni, è vietato il consumo di verdura, ortaggi e di tutti i prodotti della terra destinati all'alimentazione umana ottenuti – o comunque detenuti – all'interno del comprensorio territoriale indicato al punto 1;

Fino a nuove e contrarie disposizioni , è vietato il consumo di latte e uova prodotti - o comunque detenuti - all'interno del comprensorio territoriale indicato al punto 1;

Il Comando di Polizia, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa e le competenti Aree di Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa sono incaricati della notifica e dell'esecuzione della presente Ordinanza

Dalla sede municipale,li

IL SINDACO



# COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa



VI SETTORE - SERVIZI ECOLOGICI E PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO 2 - PROTEZIONE CIVILE

OGGETTO: REQUISIZIONE STRUTTURE ALBERGHIERE/ABITATIVE

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, Capitanerie di Porto, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**PREMESSO** che in data ..... si è verificato nell'area portuale di Augusta (SR), a bordo di una unità navale a p.n., un incidente che ha comportato il rilascio all'esterno di sostanze radioattive;

**CONSIDERATO** quindi che può seriamente profilarsi il rischio di contaminazione radioattiva a carico della/e popolazione/i residente/i nella/e zona/e interessata/e dall'evento incidentale;

**ATTESA** pertanto la necessità di provvedere urgentemente all'adozione, a scopo cautelativo, di tutte le misure opportune per garantire la pubblica incolumità;

**SENTITO** il Comitato Misto di Emergenza di cui al 3.3 delle Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare in attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006;

**TENUTO CONTO** delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.)

(1) considerato che, a seguito di ....., si è verificata una ricaduta di materiale radioattivo;

(1) considerati i risultati degli accertamenti eseguiti per determinare i livelli di contaminazione di .....

considerata l'urgenza di adottare provvedimenti per prevenire l'esposizione della popolazione; visto l'articolo 38 della legge 23.12.78, n. 833;

vista la L.R. 26.10.82, n. 30;

vista la legge del 08.06.1990 n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 38;

visto il D.L. 17.03.95, n. 230;

## PROPONE

1. Di dover procedere alla requisizione in uso delle strutture alberghiere e/o abitative presenti nel circondario;

Dalla sede municipale, li



# COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa



VI SETTORE - SERVIZI ECOLOGICI E PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO 2 - PROTEZIONE CIVILE

ORDINE DI EVACUAZIONE (MODELLO DI MESAGGI PER EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI)

ORDINE DI EVACUAZIONE

IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA NUCLEARE IN CORSO IL SINDACO DEL COMUNE DI AUGUSTA D'INTESA CON IL PREFETTO DI SIRACUSA, SULLA BASE DELLE VALUTAZIONI TECNICHE ESPRESSE DAL COMITATO MISTO DI EMERGENZA E DAL CENTRO COORDINAMENTO RADIOMETRICO (c.c.r) ISTITUITI PRESSO LA PREFETTURA, A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA', PER LA PROBABILITA' CHE LA NUBE RADIOTTIVA SPRIGIONATASI NEL CORRIDORE DELL'INCIDENTE OCCORSO IN DATA -----ALL'UNITA' NAVALE IN SOSTA NELL'ARCIPOORTUALE DI AUGUSTA POSSA INVESTIRE LE ZONE ABITATE, ORDINA IN VIA PRECAUZIONALE CHE LA POPOLAZIONE RESIDENTE O CHE LAVORA NELL'AREA INTERESSATA COMPRESA TRAVIAE \_\_\_\_\_ EVACUI TALE ZONA, OSSERVANDO I SEGUENTI COMPORTAMENTI:

1. ALLONTANARSI DALLA ZONA INDICATA COME PERICOLOSA SEGUENDO LE ISTRUZIONI DELLE AUTORITA';
2. NON UTILIZZARE L'AUTO O ALTRO AUTOMEZZO PER ALLONTANARSI, AL FINE DI NON CREARE INTRALCI ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE CHE OSTACOLEREBBE LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE;
3. RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DALLE AUTORITA' PER ESSERE PRELEVATI DAI MEZZI DI TRASPORTO MESSI A DISPOSIZIONE DELLE AUTORITA';
4. TENERE A DISPOSIZIONE UN FAZZOLETTO BAGNATO PER EVENTUALMENTE COPRIRSI LA BOCCA ED IL NASO DURANTE IL PERCORSO ALL'APERTO;
5. NON DIMENTICARE DI PORTARE CON SE UNA RADIO AM-FM CHE PERMETTERA' DI RICEVERE I COMUNICATI DIRAMATI DALLE AUTORITA'

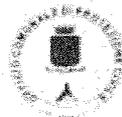
PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI SI PROVVEDERA' ALL'EVACUAZIONE A MEZZO DI VOLONTARI O DI ALTRO PERSONALE IDONEO.

# ORDINE DI EVACUAZIONE (MODELLO DI MESAGGI PER EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI)



## COMUNE DI AUGUSTA

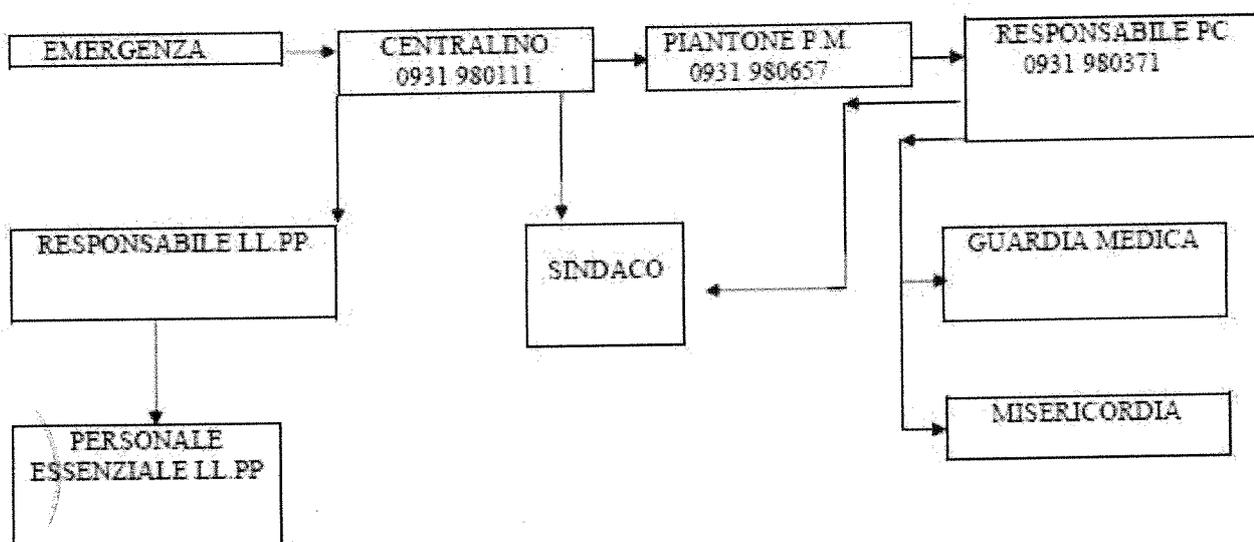
Provincia di Siracusa



VI SERVIZIO SERVIZI ECOLOGIA E PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO 2 - PROTEZIONE CIVILE

SCHEMA DI ALLERTAMENTO  
DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 14.00



## COMPITI IN CASO DI ALLARME

### 1. AVVISARE IL PERSONALE IN ELENCO:

SINDACO	3383181251
RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE	3316831450
COMANDANTE P.M.	3316921660
COORDINATORE SANITARIO	3204322667
SEGRETARIO GENERALE	0931 980844
POLIZIA MUNICIPALE	0931 512288
COMMISSARIATO DI AUGUSTA	0931 527111
CARABINIERI DI AUGUSTA	0931 521775
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI P.C.	3316921678

2. RIFIUTARE OGNI RICHIESTA DI INFORMAZIONI
3. USARE SEMPRE LA FRASE: "QUESTO E' UNO STATO DI EMERGENZA"
4. FAR TENERE LIBERI GLI ACCESSI AL COMUNE;
5. IMPEDIRE L'ACCESSO AI VISITATORI;
6. DISPORRE IL CONTROLLO DEGLI UFFICI.

### COMPITI DEI CAPI STRUTTURA

1. ASSICURANO CHE TUTTO IL PERSONALE SIA STATO AVVERTITO;
2. PREDISPONGONO TUTTI I MEZZI NECESSARI CHE SI HANNO A DISPOSIZIONE;
3. ASSEGNANO IL PERSONALE DISPONIBILE IN BASE ALLE NECESSITA' RISCONTRATE.



# COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa



VI SETTORE- SERVIZI ECOLOGICI E PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO 2 - PROTEZIONE CIVILE

## NUMERI UTILI

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI SIRACUSA PRESSO PREFETTURA	0931-729111 fax 00931 729666
ARPA SICILIA - STRUTTURA TERRITORIALE SIRACUSA	0931-753508 fax 0931 754374
DIRIGENTE MEDICO ASP SIRACUSA (Dott. Ingallinella)	3204322667
GUARDIA MEDICA AUGUSTA	0931/521277
SORIS PALERMO 800458787	091-7433111 fax 091 7074796/797
COMANDO VV.F. – AUGUSTA	0931-993633
PROVINCIA REGIONALE – SIRACUSA	0931-709111 0931 66060
COMMISSARIATO P.S. – AUGUSTA	0931 527111
QUESTURA SIRACUSA	0931 495111
STAZIONE CARABINIERI – AUGUSTA	0931 521775 - 521892
COMANDO MARITTIMO SICILIA (M.M.)	0931 421111
COMANDO CARABINIERI PER LA MARINA	0931 424287
COMANDO DI P.M. – AUGUSTA	0931 980657- 0931- 512288
CASERMA G.D.F.- AUGUSTA	0931-521894

CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA	0931 977777
AUTORITA' PORTUALE AUGUSTA	0931 971245
DIPART. REG.LE PROT. CIV. – SIRACUSA	0931-463224

<b>SERVIZI TECNICO NAUTICI</b>	
PILOTI	0931/521967
ORMEGGIATORI	0931/521816
RIMORCHIATORI	0931/527411
BARCAIOLI	0931/521988/978274
<b>SERVIZI ANTINQUINAMENTO E DISINQUINAMENTO DA PRODOTTI PETROLIFERI</b>	
S.N.A.D. S.P.A.	0931/976867
TERNULLO CRISTOFORO S.R.L.	0931/522003/998135
PATANIA S.R.L.	0931/523631/975775
<b>SERVIZIO DI RITIRO E TRASPORTO DEI RIFIUTI LIQUIDI PRODOTTI DALLE NAVI</b>	
PNZ IMPRESE MARITTIME	0931/971205
SICILPONTONI PATANE' S.R.L.	0931/991377
AUGUSTEA - RIGENOIL	0931/527411
<b>SERVIZI SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI</b>	
GE.S.P.I.	0931/521235
	0931/511155
	0931/975162
<b>CANTIERI NAVALI</b>	
CANTIERE TRINGALI	0931/521858
CANTIERE E. NOE'	0931/521779
CANTIERI NAVALI APRILE S.R.L.	0931/9 76516
GOLDEN BAY S.R.L.	0931/512420
<b>PONTILI PETROLIFERI</b>	
ESSO ITALIANA S.R.L.	0931/987111
ISAB S.R.L.	0931/20811
VERSALIS S.P.A.	0931/731111
SASOL ITALY S.P.A.	0931/988111/988356

MAXCOM PETROLI S.R.L.	0931/995917
-----------------------	-------------

### SOCIETA' DI BUNKERAGGIO

PACI SAVERIO	0931/521849
ANAPO S.R.L.	0931/521813
RIOPESCA DI SPINALI F. S.A.S. & C.	//

### IMPRESE PORTUALI

BUZZI UNICEM S.P.A.	0931/776719
CONSORZIO COMAP	0931/760230
ECONOVA CORPORATE S.P.A.	0931/512533
EKOTRANS S.R.L.	0931/767247
FAC S.R.L.	0931/975006
ITSA S.R.L.	0931/524101
POMPEANO ANTONIO E FIGLI S.R.L.	0931/993258
SEPAMAR S.R.L.	0931/994851
HADID MEDITERRANEAN STEEL S.R.L.	334/5231512

### PROVVEDITORIA MARITTIMA

ASTROMAR	0931 971149
MELLINA AGOSTA S.R.L.	0931 512840

### SERVIZI ESSENZIALI

ENEL	803500
ITALGAS	0931 409134 3356008244

Stazione Bicocca	095/7468388 – 313/8096332	095/7468492
Vodafone - Omnitel	348/7350003 – 081/3015398 –	095/4094670
	348/2270380	
Wind	329/8418519-	081/19992658
Telecom Italia Mobile	091/7504059/60/61- 091/7504231	091/7583290
Societa' 3 Italia Mobile	393/7110965 - 393/1111191	095/7186033

Dirigente Centrale Coordinatore		
Movimento	091/ 603 3923	904 3923 - 904
(DCCM)	Fax 091/ 603 3169	3208 FS
	313/8042748	904/ 3169
	313/8096421	Fax FS
		71140114





# COMUNE DI AUGUSTA



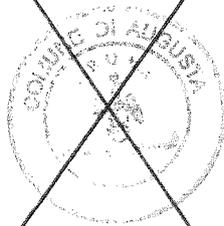
*Provincia di Siracusa*

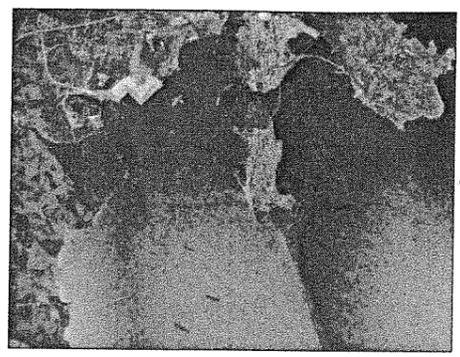
*VI SETTORE -SERVIZI ECOLOGIA E PROTEZIONE CIVILE*

*SERVIZIO 2 - PROTEZIONE CIVILE*

## ***ELENCO CASE DI RIPOSO PER ANZIANI***

<b>CASA DELL'ANZIANO S. LUCIA 5 PERSONE GRAVI</b>	VIA B. CROCE N. 10	0931 993811
<b>CENTRO RESIDENZIALE BAMBIN GESU'</b>	VIA F.SCO CARACCILO N. 9 (SOCOA)	0931 975213
<b>VILLA AUGUSTO</b>	C.DA BONGIOVANNI	0931 981631
<b>VILLA ROSY</b>	VIALE RISORGIMENTO N. 43	0931 978027
<b>MEGARA</b>	VIA CITRUS 8 (Piano II)	0931 511796
<b>CITRUS</b>	VIA CITRUS 8 (PIANO I)	0931 1852337
<b>REFIR</b>	VIA P.PE UMBERTO 158	0931 971002
<b>VILLA GRAZIA</b>	C.DA OLIVETO	0931 981244 3317586080

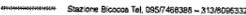
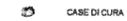




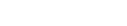
2018

**TAV. 1**  
 Scale: 1:10.000  
**PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA  
 NELLE AREE PORTUALI  
 INTERESSATE DALLA PRESENZA  
 DI NAVIGLIO A PROPULSIONE NUCLEARE**

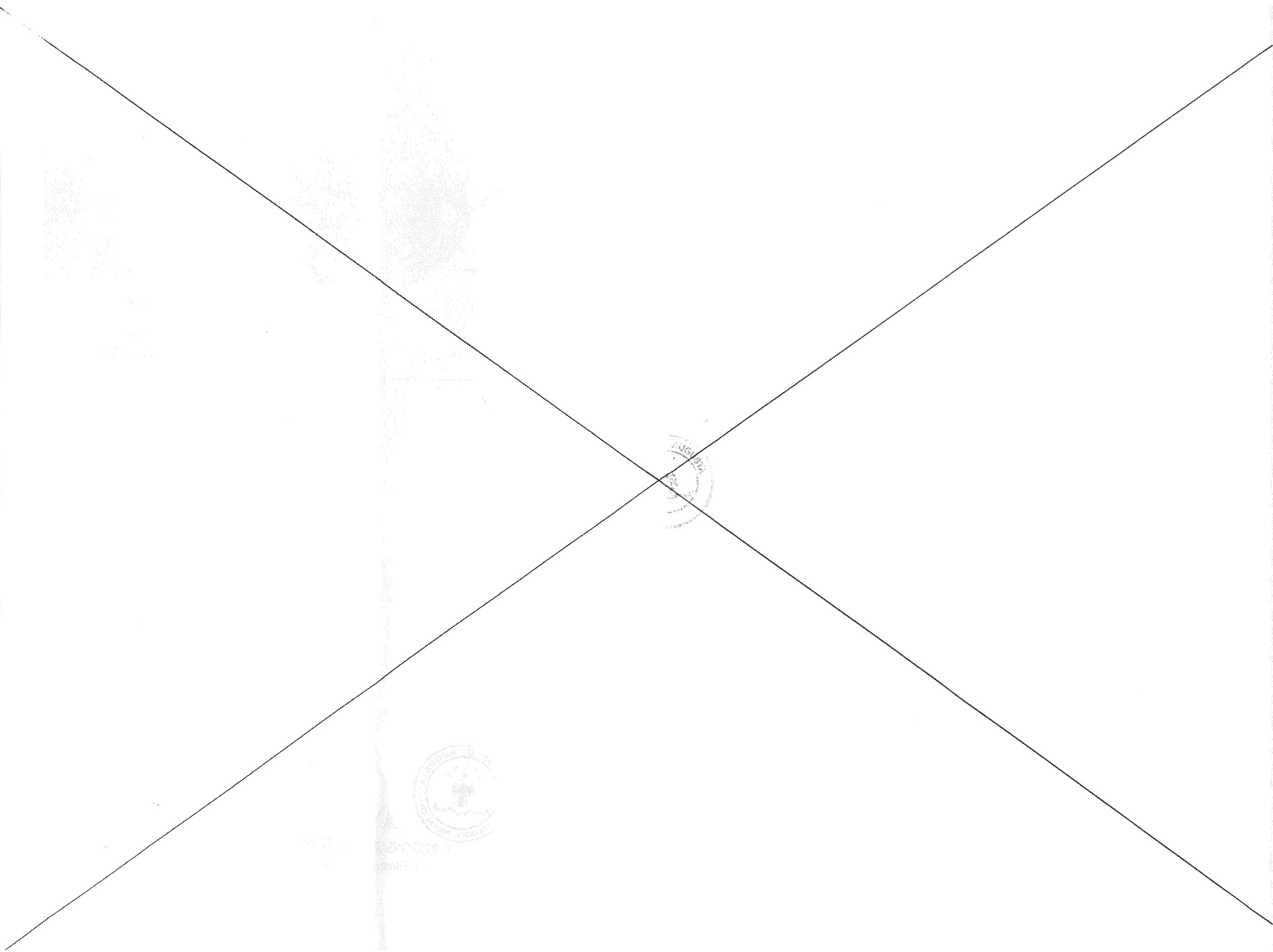
**LEGENDA:**

-  Edifici Sensibili
-  Edifici Strategici
-  Edifici Tattici
-  Stazione Bicocca Tel. 0857468388 - 313/606532
-  CASE DI CURA
-  Cancelli
-  INVALIDI GRAVI

**Settore Industriale**

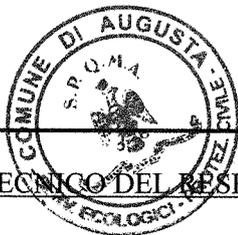
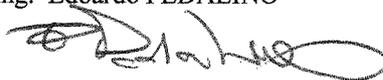
-  Consorzio ASI
-  ENI S.p.A. tel 0921 731111
-  N.T.M. Service srl tel. 0931 73089
-  Ambrosio Alessandro tel. 0931 959222
-  Artipiet s.r.l. tel 0921 768134 - 3388951827
-  Ep Industrial Service tel. 0931 769226
-  Buzzi Unicem tel. 0931 779710
-  F.A.C. di Pompeiano Antonio & Claudio tel. 0931 975006 - 3398749324
-  Hobson Impianti tel 0931 760123 - 3839824650
-  INTEC RUD tel tel. 0931 732030 - 3351655116
-  Invenzione QESPI tel tel 0931 511155
-  MAPI tel 0931 462687
-  Maxson Petrol tel. 0931 965917
-  Monezzu Vincenzo & C. srl tel 0931 766096 - 382 292 3244139
-  RUTH tel 34429122610
-  Raffineria Esso Italiana srl Tel. 0931 987111
-  SEP Costruzioni Tel. 0931 993725
-  Stabilimento Rasol Italy S.p.A. Tel 0931 9881111 - 0931 988355

  
**IL RESPONSABILE SETTORE**  
 (Ing. Edoardo Pedalino)



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Edoardo PEDALINO



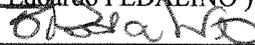
PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL VI SETTORE

In ordine alla regolarità tecnica (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime  
parere: POSITIVO

Augusta, li 16/07/2018

IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE

(Ing. Edoardo PEDALINO)



PARERE DEL RESPONSABILE DEL III SETTORE - ECONOMICO-FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime  
parere: NON CONVIENE

Augusta, li 18/07/2018

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

(Dott. F. Lombardi)



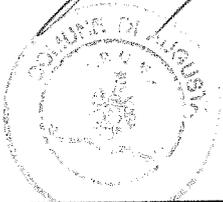
Letto, approvato e sottoscritto  
La seduta si chiude alle ore 16,40

IL SINDACO

F. F. N. Q.

.....

L'Assessore Anziano  
ASSESSORE ALLA CULTURA  
SPORT, TURISMO, SPETTACOLO  
E PUBBLICA ISTRUZIONE  
(Dott.ssa G. SIRELLA)



Il Segretario Generale  
Dott.ssa Dorotea Maria GRASSO

Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i., sul sito informatico del Comune www.comunediaugusta.it, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal ..... a norma dell'art. 11 dell L.R. 03/10/1991 n. 44.

Augusta, li .....

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Dorotea Maria GRASSO)

.....

.....

ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è divenuta esecutiva:

essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;  
dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Augusta, li 23-07-2018

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Dorotea Maria GRASSO)

.....

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Settore  
in data .....

Augusta, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Dorotea Maria GRASSO)

COMUNE DI AUGUSTA

La sottoscritto Dott.ssa Dorotea Maria GRASSO Segretario Generale del Comune di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. .... pagine.

Si rilascia .....

Augusta, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Dorotea Maria GRASSO)



# Comune di Melilli

## (Provincia di Siracusa)



Protezione Civile - Difesa Civile - Soccorso Pubblico - Tu tela Ambientale

*Allegato aggiornato con il recepimento delle osservazioni I.S.P.R.A. prot. nr.0040688 del 25.06.18*

### Scopo del piano ed obiettivi di pianificazione

La finalità del presente documento è quella di pianificare le procedure e le misure di sicurezza, tramite l'individuazione delle figure e delle Strutture di Pubblica Amministrazione, da attivare per la mitigazione delle conseguenze derivanti da uno scenario incidentale dovuto allo sprigionarsi in atmosfera di radiazioni provocate da un incidente occorso ad unità navale a propulsione nucleare ormeggiata nel pontile N.A.T.O. ricadente nel territorio del Comune di Melilli

Il massimo incidente ipotizzato si riferisce ad un evento di perdita di refrigerazione primaria dal reattore principale ed ha costituito lo scenario di riferimento per valutare le massime conseguenze che si avrebbero in caso di incidente alla predetta unità marittima a propulsione nucleare.

A seguito dell'incidente si sprigionano radionuclidi allo stato aeriforme la cui quantità e composizione sono determinate in funzione dello scenario incidentale osservato dove è stato assunto il massimo rilascio di radioattività ipotizzato.

La radioattività rilasciata può diffondersi nell'ambiente e quindi depositarsi al suolo con intensità e a distanze, dalla sorgente di emissione, che dipendono dalle locali condizioni meteorologiche: direzione e velocità del vento e condizioni di stabilità atmosferica, cioè il tempo necessario e la capacità di dispersione e diluizione della radioattività.

Tra le principali sostanze radioattive che si liberano, gli isotopi dello iodio, del cesio e dello stronzio sono quelli che maggiormente contribuiscono alla dose ricevuta dalla popolazione e alla contaminazione ambientale residua.

In particolare l'isotopo dello iodio-131 è da considerarsi quello su cui tarare gli interventi protettivi, nel corso della prima fase dell'emergenza, poiché tale isotopo, liberandosi allo stato aeriforme, può essere inalato e fissarsi alla tiroide.

Gli isotopi del cesio e dello stronzio sono responsabili dei livelli di contaminazione ambientale a medio-lungo termine che si determineranno a seguito del trasporto nell'atmosfera e della ricaduta al suolo.

## INFORMAZIONI UTILI



Dati aggiornati a Luglio 2017

**Sindaco:** Sig. Giuseppe CARTA  
 Telefono 0931-552113;  
 email: [gabinettosindaco@comune.melilli.sr.it](mailto:gabinettosindaco@comune.melilli.sr.it)

**Responsabile Protezione Civile:** Disaster Manager Geom. Gaetano ALBANESE  
 Telefono, 331-6481421, 0931-552140, 0931-551785, fax 0931-550015;  
 email: [protezionecivile@comune.melilli.sr.it](mailto:protezionecivile@comune.melilli.sr.it)

**Comandante Polizia Municipale:** Magg. Giuseppe Bongiorno  
 Telefono, 335-1200242, 0931-552188, 0931-552129, fax 0931-552130;  
 email: [polimun\(a\)comune.melilli.sr.it](mailto:polimun(a)comune.melilli.sr.it)  
 Telefoni cellulari personale reperibile Comando Polizia Municipale  
 335-1200243,335-1200244,335-5419799

**Ispettore di Gruppo Comunale Volontari di P.C.:** Sig. Giorgio ACCILLARO  
 Telefono 334-6268544  
 email: [volontaripc@comune.melilli.sr.it](mailto:volontaripc@comune.melilli.sr.it)

Codice ISTAT: 089012

Sede Comune: Piazza Filippo Crescimanno s.n.c.

Latitudine: N 37° 11" Longitudine: E 15° 07'

Superficie 136,42 Km

Tel. Comune: **0931/552111**, Fax: **0931/552160**

SEDE C.O.C., Centro Polifunzionale di Protezione Civile, via Concerie n° 35 Melilli.

## **Modello d'Intervento – SCHEMA**

Al ricevimento della segnalazione di un incidente all'UMP in sosta presso il Porto di Augusta, il Sindaco di Melilli darà avvio alle azioni mirate al contenimento del rischio radioattivo sulla popolazione seguendo la tempistica legata alla classificazione dei Livelli di Emergenza indicati nella Tabella XII del D.Lgs 230/95.

Si riporta lo schema delle azioni nelle tre ipotesi di Livello I, II e III; seguono le descrizioni più dettagliate delle azioni

### **Sindaco di Melilli - MODELLO INTERVENTO LIVELLO I**

#### **1) Attivazione del Centro Operativo Comunale**

*azione:* Sindaco, Responsabile PC comunale

*compiti:* attivazione della struttura di coordinamento comunale dei soccorsi per dare assistenza alla popolazione, e preparare le azioni successive nel caso di evoluzione dell'evento.

#### **2) Avvertimento ai cittadini affinché trovino il riparo al chiuso fino a diversa disposizione;**

*azione:* Comune di Melilli (aree del territorio comunale limitrofe al Pontile Nato o ad altra zona potenzialmente vulnerabile a secondo della direzione dei venti);

*modalità:* intervento diretto pattuglie secondo procedure interne prestabilite, a mezzo di impianti audiofonici, pattuglie automontate munite di altoparlanti, e/o comunicati pubblicati nel sito web istituzionale o rilasciati ad emittenti radio - televisive locali

#### **2) Interdizione, mediante opportuni posti di blocco della circolazione stradale**

*azione:* Comune di Melilli anche con il supporto delle FF.OO., Associazioni di Volontariato (esclusivamente a supporto delle FF.OO).

*modalità:*

a) pattuglie Vigili Urbani

b) partecipazione al Piano cancelli secondo le previsioni contenute nel "Piano Operativo Cancelli" della Prefettura o a seguito di disposizioni del C.C.S.

c) disciplina movimento persone e mezzi;

#### **3) Allarmare le Organizzazioni di Volontariato**

*Azione:* Responsabile PC Comunale, DRPC Siciliana

*Compiti:* allertare il Gruppo Comunale e predisporre per dare supporto logistico alla Misericordia di Augusta; coordinarsi con il DRPC Sicilia per eventuali ulteriori azioni fuori dal territorio comunale.

#### **3) invio al Centro Coordinamento Soccorsi) C.C.S., istituito presso la Prefettura di delegato del Sindaco**

*azione:* Sindaco, Responsabile PC comunale

*compiti:* fornire al CCS tutte le informazioni territoriali di competenza, coordinare le azioni del volontariato comunale, predisporre azioni di assistenza alla popolazione.

## **MODELLO INTERVENTO LIVELLO II**

In aggiunta a quelli del Livello I, si attueranno i seguenti ulteriori interventi:

### **1) Diffusione avviso rivolto alla/e popolazione/i interessata/e al rilascio radioattivo, con indicazione degli ambulatori medici dove verrà somministrata la iodio-profilassi**

*azione:* Sindaco di Augusta; Organizzazioni di Volontariato non sanitarie; Comando Vigili Urbani

*modalità:* intervento diretto pattuglie secondo procedure interne prestabilite, a mezzo di impianti audiofonici, pattuglie automontate munite di altoparlanti, e/o comunicati pubblicati nel sito web istituzionale o rilasciati ad emittenti radio - televisive locali

### **2) Interdizione delle attività lavorative pubbliche e private esistenti nella zona interessata dalle radiazioni e avvertimento al personale dipendente delle relative aziende di recarsi in luogo chiuso;**

*azione:* Comuni di Melilli, Comando/i di Polizia municipale

*modalità:* intervento diretto pattuglie secondo procedure interne prestabilite.

### **3) Supporto alle forze sanitarie per l'istituzione di posti di controllo sanitario, di decontaminazione e adozione del trattamento di iodio-profilassi in favore della popolazione esposta alla contaminazione radioattiva;**

*azione:* Protezione civile comunale

### **4) Attuazione dell'eventuale divieto, del consumo di latte, uova e verdura prodotte localmente**

*azione:* Comando Vigili Urbani

*modalità:* ordinanze emesse dal Sindaco, pattuglie Vigili Urbani

## **MODELLO INTERVENTO LIVELLO III**

In aggiunta a quelli del Livello II, su disposizione del Prefetto e del CCS, il sindaco di Melilli attuerà i seguenti ulteriori interventi:

### **1) Evacuazione di nuclei di popolazione dalla zona contaminata e sistemazione alloggiativa dei nuclei di popolazione temporaneamente evacuata;**

*azione:* Sindaco di Melilli, Protezione civile comunale, Ufficio Tecnico comunale, Organizzazioni di Volontariato

*modalità:*

a) temporaneo trasferimento nelle Strutture di prima accoglienza per l'assistenza alla popolazione o negli edifici pubblici da adibire a Centri di temporanea accoglienza individuati dall'Ufficio Tecnico o dal Responsabile del COC;

b) allestimento ed organizzazione in aree sicure ed idonee di attendamenti, tendopoli, container o roulotte;

c) requisizione temporanea in uso di alberghi e/o strutture abitative, individuati in relazione al numero di persone da sistemare;

## **2) Distribuzione di vestiario alle persone risultate contaminate in sede di controllo radiometrico;**

*azione:* Sindaco di Melilli, Protezione civile comunale, Organizzazioni di Volontariato

Dettaglio delle Azioni e delle procedure del Modello d'Intervento del Sindaco di Melilli

### **Scenario incidentale a naviglio a propulsione nucleare**

Al verificarsi di un evento incidentale, a seguito di comunicazione di allarme per emergenza nucleare, chi riceve la segnalazione alla sala Operativa di P.C., acquisite le prime sommarie informazioni sull'evento, avvisa immediatamente il Sindaco ed il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale.

### **Ruoli e compiti del Responsabile di Protezione Civile**

Il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile si opera al fine di reperire immediatamente notizie riguardanti:

l'esatta localizzazione dell'evento;

la conferma sul rilascio in atmosfera di sostanze radioattive nocive alla salute umana;

le condizioni meteo nell'area con speciale riferimento alla direzione ed intensità del vento dominante;

allerta i volontari del G.C.V.P.C.M.

Vengono attivate, per le vie brevi, le comunicazioni tra la Capitaneria di Porto e la Guardia Costiera di Augusta, il Comando Militare Marittimo Autonomo in Sicilia, il Comando Stazione Carabinieri di Melilli, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa, il Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Siracusa, l' A.R.P.A., Struttura Territoriale di Siracusa, la S.O.R.I.S. (Sala Operativa Integrata Siciliana) di Palermo, il servizio sanitario 118, Sala Operativa di Siracusa e S.O. Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania, l' A.S.P. 8 di Siracusa, informando, di conseguenza, il Dirigente dell'Area V della Prefettura di Siracusa.

### **Ruoli e compiti del Sindaco**

Il Sindaco, quale Autorità comunale di Protezione Civile (Legge 225/1992, art. 15) ed in veste anche di Ufficiale di governo, (D. Lgs 267/2000, artt. 50 e 54), assume la direzione ed il coordinamento delle operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita adottando, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti

contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al Prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica".

Vista la L. R. 14/98, a seguito di un evento catastrofico o nell'incombenza del medesimo, il Sindaco provvede immediatamente a dare notizia dell'accaduto e dei provvedimenti assunti agli Enti preposti.

Al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco si avvale del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile e dell'Assessore al ramo, istituendo il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione che dovesse essere colpita. Coordina inoltre le funzioni di supporto e gestisce, istituendo a propria discrezione una specifica unità operativa, le procedure formali, amministrative e contabili legate all'emergenza e in particolare:

trasmissione ai responsabili di funzione dei messaggi di attivazione e di passaggio di fase e verifica dell'avvenuta ricezione;

gestione dei rapporti con la Prefettura, il Libero Consorzio dei Comuni, la Soris e il Centro Operativo Misto (C.O.M.);

aggiornamento del quadro del personale impiegato in attività di Protezione Civile e delle rispettive responsabilità e funzioni;

gestione delle procedure di approvvigionamento e in particolare dell'acquisto di materiali e derrate;

gestione e rendicontazione della fornitura di servizi da parte di terzi;

emissione e revoca di ordinanze;

gestione della raccolta e della diffusione delle informazioni.

Il Centro Operativo Comunale, composto dal Sindaco, dal Presidio Operativo, dal Presidio Territoriale e dai Responsabili delle funzioni di supporto, si riunisce nei locali comunali in via Concerie 35, all'interno delle strutture prefabbricate, dove in condizioni normali è presente l'Ufficio di Protezione Civile e il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

All'interno di detti locali vi è una stanza adibita a Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e una stanza adibita a Sala Operativa (S.O.).

La prima ha la funzione di accogliere il Sindaco, il Presidio Operativo, i Responsabili delle funzioni di supporto e qualsiasi altra figura reputata indispensabile per il coordinamento delle

attività di Protezione Civile; è dotata di un tavolo e di un numero adeguato di sedie e di telefoni con linea analogica e di computers abilitati alle connessioni internet.

La seconda, la Sala Operativa (S.O.), assolve a funzioni esecutive degli indirizzi di coordinamento e impiego delle risorse nonché di ricezione delle richieste di soccorso che pervengono al numero di emergenza comunale **0931 553035**.

Il C.O.C. viene attivato con la configurazione iniziale minima, secondo metodo "Augustus" e lo stesso può essere implementato o ridotto;

Presidio Operativo e Coordinatore di tutte le funzioni, (Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile, DI.MA., Geom. **Gaetano Albanese**, contattabile al **331-6481421** , o suo sostituto);

Presidio Territoriale (Comandante della Polizia Municipale), Magg. **Giuseppe Bongiorno**, contattabile al **335-1200242** , o suo sostituto) individuato con Determina Sindacale;

Funzione di Supporto n° 1 "Tecnica e di Pianificazione", Ingegnere Capo Uff. Tecnico o suo sostituto, individuati con Determina Sindacale;

Funzione di Supporto n° 2, "Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria", Medico Professionista esterno individuato con Determina Sindacale;

Funzione di Supporto n° 3, "Volontariato", Coordinatore di Gruppo **Giorgio Accillaro**, contattabile al **334-6268544**, o suo sostituto, Vice Coordinatore di Gruppo, **Sebastiana Piazza**, individuati con determina Sindacale;

Funzione di Supporto n° 8, "Assistenza alla Popolazione", Funzionario Comunale individuato con Determina Sindacale;

Si procederà con l'invio di un Funzionario dell'Ufficio di Protezione Civile, o altra persona scelta dal Sindaco o dal Responsabile dell'Ufficio di P.C., in Prefettura o presso il C.O.M., se istituito, al fine di assicurare la piena operatività del Comitato Misto di Emergenza.

La popolazione effettivamente interessata dall'emergenza viene immediatamente informata sull'emergenza in corso, sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria applicabili nella fattispecie.

L'informazione verrà data a mezzo di **impianto megafonico mobile**: da installare su uno dei mezzi in dotazione ai Volontari del Gruppo Comunale; i Volontari provvederanno a divulgare il messaggio del Sindaco percorrendo le aree, stante che le stesse non sono coperte dall'impianto megafonico fisso. *(questo nel caso in cui non vi siano motivi ostativi, causati dalla confermata presenza di radiazioni nella zona, in questo caso [l'informazione verrà fornita dal personale facente parte nel nucleo NBCR del Comando Provinciale dei VV. del F , munito di idonçi D.J P.;*

**In questo caso le informazioni minime da fornirsi in modo rapido e ripetuto riguardano:**

la sopravvenuta emergenza e, in base alle notizie disponibili, le sue caratteristiche: tipo, origine, portata e prevedibile evoluzione;

le disposizioni da rispettare in base alla gravità dell'emergenza in atto ed eventuali suggerimenti di cooperazione;

le autorità e gli enti cui rivolgersi per informazione, consiglio, assistenza, soccorso ed eventuali forme di collaborazione.

Le informazioni precedenti devono essere integrate, in funzione del tempo disponibile, con richiami riguardanti le nozioni fondamentali sulla nocività delle sostanze rilasciate ed i suoi effetti sull'essere umano e sull'ambiente. Se l'emergenza è preceduta da una fase di preallarme alla popolazione devono essere fornite informazioni riguardanti le modalità e i tempi con cui vengono diffusi gli aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Informazioni specifiche sono rivolte, anche in fase di preallarme, a particolari gruppi di popolazione, in relazione alla loro attività, funzione ed eventuale responsabilità nei riguardi della collettività, nonché al ruolo che eventualmente debbano assumere nella particolare occasione.

I soggetti che possono comunque intervenire nella organizzazione dei soccorsi, in caso di emergenza, devono ricevere un'informazione adeguata e regolarmente aggiornata sui rischi che l'intervento può comportare per la loro salute e sulle precauzioni da prendere; dette informazioni sono completate con notizie particolareggiate in funzione del caso in concreto verificatosi.

La popolazione residente nella zona interessata e quindi maggiormente esposta, in caso di diramazione dell'avviso di allarme per emergenza nucleare e quindi soggetta a rischio di contaminazione ambientale, dovrà allontanarsi velocemente dall'area interessata e ripararsi all'interno di un edificio o in un luogo chiuso, al fine di proteggersi dalle particelle radioattive aeree sospese. Durante il tempo della permanenza all'aperto coprirsi bocca e naso con un fazzoletto bagnato, o altro indumento altrimenti disponibile, per proteggersi dall'inalazione di particelle contaminate.

**Al fine di migliorare l'isolamento dall'aria esterna del luogo chiuso ove ci si è rifugiati, dovranno essere osservate le seguenti norme comportamentali:**

- chiudere tutte le finestre e le aperture con l'esterno;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento, siano essi centralizzati o localizzati;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini sigillando, se possibile, le fessure con nastro adesivo;

- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture , posizionato in un piano elevato, ubicato dal lato dell' edificio opposto alla fonte di rilascio;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- una volta rifugiati al chiuso spogliarsi, se possibile, degli indumenti indossati ed indossarne di puliti; conservare gli indumenti indossati in una busta di plastica;
- una volta rifugiati al chiuso, se possibile, fare subito una doccia per eliminare dal contatto con la pelle polveri e residui, al fine di ridurre l'eventuale esposizione alle radiazioni;
- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti nazionali o locali e prestare attenzione ai messaggi inviati;
- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria;
- porre particolare attenzione nell' accedere a locali interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di aria contaminata.

Nel caso in cui non possa essere raggiunta, nel più breve tempo possibile, la propria abitazione al momento della diramazione dell'avviso di allarme, occorrerà ripararsi al chiuso chiedendo ospitalità ad altre persone.

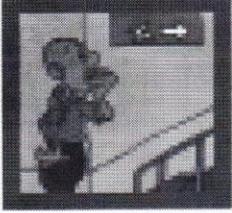
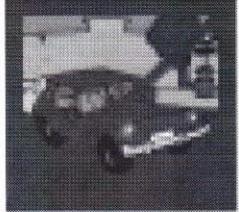
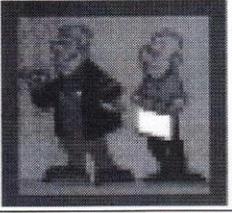
La popolazione che al momento della diramazione dell'avviso di allarme si trova già in casa o in un luogo chiuso e riparato dovrà continuare a permanere all' interno dell'abitazione o del luogo chiuso.

**Uscire allo scoperto comporterebbe l'esposizione alle particelle radioattive, (gli edifici offrono adeguata protezione).**

Si deve evitare la fuga di massa in auto, questa creerebbe ingorghi stradali che oltre ad esporre a pericoli di contaminazione radioattiva ostacolerebbe le operazioni di soccorso.

Nell'eventualità in cui dovesse rendersi necessaria una evacuazione saranno le Autorità competenti ad impartire apposito ordine in tal senso fornendo le opportune istruzioni circa i tempi ed i modi in cui l'evacuazione stessa dovrà svolgersi. Le abitazioni o i luoghi chiusi dovranno essere abbandonati in corso di emergenza, quindi, solo a seguito della diramazione dell' ordine di evacuazione e nel rigoroso rispetto delle modalità di svolgimento delle relative operazioni che saranno stabilite dalle competenti Autorità.

## Comportamenti da Adottare in caso di emergenza con l'ordine di EVACUAZIONE

Comportamenti da adottare in caso di emergenza con l'ordine di EVACUAZIONE		
COSA FARE	COSA NON FARE	
 <p>Seguire le vie di fuga indicate</p>	 <p>Non prendere la propria auto se e' a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione</p>	
 <p>Seguire le indicazioni degli addetti della sicurezza</p>	 <p>Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza precise istruzioni</p>	
 <p>Non prendere la propria abitazione che si deve abbandonare soltanto in caso di pericolo imminente</p>	 <p>Non prendere suppellettili o altre cose inutili</p>	

### Inoltre, in linea generale è opportuno:

- non avvicinarsi assolutamente allo scenario incidentale;
- non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime allo scenario incidentale;

### Provvedimenti immediati e consequenziali da adottare

Contemporaneamente alla prima fase di gestione dell'emergenza si procederà con:

- allontanamento entro un ora dell'unità incidentata dal porto alla distanza di sicurezza prestabilita in funzione alla tipologia del battello
- l'interdizione delle attività lavorative all'aperto, siano esse pubbliche e/o private, esistenti nella zona interessata dalle radiazioni con avvertimento al personale dipendente delle relative aziende di recarsi in luogo chiuso;
- interdizione, mediante appositi "Cancelli", posti di blocco, del traffico in entrata nella zona interessata dal rilascio radioattivo;
- il monitoraggio costante dell'andamento della eventuale radioattività e della eventuale contaminazione del territorio sia su matrici ambientali che alimentari;
- la predisposizione di posti di controllo sanitario di decontaminazione e di assistenza sanitaria;

la disposizione del divieto assoluto, nella zona interessata, al consumo di latte, uova, frutta, ortaggi e verdure prodotti localmente, sulla base delle misure di contaminazione ed eventuale adozione di provvedimenti di profilassi alimentare;

l'eventuale allontanamento temporaneo delle persone dalle aree che dovessero risultare pericolose in quanto inquinate.

Il Sindaco, quale Autorità locale di Protezione Civile (Legge 225/1992, art. 15) ed in veste di Ufficiale di Governo (D.Lgs. 267/2000, artt. 50 e 54), è Ente esponenziale degli interessi della collettività che rappresenta. Di conseguenza ha il compito prioritario della salvaguardia della popolazione e la tutela del proprio territorio. Pertanto devono essere attuate tutte quelle misure finalizzate all'allontanamento delle persone dalle aree colpite dalla ricaduta radioattiva e successivi interventi di bonifica ambientale.

Le persone verranno ricoverate in strutture ritenute sicure come strutture ricettive turistiche, aree di ricovero attrezzate successivamente al verificarsi dell'emergenza e indicate nel Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile.

Inoltre dovrà essere prestata particolare attenzione a quelle persone con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini) per i quali dovrà essere predisposto l'invio di squadre sanitarie e volontari per il trasferimento nelle aree di ammassamento o in altre strutture che ne garantiscano idonea assistenza.

Il ritorno nelle proprie abitazioni, se fatte evacuare, avverrà successivamente all'accertamento radiometrico della zona interessata dalla contaminazione radioattiva, da parte di unità mobili NBCR appartenenti al Comando Provinciale dei VV. del F., che dovranno verificare la normalizzazione delle condizioni ambientali con comprovata assenza di radiazioni nella zona interessata all'incidente ed in quelle limitrofe.

### **Rapporti con le istituzioni locali per la continuità amministrativa e supporto all'attività di emergenza**

Il Sindaco avrà il compito di mantenere la continuità amministrativa del proprio Comune provvedendo, con immediatezza, ad assicurare i collegamenti con la Regione, la Prefettura ed il Libero Consorzio Comunale.

In caso di assenza o impedimento del Sindaco, oppure là dove devono essere prese misure urgenti e indifferibili a fronteggiare una situazione di imminente pericolo per la popolazione, il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile può attuare quanto indicato nel Piano di Emergenza

e quanto necessario al fine di evitare la perdita di vite umane e la riduzione dei danni per le cose e per l'ambiente, relazionando il tutto successivamente al Sindaco.

Ogni Amministrazione, nell'ambito delle rispettive competenze previste dalla Legge, dovrà supportare il Sindaco nell'attività di emergenza.

### **Salvaguardia del sistema produttivo locale**

Il sistema produttivo locale deve essere preservato nelle emergenze perché sicuramente contribuirà a ridurre l'impatto economico sulle Aziende e migliorerà, qualitativamente, il ritorno alle condizioni pre-emergenza. Gli interventi di Protezione Civile dovranno variare in conseguenza della prevedibilità dell'evento.

### **Ripristino della viabilità e dei trasporti**

Durante il periodo della prima emergenza si dovranno attuare interventi per la riattivazione dei trasporti al fine di garantire il transito in sicurezza dei mezzi di soccorso.

L'Ufficio Tecnico Comunale, con i propri tecnici, ed il Comando di P.M. , con proprio personale, effettuerà dei sopralluoghi sulle arterie di collegamento alla zona interessata dall'evento incidentale.

### **Relazione giornaliera sull'evolversi degli eventi**

La relazione giornaliera dell'intervento sarà compilata dal Sindaco e dovrà fare riferimento ai dati raccolti mediante la modulistica impiegata per il censimento dei danni a persone e cose.

Durante la conferenza stampa quotidiana saranno informati i giornalisti sull'evento in atto e sullo stato dei soccorsi alla popolazione.

Inoltre la stampa costituisce un supporto fondamentale per divulgare utili informazioni ai cittadini per servizi attivati nel periodo post-emergenza.

Il locale individuato per la conferenza stampa è l'aula formazione presente nel container dove ha sede il Centro Operativo Comunale o altro locale scelto dal Sindaco.

Lo scambio di informazioni dovrà essere costante e chiaro, tra il sistema centrale e quello periferico, razionalizzando le risorse a disposizione al fine di fronteggiare al meglio l'emergenza e ritornare alle condizioni di normalità nel più breve tempo possibile.

**Melilli li / /**

**Il Responsabile della Protezione Civile  
Disaster & Emergency Manager  
(Geom. Gaetano ALBANESE)**



# COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

10° SETTORE: PROTOTEZIONE CIVILE

---

Data Nr.Prot. 17712 5 LUG 2018

**Oggetto: Piano di emergenza esterno per la sosta  
del naviglio a propulsione nucleare nell'area  
Portuale di Augusta.**

Al Prefettura di Siracusa

In allegato alla presente, si trasmette, il piano particolareggiato di emergenza per la sosta del naviglio nucleare, con le dovute modifiche apportate a seguito delle correzioni di alcuni punti del piano indicate dall' ISPRA di Roma.



**Il Sindaco**  
**On. dott. Giuseppe Gianni**



**COMUNE DI PRIOLO GARGALLO**  
**Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile**





# COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa  
Ufficio di Protezione Civile

## SCOPO DEL PIANO

### *Obiettivi della pianificazione*

*Scopo del presente piano è quello di prevedere l'insieme coordinato delle misure da adottare, con la gradualità che le circostanze richiedono, per la mitigazione delle conseguenze dell'incidente, unitamente all'individuazione dei soggetti e delle Amministrazioni chiamate ad intervenire, delle strutture, degli equipaggiamenti e delle strumentazioni necessarie, nonché definire le procedure di intervento.*

*Il presente piano si propone, quindi, di assicurare, mediante l'adozione di idonee misure e di procedure di intervento operativo, la protezione della/e popolazione/i interessata/e e dei beni dagli effetti dannosi delle radiazioni sprigionatesi nell'atmosfera per effetto di un incidente verificatosi a bordo di una unità navale a p.n., autorizzata all'ormeggio nella rada del golfo o nel porto di Augusta.*

*Conclusivamente, il presente piano è diretto a conseguire i seguenti obiettivi:*

- **Fronteggiare** gli effetti dannosi, sia dal punto di vista della tutela della salute e dell'incolumità pubblica sia a tutela dell'ambiente, derivanti da una emergenza nucleare nell'area del porto/rada di Augusta interessata da un incidente verificatosi a bordo di una nave a propulsione nucleare;
- **Acquisire** nel più breve tempo possibile tutte le notizie necessarie per la gestione dell'evento;
- **Dispiegare** con la massima tempestività ed efficacia il sistema di protezione civile a tutela della popolazione, una volta delineato lo scenario incidentale, assicurando il tempestivo intervento dei soccorritori;
- **Attuare** tutte le misure idonee a contenere gli effetti dell'evento ed a prevenire ulteriori conseguenze del medesimo;
- **Attivare** il sistema di informazione alla popolazione tramite invio di "sms";
- **Attivare** il sistema audio-fonico presente nel territorio comunale ordinando il rifugio al chiuso e/o impartire ulteriori disposizioni e comportamenti;
- **Ripristino** attività con ulteriore invio di sms e comunicato audio-fonico.



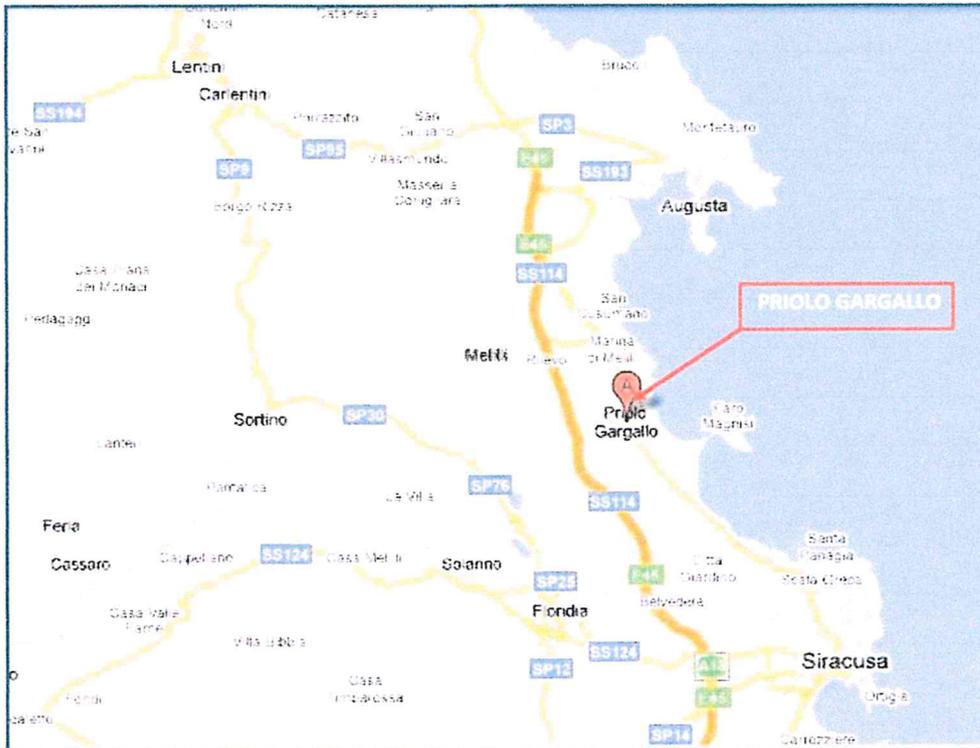
## COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

### INFORMAZIONE TERRITORIALE SUL TERRITORIO

#### 1.1 CARTOGRAFIA



Dati aggiornati a **2018**

#### 1.2 INFORMAZIONI

Sindaco: **On. Dott. Giuseppe Gianni**

Coordinatore di Protezione Civile: **DI.MA. Giovanni Attard**

Ispettore di Gruppo: **Salvatore Cavaliere**

Abitanti: 11986 ( Gennaio 2017

Codice Istat : 89021

Sede Comune: **Via N. Fabrizi, sn.**

Latitudine: N 37° 09' 33"      Longitudine: E 15° 11' 12"

Tel. Comune: **0931/779111 – 0931/779242 – 0931/779266**

Fax: **0931/771405 – 0931/769155**

SEDE C.O.C. e C.O.M.: **Cava Sorciaro Consorzio CE.RI.CA**

Raggiungibile dalla **S.S. 114 uscita Priolo - Cava Sorciaro**



**COMUNE DI PRIOLO GARGALLO**  
Provincia di Siracusa  
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

**N° 2 Aree Tendopoli**

**Campo di calcio Via Pirandello** mq 15.000

Latitudine: N 37°08'45"

Longitudine: E 15°11'20"

**N° 1 Area disponibile Containers** mq 135.000

**Strada Priolo-Floridia**

Latitudine: N 37°08'38"

Longitudine: E 15°10'56"

**Numeri utili:**

Commissariato Polizia di Stato 0931/776411

Stazione Carabinieri 0931/769004

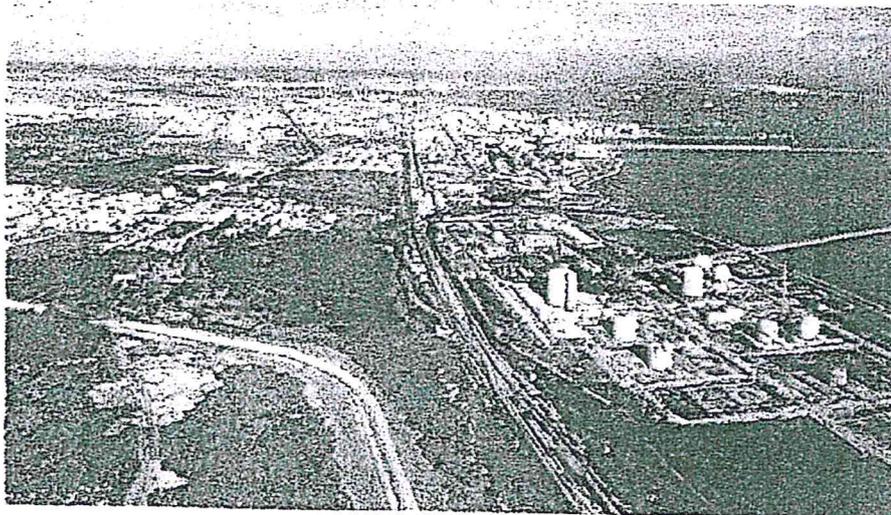
Guardia di Finanza (Augusta) 0931/521894

Polizia Municipale 0931/779209-207

**Industrie presenti sul territorio soggette a notifica:**

ISAB S.r.l. (Impianti Nord e Sud) – SYNDIAL S.p.A. - VERSALIS – ERG POWER – ISAB  
AIR LIQUIDE – PRIOLO SERVIZI

IGCC



Principali vie stradali la SS114 e la ex SS114, come rete ferroviaria la rete di collegamento Catania - Siracusa

Presenti sul territorio le centrali elettriche Enel Marina di Priolo Gargallo e Anapo, e la rete gas SLIM.



**COMUNE DI PRIOLO GARGALLO**  
*Provincia di Siracusa*

**Ufficio di Protezione Civile - Difesa Civile**

Il comune di Priolo Gargallo geograficamente è collocato sulla costa orientale della Sicilia, bagnata dal mar Ionio, nel tratto compreso tra le province di Catania e Siracusa. È uno dei comuni della provincia di Siracusa, di forma ellissoide con una protuberanza geomorfologica a forma di "T" fisicamente rappresentata dalla penisola Magnisi, con il suo lato orientale si affaccia per intero sulla fascia costiera ionica, quest'ultima distante dalla sua parte più interna circa 10Km. dal mare Ionio. Fino al 1979 frazione dei comuni di Melilli e Siracusa e sin da allora cioè dalla raggiunta autonomia comunale con l'unificazione dei territori Giurisdizionalmente ibridi confina a Nord con il comune di Melilli, a Nord - Ovest con il comune di Sortino, ad Ovest con il comune di Solarino, a Sud - Ovest con il comune di Floridia, a Sud con un'isola amministrativa di Melilli (Città Giardino Fraz. di Melilli e lo stesso capol. di prov. Siracusa. Il centro abitato trovasi 14Km. a N.W. del capoluogo, bagnato anch'esso dal mar Ionio, ha una popolazione residente di 11.862 abitanti con una densità pari a 198 ab/Km<sup>2</sup>, proveniente da ogni provincia regionale della Sicilia, ma anche interregionale, dislocata per la quasi totalità nel centro abitato, il quale, essendo di forma allungata, è disposto longitudinalmente da Ovest verso Est secondo il viale principale che lo delinea, la cui ubicazione trovasi a N.O. del proprio territorio.

### 1.3 TERRITORIO

Il territorio comunale ha un'estensione di 57,59 Km<sup>2</sup> di cui circa 1/3 pari all'incirca a 16 Km<sup>2</sup> sono destinati alle industrie di tipo chimiche, meccaniche ed elettriche. Esse sono dislocate lungo tutta la costa comunale per utilizzare direttamente sia la linea ferroviaria sia gli sbocchi sul mare Ionio, essendo una preziosa via marittima per il trasporto e lo scambio di merci grezze e lavorate. I rimanenti 2/3 di territorio sono destinati al centro abitato e ai rispettivi servizi, alle strutture civili e militari presenti, alle strutture di giacenza di produzione e trasporto delle sorgenti energetiche di tipo idrauliche, elettriche e gassose. In quest'ultima parte del territorio più estesa vi si trova anche una considerevole presenza di insediamenti produttivi che rappresentano l'indotto del polo industriale. Sono costituiti essenzialmente dalle piccole e medie imprese, le quali forniscono azioni di supporto tecnico-manutentivo alle industrie ivi presenti. Infine, un'altra parte di territorio, sempre ricadente nei 2/3 suddetti, viene destinato alle colture stanziali per ottenere principalmente una discreta produzione di ortaggi, agrumi, frutta e cereali.

### 1.4 COGROGRAFIA

Il territorio comunale è contenuto nei fogli nn. 274, III N.E. e 274, II N.O. della "Carta d'Italia", in scala 1:25.000, edita dall'I.G.M. (Istituto Geografico Militare). Ricade rispettivamente nelle tavolette denominate "SOLARINO - BELVEDERE", rientrando in un quadrilatero ideale i cui vertici e baricentro visti nel sistema Gauss - Boaga hanno rispettivamente coordinate geografiche riportate nella tabella seguente:

### 1.5 MORFOLOGIA

Il territorio di Priolo Gargallo presenta un andamento piuttosto regolare, esso ricade in una piattaforma continentale degradante verso mare con progressiva diminuzione delle quote procedendo da Ovest verso Est. Dalla particolare conformazione orografica, si nota che i monti Climiti rappresentano un altopiano strutturale sia per la valle dell'Anapo ubicata ad Ovest di essi, che per la pianura "dell'Agro Priolese" invece sita ad Est. La pianura suddetta inoltre risulta ulteriormente delimitata ad Est dall'alto strutturale della penisola Magnisi, sul quale pianoro, insiste quasi tutto il territorio comunale e vi è adagiato anche il centro abitato, la zona agricola e quella industriale. Questa catena naturale dei monti Climiti forma un tavolato di



**COMUNE DI PRIOLO GARGALLO**  
*Provincia di Siracusa*

**Ufficio di Protezione Civile - Difesa Civile**

protezione tra la fascia costiera del territorio priolese e l'entroterra. La quota altimetrica più bassa del territorio è ovviamente rappresentata da quelli che si trovano lungo il litorale priolese sul livello del mare convenzionalmente pari a 0 (zero) metri, mentre il punto più alto si trova sui monti Climiti allineato al centro abitato, adiacente al confine comunale, a ridosso della strada provinciale per Sortino, pari a 476 m.s.l.m., avente coordinate geografiche nel sistema Gauss-Boaga Lat.37° 08' 58", Long. 15° 07' 08". A parte la barriera dei monti Climiti, che hanno un'oscillazione altimetrica compresa fra i 300 m. e i 476 m. la quasi totalità del territorio, come già detto, è pianeggiante con una pendenza media ad andamento decrescente verso Est, partendo dalle pendici dei monti, del 4%. Il torrente Bondifè, scorrendo da Ovest verso Est, rappresenta il confine comunale naturale a Nord di esso. A distanza di 1,3 Km. circa più a Sud da quest'ultimo, scorre parallelamente il torrente Canniolo, che insieme al torrente Priolo, posto più sotto, lambiscono superiormente ed inferiormente il centro abitato, il quale è attraversato da un altro torrente però a superficie chiusa artificialmente di nome Mostringiano. La roccia di questi monti è litologicamente ricca di magnesio, un elemento chimico allo stato naturale, che gli conferisce la tipica colorazione bianca a grana fine. Sulla fascia costiera il terreno è di varia natura, che va dall'argillosa alla rocciosa. Procedendo da Sud lungo il litorale, la spiaggia è formata da una serie di insenature naturali rocciose e dal golfo sabbioso di Fondaconuovo, che anticamente era il porto della città greca Trogilo. Il confine Nord del golfo è segnato dall'istmo sabbioso che unisce la terra ferma alla penisola Magnisi. Oltre l'istmo c'è il bassopiano delle saline, dove la spiaggia diventa paludosa bassa ed algosa fino alla foce del torrente Priolo, oltrepassando la foce spiaggia diventa una scogliera fino a punta girotta.



## **COMUNE DI PRIOLO GARGALLO**

*Provincia di Siracusa*

*Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile*

### **RUOLO E COMPITI DEL SINDACO IN PROTEZIONE CIVILE**

La direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite viene assunto dal Sindaco, in quanto Autorità locale di protezione civile (Legge 225/1992, art. 15) e in veste di Ufficiale di governo (D.Lgs. 267/2000, artt. 50 e 54), "adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica".

Vista la L. R. 14/98, a seguito di un evento calamitoso o nell'incombenza del medesimo, il Sindaco provvede immediatamente a dare notizia dell'accaduto e dei provvedimenti assunti agli Enti preposti.

Al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Coordina inoltre le funzioni di supporto e gestisce, istituendo a propria discrezione una specifica unità operativa, le procedure formali, amministrative e contabili legate all'emergenza e in particolare:

trasmissione ai responsabili di funzione dei messaggi di attivazione e di passaggio di fase e verifica dell'avvenuta ricezione;

*gestione dei rapporti con la Prefettura, la Provincia e il Centro Operativo Misto (C.O.M.);*

aggiornamento del quadro del personale impiegato in attività di protezione civile e delle rispettive responsabilità e funzioni;

gestione delle procedure di approvvigionamento e in particolare dell'acquisto di materiali e derrate;

gestione e rendicontazione della fornitura di servizi da parte di terzi;

emissione e revoca di ordinanze;

gestione della raccolta e della diffusione delle informazioni.



## COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

### **RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIO IN PROTEZIONE CIVILE**

Il Volontario organizzato costituisce una risorsa indispensabile nella gestione dell'emergenza. In base alle conoscenze specifiche *partecipa direttamente alle operazioni di soccorso, provvedendo al trasporto e alla cura dei feriti, all'assistenza della popolazione, oppure ad attività tecniche o logistiche.*

I Volontari, ben equipaggiati ed addestrati, è bene che si presentino sul luogo dell'emergenza già organizzati in gruppi precostituiti, omogenei, ed autonomi. E' l'Autorità responsabile dell'organizzazione dei soccorsi a decidere il numero di volontari da utilizzare e il luogo dove inviarli.

Il volontario deve svolgere il compito che gli è stato affidato, con efficacia e disciplina, a qualunque livello della catena dei soccorsi si trovi ad operare.

Quando il Volontario è il primo testimone di un evento, deve:

Trasmettere l'allarme.

Fornire tutti le informazioni e gli elementi utili perché l'intervento dei soccorritori sia rapido e mirato.

**ATTENZIONE** - Le informazioni che il Volontario fornisce devono rispecchiare la realtà e se non dettate da una specifica conoscenza, non devono contenere valutazioni personali.

Deve rimanere sul luogo dell'evento fino all'arrivo dei soccorsi. Deve sospendere la propria azione *individuale nel momento in cui si costituisce la prima organizzazione di soccorso.*

Quando il Volontario è inserito in una azione di soccorso articolata e complessa, deve:

- Integrare la propria attività nel piano generale dei soccorsi.
- Evitare di isolarsi e compiere azioni dettate solo dalla propria iniziativa e dal proprio impulso.
- Preparare i DPI previsti (Tute ed autoprotettori).
- *Predisporre mezzi su i quali saranno sistemati altoparlanti per una comunicazione capillare alla popolazione.*



## COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

### PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO – UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE – DIFESA CIVILE SU INDICAZIONE DELLA PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI SIRACUSA

Al verificarsi di un evento incidentale che si verifichi a bordo di una unità militare a propulsione nucleare nell'area portuale di Augusta, a seguito di comunicazione proveniente dal Prefetto di Siracusa su comunicazione del Comando Militare Marittimo Autonomo in Sicilia (Comando Marisicilia), il Dirigente del X° Settore o il reperibile di turno di Protezione Civile, che riceve la segnalazione telefonica, acquisite le prime sommarie informazioni sull'evento incidentale, avvisa immediatamente il Sindaco, il Vice Sindaco, il Comandante della Polizia Municipale, e se è persona diversa, il Dirigente del X° Settore.

Il Funzionario che riceve la segnalazione, in particolare, previi contatti per le vie brevi con il Dirigente prefettizio, con la Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Augusta e con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, acquisisce le seguenti informazioni sull'evento:

- gravità dell'incidente con specifico riferimento agli effetti dannosi su persone e/o cose;
- eventuale rilascio in atmosfera di radioattività ed eventuale localizzazione territoriale area di danno ipotizzabile;
- condizioni meteo nell'area con speciale riferimento alla direzione ed intensità del vento dominante.

ne da comunicazione alla SORIS, alla Regione Siciliana e alla UOB di Siracusa.

Il Sindaco, acquisisce il parere dal Prefetto, che ha acquisito eventualmente il parere tecnico del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, dispone con effetto immediato, con l'utilizzo dell'apposito "Messaggio di allarme per emergenza nucleare" (riportato nella Parte IIIª – Allegato n. 1):

1. l'attuazione delle procedure di soccorso tecnico e sanitario previste dal piano di emergenza esterna per la sosta del naviglio a propulsione nucleare nell'area portuale di Augusta, ovvero dai piani particolareggiati specificamente redatti e/o dai piani di intervento operativo redatti dai Comandi/Amministrazioni/Enti che partecipano alla gestione dell'emergenza ed allo svolgimento delle operazioni di soccorso, ovvero secondo le loro specifiche competenze istituzionali;
2. il blocco a tutela della pubblica incolumità della circolazione stradale nonché pedonale nella zona interessata, secondo le previsioni contenute nel "Piano Operativo Cancelli";
3. la diramazione, a cura del/i Sindaco/i del/i Comune/i interessato/i, dell'avviso alla popolazione che si trova nella zona interessata da una possibile contaminazione radioattiva di non permanere all'aperto e di portarsi immediatamente al chiuso (c.d. "rifugio al chiuso"). Nell'immediatezza del verificarsi dell'evento incidentale, stante l'urgenza del provvedere, l'avviso alla popolazione, del seguente tenore: **"Attenzione – Attenzione la zona in cui vi trovate potrebbe essere interessata da contaminazione radioattiva – Allontanatevi subito, rifugiatevi in un luogo chiuso, e sigillate tutte le aperture all'esterno - Successivi ed eventuali comportamenti da adottare saranno comunicati con messaggi radiotelevisivi"**, dovrà essere dato:
  - a) mediante l'utilizzo degli appositi impianti fissi megafonici già presenti;
  - b) tramite invio di SMS gestito dal Comune.

Successivamente, le informazioni alla popolazione sui comportamenti da seguire potranno essere fornite anche per mezzo delle emittenti radiofoniche e radiotelevisive, in particolar modo locali;



## COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

4. 

<b><u>OMISSIS</u></b>
-----------------------
5. il prelievo di campioni di matrici ambientali ed alimentari eventualmente ritenute contaminate per successive analisi di laboratorio;
6. l'eventuale e conseguente adozione dei provvedimenti di profilassi alimentare;
7. l'adozione ogni altra iniziativa necessaria al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica;
8. 

<b><u>OMISSIS</u></b>
-----------------------
9. la immediata attivazione della Sala operativa del Comune, nella composizione per Funzioni di Supporto necessarie per la gestione dell'evento incidentale e previste dal c.d. "metodo Augustus". La Sala operativa, istituita presso la sede della Protezione Civile Comunale c/o il Cerica di Priolo Gargallo, che sarà presidiata dalla Polizia Municipale, ed organizzata per Funzioni di supporto, provvede a:
  - raccogliere le informazioni ed i dati, al fine di delineare e tenere costantemente aggiornato il quadro generale della situazione emergenziale da sottoporre all'analisi ed alla valutazione del Comitato Misto di Emergenza per l'adozione dei conseguenti provvedimenti;
  - tenere i contatti con il Comitato Operativo Comunale - C.O.C. ed il/i Centro/i Operativo/i Misto/i - C.O.M. eventualmente attivato/i nell'ambito del territorio provinciale per la gestione dell'emergenza nonché con la Sala Situazioni Italia del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
  - tenere i contatti con le Sale operative degli Enti/Amministrazione/Comandi facenti parte del sistema provinciale di protezione civile, al fine di assicurare lo scambio reciproco di informazioni e dati;
  - tenere i contatti con le strutture tecniche degli Enti regionali e centrali;
  - soddisfare le richieste di invio di risorse umane, mezzi e materiali avanzate dal Comitato Operativo Comunale - C.O.C. e dal/i Centro/i Operativo/i Misto/i - C.O.M. eventualmente attivato/i o, in caso di impossibilità, all'inoltro di tali richieste presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
  - fornire supporto tecnico/operativo al Comitato Misto di Emergenza, dando esecuzione sul piano tecnico/operativo alle decisioni assunte dal Comitato per la gestione dell'emergenza e l'organizzazione dei soccorsi.

Foto Pontile distante dal centro abitato



**COMUNE DI PRIOLO GARGALLO**

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile



Foto Pontile distante dal centro abitato



**COMUNE DI PRIOLO GARGALLO**

*Provincia di Siracusa*

*Ufficio di Protezione Civile*



Foto Pontile



**COMUNE DI PRIOLO GARGALLO**  
*Provincia di Siracusa*  
*Ufficio di Protezione Civile*



Foto rada di Augusta



## **COMUNE DI PRIOLO GARGALLO**

*Provincia di Siracusa*

*Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile*

Le principali Funzioni di Supporto che dovranno essere attivate presso la Sala operativa sono quelle elencate nel seguente prospetto. In relazione alla gravità della portata dell'evento incidentale, il numero delle Funzioni di Supporto sotto elencate potrà essere ridotto o implementato:

Principali Funzioni di Supporto da attivare	
Funzione	Responsabile
<b>1 – TECNICO - SCIENTIFICA – PIANIFICAZIONE</b>	Dirigente Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile per il Comune di Priolo Gargallo o suo rappresentante <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content;">Arch. V.. Miconi</div>
<b>2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE - VETERINARIA</b>	Dirigente Azienda Sanitaria - ASP 8 di Siracusa – Ufficio di Priolo Gargallo <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content;">Dott. V. Cavallaro</div>
<b>3 - MASS-MEDIA ED INFORMAZIONE</b>	Capo di Gabinetto Comune di Priolo Gargallo Geom. Vincenzo CARRUBBA Addetto stampa Comune di Priolo Gargallo
<b>4 - VOLONTARIATO</b>	Dirigente Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile per il Comune di Priolo Gargallo o suo rappresentante
<b>5 - MATERIALI E MEZZI</b>	Dirigente del Comune di Priolo Gargallo <div style="border: 1px solid black; height: 15px; width: 100%;"></div>
<b>6 - TRASPORTO - CIRCOLAZIONE E VIABILITA'</b>	Dirigente della Polizia Municipale di Priolo Gargallo o suo rappresentante Dott. Giuseppe CARPINTERI
<b>9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>	Sindaco del Comune interessato o un suo rappresentante Sig. Santo MAROTTA
<b>10 - STRUTTURE OPERATIVE S.A.R.</b>	Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa o suo rappresentante



## COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

Comportamenti da adottare in caso di emergenza con l'ordine di EVACUAZIONE	
COSA FARE	COSA NON FARE
 <p>Seguire le vie di fuga indicate</p>	 <p>Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione</p>
 <p>Seguire le indicazioni degli addetti della sicurezza</p>	 <p>Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza precise istruzioni</p>
 <p>Prelevare dalla propria abitazione che si deve abbandonare soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi</p>	 <p>Non prendere suppellettili o altre cose inutili</p>

### COMPORAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI CONTAMINAZIONE AMBIENTALE RADIOATTIVA

In caso di diramazione dell'avviso di allarme per emergenza nucleare, la popolazione, maggiormente esposta al rischio di contaminazione ambientale, che si trova all'aperto al momento della diramazione dell'avviso di emergenza, dovrà allontanarsi velocemente dall'area interessata e ripararsi all'interno di un edificio o in un luogo chiuso, al fine di proteggersi dalle particelle radioattive aerosospese. Durante il tempo della permanenza all'aperto, se possibile, coprirsi bocca e naso con un fazzoletto bagnato o altro indumento altrimenti disponibile per proteggersi dall'inalazione di particelle contaminate.

Per migliorare l'isolamento dall'aria esterna del luogo ove ci si è rifugiati, dovranno essere osservate le seguenti norme comportamentali:

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, posizionato in un piano elevato, ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;

**Sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori.**



## COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

- una volta rifugiati al chiuso rimuovere, se possibile, gli indumenti indossati ed indossarne di puliti; conservare gli indumenti indossati in una busta di plastica;
- una volta rifugiati al chiuso, se possibile, fare subito una doccia per eliminare dal contatto con la pelle polveri e residui, al fine di ridurre l'eventuale esposizione alle radiazioni;
- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti nazionali o locali e prestare attenzione ai messaggi inviati;
- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria;
- porre particolare attenzione nel riaccedere a locali interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di aria contaminata.

Nell'eventualità in cui non si possa facilmente o velocemente raggiungere la propria abitazione al momento della diramazione dell'avviso di allarme, occorrerà ripararsi al chiuso chiedendo ospitalità ad altre persone.

In caso di diramazione dell'avviso di allarme per emergenza nucleare, la popolazione, maggiormente esposta al rischio di contaminazione ambientale, che si trova già **in casa o in un luogo chiuso** al momento della diramazione dell'avviso di emergenza dovrà continuare a permanere all'interno dell'abitazione o del luogo chiuso, evitando per qualsiasi ragione di uscire all'aperto per non esporsi alla contaminazione radioattiva (gli edifici offrono adeguata protezione. La fuga in massa in auto creerebbe ingorghi stradali che oltre ad esporre a pericoli di contaminazione radioattiva ostacolerebbe le operazioni di soccorso). Per migliorare l'isolamento dall'aria esterna del luogo ove ci si trova, dovranno essere osservate le seguenti norme comportamentali:

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbotto di cappe e camini;
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, posizionato in un piano elevato, ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti nazionali o locali e prestare attenzione ai messaggi inviati;
- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria;
- porre particolare attenzione nel riaccedere a locali interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di aria contaminata.

Nell'eventualità in cui dovesse rendersi necessaria una evacuazione, saranno le Autorità competenti ad impartire apposito ordine in tal senso, fornendo le opportune istruzioni circa i tempi ed i modi in cui l'evacuazione stessa dovrà svolgersi. Le abitazioni o i luoghi chiusi dovranno essere abbandonati in corso di emergenza, quindi, solo a seguito della diramazione dell'ordine di evacuazione e nel rigoroso rispetto delle modalità di svolgimento delle relative operazioni che saranno fissate dalle competenti Autorità.

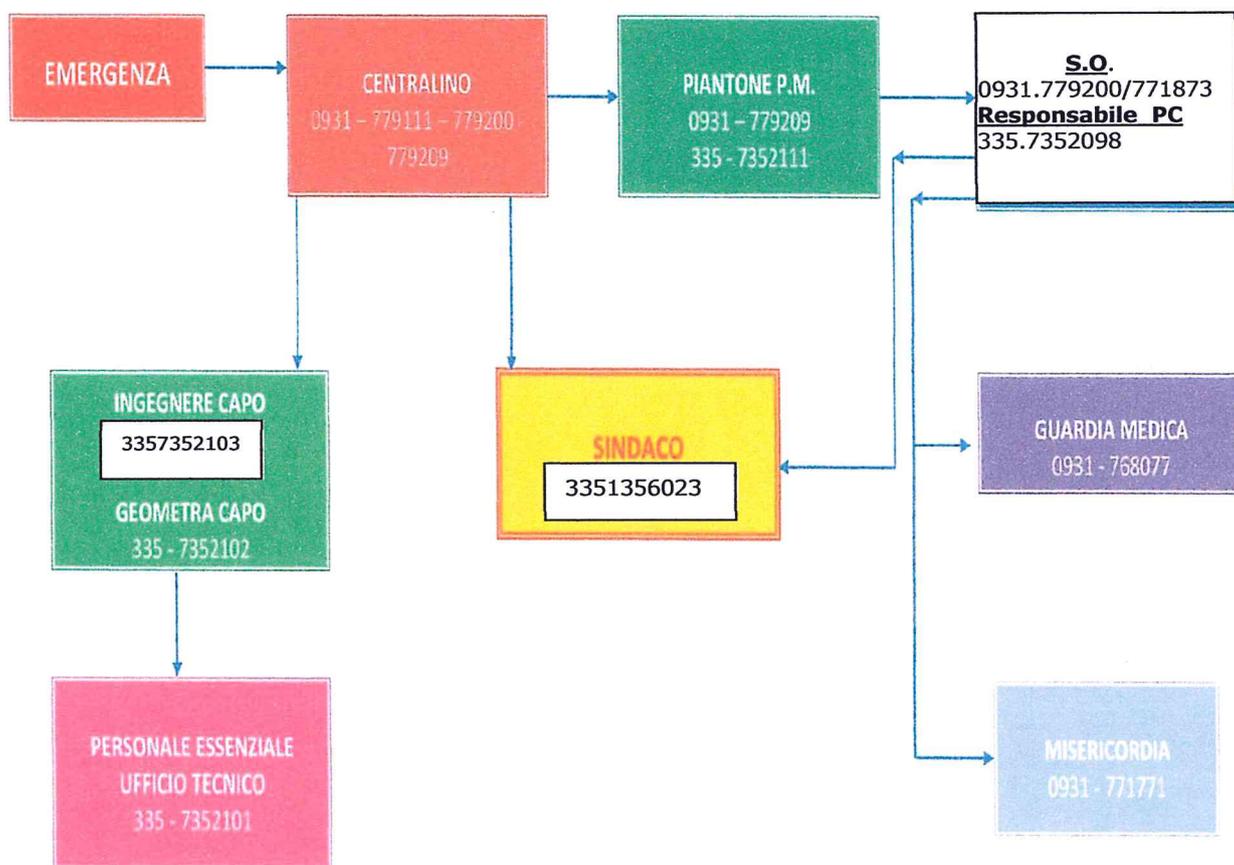


## COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile - Difesa Civile

SCHEMA DI ALLERTAMENTO ORE 08.00 ALLE ORE  
14.00





## COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa  
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

### COMPITI IN CASO DI ALLARME

#### 1. AVVISARE IL PERSONALE IL ELENCO

A)	SINDACO	On. Dott. G. Gianni	3351356023
B.1	ATTARD GIOVANNI		3357352098
B.2	CARPINTERI GIUSEPPE – COMANDANTE P.M.		3311955450
B.3	SANTO MAROTTA		3346518501
B.4	GIUSEPPE LATINA		3397106516
B.5			
C	COORDINATORE SANITARIO		0931989600
D	SEGRETARIO GENERALE		0931779273
E	POLIZIA DI STATO		113 0931/776411
F	CARABINIERI		112 0931/769004
G	STRUTTURA VOLONTARIATO CAVALIERE SALVATORE		3385444450

2. RIFIUTARE OGNI RICHIESTA DI INFORMAZIONI
3. USARE SEMPRE LA FRASE: "QUESTO E' UNO STATO DI EMERGENZA"
4. FAR TENERE LIBERI GLI ACCESSI AL COMUNE;
5. IMPEDIRE L'ACCESSO AI VISITATORI;
6. DISPORRE IL CONTROLLO DEGLI UFFICI.

#### COMPITI DEI CAPI STRUTTURA

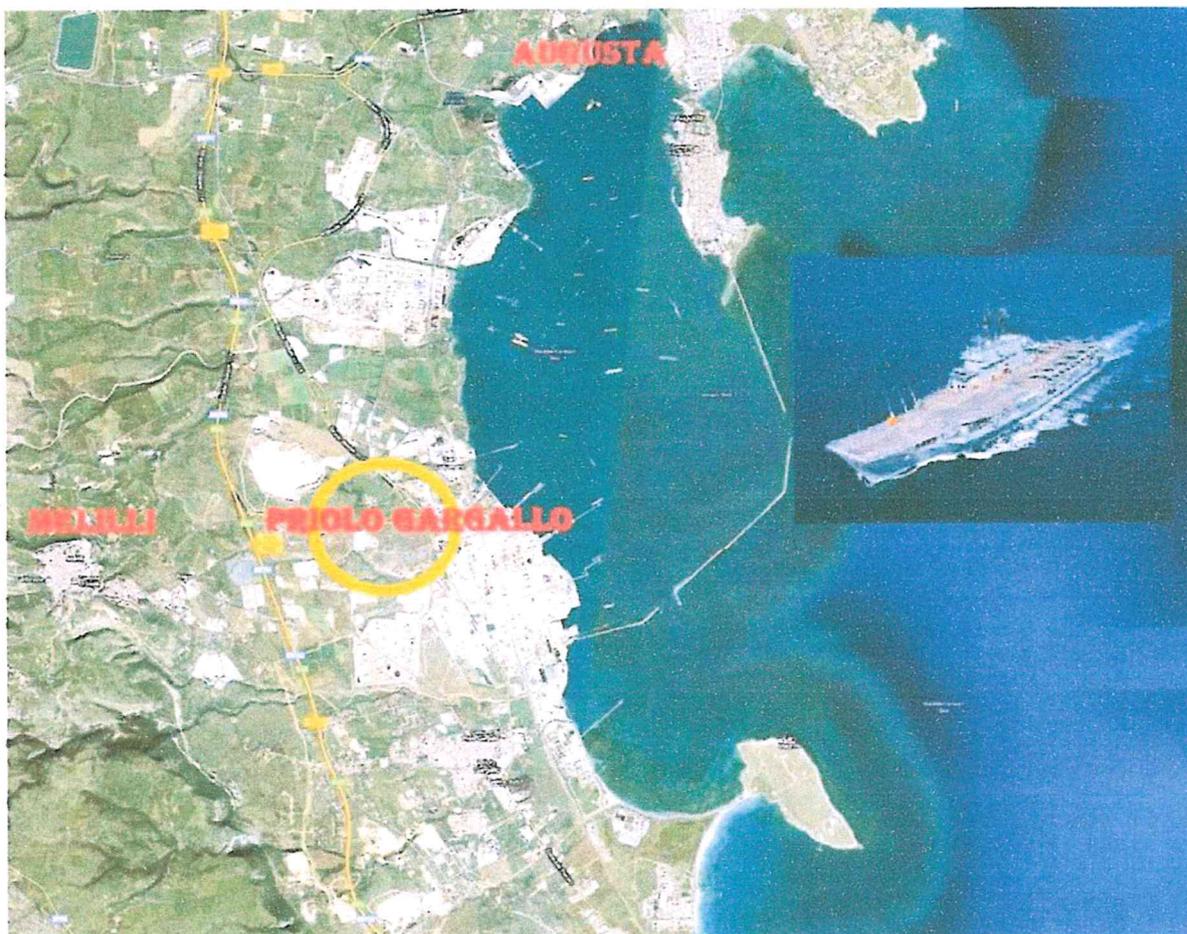
1. ASSICURANO CHE TUTTO IL PERSONALE SIA STATO AVVERTITO;
2. PREDISPONGONO TUTTI I MEZZI NECESSARI SECONDO QUANTO CENSITO CON IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE;
3. ASSEGNANO IL PERSONALE DISPONIBILE IN BASE ALLE NECESSITA' RISCOstrate.



## **COMUNE DI PRIOLO GARGALLO**

*Provincia di Siracusa*

*Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile*



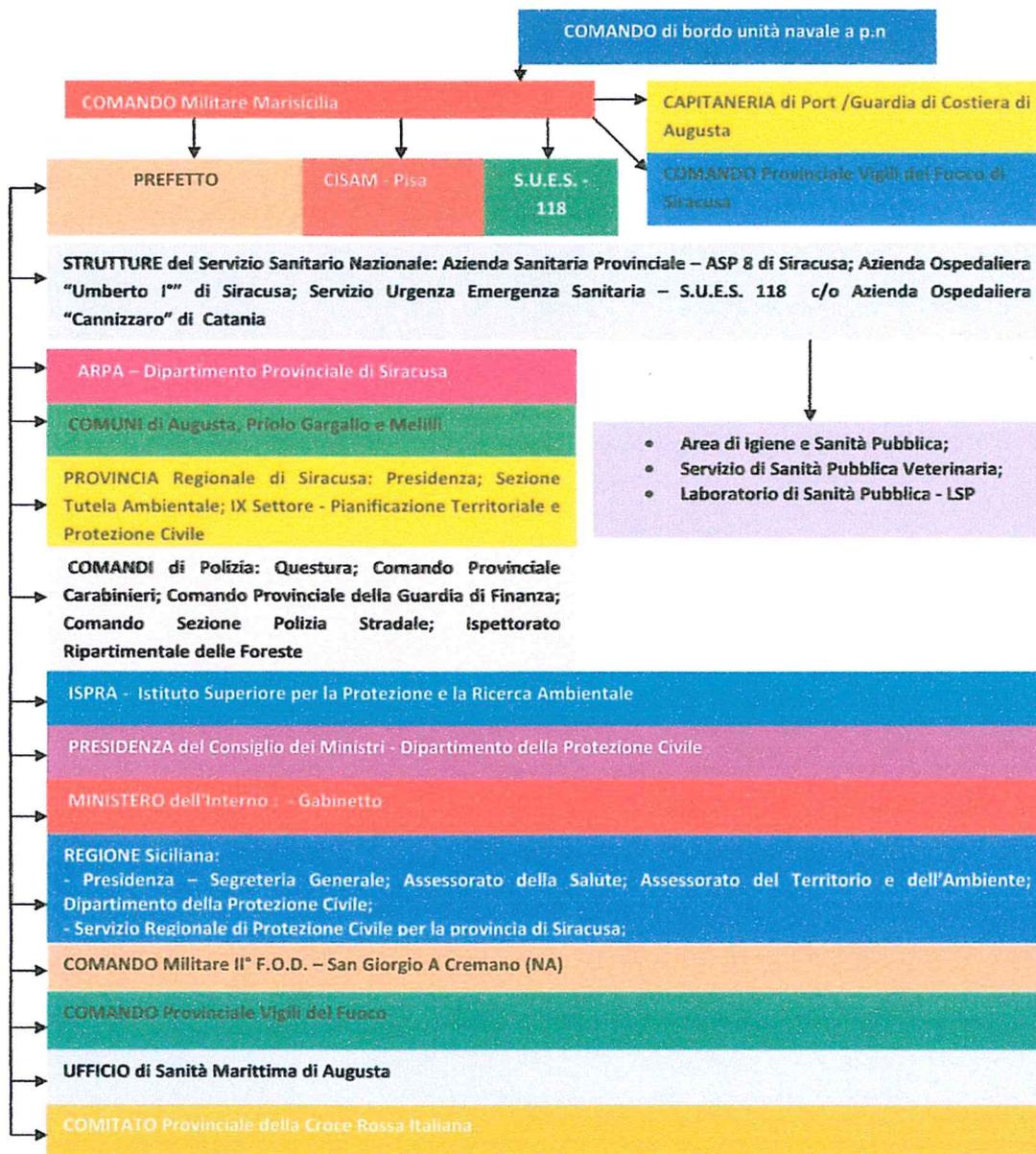


## COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

### 2.10 ALLEGATO 10 – SCHEMA DIRAMAZIONE ALLARME





**COMUNE DI PRIOLO GARGALLO**  
**UFFICIO PROTEZIONE CIVILE - UFFICIO EMERGENZA**

**Numeri Utili**

	Telefono	Fax
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI SIRACUSA	0931-729111	0931-729666
DAP DI SIRACUSA	0931-753508	0931-754374
COADIUTORE SANITARIO A SP PRIOLO G.	0931-735757/989600	0931-768008
SORIS PALERMO                    800404040	091-7433111	091-7071847 091-7074796/797
COMANDO VV.F. - SIRACUSA	0931-481901	093168111
PROVINCIA REGIONALE - SIRACUSA	0931-709111	0931-66060
COMMISSARIATO P.S. - PRIOLO G.LLO	0931-776411	0931-776421
STAZIONE CARABINIERI - PRIOLO G.LLO	0931769004	0931-771895
COMANDO DI P.M. - PRIOLO G.LLO	0931-779209/207	0931-771405
CASERMA G.D.F. Augusta	0931-521894	0931-521894
DIPART. REG.LE PROT. CIV. - SIRACUSA	0931-463224	0931-64508
ISAB IMPIANTI NORD	0931-207111	0931-207950
ISAB IMPIANTI SUD	0931-208111	0931- 208860
ISAB IMPIANTI IGCC	0931-208811/58	0931-763307
ERG POWER	0931-1938006	0931-1938271
VERSALIS	0931-733111	0931-733222
IAS	0931-778111	0931-1846222

<b>SYNDIAL</b>	<b>0931-731111</b>	<b>0931-733427</b>
<b>AIR LIQUIDE</b>	<b>0931-761120</b>	<b>0931-761158</b>
<b>ENEL CENTRALE ARCHIMEDE</b>	<b>0931-259111</b>	<b>0931-761198</b>
<b><i>PRIOLO SERVIZI</i></b>	<b><i>0931-209010</i></b>	<b><i>0931-209121</i></b>



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

**PIANO PARTICOLAREGGIATO PER L'INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE**

**1. PREMESSA**

Il punto 4. delle Linee Guida per l'attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo n. 230/1995, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006, prevede l'obbligo di informazione alla popolazione che rischia di essere interessata dall'emergenza radiologica in caso di incidente a naviglio a propulsione nucleare.

Detta informazione si distingue in: preventiva (art. 130 del Decreto Legislativo n. 230/1995) ed in informazione da dare in caso di emergenza radiologica in atto (art. 131 del Decreto Legislativo n. 230/1995).

**2. INFORMAZIONE PREVENTIVA**

“Le autorità competenti sono chiamate a dare la massima diffusione, ove possibile, ai contenuti dei piani di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare ed alle funzioni attribuite ai soggetti coinvolti. La popolazione che rischia di essere interessata dall'emergenza radiologica in caso di incidente a naviglio a propulsione nucleare deve essere informata e regolarmente aggiornata sulle misure di protezione sanitaria ad essa applicabili, nonché sul comportamento da adottare” (punto 4. delle Linee Guida).

L'informazione preventiva comprende:

- natura e caratteristiche della radioattività e suoi effetti sulle persone e sull'ambiente;
- casi di emergenza radiologica presi in considerazione e relative conseguenze per la popolazione e l'ambiente;
- comportamento da adottare in tali eventualità;
- autorità ed enti responsabili degli interventi e misure urgenti previste per informare, avvertire, proteggere e soccorrere la popolazione in caso di emergenza radiologica.

Nel presente piano è stata prevista la diversificazione di strategie di intervento e di materiali informativi in funzione delle diverse fasce di età presenti nella popolazione residente (bambini/adolescenti, adulti), come di seguito riportato. È stata prevista, inoltre, l'informazione per il personale medico di base presente nella zona.

**Fascia di età infantile ed adolescenziale**

L'informazione sarà prevalentemente effettuata in ambito scolastico (scuole materne, scuole elementari, scuole medie) mediante incontri con le scolaresche, da svolgersi all'interno degli istituti nell'ambito della normale attività didattica ovvero in occasione di giornate formative o seminari all'uopo appositamente organizzati, e coinvolgerà sia gli scolari che gli insegnanti. La fase dell'informazione dovrà essere preceduta da una fase di preparazione da svolgersi in collaborazione con il personale docente. Altri mezzi di diffusione possono essere costituiti: da materiale informativo (ad es. manifesti o volantini) da affiggere o distribuire all'interno degli istituti scolastici; da strumenti di comunicazione informatici (siti internet).

**Fascia di età adulta**

L'informazione potrà essere data con le più svariate modalità. Tra queste possono rientrare, ad esempio: la stampa e la distribuzione alla popolazione di opuscoli informativi sul rischio nucleare, sulle misure di protezione sanitaria e sui comportamenti da adottare nel caso di emergenza; la stampa e l'affissione di manifesti; l'organizzazione di specifici incontri pubblici formativi nell'ambito di riunioni collettive, organizzate dalle Amministrazioni locali con



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

la collaborazione delle Circoscrizioni o dei comitati cittadini di zona; i comunicati stampa; i messaggi radio-televisivi; i siti internet, ecc.

Medici di base operanti nelle zone interessate

Ai medici di base operanti nelle zone interessate dovrà essere fornita da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale ASP 8 d Siracusa adeguata formazione professionale, affinché possano poi veicolare alla generalità dei pazienti assistiti notizie e informazioni prevalentemente incentrate sugli effetti della radioattività sull'essere umano e sulle misure di protezione sanitaria applicabili in caso di emergenza, con specifico riguardo ai comportamenti da adottare nei riguardi di indumenti, alimenti, bevande o oggetti che sono o possono ritenersi verosimilmente contaminati.

2.1 NATURA E CARATTERISTICHE DELLA RADIOATTIVITÀ E SUOI EFFETTI SULLE PERSONE E SULL'AMBIENTE

2.1.1. Cos'è la radioattività?

Per spiegare il fenomeno della radioattività è necessario fare alcune premesse.

Tutta la materia è costituita da **atomi**. Ogni atomo è composto da un **nucleo** carico positivamente e da un certo numero di **elettroni** carichi negativamente, che gli ruotano attorno. Il nucleo a sua volta è composto da particelle: **protoni**, carichi positivamente e **neutroni**, privi di carica. Solo una parte dei nuclei conosciuti sono stabili: gli altri presentano un eccesso di protoni e/o di neutroni e sono detti **radioattivi**. Un nucleo radioattivo, si disintegra trasformandosi spontaneamente in un altro nucleo. Alcuni nuclei radioattivi sono presenti in natura, mentre altri sono prodotti artificialmente per scopi scientifici, industriali e medici. La radioattività viene espressa con il numero di trasformazioni nucleari nell'unità di tempo. L'unità di misura è il **Becquerel (simbolo Bq)** ed è pari ad una disintegrazione al secondo. Per comprendere gli effetti della radioattività sull'uomo dobbiamo considerare che in seguito alla disintegrazione di un nucleo si ha anche l'emissione di particelle cariche, dette **alfa** e **beta** e/o di radiazione, dette **gamma**. Le particelle alfa e beta e la radiazione gamma si distinguono per la loro diversa natura: le prime sono corpuscoli carichi elettricamente, mentre l'ultima è una radiazione elettromagnetica, della stessa natura dei raggi X usati per le radiografie, della luce solare o delle onde impiegate nelle telecomunicazioni. Le particelle alfa e beta e la radiazione gamma si distinguono anche per la loro diversa capacità di penetrazione nella materia:

- le particelle alfa possono percorrere in aria alcuni centimetri, ma nel corpo umano solo frazioni di millimetro, e possono essere fermate da un foglio di carta;
- le particelle beta possono percorrere metri in aria e alcuni millimetri nel corpo umano, e possono essere fermate da spessori di alluminio di qualche millimetro;
- i raggi X sono molto più penetranti e per proteggersi da essi sono necessari schermi spessi di materiali pesanti, quali piombo o calcestruzzo.

2.1.2. Interazione con la materia ed effetti sull'uomo

Sia le particelle alfa e beta che i raggi X sono “radiazioni ionizzanti”: interagendo con gli atomi della materia che attraversano, sono in grado di alterarne la struttura elettronica, causando modificazioni chimiche. Le modificazioni chimiche indotte hanno conseguenze in particolare sul DNA, provocando la morte della cellula o la sua mutazione, da cui dipendono gli effetti macroscopici sull'uomo. L'effetto biologico delle radiazioni ionizzanti dipende innanzitutto dalla dose assorbita, cioè dalla energia ceduta dalla radiazione alla materia irradiata, ed è strettamente correlato alla qualità della radiazione. Infatti alcune radiazioni provocano lungo il loro cammino nella materia danni molto ravvicinati all'interno del DNA che non possono essere riparati efficacemente dai meccanismi di riparazione che le cellule mettono in atto.

2.1.3. Radioattività nell'ambiente



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

Le radiazioni ionizzanti esistono da sempre sulla terra e costituiscono un fondo naturale in cui la specie umana ha vissuto, si è riprodotta e si è evoluta. Le radiazioni naturali hanno origine in parte dal sole e dallo spazio, in parte dalla crosta terrestre. Anche nel corpo umano e in tutti gli esseri viventi sono presenti normalmente elementi radioattivi naturali, ad esempio il Potassio-40, che viene assunto con l'alimentazione. L'intensità del fondo naturale è variabile da un luogo all'altro, dipende dalla composizione del suolo e dall'altitudine; all'interno degli edifici, poi, può cambiare a seconda del materiale di costruzione usato e della presenza di accumulo di gas Radon emanato dal sottosuolo. La radioattività di origine artificiale presente nell'ambiente è dovuta principalmente alle esplosioni sperimentali di ordigni nucleari, avvenute nei decenni passati, agli incidenti nucleari (es. Chernobyl) ed alle applicazioni pacifiche in ambito industriale, medico e scientifico. La maggior parte della dose di radiazioni ionizzanti assorbita dagli esseri umani deriva dal fondo naturale (85,5%) e dall'utilizzo delle radiazioni ionizzanti per scopi medici (14,3%). A seguito del rilascio di materiali radioattivi nell'ambiente, l'uomo può essere esposto a radiazione e radioattività attraverso vie e modi diversi:

- il materiale radioattivo che si trova all'esterno del corpo umano (sospeso nell'aria, depositato al suolo o presente sulla superficie stessa del corpo) può irradiarlo direttamente;
- il materiale radioattivo può anche penetrare nel corpo umano: la radioattività sospesa può essere inalata e quella depositata su piante e raccolti può essere ingerita, direttamente o indirettamente attraverso il consumo di carne ed altri prodotti animali.

#### 2.1.4. Cos'è la reazione nucleare?

La **reazione nucleare** è una reazione che avviene quando due nuclei (o un nucleo e una particella), superando la repulsione coulombiana, si avvicinano a una distanza inferiore al raggio di azione delle forze nucleari (10-15 m), dando origine a una trasformazione (fissione, fusione) di qualcuna delle loro proprietà (numero di massa, atomico, ecc.) e generalmente emettendo radiazioni di vario tipo come prodotto secondario. Quando tali emissioni secondarie hanno caratteristiche tali da poter generare un'ulteriore reazione, si ha la possibilità di innescare una **reazione nucleare a catena**. Le reazioni nucleari sono usualmente prodotte bombardando un nucleo con particelle pesanti (protoni o neutroni); nel caso le condizioni di innesco siano raggiunte portando il combustibile ad alta temperatura si preferisce il termine **reazione termoneucleare**. Caratteristiche di una reazione nucleare sono l'energia di soglia che i nuclei devono possedere e la sezione d'urto, proporzionale alla probabilità della reazione stessa.

#### 2.1.5. Fissione nucleare

Esistono due tipi di reazione nucleare: la **fissione nucleare** e la **fusione nucleare**. La fissione è il processo usato nelle centrali nucleari per produrre energia. Bombardando il nucleo di un atomo con neutroni l'atomo si "spacca": questa è la fissione. Nella fissione si liberano altri neutroni che colpiscono altri atomi: così si innesca una reazione a catena. In questo processo si perde massa, e questa perdita provoca la liberazione di grandi quantità di energia. Ciò è dovuto all'equivalenza che sussiste tra massa ed energia.

#### 2.1.6. Reattori a fissione

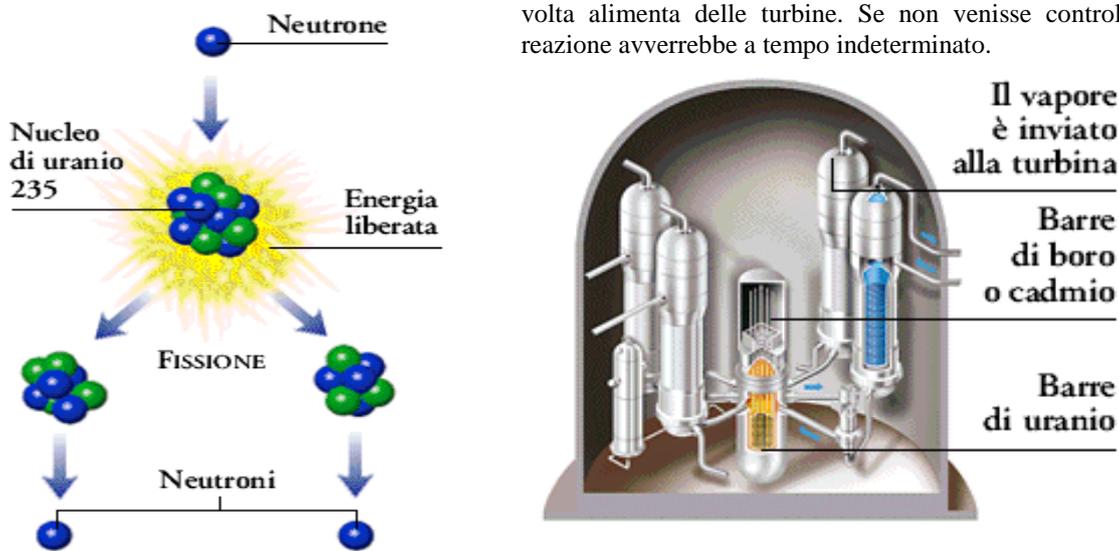
I **reattori a fissione** - come quelli che equipaggiano il naviglio a propulsione nucleare - generano energia atomica. Al centro del reattore si trovano barre di **uranio 235**, i cui atomi subiscono la fissione in reazioni nucleari a catena. L'uranio 235 è un isotopo dell'uranio, con atomi instabili che subiscono facilmente la fissione. Se l'uranio presente supera una certa dimensione (la cosiddetta massa critica), i suoi atomi iniziano a decadere. La massa critica dell'uranio 235 ha le dimensioni di una pallina da tennis. Se queste dimensioni vengono superate, i neutroni liberati in una fissione hanno buone probabilità di incontrare un altro nucleo prima di fuoriuscire dalla massa di uranio. Questa collisione è causa di una ulteriore fissione, che libera altri neutroni; si innesca così il meccanismo di reazione



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

nucleare a catena. Le reazioni sono favorite da un moderatore (in genere grafite) e rallentate o fermate da barre di boro o cadmio. Ad ogni fissione si liberano grandi quantità di energia. L'energia liberata viene usata per riscaldare acqua o anidride carbonica con generazione di vapore, che a sua volta alimenta delle turbine. Se non venisse controllata, una reazione avverrebbe a tempo indeterminato.



## 2.2 COMPORTAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI CONTAMINAZIONE AMBIENTALE RADIOATTIVA

2.2.1. In caso di diramazione dell'avviso di allarme per emergenza nucleare, la popolazione, maggiormente esposta al rischio di contaminazione ambientale, che si trova all'aperto al momento della diramazione dell'avviso di emergenza, dovrà allontanarsi velocemente dall'area interessata e ripararsi all'interno di un edificio o in un luogo chiuso, al fine di proteggersi dalle particelle radioattive aerosospese. Durante il tempo della permanenza all'aperto, se possibile, coprirsi bocca e naso con un fazzoletto bagnato o altro indumento altrimenti disponibile per proteggersi dall'inalazione di particelle contaminate.

Per migliorare l'isolamento dall'aria esterna del luogo ove ci si è rifugiati, dovranno essere osservate le seguenti norme comportamentali:

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, posizionato in un piano elevato, ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
- una volta rifugiati al chiuso rimuovere, se possibile, gli indumenti indossati ed indossarne di puliti; conservare gli indumenti indossati in una busta di plastica;



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

- una volta rifugiati al chiuso, se possibile, fare subito una doccia per eliminare dal contatto con la pelle polveri e residui, al fine di ridurre l'eventuale esposizione alle radiazioni;
- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti nazionali o locali e prestare attenzione ai messaggi inviati;
- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria;
- porre particolare attenzione nel riaccedere a locali interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di aria contaminata.

Nell'eventualità in cui non si possa facilmente o velocemente raggiungere la propria abitazione al momento della diramazione dell'avviso di allarme, occorrerà ripararsi al chiuso chiedendo ospitalità ad altre persone.

2.2.2. In caso di diramazione dell'avviso di allarme per emergenza nucleare, la popolazione, maggiormente esposta al rischio di contaminazione ambientale, che si trova già in casa o in un luogo chiuso al momento della diramazione dell'avviso di emergenza dovrà continuare a permanere all'interno dell'abitazione o del luogo chiuso, evitando per qualsiasi ragione di uscire all'aperto per non esporsi alla contaminazione radioattiva (gli edifici offrono adeguata protezione. La fuga in massa in auto creerebbe ingorghi stradali che oltre ad esporre a pericoli di contaminazione radioattiva ostacolerebbe le operazioni di soccorso). Per migliorare l'isolamento dall'aria esterna del luogo ove ci si trova, dovranno essere osservate le seguenti norme comportamentali:

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, posizionato in un piano elevato, ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti nazionali o locali e prestare attenzione ai messaggi inviati;
- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria;
- porre particolare attenzione nel riaccedere a locali interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di aria contaminata.

Nell'eventualità in cui dovesse rendersi necessaria una evacuazione, saranno le Autorità competenti ad impartire apposito ordine in tal senso, fornendo le opportune istruzioni circa i tempi ed i modi in cui l'evacuazione stessa dovrà svolgersi. Le abitazioni o i luoghi chiusi dovranno essere abbandonati in corso di emergenza, quindi, solo a seguito della diramazione dell'ordine di evacuazione e nel rigoroso rispetto delle modalità di svolgimento delle relative operazioni che saranno fissate dalle competenti Autorità.

### 3. INFORMAZIONE DA DARE IN CASO DI EMERGENZA RADIOLOGICA IN ATTO

La popolazione effettivamente interessata dall'emergenza radiologica in caso di incidente a naviglio a propulsione nucleare deve essere immediatamente informata sull'emergenza in corso, sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria applicabili nella fattispecie. In questo caso le informazioni minime da fornirsi in modo rapido e ripetuto riguardano:

- la sopravvenuta emergenza e, in base alle notizie disponibili, la sua portata e la sua prevedibile evoluzione;



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

- le disposizioni da rispettare in base alla gravità dell'emergenza in atto ed eventuali suggerimenti di cooperazione;
- le autorità e gli enti cui rivolgersi per informazione, consiglio, assistenza, soccorso ed eventuali forme di collaborazione.

Le informazioni precedenti devono essere integrate, in funzione del tempo disponibile, con richiami riguardanti le nozioni fondamentali sulla radioattività ed i suoi effetti sull'essere umano e sull'ambiente. Se l'emergenza è preceduta da una fase di preallarme, alla popolazione devono essere fornite informazioni riguardanti le modalità e i tempi con cui vengono diffusi gli aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Informazioni specifiche sono rivolte, anche in fase di preallarme a particolari gruppi di popolazione, in relazione alla loro attività, funzione ed eventuale responsabilità nei riguardi della collettività, nonché al ruolo che eventualmente debbano assumere nella particolare occasione.

I soggetti che possono comunque intervenire nella organizzazione dei soccorsi in caso di emergenza radiologica per incidente a naviglio a propulsione nucleare devono ricevere un'informazione adeguata e regolarmente aggiornata sui rischi che l'intervento può comportare per la loro salute e sulle precauzioni da prendere; dette informazioni sono completate con notizie particolareggiate in funzione del caso in concreto verificatosi.

4. INFORMAZIONE DELLE PERSONE CHE POSSONO INTERVENIRE NELLA ORGANIZZAZIONE DEI SOCCORSI PER I CASI DI EMERGENZA RADIOLOGICA

L'articolo 132 del Decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, prevede che i soggetti che possono comunque intervenire nella organizzazione dei soccorsi in caso di emergenza radiologica devono ricevere un'informazione adeguata e regolarmente aggiornata sui rischi che l'intervento può comportare per la loro salute e sulle precauzioni da prendere in un caso simile; tale informazione deve tener conto dei vari casi di emergenza radiologica prevedibili. Dette informazioni sono completate con notizie particolareggiate in funzione del caso in concreto verificatosi.

5. AUTORITA' RESPONSABILI DELLA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

5.1

L'informazione preventiva dovrà essere curata principalmente dalle Amministrazioni Comunali di Augusta, Priolo Gargallo, Melilli e Siracusa, dalla Provincia Regionale di Siracusa, dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa – ASP 8 di Siracusa, in collaborazione con il Distretto Sanitario di Augusta.

Essa avrà come destinataria principale e privilegiata la popolazione residente nel Comune di Augusta (in modo particolare, quella parte della popolazione che risiede nella porzione del territorio comunale immediatamente circostante l'area interessata dalla sosta del naviglio a propulsione nucleare) ma dovrà riguardare anche le popolazioni residenti nei Comuni di Priolo Gargallo, Melilli e Siracusa che potrebbero essere interessate dall'emergenza in ragione della direzione, della velocità e dell'altezza del vento predominante.

5.2

Le informazioni alla/e popolazione/i in caso di emergenza nucleare dovranno essere divulgate:

1. dal/i Sindaco/i del/dei Comune/i interessato/i dall'emergenza nell'immediatezza del verificarsi dell'evento incidentale, stante l'urgenza del provvedere, tramite impianti audiofonici o mediante la costituzione di apposite pattuglie automontate del/dei dipendente/i Comando/i di Polizia municipale, perché provvedano ad avvertire le persone che si trovano nella zona interessata dalle radiazioni, di non permanere all'aperto e di portarsi immediatamente al chiuso. Con l'uso di megafono dovrà essere diramato il seguente avviso: ***“Attenzione – Attenzione – la zona in cui vi trovate potrebbe essere interessata da contaminazione radioattiva – Allontanatevi subito, rifugiatevi in un luogo chiuso, e sigillate tutte le aperture all'esterno. Successivi ed eventuali comportamenti da adottare saranno comunicati con messaggi radiotelevisivi”***.



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

Al/i Sindaco/i del/dei Comune/i interessato/i dall'emergenza spetta la diramazione dell'ordine di evacuazione con le modalità ritenute più opportune;

2. dai Responsabili delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Provinciale, Polizia Municipale) tramite la costituzione di apposite pattuglie automontate che, nell'immediatezza del verificarsi dell'evento incidentale, stante l'urgenza del provvedere, circolino per le strade della zona interessata, diramando con l'uso di megafono il medesimo avviso di cui sopra.

successivamente, le informazioni alla popolazione sugli sviluppi della situazione, fino alla dichiarazione di cessato allarme, dovranno essere divulgate:

dal Prefetto di Siracusa:

- a) con comunicati stampa periodicamente predisposti nel corso di ogni singola giornata di durata dell'emergenza ed indirizzati ai mass media sia nazionali che locali. Dette informazioni conterranno dati sull'incidente e sulla sua prevedibile evoluzione, indicazioni sulle misure protettive a salvaguardia della popolazione e dei beni adottate dalle Autorità che gestiscono l'emergenza, precauzioni e norme di carattere igienico - sanitarie che dovranno essere osservate da parte della/e popolazione/i interessata/e dall'evento incidentale, informazioni sui provvedimenti adottati a tutela dell'ordine pubblico, della sicurezza pubblica e della pubblica e privata incolumità. Per la divulgazione delle notizie, durante l'emergenza sarà attivata presso la Sala operativa della Prefettura la Funzione di Supporto n. 3 "Mass Media e Informazione", incaricata di gestire le comunicazioni in costante raccordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile; il Ministero dell'Interno – Gabinetto e Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.
- b) per mezzo delle emittenti radiofoniche o radiotelevisive, in particolar modo locali.

### 5.3

L'informazione delle persone che possono intervenire nella organizzazione dei soccorsi per i casi di emergenza radiologica dovrà essere fornita dal Comando / Amministrazione / Ente a cui appartiene il personale operativo chiamato ad intervenire. Tale informazione dovrà adeguatamente tenere conto della gravità della emergenza in atto e, quindi, dell'effettivo livello di rischio al quale può essere esposta la salute degli operatori. Il Comando / Amministrazione / Ente a cui appartiene il personale operativo chiamato ad intervenire dovrà preventivamente mettere a disposizione del proprio personale operante, ove possibile, idonei Dispositivi di Protezione Individuali per la tutela della salute contro il rischio di contaminazione radioattiva. In caso contrario, l'intervento potrà essere differito dopo la messa in sicurezza della zona ovvero dopo il rientro del livello di radioattività nella soglia del rischio accettabile.

### **Provvedimento di approvazione del piano**

Prot. n.

### **IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA**

**VISTO** il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 “Attuazione delle direttive EURATOM 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/64, 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti”, integrato con il Decreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 241 “Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico”*

*lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti”, integrato e corretto con il Decreto Legislativo 9 maggio 2001, n. 257 “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 241, recante attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti”;*

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006, recante “*Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare, in attuazione dell’articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni*” che, al punto 4., prevede l’obbligo di informazione alla popolazione che rischia di essere interessata dall’emergenza radiologica in caso di incidente a naviglio a propulsione nucleare;

**CONSIDERATO** che, conformemente alle disposizioni dettate al punto 4. delle Linee Guida sopra citate, spetta al Prefetto il compito di redigere ed approvare il piano di informazione;

**DECRETA**

è approvato il presente piano di informazione della popolazione.

Siracusa, li

IL PREFETTO

# **Piano particolareggiato di emergenza esterna per la sosta del naviglio a propulsione nucleare nell'area portuale di Augusta**

Il presente Piano particolareggiato è stato redatto per fronteggiare il rischio di un eventuale incidente nucleare (un'avaria che comporti fuoriuscita di sostanze radioattive allo stato aeriforme o un qualsiasi altro evento che possa evolvere in incidente nucleare) associato alla presenza di unità navali a propulsione nucleare ormeggiate nella rada e nel porto di Augusta.

Il Piano è stato predisposto tenendo in considerazione le Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare in attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006, il documento d'impianto "Piano di Emergenza e Norme per la sosta di unità militari a propulsione nucleare nel porto di Augusta" redatto dal Comando Marittimo Sicilia (Edizione 2017) e la Relazione critica riassuntiva al Rapporto tecnico per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di unità navali militari a propulsione nucleare (edizione 2015 redatta dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Il porto di Augusta è storicamente una delle basi della Marina Militare Italiana, ed ancora oggi è un punto di riferimento per le attività addestrative e ricognitive delle marine NATO nel Mar Mediterraneo. Per la marina mercantile, l'attività principale svolta all'interno del porto di Augusta è legata al traffico di prodotti petroliferi connessi alle raffinerie-depositi ESSO, LUKOIL, SASOL, MAXCOM, con un flusso merci superiore a 30 milioni di tonnellate di petrolio greggio e\o raffinato. Se il porto di Augusta nel suo complesso è tra i primi cinque porti italiani, l'importante traffico petrolchimico lo pone in cima alla graduatoria dei porti petrolchimici d'Italia

La parte centrale del porto, protetto da dighe per circa 6,5 km, possiede due aperture di ingresso, una ad Est ed una a Sud. A seguito dell'escavazione del fondale ha un pescaggio di circa 21,8 metri. È la zona più

# ***LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA***

## ***Servizio di Protezione Civile***

attiva del Porto di Augusta con i pontili del nuovo Porto Commerciale, della Marina Militare Italiana, della NATO e del polo petrolchimico.

Nel porto e nella rada di Augusta, sono previsti posti di ormeggio per unità militari a propulsione nucleare, specificamente indicati nel "Piano di Emergenza e Norme per la sosta di unità militari a propulsione nucleare nel porto di Augusta" sopra citato.

La sosta dell'unità è consentita a condizione che la Nazione cui la stessa appartiene abbia predisposto apposito mezzo navale idoneo ad iniziare, entro 1 ora dall'avvenuta comunicazione di eventuale incidente, il rimorchio dell'unità sinistrata fuori dalle acque territoriali.

I posti di ormeggio in banchina sono consentiti solo se è disponibile una fonte di energia elettrica, utilizzabile dall'unità navale, adeguata a soddisfare le esigenze della stessa senza bisogno di mantenere in funzione il reattore. Tale fonte di energia sarà predisposta a cura della Nazione cui l'unità appartiene, ove risulti inesistente o insufficiente la disponibilità locale.

### **Operatività**

Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al ricevimento della comunicazione di allarme per emergenza nucleare, provvede immediatamente a:

- attivare il Comando della Polizia Provinciale affinché concorra con proprio personale e mezzi alla gestione della viabilità e dell'ordine pubblico, ed all'eventuale evacuazione ed assistenza alla popolazione;
- attivare la propria struttura di protezione civile così come previsto dal Piano di attivazione interno;
- inviare in Prefettura ed eventualmente presso il/i COM istituito/i i propri rappresentanti perché sia assicurata la piena operatività del Comitato Misto di Emergenza e di quelle Funzioni di Supporto in cui è prevista la presenza del Libero Consorzio Comunale di Siracusa come Ente coordinatore o componente;
- garantire la disponibilità dei dati relativi a direzione e velocità del vento in tempo reale.

In merito a quest'ultimo punto si fa presente che il Libero Consorzio Comunale di Siracusa da svariati anni gestisce una rete industriale di monitoraggio. Molte delle stazioni di rilevamento sono già passate all'ARPA ed altre vi passeranno entro il 31 marzo 2018.

Pertanto le stazioni di rilevamento che resteranno di competenza del Libero Consorzio Comunale di Siracusa e che misurano i parametri che più ci interessano in caso di diffusione nell'atmosfera di sostanze radioattive, cioè direzione e velocità del vento, sono le seguenti:

# LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

## Servizio di Protezione Civile

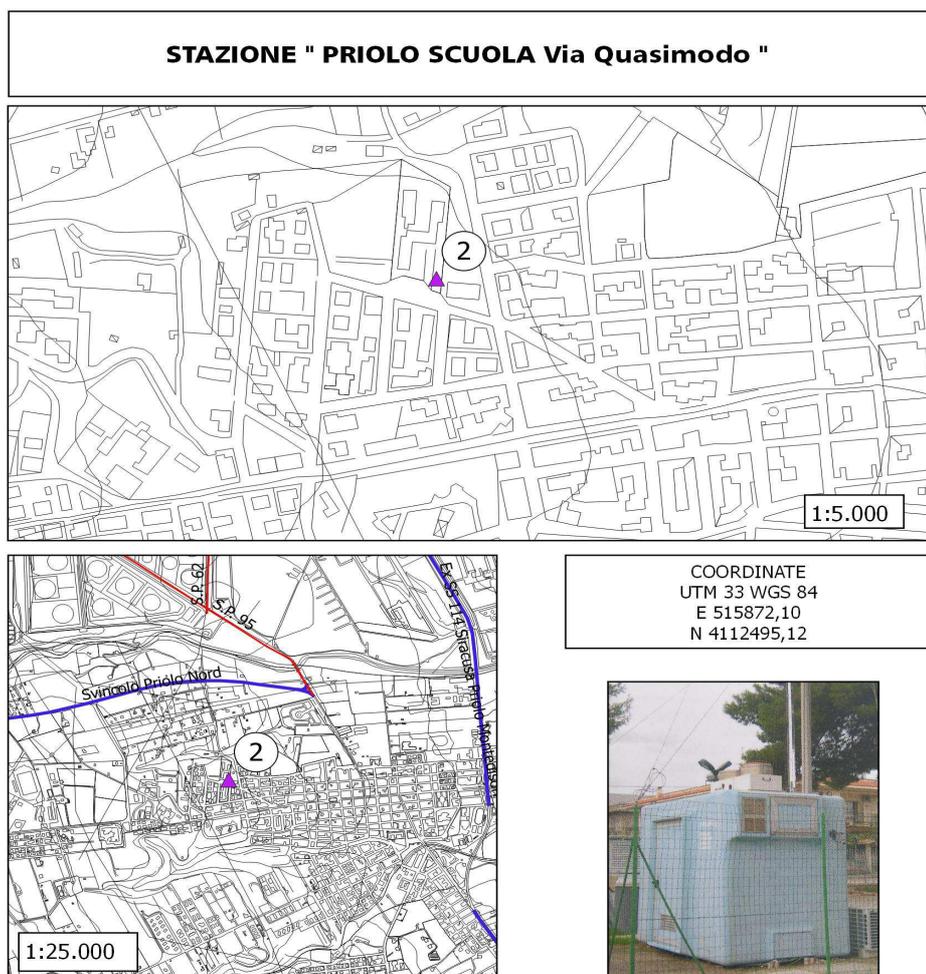
### 1) Stazione CIAPI



# LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

## Servizio di Protezione Civile

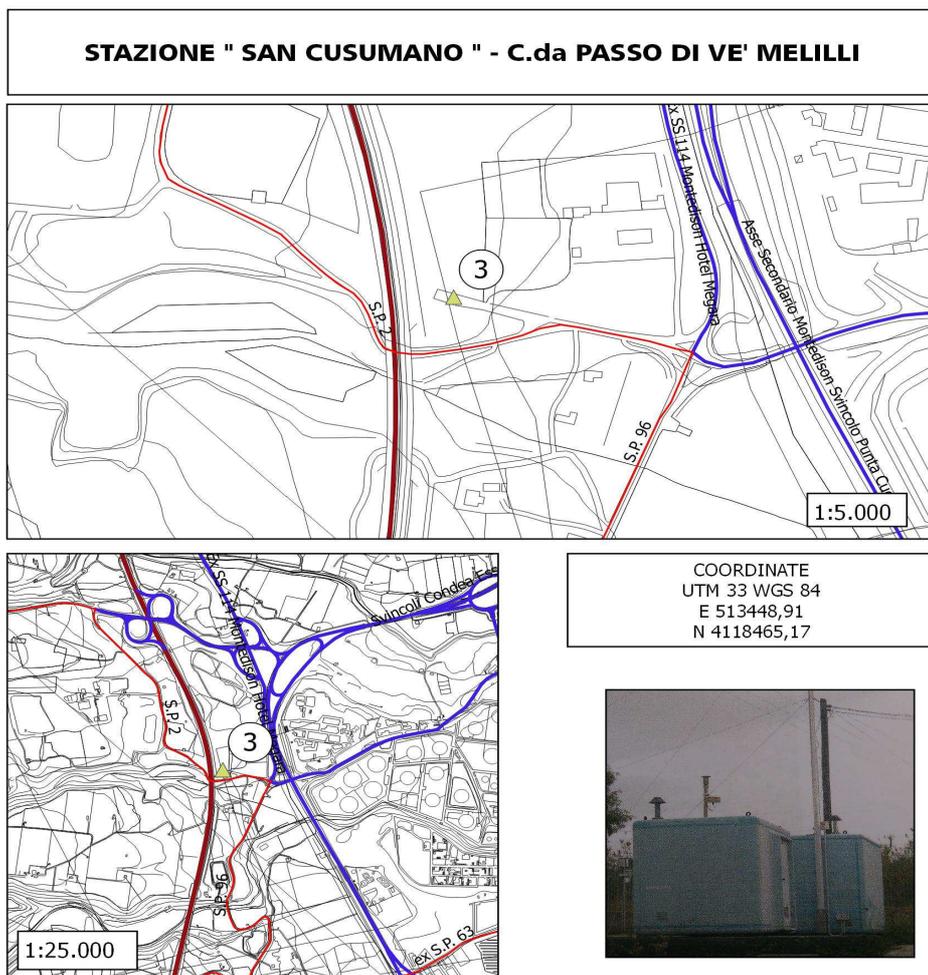
### 2) Stazione Priolo Scuola



# LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

## Servizio di Protezione Civile

### 3) Stazione San Cusumano



# LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

## Servizio di Protezione Civile

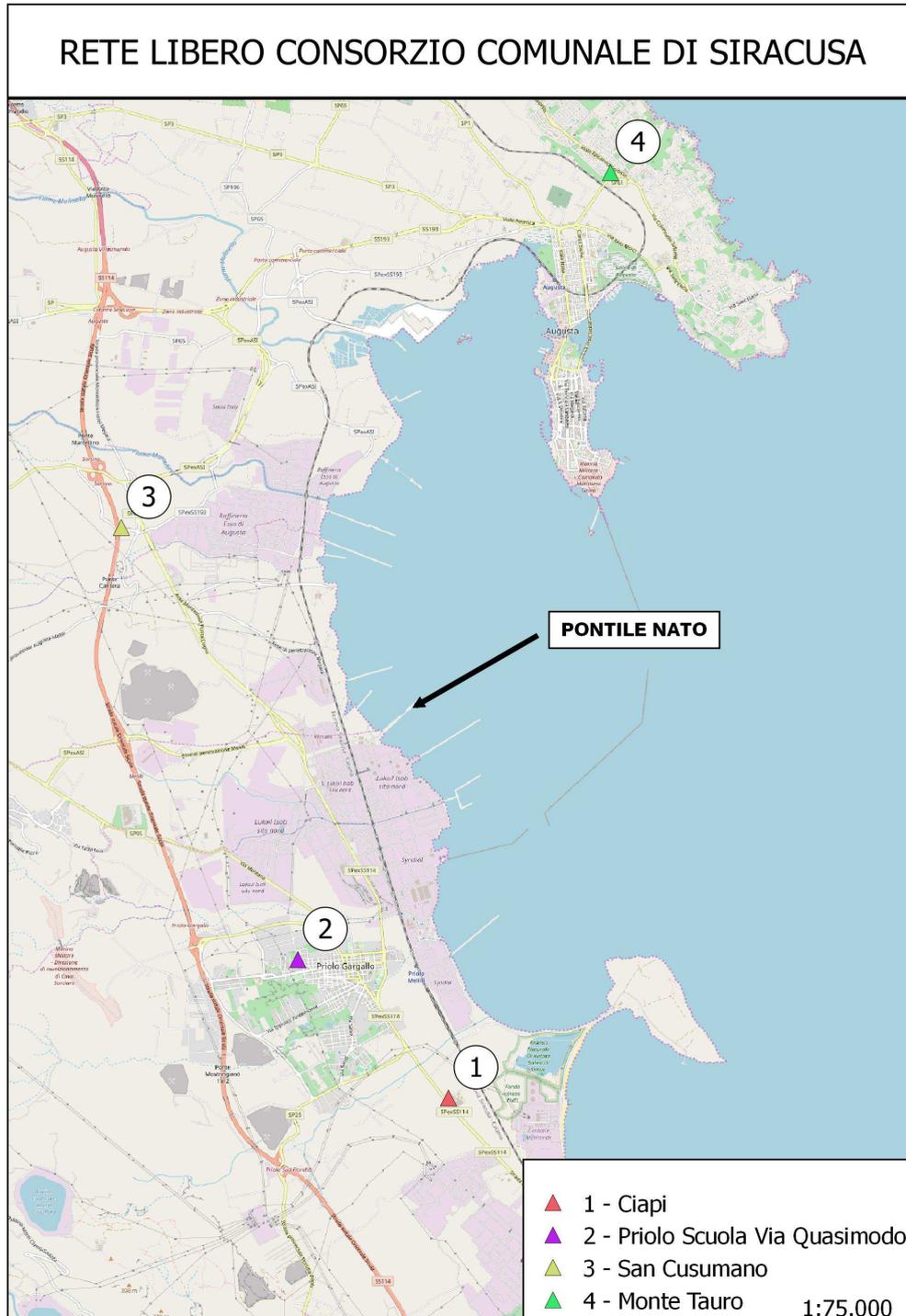
### 4) Stazione Monte Tauro



Di seguito si riporta la planimetria con l'ubicazione delle quattro stazioni e del pontile NATO

# LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Servizio di Protezione Civile



# ***LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA***

## ***Servizio di Protezione Civile***

### **Numeri di riferimento in caso di emergenza**

Commissario Straordinario:  
Dott.ssa Carmela Elda Floreno  
Tel. 3346906489

Capo settore Protezione Civile (h24):  
Dott. Giovanni Vallone Tel. 3356423553 0931480185

Responsabile servizio di Protezione Civile (ore ufficio):  
Dott. Giovanni Grimaldi Tel 3355450095 0931419848

Comandante Polizia Provinciale:  
Sergio Angelotti Tel. 3355450082 Tel/Fax 093162114

Sala Operativa Protezione Civile (da lunedì a sabato dalle ore 8 alle ore 20):  
Tel. 093121417 Fax 093139643

Responsabile dati di rilevamento centraline atmosferiche:  
Ing. Paolo Trigilio Tel. 3337321448

### **Modalità di comportamentali**

In caso di diramazione dell'avviso di allarme per emergenza nucleare, la popolazione maggiormente esposta al rischio di contaminazione ambientale che si trova **all'aperto** al momento della diramazione dell'avviso di emergenza, dovrà allontanarsi velocemente dall'area interessata e ripararsi all'interno di un edificio o in un luogo chiuso, al fine di proteggersi dalle particelle radioattive aerosospese. Durante il tempo della permanenza all'aperto, se possibile, la bisognerà coprirsi bocca e naso con un fazzoletto bagnato o altro indumento altrimenti disponibile per proteggersi dall'inalazione di particelle contaminate.

Per migliorare l'isolamento dall'aria esterna del luogo individuato per il rifugio, dovranno essere osservate le seguenti norme comportamentali:

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, posizionato in un piano elevato, ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
- una volta rifugiati al chiuso rimuovere, se possibile, gli indumenti indossati ed indossarne di puliti; conservare gli indumenti indossati in una busta di plastica;

# **LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA**

## ***Servizio di Protezione Civile***

- ❑ una volta rifugiati al chiuso, se possibile, fare subito una doccia per eliminare dal contatto con la pelle polveri e residui, al fine di ridurre l'eventuale esposizione alle radiazioni;
- ❑ mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti nazionali o locali e prestare attenzione ai messaggi inviati;
- ❑ al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria;
- ❑ porre particolare attenzione nel riaccedere a locali interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di aria contaminata.

Nell'eventualità in cui non si possa facilmente o velocemente raggiungere la propria abitazione al momento della diramazione dell'avviso di allarme, occorrerà ripararsi al chiuso chiedendo ospitalità ad altre persone.

In caso di diramazione dell'avviso di allarme per emergenza nucleare, la popolazione, maggiormente esposta al rischio di contaminazione ambientale, che si trova già **in casa o in un luogo chiuso** al momento della diramazione dell'avviso di emergenza dovrà continuare a permanere all'interno dell'abitazione o del luogo chiuso, evitando per qualsiasi ragione di uscire all'aperto per non esporsi alla contaminazione radioattiva (gli edifici offrono adeguata protezione). La fuga in massa in auto creerebbe ingorghi stradali che oltre ad esporre a pericoli di contaminazione radioattiva ostacolerebbe le operazioni di soccorso. Per migliorare l'isolamento dall'aria esterna del luogo ove ci si trova, dovranno essere osservate le seguenti norme comportamentali:

- ❑ chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- ❑ fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
- ❑ spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- ❑ chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
- ❑ rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, posizionato in un piano elevato, ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio;
- ❑ sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- ❑ sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
- ❑ mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti nazionali o locali e prestare attenzione ai messaggi inviati;
- ❑ al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria;
- ❑ porre particolare attenzione nel riaccedere a locali interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di aria contaminata.

Nell'eventualità in cui dovesse rendersi necessaria una evacuazione, saranno le Autorità competenti ad impartire apposito ordine in tal senso, fornendo le opportune istruzioni circa i tempi ed i modi in cui l'evacuazione stessa dovrà svolgersi. Le abitazioni o i luoghi chiusi dovranno essere abbandonati in corso di emergenza, quindi, solo a seguito della diramazione dell'ordine di evacuazione e nel rigoroso rispetto delle modalità di svolgimento delle relative operazioni che saranno fissate dalle competenti Autorità.



ALLEGATO 1

*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V<sup>a</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"*

**MESSAGGIO URGENTISSIMO DEL \***

**ALLARME PER EMERGENZA NUCLEARE DI LIVELLO (indicare)**

- ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI –  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – SALA SITUAZIONI ITALIA** **ROMA**
- AL MINISTERO DELL'INTERNO**
- **GABINETTO**
  - **DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE** **ROMA**
- AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
- **GABINETTO**
  - **DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI** **ROMA**
- ALL'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale** **ROMA**
- ALLA REGIONE SICILIANA**
- **PRESIDENZA – SEGRETERIA GENERALE**
  - **DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - Servizio Emergenza**
  - **ASSESSORATO DELLA SANITA'**
  - **ASSESSORATO DEL TERRITORIO ED AMBIENTE** **PALERMO**
- AL COMANDO FORZE OPERATIVE SUD - COMFOP SUD** **NAPOLI**
- AL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA**
- **PRESIDENZA**
  - **SEZIONE TUTELA AMBIENTALE**
  - **IX SETTORE – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE** **SIRACUSA**
- AI SIGG. SINDACI DEI COMUNI di:** **AUGUSTA**  
**PRIOLO GARGALLO**  
**MELILLI**  
**SIRACUSA**



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*

<b>AL SIG. COMANDANTE DEL COMANDO MARITTIMO SICILIA (MARISICILIA)</b>	<b><u>AUGUSTA</u></b>
<b>AL SIG. COMANDANTE DELLA CAPITANERIA DI PORTO</b>	<b><u>AUGUSTA</u></b>
<b>AL SIG. COMANDANTE DEL DISTACCAMENTO AERONAUTICO</b>	<b><u>SIRACUSA</u></b>
<b>AL SIG. QUESTORE</b>	<b><u>SIRACUSA</u></b>
<b>AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI</b>	<b><u>SIRACUSA</u></b>
<b>AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA</b>	<b><u>SIRACUSA</u></b>
<b>AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b><u>SIRACUSA</u></b>
<b>AL SIG. PRESIDENTE DELL’AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE</b>	<b><u>AUGUSTA</u></b>
<b>AL SIG. DIRIGENTE DELL’ISPettorato RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE – CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA</b>	<b><u>SIRACUSA</u></b>
<b>AL SIG. DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO S.5 DRPC Sicilia</b>	<b><u>SIRACUSA</u></b>
<b>AL SIG. DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA UOB S12.5 DRPC Sicilia</b>	<b><u>SIRACUSA</u></b>
<b>AL SIG. DIRETTORE GENERALE DELL’A.R.P.A. SICILIA</b>	<b><u>PALERMO</u></b>
<b>AL SIG. DIRETTORE DELL’A.R.P.A. SICILIA – Struttura territoriale di</b>	<b><u>SIRACUSA</u></b>
<b>AL SIG. DIRETTORE DELL’A.R.P.A. SICILIA – Struttura territoriale di</b>	<b><u>CATANIA</u></b>
<b>AL SIG. DIRETTORE GENERALE DELL’AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE – ASP 8</b>	<b><u>SIRACUSA</u></b>
<b>AL SIG. DIRETTORE DEL SERVIZIO URGENZA EMERGENZA SANITARIA – S.U.E.S. 118 c/o Azienda Ospedaliera “Cannizzaro”</b>	<b><u>CATANIA</u></b>
<b>AL SIG. DIRETTORE DELL’UFFICIO DI SANITÀ MARITTIMA</b>	<b><u>AUGUSTA</u></b>
<b>AL SIG. PRESIDENTE DEL COMITATO PROVINCIALE CROCE ROSSA ITALIANA</b>	<b><u>SIRACUSA</u></b>



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V<sup>a</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"*

**AL SIG. CAPO GRUPPO DEL C.I.S.O.M.**  
– **Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta**

**SIRACUSA**

**MESSAGGIO N. \***

**PAROLA AUTENTICAZIONE: \***

**ALT COMUNICASI CHE AT ORE \* GIORNATA ODIERNA IN AREA PORTUALE AUGUSTA (SR) EST VERIFICATO AT BORDO UNITÀ NAVALE MILITARE ORMEGGIATA PRESSO PONTILE NATO INCIDENTE NUCLEARE CON RILASCIO AT ESTERNO SOSTANZE RADIOATTIVE ALT DICHIARASI STATO DI ALLARME PER EMERGENZA NUCLEARE **DI LIVELLO (da indicare)** ET DISPONESI CON EFFETTO IMMEDIATO:**

- 1. ATTUAZIONE PROCEDURE SOCCORSO TECNICO ET SANITARIO PREVISTE DA PIANO EMERGENZA (,) PIANI PARTICOLAREGGIATI E/O PIANI INTERVENTO OPERATIVO REDATTI DA CODESTI COMANDI / AMMINISTRAZIONI / ENTI OVVERO SECONDO SPECIFICHE COMPETENZE ISTITUZIONALI (;)**
- 2. BLOCCO AT TUTELA PUBBLICA INCOLUMITÀ CIRCOLAZIONE STRADALE NONCHÉ PEDONALE ZONA INTERESSATA SECONDO PREVISIONI "PIANO OPERATIVO CANCELLI" (;)**
- 3. DIRAMAZIONE AVVISO AT POPOLAZIONE CHE TROVASI IN ZONA INTERESSATA DA POSSIBILE CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA DI NON PERMANERE AT APERTO ET DI PORTARSI IMMEDIATAMENTE AT CHIUSO (;)**
- 4. MONITORAGGIO RADIOMETRICO CONTAMINAZIONE SUOLO ET ARIA IN FUNZIONE DIREZIONE (,) INTENSITA' ET ALTEZZA VENTO (;)**
- 5. PRELIEVO CAMPIONI MATRICI AMBIENTALI ET ALIMENTARI EVENTUALMENTE RITENUTE CONTAMINATE PER SUCCESSIVE ANALISI LABORATORIO (;)**
- 6. EVENTUALE ET CONSEGUENTE ADOZIONE PROVVEDIMENTI DI PROFILASSI ALIMENTARE (;)**
- 7. ADOZIONE OGNI ALTRA INIZIATIVA NECESSARIA AT MANTENIMENTO ORDINE ET SICUREZZA PUBBLICA (.)**

**COMPONENTI CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI ET ESPERTI CENTRO COORDINAMENTO RADIOMETRICO (C.C.R.) SUNT CONVOCATI IMMEDIATAMENTE IN PREFETTURA ALT GIUSEPPE CASTALDO PREFETTO SIRACUSA**

**Visto:**  
**IL PREFETTO**  
**(Castaldo)**





*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"*

**MODELLO DI MESSAGGIO PER EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI**

**ORDINE DI EVACUAZIONE**

IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA NUCLEARE IN CORSO, IL SINDACO DEL COMUNE DI \_\_\_\_\_, D'INTESA CON IL PREFETTO DI SIRACUSA, SULLA BASE DELLE VALUTAZIONI TECNICHE ESPRESSE DAL COMITATO MISTO DI EMERGENZA E DAL CENTRO COORDINAMENTO RADIOMETRICO (C.C.R.) ISTITUITI PRESSO LA PREFETTURA, A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ, PER LA PROBABILITÀ CHE LA NUBE RADIOATTIVA SPRIGIONATASI NEL CORSO DELL'INCIDENTE OCCORSO IN DATA \_\_\_\_\_ ALL'UNITA' NAVALE \_\_\_\_\_ IN SOSTA NELL'AREA PORTUALE DI AUGUSTA POSSA INVESTIRE LE ZONE ABITATE, ORDINA, IN VIA PRECAUZIONALE, CHE LA POPOLAZIONE RESIDENTE O CHE LAVORA NELL'AREA INTERESSATA COMPRESA TRA LE VIE \_\_\_\_\_

EVACUI TALE ZONA, OSSERVANDO I SEGUENTI COMPORTAMENTI:

1. ALLONTANARSI DALLA ZONA INDICATA COME PERICOLOSA SEGUENDO LE ISTRUZIONI DELLE AUTORITÀ;
2. NON UTILIZZARE L'AUTO O ALTRO AUTOMEZZO PER ALLONTANARSI, AL FINE DI NON CREARE INTRALCI ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE CHE OSTACOLEREBBERO LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE;
3. RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DALLE AUTORITÀ PER ESSERE PRELEVATI DAI MEZZI DI TRASPORTO MESSI A DISPOSIZIONE DALLE AUTORITÀ;
4. TENERE A DISPOSIZIONE UN FAZZOLETTO BAGNATO PER COPRIRSI EVENTUALMENTE LA BOCCA ED IL NASO DURANTE IL PERCORSO ALL'APERTO;
5. NON DIMENTICARE DI PORTARE CON SE UNA RADIO AM - FM CHE PERMETTERÀ DI RICEVERE I COMUNICATI DIRAMATI DALLE AUTORITÀ.

PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI SI PROVVEDERÀ ALL'EVACUAZIONE A MEZZO DI VOLONTARI O DI ALTRO PERSONALE IDONEO.

NEL FILMATO SAREBBE UTILE AGGIUNGERE LE IMMAGINI ESEMPLIFICATIVE DEI COMPORTAMENTI DA SEGUIRE:



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"*

<b>Comportamenti da adottare in caso di emergenza con l'ordine di EVACUAZIONE</b>			
<b>COSA FARE</b>		<b>COSA NON FARE</b>	
	<b>Seguire le vie di fuga indicate</b>		<b>Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione</b>
	<b>Seguire le indicazioni degli addetti della sicurezza</b>		<b>Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza precise istruzioni</b>
	<b>Prelevare dalla propria abitazione che si deve abbandonare soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi</b>		<b>Non prendere suppellettili o altre cose inutili</b>



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*

**MODELLO DI MESSAGGIO PER EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI**

**ORDINE DI EVACUAZIONE**

IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA NUCLEARE IN CORSO, IL SINDACO DEL COMUNE DI \_\_\_\_\_, D'INTESA CON IL PREFETTO DI SIRACUSA, SULLA BASE DELLE VALUTAZIONI TECNICHE ESPRESSE DAL COMITATO MISTO DI EMERGENZA E DAL CENTRO COORDINAMENTO RADIOMETRICO (C.C.R.) ISTITUITI PRESSO LA PREFETTURA, A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA', PER LA PROBABILITÀ CHE LA NUBE RADIOATTIVA SPRIGIONATASI NEL CORSO DELL'INCIDENTE OCCORSO IN DATA \_\_\_\_\_ ALL'UNITA' NAVALE \_\_\_\_\_ IN SOSTA NELL'AREA PORTUALE DI AUGUSTA POSSA INVESTIRE LE ZONE ABITATE, ORDINA, IN VIA PRECAUZIONALE, CHE LA POPOLAZIONE RESIDENTE O CHE LAVORA NELL'AREA INTERESSATA COMPRESA TRA LE VIE \_\_\_\_\_

EVACUI TALE ZONA, OSSERVANDO I SEGUENTI COMPORTAMENTI:

1. ALLONTANARSI DALLA ZONA INDICATA COME PERICOLOSA SEGUENDO LE ISTRUZIONI DELLE AUTORITÀ;
2. NON UTILIZZARE L'AUTO O ALTRO AUTOMEZZO PER ALLONTANARSI, AL FINE DI NON CREARE INTRALCI ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE CHE OSTACOLEREBBERO LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE;
3. RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DALLE AUTORITÀ PER ESSERE PRELEVATI DAI MEZZI DI TRASPORTO MESSI A DISPOSIZIONE DALLE AUTORITÀ;
4. TENERE A DISPOSIZIONE UN FAZZOLETTO BAGNATO PER COPRIRSI EVENTUALMENTE LA BOCCA ED IL NASO DURANTE IL PERCORSO ALL'APERTO;
5. NON DIMENTICARE DI PORTARE CON SE UNA RADIO AM - FM CHE PERMETTERÀ DI RICEVERE I COMUNICATI DIRAMATI DALLE AUTORITÀ.

PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI SI PROVVEDERÀ ALL'EVACUAZIONE A MEZZO DI VOLONTARI O DI ALTRO PERSONALE IDONEO.



## *Il Prefetto della Provincia di Siracusa*

**PREMESSO** che in data \_\_\_\_\_ si è verificato nell'area portuale di Augusta (SR), a bordo di una unità navale a p.n., un incidente che ha comportato il rilascio all'esterno di sostanze radioattive;

**CONSIDERATO** quindi che può seriamente profilarsi il rischio di contaminazione radioattiva a carico della/e popolazione/i residente/i nella/e zona/e interessata/e dall'evento incidentale;

**ATTESA** pertanto la necessità di provvedere urgentemente all'adozione, a scopo cautelativo, di tutte le misure opportune per garantire la pubblica incolumità;

**SENTITO** il Comitato Misto di Emergenza di cui al punto 3.3 delle Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare in attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n.230, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006;

**TENUTO CONTO** delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.) istituito presso questa Prefettura;

**VISTO** l'art. 2 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza;

**VISTO** l'art. 122 del citato D. L.vo 230/95;

### **ORDINA**

**Art. 1 – Fino a nuove e contrarie disposizioni, sono posti sotto sequestro sanitario cautelativo gli animali ed i prodotti della Azienda agricola denominata:** \_\_\_\_\_

**ubicata a** \_\_\_\_\_

**di proprietà del Signor:** \_\_\_\_\_

**Art. 2 - Il Responsabile dell'Area Sanità Pubblica Veterinaria della Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa, il Dirigente dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa e tutti gli appartenenti ai Comandi di Polizia sono incaricati della notifica e della esecuzione della presente ordinanza e vigileranno sulla sua osservanza.**

Siracusa, li

IL PREFETTO  
(Castaldo)



*Il Prefetto della Provincia di Siracusa*

pagina 1 di 2

**RELATA DI NOTIFICA**

Copia della presente ordinanza di sequestro sanitario cautelativo è stata oggi notificata al sig.

\_\_\_\_\_

nella qualità di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

perché ne abbia piena e legale conoscenza, consegnandola a mani del \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

IL NOTIFICATORE  
(firma)

\_\_\_\_\_

PER RICEVUTA  
(firma)

\_\_\_\_\_



## *Il Prefetto della Provincia di Siracusa*

**PREMESSO** che in data \_\_\_\_\_ si è verificato nell'area portuale di Augusta (SR), a bordo di una unità navale a p.n., un incidente che ha comportato il rilascio all'esterno di sostanze radioattive;

**CONSIDERATO** quindi che può seriamente profilarsi il rischio di contaminazione radioattiva a carico della/e popolazione/i residente/i nella/e zona/e interessata/e dall'evento incidentale;

**ATTESA** pertanto la necessità di provvedere urgentemente alla evacuazione della/e suddetta/e popolazione/i ed alla conseguente sua/loro idonea sistemazione provvisoria in Strutture e/o Centri di temporanea accoglienza;

**SENTITO** il Comitato Misto di Emergenza di cui al punto 3.3 delle Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare in attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n.230, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006;

**TENUTO CONTO** delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.) istituito presso questa Prefettura;

**RITENUTO** di dover procedere alla temporanea requisizione in uso degli occorrenti mezzi di trasporto pubblico di proprietà della ditta \*;

**VISTO** l'art. 2 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza;

**VISTO** l'art. 7 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248 allegato E;

**VISTO** l'art. 122 del citato D. L.vo 230/95;

### **ORDINA**

**Art. 1 - Sono temporaneamente requisiti in uso i mezzi di trasporto pubblico di proprietà della ditta \_\_\_\_\_ che, secondo le valutazioni del sig. Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_, occorreranno per la esecuzione, nel lasso di tempo più breve possibile, delle operazioni di evacuazione della popolazione interessata;**

**Art. 2 - I Comandi di Polizia sono incaricati della notifica e della esecuzione del presente decreto.**

Siracusa lì

IL PREFETTO  
(Castaldo)



*Il Prefetto della Provincia di Siracusa*

**RELATA DI NOTIFICA**

Copia della presente ordinanza di requisizione temporanea in uso è stata oggi notificata al sig.

\_\_\_\_\_

nella qualità di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

perché ne abbia piena e legale conoscenza, consegnandola a mani del \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

IL NOTIFICATORE  
(firma)

\_\_\_\_\_

PER RICEVUTA  
(firma)

\_\_\_\_\_



## *Il Prefetto della Provincia di Siracusa*

**PREMESSO** che in data \_\_\_\_\_ si è verificato nell'area portuale di Augusta (SR), a bordo di una unità navale a p.n., un incidente che ha comportato il rilascio all'esterno di sostanze radioattive;

**CONSIDERATO** quindi che può seriamente profilarsi il rischio di contaminazione radioattiva a carico della/e popolazione/i che è presente nella/e zona/e interessata/e dall'evento incidentale;

**ATTESA** pertanto la necessità di provvedere urgentemente all'adozione, a scopo cautelativo, di tutte le misure opportune per garantire la pubblica incolumità;

**SENTITO** il Comitato Misto di Emergenza di cui al punto 3.3 delle Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare in attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n.230, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006;

**TENUTO CONTO** delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.) istituito presso questa Prefettura;

**VISTO** l'art. 2 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza;

**VISTO** l'art. 122 del citato D. L.vo 230/95;

### **ORDINA**

- Art. 1 -** Fino a nuove e contrarie disposizioni è fatto assoluto divieto di circolazione di persone e mezzi all'interno dell'area interessata dalla contaminazione radioattiva;
- Art. 2 -** Per quanto attiene alle aree militari marittime, il divieto di cui sopra è disposto dal Comando Militare Marittimo Autonomo Sicilia;
- Art. 2 -** Il Comando Militare Marittimo Autonomo Sicilia, i Comandi di Polizia ed il Comando Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Augusta sono incaricati della notifica e della esecuzione della presente ordinanza.

Siracusa, li

IL PREFETTO  
(Castaldo)



## *Il Prefetto della Provincia di Siracusa*

**PREMESSO** che in data \_\_\_\_\_ si è verificato nell'area portuale di Augusta (SR), a bordo di una unità navale a p.n., un incidente che ha comportato il rilascio all'esterno di sostanze radioattive;

**CONSIDERATO** quindi che può seriamente profilarsi il rischio di contaminazione radioattiva a carico della/e popolazione/i residente/i nella/e zona/e interessata/e dall'evento incidentale;

**ATTESA** pertanto la necessità di provvedere urgentemente all'adozione, a scopo cautelativo, di tutte le misure opportune per garantire la pubblica incolumità;

**SENTITO** il Comitato Misto di Emergenza di cui al punto 3.3 delle Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare in attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n.230, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006;

**TENUTO CONTO** delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.) istituito presso questa Prefettura;

**VISTO** l'art. 2 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza;

**VISTO** l'art. 122 del citato D. L.vo 230/95;

### **ORDINA**

**Art. 1** - Fino a nuove e contrarie disposizioni è fatto assoluto divieto di esercitare attività di pascolo all'interno del comprensorio territoriale ubicato a \_\_\_\_\_

**Art. 2** - Analogo divieto è posto per l'utilizzazione di qualsiasi genere di foraggio o mangime, prodotto nel suddetto comprensorio o comunque ivi detenuto.

**Art. 3** - Fino a nuove e contrarie disposizioni, è vietato il consumo di verdura, ortaggi e di tutti i prodotti della terra destinati all'alimentazione umana ottenuti – o comunque detenuti – all'interno del comprensorio territoriale indicato all'art. 1.

**Art. 4** - Fino a nuove e contrarie disposizioni, è vietato il consumo di latte e uova prodotti – o comunque detenuti – all'interno del comprensorio territoriale indicato all'art. 1.

**Art. 5** - I Comandi di Polizia, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa e le competenti Aree di Sanità Pubblica della Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa sono incaricati della notifica e della esecuzione della presente ordinanza.

Siracusa, li

IL PREFETTO  
(Castaldo)



*Il Prefetto della Provincia di Siracusa*

**RELATA DI NOTIFICA**

Copia della presente ordinanza di divieto è stata oggi notificata al  
sig. \_\_\_\_\_ nella qualità di

\_\_\_\_\_

perché ne abbia piena e legale conoscenza, consegnandola a mani del \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ .

IL NOTIFICATORE

(firma)

\_\_\_\_\_

PER RICEVUTA

(firma)

\_\_\_\_\_



## *Il Prefetto della Provincia di Siracusa*

**PREMESSO** che in data \_\_\_\_\_ si è verificato nell'area portuale di Augusta (SR), a bordo di una unità navale a p.n., un incidente che ha comportato il rilascio all'esterno di sostanze radioattive;

**CONSIDERATO** quindi che può seriamente profilarsi il rischio di contaminazione radioattiva a carico della/e popolazione/i residente/i nella/e zona/e interessata/e dall'evento incidentale;

**ATTESA** pertanto la necessità di provvedere urgentemente alla evacuazione della/e suddetta/e popolazione/i ed alla conseguente sua/loro idonea sistemazione provvisoria in strutture alberghiere e/o abitative;

**SENTITO** il Comitato Misto di Emergenza di cui al punto 3.3 delle Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare in attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006;

**TENUTO CONTO** delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.) istituito presso questa Prefettura;

**RITENUTO** di dover procedere alla requisizione in uso delle strutture alberghiere e/o abitative presenti nel circondario;

**VISTO** l'art. 2 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza;

**VISTO** l'art. 7 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248 allegato E;

**VISTO** l'art. 122 del citato D. L.vo 230/95;

### **ORDINA**

**Art. 1 - Sono temporaneamente requisite in uso le seguenti strutture alberghiere e/o abitative, ivi compresi tutte le relative infrastrutture:**

.....

**Art. 2 - La gestione delle strutture di cui sopra sarà assicurata dai rispettivi titolari con la collaborazione del personale di servizio.**

**Art. 3 - I Comandi di Polizia sono incaricati della notifica e della esecuzione del presente decreto.**

Siracusa lì

IL PREFETTO  
(Castaldo)



*Il Prefetto della Provincia di Siracusa*

**RELATA DI NOTIFICA**

Copia della presente ordinanza di requisizione temporanea in uso è stata oggi notificata al sig.

\_\_\_\_\_

nella qualità di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

perché ne abbia piena e legale conoscenza, consegnandola a mani del \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

IL NOTIFICATORE  
(firma)

\_\_\_\_\_

PER RICEVUTA  
(firma)

\_\_\_\_\_



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

**TELEFAX URGENTISSIMO DEL \***

**MESSAGGIO DI CESSAZIONE ALLARME PER EMERGENZA NUCLEARE**

**ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI –  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – SALA SITUAZIONI ITALIA ROMA**

**AL MINISTERO DELL'INTERNO  
- GABINETTO  
- DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA  
CIVILE ROMA**

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
- GABINETTO  
- DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI ROMA**

**ALL'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ROMA**

**ALLA REGIONE SICILIANA  
- PRESIDENZA – SEGRETERIA GENERALE  
- DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE  
Servizio Emergenza  
- ASSESSORATO DELLA SANITA'  
- ASSESSORATO DEL TERRITORIO ED AMBIENTE PALERMO**

**COMANDO FORZE OPERATIVE SUD - COMFOP SUD NAPOLI**

**AL LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DI SIRACUSA  
- PRESIDENZA  
- SEZIONE TUTELA AMBIENTALE  
- IX SETTORE – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E  
PROTEZIONE CIVILE SIRACUSA**



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

**AI SIGG. SINDACI DEI COMUNI di:**

**AUGUSTA**

**PRIOLO GARGALLO**

**MELILLI**

**SIRACUSA**

**AL SIG. COMANDANTE DEL COMANDO MARITTIMO SICILIA**

**AUGUSTA**

**AL SIG. COMANDANTE DELLA CAPITANERIA DI PORTO/  
GUARDIA COSTIERA di**

**AUGUSTA**

**AL SIG. COMANDANTE DEL DISTACCAMENTO AERONAUTICO**

**SIRACUSA**

**AL SIG. QUESTORE**

**SIRACUSA**

**AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI**

**SIRACUSA**

**AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA**

**SIRACUSA**

**AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

**SIRACUSA**

**AL SIG. PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SICILIA  
ORIENTALE**

**AUGUSTA**

**AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE –  
CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA**

**SIRACUSA**

**AL SIG. DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA PROVINCIA di**

**SIRACUSA**

**AL SIG. DIRETTORE GENERALE DELL'A.R.P.A. SICILIA**

**PALERMO**

**AL SIG. DIRETTORE DELL'A.R.P.A. SICILIA – Struttura territoriale di**

**SIRACUSA**

**AL SIG. DIRETTORE DELL'A.R.P.A. SICILIA – Struttura territoriale di**

**CATANIA**

**AL SIG. DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE – ASP 8**

**SIRACUSA**

**AL SIG. DIRETTORE DEL SERVIZIO URGENZA EMERGENZA SANITARIA – S.U.E.S. 118  
c/o Azienda Ospedaliera "Cannizzaro"**

**CATANIA**



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, coordinamento del Soccorso Pubblico"*

**AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO DI SANITÀ MARITTIMA**

**AUGUSTA**

**AL SIG. PRESIDENTE DEL COMITATO PROVINCIALE CROCE ROSSA ITALIANA**

**SIRACUSA**

**AL SIG. CAPO GRUPPO DEL C.I.S.O.M.  
– Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta**

**SIRACUSA**

**MESSAGGIO N. \***

**PAROLA AUTENTICAZIONE: \***

**AT SEGUITO COMPLETAMENTO OPERAZIONI SOCCORSO ET MESSA IN SICUREZZA ZONA INTERESSATA DA INCIDENTE NUCLEARE VERIFICATOSI AT BORDO UNITA' NAVALE MILITARE IN AREA PORTUALE AUGUSTA (SR) ET CONSIDERATO CHE LIVELLI INQUINAMENTO RADIOATTIVO SUNT RIENTRATI ENTRO LIMITI NORMA, SENTITO COMITATO MISTO DI EMERGENZA ET TENUTO CONTO VALUTAZIONI TECNICHE ESPRESSE DA CENTRO CONTROLLO EMERGENZA (C.C.E.) ISTITUITO PRESSO QUESTA PREFETTURA, DICHIARASI CESSAZIONE STATO DI ALLARME CON CONSEGUENTE REVOCA BLOCCO CIRCOLAZIONE STRADALE ZONA INTERESSATA ALT GIUSEPPE CASTALDO PREFETTO SIRACUSA**

**Visto:  
IL PREFETTO  
(Castaldo)**



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*

*Allegato aggiornato con il recepimento delle osservazioni I.S.P.R.A. prot. nr.0040688 del 25 giugno 2018*

**Scheda contatti di emergenza:**

1. E.N.E.A. - C.R. CASACCIA – SERVIZIO INTEGRATO -  
 Lungotevere Thaon di Revel, 76  
ROMA Tel. 06-36271- fax 06-36272591/2777  
 PEC: [enea@cert.enea.it](mailto:enea@cert.enea.it)
  
2. I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ex APAT Agenzia per la protezione dell'ambiente e i servizi tecnici)  
 Sede centrale  
 Via Vitaliano Brancati, 48  
 00144 - ROMA  
 tel.(+39)06 / 50071  
 fax (+39) 06 / 50072916  
 - Comunicazioni di Emergenza (H24)  
 06-5018197, 06-50072883  
 Fax 06-5016682, 06-5013648  
 PEC: [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)  
[operativa@ispra.legalmail.it](mailto:operativa@ispra.legalmail.it)  
 nota: far precedere all'invio della PEC una telefonata ai numeri di emergenza
  
3. SERVIZIO URGENZA EMERGENZA SANITARIA – S.U.E.S. 118  
 Centrale Operativa di Catania – Ragusa – Siracusa  
 Azienda Ospedaliera “Cannizzaro”  
 Via Messina, n. 829 – 95126 CATANIA  
 Direttore: Dott.ssa Isabella Bartoli cell. 334/6928938  
 Segreteria: tel. 095 / 72 64592  
 Sala Operativa: tel. 095 /72 64 594 (chiamare prioritariamente 118)  
 fax (attivo 24/24 h): 095 / 71 25 392  
 dott.ssa Dr. Giovanni Priolo (Coordinatore Maxiemergenze)  
 cell. 320/7081961  
 Pec [co118ctsrreg@pec.aoec.it](mailto:co118ctsrreg@pec.aoec.it), [co118ctrgrsr@gmail.com](mailto:co118ctrgrsr@gmail.com), [salaoperativa118ct@hotmail.com](mailto:salaoperativa118ct@hotmail.com),  
[salam118catania@gmail.com](mailto:salam118catania@gmail.com),
  
4. REGIONE SICILIANA – PRESIDENZA – Dipartimento della Protezione Civile – Servizio



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*

**Emergenza**

via Gaetano Abela, n. 5 – 90141 PALERMO  
tel. 800404040 tel. 0917074797 fax 091 / 707 4796  
[soris@protezionecivilesicilia.it](mailto:soris@protezionecivilesicilia.it)

**5. LIBERO CONSORZIO COMUNALE SIRACUSA– IV SETTORE – POLITICHE STRATEGICHE**

via Malta, n. 106 – 96100 SIRACUSA  
tel. centralino 0931 / 70 91 11  
Dott. Giovanni Vallone – Capo Settore cellulare 335 6423553  
Dott. Giovanni Grimaldi – Responsabile Protezione Civile 0931 419848 – 093121417  
fax 0931 / 39643  
[giovannigrimaldi@provincia.siracusa.it](mailto:giovannigrimaldi@provincia.siracusa.it)

**6. A.R.P.A. Sicilia**

A.R.P.A. Sicilia – Struttura territoriale di Siracusa  
Via Bufardeci, 22 - 96100 SIRACUSA  
tel. 0931 / 48 44 10 fax 0931 / 75 34 55  
[dapchimicosr@arpa.sicilia.it](mailto:dapchimicosr@arpa.sicilia.it)

A.R.P.A. Sicilia – Struttura territoriale di Catania  
Via Varese, 43-45 – 95123 CATANIA  
tel. 095 / 36 19 97  
[dapchimicoct@arpa.sicilia.it](mailto:dapchimicoct@arpa.sicilia.it)  
[arpacatania@pec.arpa.sicilia.it](mailto:arpacatania@pec.arpa.sicilia.it)

**7. PROTEZIONE CIVILE REGIONALE**

**Dipartimento Regionale di Protezione Civile**

Via Gaetano Abela 5, 90141 PALERMO  
0917071975  
Fax 0917071901  
[dip.protezionecivile@pec.regione.sicilia.it](mailto:dip.protezionecivile@pec.regione.sicilia.it)  
[dipartimento.protezionecivile@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.protezionecivile@certmail.regione.sicilia.it)

**SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA (S.O.R.I.S.)**

Numero verde 800 40 40  
Fax 091.7074796 - 7074797



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"*

soris@protezionecivilesicilia.it  
091 7071847  
091 7071986

**Servizio S.5 Rischi Ambientali ed Antropico**  
**UOB S5.02 Rischio Sanitario, Industriale e Antropico**  
Via delle Carceri Vecchie 36 – 96100 Siracusa  
0931463224  
Fax 093164508

Dirigente del Servizio: Arch. Biagio Bellasai  
3357602867  
b.bellasai@protezionecivilesicilia.it

Dirigente UOB S5.02: Ing. Ranieri Meloni  
3346253825  
r.meloni@protezionecivilesicilia.it

**Servizio S.12 Sicilia Sud Orientale**  
**UOB S12.05 per la provincia di Siracusa**  
Via delle Carceri Vecchie 36 – 96100 Siracusa

Dirigente UOB S12.05: dott. Giuseppe Li Rosi  
3387841455  
g.lirosi@protezionecivilesicilia.it

8. **COMUNE DI SIRACUSA**

Comune. 093122230 –  
Sala operativa P.M. 3484986893  
Fax: 0931468832

9. **COMUNE DI AUGUSTA**

Sede C.O.C. e C.O.M. C.da Balate S.P. 1 Augusta-Brucoli  
Responsabile della Protezione Civile Ing. Edoardo PEDALINO  
Responsabile del Gruppo Com.Vol. di P. Civile: Sig. Marco BERTON  
Indirizzo Municipio Comune di Augusta Piazza D'Astorga 10  
Pec protocollocomunediaugusta@pointpec.it  
Centralino 0931 980111 Fax 0931 991655  
Protezione Civile 0931 980371-372



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>o</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"*

Gruppo Comunale Volontari P.C. 0931 980370  
Guardia Medica 0931 521277  
Polizia Municipale 0931 512288  
Sindaco ( Avv. M.C. Di Pietro ) 3383181251  
Responsabile Protezione Civile ( Ing. E. Pedalino) 3316831450  
Comandante P.M. ( Sig. Barbera Antonino) 3316921660  
Coordinatore Sanitario ( Dott. Ingallinella V.) 3204322667  
Segretario Generale 0931 980844  
Gruppo Comunale Volontari P.C. 3316921678

10. COMUNE DI MELILLI

Sede Comune: Piazza Filippo Crescimanno s.n. c.

Sindaco: Sig. Giuseppe CARTA 0931/552113 email:gabinettosindaco@comune.melilli. sr.it

Responsabile Protezione Civile: Disaster Manager Geom. Gaetano ALBANESE

Telefono, 331/6481421, 0931-552140, 0931551785, fax 0931550015;

email : protezionecivile@comune.melilli. sr. it

Comandante Polizia Municipale: Magg. Giuseppe Bongiorno

Telefono, 3351200242, 0931552188, 0931552129, fax 0931552130;

email : polimun@comune.melilli.sr.it

Telefoni cellulari personale reperibile Comando Polizia Municipale 3351200243,  
3351200244, 3355419799

Ispettore di Gruppo Comunale Volontari di P.C.: Sig. Giorgio ACCILLARO

Telefono 334-6268544 email : volontaripc@comune.melilli. sr. it

Tel. Comune: 0931/552111, Fax: 0931/552160

SEDE C.O.C., Centro Polifunzionale di Protezione Civile, via Concerie n. 35 Melilli.

Resp. Ufficio di Protezione Civile, DI.MA., Geom. Gaetano Albanese, al 3316481421

11. COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Sindaco -

Coordinatore di Protezione Civile Di. Ma. Giovanni Attard

Ispettore di Gruppo Salvatore Cavaliere

Telefono Comune 0931779111 -0931779242 -Fax 0931771405 -0931769155

Sede COC e COM Cava Sorciaro presso CERICA

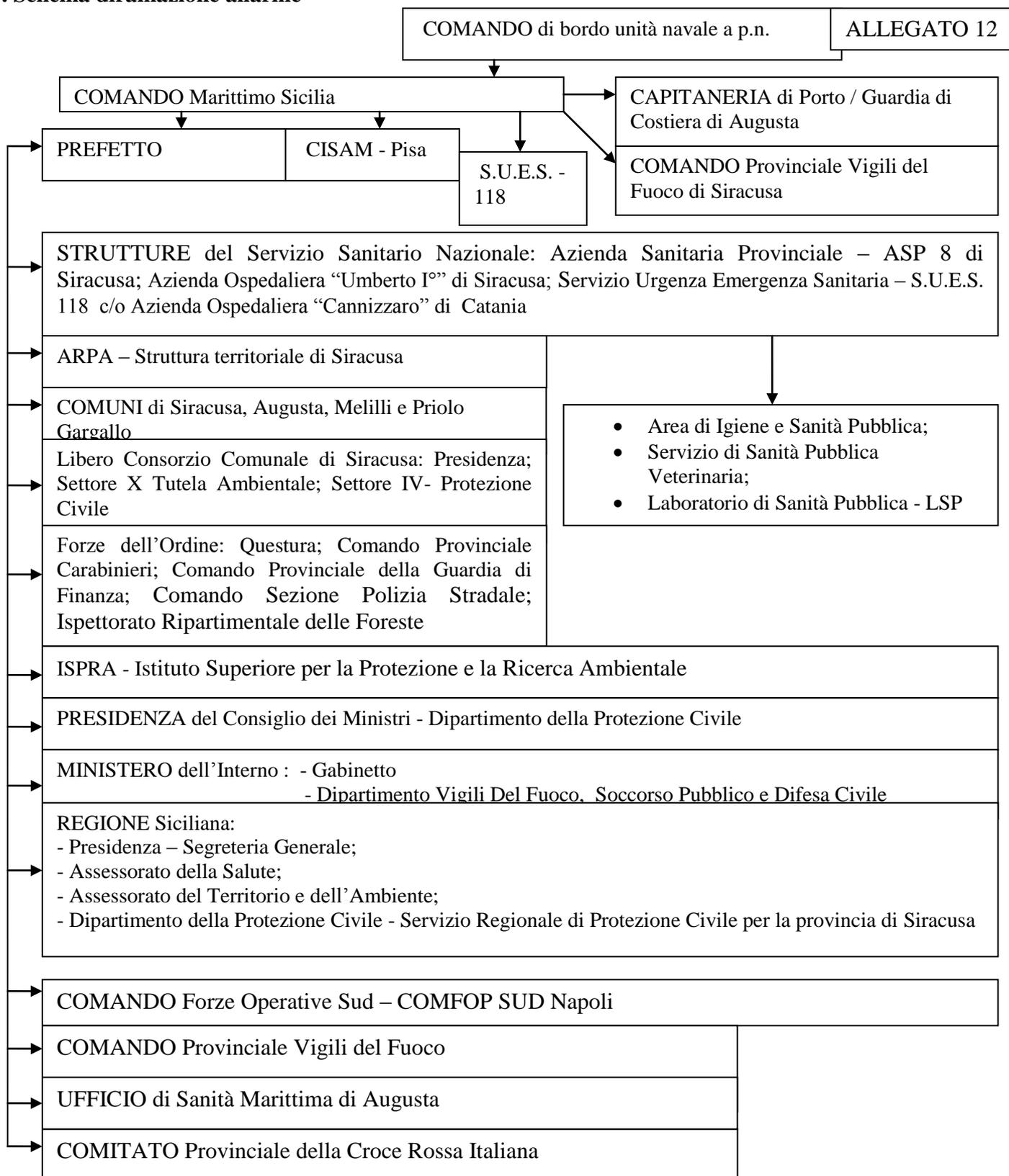


*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*

*Area V<sup>a</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"*

**9. Schema diramazione allarme**



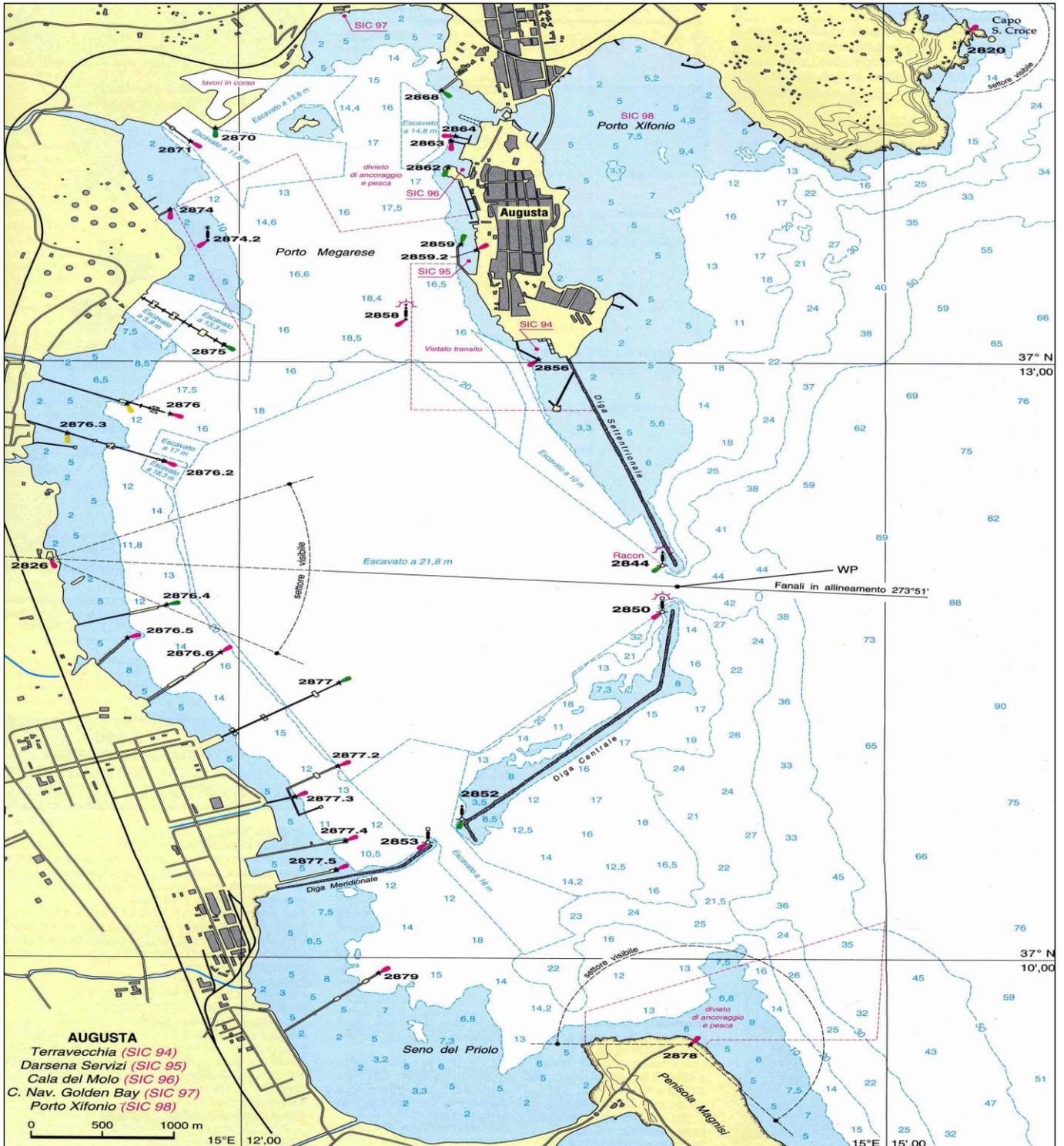


*Prefettura di Siracusa*

*Ufficio territoriale del Governo*

*Area V<sup>a</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"*





# *Prefettura di Siracusa*

## *Ufficio territoriale del Governo*

*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*

### CARATTERISTICHE IDRODINAMICHE E REGIME ANEMOMETRICO PREVALENTI NEL GOLFO DI AUGUSTA

#### 1. Venti

Predominano per durata i venti del I e II quadrante, deboli in estate e forti in inverno: in questa stagione soffia spesso anche il Ponente.

Il Ponente-Libeccio, quando è fresco, solleva mare e può essere pericoloso per i galleggianti sorpresi in rada.

Il porto è esposto ai venti di Scirocco e Levante,

#### 2. Segni precursori del tempo

Quando il paese di Melilli è coperto di nuvole, si preannunciano venti freschi dal I e II quadrante.

Quando le nubi si ammassano a levante del cono dell'Etna si avranno generalmente venti dal III quadrante: se invece si ammassano a ponente, sono da attendersi venti da NE e da E.

#### 3. Correnti

Sorto deboli e dipendono dalla marea e dai venti



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"*

**Piano di emergenza esterna per la sosta  
del naviglio a propulsione nucleare  
nell'area portuale di Augusta**

---

**Allegato PIANO CANCELLI**

Edizione 2018/10/Settembre  
con il recepimento delle osservazioni ISPRA  
prot. nr.0040688 del 25 giugno 2018



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*

**Schema PIANO CANCELLI**

Nelle cartografie che compongono il presente fascicolo, è riportata la dislocazione dei cancelli stradali che le forze dell'ordine preposte dovranno presidiare.

Lo schema riportato segue quello già in atto con il PEE 2018 del Polo Petrochimico di Siracusa, Augusta, Melilli e Priolo Gargallo: le denominazioni dei cancelli e la competenza delle pattuglie è quella descritta di seguito, tenendo in considerazione la distanza dal punto dell'incidente, da 1 a 5 km.

Vista la particolarità dell'incidente, la cui ricaduta sul territorio è strettamente legata alle direzioni del vento oltre alla sua intensità e alla celerità delle operazioni di allontanamento della UPN danneggiata, la validità del posizionamento e i compiti da svolgere saranno convalidati e/o assegnati dal CCS insediato presso la Prefettura di Siracusa.

**ALLEGATO 15 – Schema Piano cancelli**

Cerchio raggio 1km.	3 CENTRO	Polstrada Siracusa	Vietare il traffico diretto verso Nord e deviarlo verso SP 95 o verso Priolo Gargallo
	8 CENTRO	Polizia Municipale Priolo Gargallo	Vietare il traffico verso Est direzione Cementeria
	9 CENTRO	Commissariato di P.S. di Priolo Gargallo	Vietare il traffico proveniente da Nord verso Est Asse di penetrazione Megara
Cerchio raggio 5 km.	4 NORD	Polizia Municipale Melilli	Vietare il traffico verso Est sulla SP 2 e reindirizzarlo verso Ovest
	7 NORD	Polizia Municipale Augusta	Vietare il traffico su SS 114 tratto autostradale diretto a Sud e indirizzarlo verso SS 193 nelle due direzioni
	8 NORD	Marina Militare	Vietare l'uscita verso strada ex ASI asse secondario Montedison svincolo Punta Cugno e reindirizzarlo verso SS 114
	17 NORD	Polizia Municipale Augusta	Vietare il traffico diretto verso Sud (stabilimenti ESSO e SASOL) e indirizzarlo su SP 65 direzione Nord e su strada Contrada Costa Pisone (viabilità per Augusta)
	7 SUD	Compagnia Guardia di Finanza Augusta	Vietare il traffico diretto verso Priolo Gargallo; indirizzare il traffico proveniente da Marina di Melilli su SP ex SS114 direzione Siracusa
	9 SUD	Polstrada Siracusa	Vietare il traffico diretto verso Priolo Gargallo; indirizzare il traffico su SS 114 tratto autostradale e verso SP 25 Florida-Priolo Gargallo in direzione Florida
	10 SUD	Commissariato di P.S. di Priolo Gargallo	Vietare il traffico diretto verso Priolo Gargallo e lungo SP 25 direzione rotatoria con SP ex SS 114; indirizzare il traffico verso SS 114 tratto autostradale
	12 SUD	Polizia Municipale Priolo Gargallo	Vietare il traffico diretto verso Priolo Gargallo; indirizzare il traffico proveniente da SP ex SS 114 verso Strada Comunale che conduce a SP 25 Florida-Priolo Gargallo
	A9	Polizia Municipale Augusta	Vietare il traffico veicolare verso Sud e indirizzarlo verso viabilità della Borgata
	FS01		Bloccare il transito dei convogli diretti verso Nord
	FS03		Bloccare il transito dei convogli diretti verso Sud
	1 NUC	Polizia Municipale Melilli	Vietare il transito veicolare sulla SP 96 direzione Augusta e reindirizzarlo verso Ovest direzione Melilli



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"*

	2 NUC	Polizia Municipale Melilli	Vietare il transito veicolare sulla SP 95 verso Sud-Est direzione Priolo Gargallo e indirizzarlo verso Ovest direzione Melilli
	3 NUC	Polizia Municipale Melilli	Vietare il transito veicolare sulla SP 30 verso Sud-Est direzione Priolo Gargallo e indirizzarlo verso Nord-Ovest direzione Melilli
	A10 NUC	Polizia Municipale Augusta	Vietare al traffico di proseguire lungo il Corso Sicilia e deviarlo verso viabilità della Borgata



*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"*  
CARTOGRAFIE LOCALIZZAZIONE CANCELLI

Disposizione Cancelli sul territorio





*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

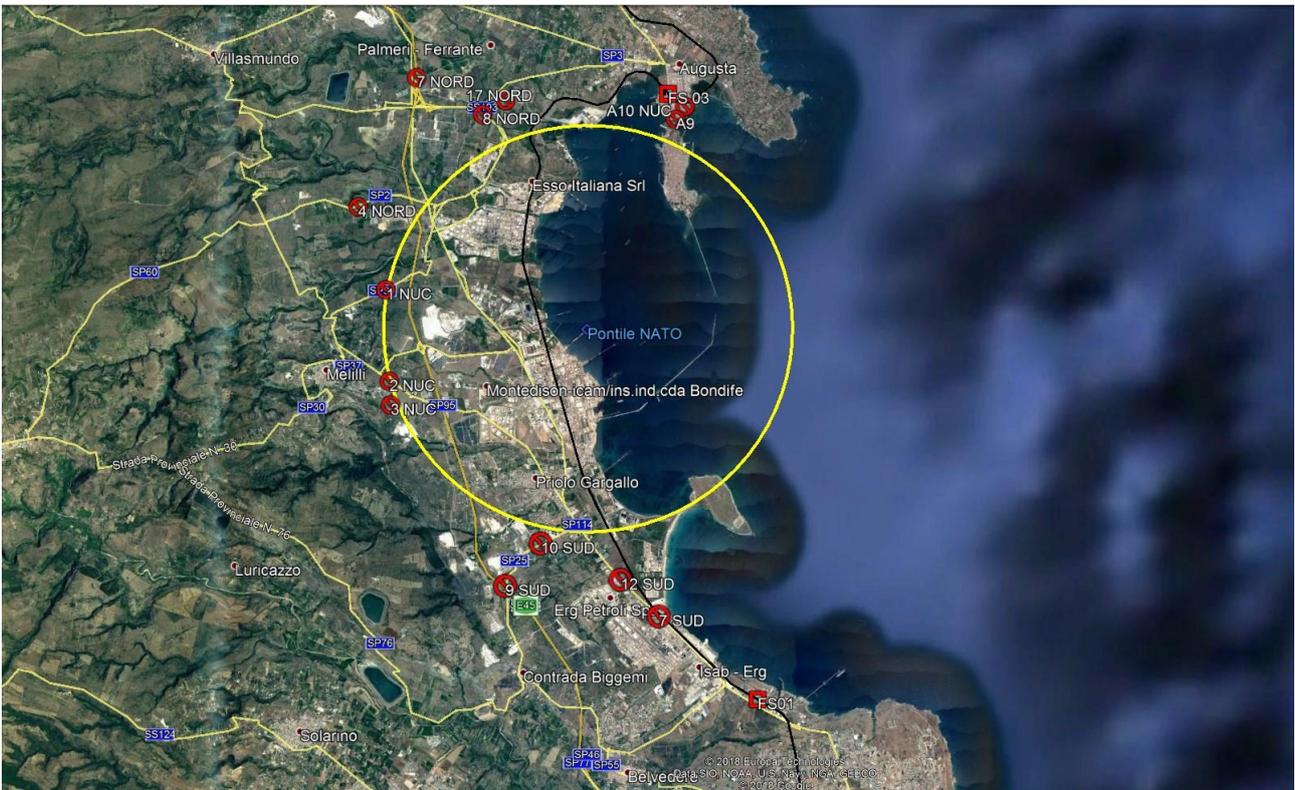
*"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"*  
Disposizione Cancelli nel raggio di 1 Km.





*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*  
Disposizione Cancelli nel raggio di 5 Km



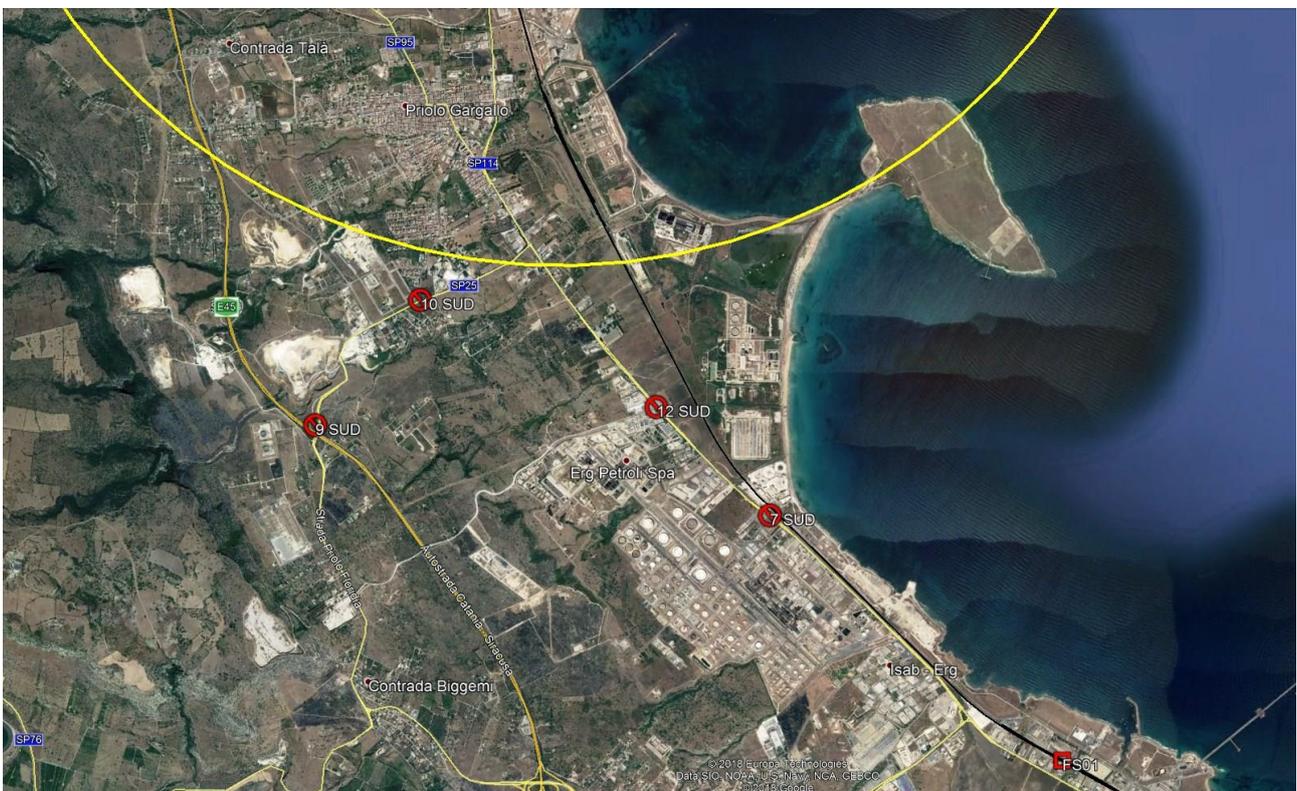


*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*

*Area V<sup>a</sup>*

*"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"*

Disposizione Cancelli nel raggio di 5 km – Sud-Est





*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

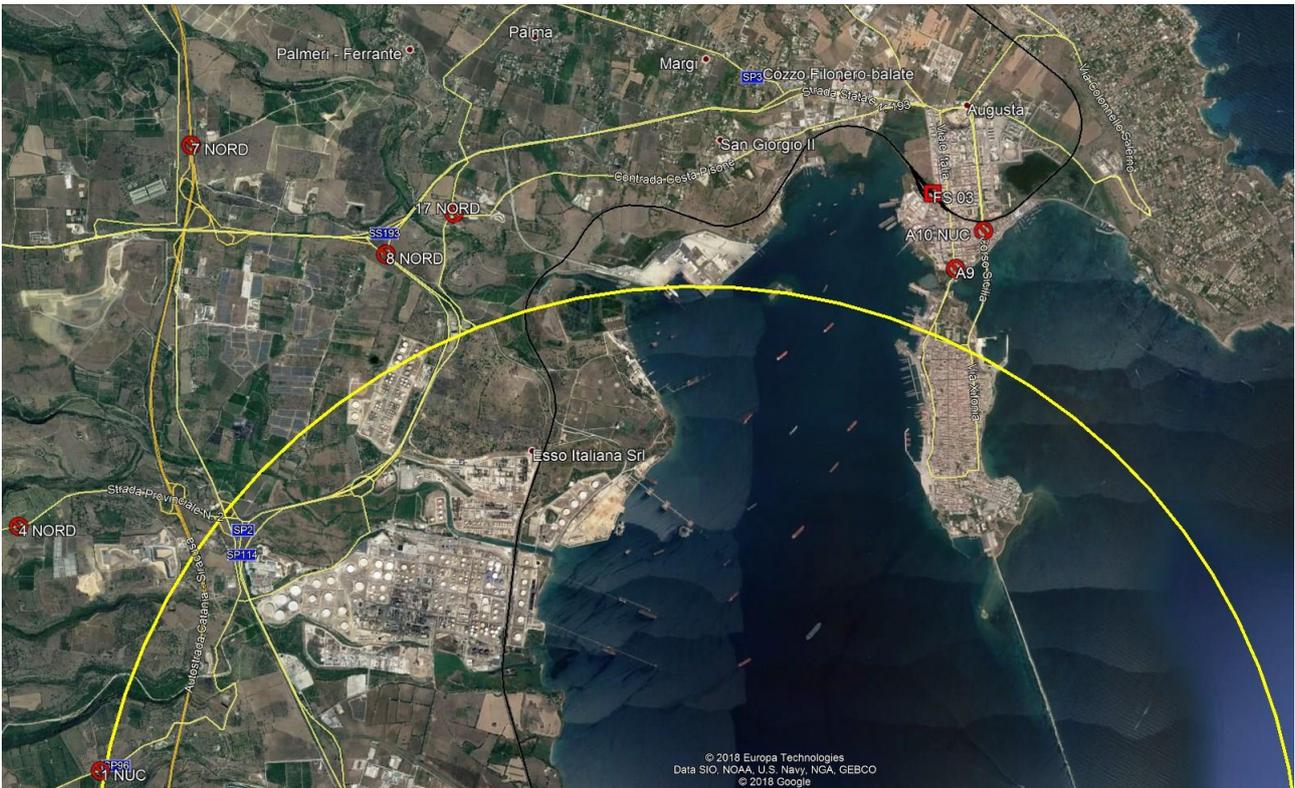
*"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"*  
Disposizione Cancelli nel raggio di 5 Km - Ovest

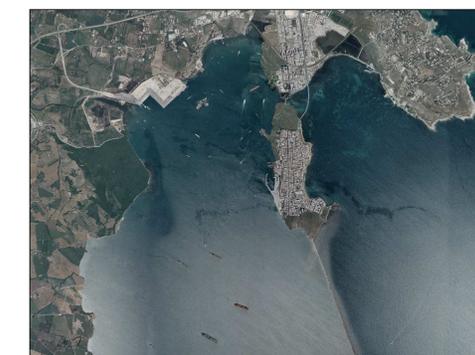




*Prefettura di Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Area V<sup>a</sup>*

*“Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico”*  
Disposizione Cancelli nel raggio di 5 km - Nord.





2017

TAV. 1

Scala: 1:10.000

**PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA  
 NELLE AREE PORTUALI  
 INTERESSATE DALLA PRESENZA  
 DI NAVIGLIO A PROPULSIONE NUCLEARE**

**LEGENDA:**

- Edifici Sensibili
  - Edifici Strategici
  - Edifici Tattici
  - Stazione Bicocca Tel. 0957468388 - 3138096332
  - CASE DI CURA
  - Cancelli
  - INVALIDI GRAVI
- Settore Industriale**
- Consorzio ASI
  - ENI S.p.A. tel 0931 731111
  - N.T.M. Service srl tel. 0931 735089
  - Ambrosio Alessandro tel. 0931 995622
  - Artiplast s.r.l. tel 0931 768134 3389851827
  - Bp Industrial Service tel. 0931 766226
  - Buzzi Unicem tel. 0931 776719
  - F.A.C. di Pompeo Antonio & Claudio tel. 0931 975006 3398749324
  - Holson Impianti tel 0931 760123 3839924690
  - INTEC SUD srl tel. 0931 732030 3351855118
  - Inceneritore GESPI srl tel 0931 511155
  - MAPI tel 0931 462987
  - Maxicom Petroli tel. 0931 995917
  - Moscuza Vincenzo & C.srl tel 0931 766096 cell 392 3244136
  - RUTH tel 34429122610
  - Raffineria Esso Italiana srl Tel. 0931 987111
  - SEP Costruzioni Tel. 0931 993725
  - Stabilimento Sasol Italy S.p.A. Tel 0931 9881111 - 0931 988356

Prefettura di Siracusa  
Ufficio territoriale del Governo

## ALLEGATO 17

<b>POPOLAZIONE RESIDENTE E SUPERFICIE PROVINCIA DI SIRACUSA</b>					
Comune	Maschi	Femmine	Totale	superficie (kmq)	densità (ab./kmq)
Augusta	17.883	18.208	36.091	111,16	326,6
Avola	15.584	15.992	31.576	74,59	425,1
Buccheri	940	1.039	1.979	57,83	34,6
Buscemi	525	510	1.035	52,05	20,2
Canicattini Bagni	3.416	3.709	7.125	15,06	472
Carlentini	8.648	9.120	17.768	158,91	112
Cassaro	383	417	800	19,62	41,9
Ferla	1.206	1.273	2.479	24,9	101,3
Floridia	11.292	11.434	22.726	26,48	859,7
Francofonte	6.232	6.495	12.727	74,2	172,5
Lentini	11.515	12.246	23.761	216,79	111,1
Melilli	6.916	6.682	13.598	136,42	99,9
Noto	11.958	12.116	24.074	554,99	43,1
Pachino	11.237	11.026	22.263	50,98	435,5
Palazzolo Acreide	4.224	4.506	8.730	87,54	100,6
Portopalo di Capo Passero	1.975	1.941	3.916	15,09	257,6
Priolo Gargallo	5.943	6.043	11.986	56,92	212,4
Rosolini	10.492	10.830	21.322	76,47	280,2
Siracusa	59.719	62.312	122.031	207,78	588,6
Solarino	4.075	4.103	8.178	13,02	621,4
Sortino	4.303	4.354	8.657	93,33	93,1
	<b>198.466</b>	<b>204.356</b>	<b>402.822</b>	<b>2.012,97</b>	<b>257,59</b>

COMUNE	PATRIMONIO AGRICOLO PROVINCIA DI SIRACUSA																	INCOLTI E PASCOLI NATURALI		TOTALE	
	COLTURE LEGNOSE AGRARIE								SEMINATIVI							numero aziende	superficie ha.	numero aziende	superficie ha.		
	numero aziende	Superficie totale ha.	AGRUMI ha.	OLIVO ha.	VITE ha.	mandorlo ha.	carrubo ha.	frutta fresca ha.	numero aziende	superficie totale ha.	ortive, fiori, piante, funghi			cerealicole - foraggere							
										p. c. ha.	tunnel ha.	serre-ombraie-funghaie ha.	aut. inv. ha.	prim. est. ha.							
AUGUSTA		1.456	1.000	380	6	70	0	0		2.304	500	0	4	1.800	0		500		4.260		
AVOLA		1.818	1.050	180	8	580	0	0		588	200	80	8	300	0		0		2.406		
BUCCHERI		930	200	700	0	0	0	30		500	0	0	0	500	0		400		1.830		
BUSCEMI		300	0	270	0	0	0	30		1.400	0	0	0	1.400	0		300		2.000		
CANICATTINI B.		180	50	100	0	30	0	0		460	50	10	0	400	0		100		740		
CARLENTINI		1.547	1.400	140	7	0	0	0		1.500	0	0	0	1.500	0		1.700		4.747		
CASSARO		320	0	320	0	0	0	0		600	0	0	0	600	0		100		1.020		
FERLA		410	0	410	0	0	0	0		400	0	0	0	400	0		500		1.310		
FLORIDIA		432	250	90	2	70	0	20		457	50	5	2	400	0		300		1.189		
FRANCOFONTE		3.050	2.900	100	0	0	0	50		803	0	0	3	800	0		500		4.353		
LENTINI		6.125	5.900	160	15	0	0	50		4.950	900	0	0	3.900	150		1.500		12.575		
MELILLI		1.383	800	490	3	90	0	0		3.422	500	20	2	2.800	100		1.500		6.305		
NOTO		9.330	2.100	2.320	1.780	2.800	250	80		13.650	2.000	1.000	400	10.000	250		3.700		26.680		
PACHINO		270	0	80	190	0	0	0		1.550	400	700	350	100	0		0		1.820		
PALAZZOLO ACR.		290	0	290	0	0	0	0		4.000	0	0	0	4.000	0		800		5.090		
PORTOPALO C.P.		0	0	0	0	0	0	0		300	50	200	50	0	0		0		300		
PRIOLO GARGALLO		490	250	130	0	90	0	20		1.501	300	200	1	1.000	0		0		1.991		
ROSOLINI		1.085	150	440	10	290	195	0		1.850	200	0	0	1.400	250		1.500		4.435		
SIRACUSA		5.270	3.800	620	10	800	40	0		4.700	2.600	1.000	50	1.000	50		1.200		11.170		
SOLARINO		380	100	160	0	100	0	20		0	0	0	0	0	0		300		680		
SORTINO		1.020	350	560	0	110	0	0		1.200	0	0	0	1.200	0		2.500		4.720		
<b>TOTALI</b>		<b>36.086</b>	<b>20.300</b>	<b>7.940</b>	<b>2.031</b>	<b>5.030</b>	<b>485</b>	<b>300</b>		<b>46.135</b>	<b>7.750</b>	<b>3.215</b>	<b>870</b>	<b>33.500</b>	<b>800</b>		<b>17.400</b>		<b>99.621</b>		

**ZONE SVANTAGGIATE**

COMUNE	COLTURE LEGNOSE AGRARIE								SEMINATIVI							INCOLTI E PASCOLI NATURALI		TOTALE	
	numero aziende	Superficie totale ha.	AGRUMI ha.	OLIVO ha.	VITE ha.	mandorlo ha.	carrubo ha.	frutta fresca ha.	numero aziende	superficie totale ha.	ortive, fiori, piante, funghi			cerealicole - foraggere		numero aziende	superficie ha.	numero aziende	superficie ha.
											p. c. ha.	tunnel ha.	serre-ombraie-funghaie ha.	aut. inv. ha.	prim. est. ha.				
BUCCHERI		930	200	700	0	0	0	30		500	0	0	0	500	0		400		1.830
BUSCEMI		300	0	270	0	0	0	30		1.400	0	0	0	1.400	0		300		2.000
CARLENTINI		309	280	28	3	0	0	0	0	300	0	0	0	300	0	0	340	0	949
CASSARO		320	0	320	0	0	0	0		600	0	0	0	600	0		100		1.020
FERLA		410	0	410	0	0	0	0		400	0	0	0	400	0		500		1.310
NOTO		9.320	2.100	2.320	1.770	2.800	250	80		13.650	2.000	1.000	400	10.000	250		3.700		26.670
PALAZZOLO ACR.		290	0	290	0	0	0	0		4.000	0	0	0	4.000	0		800		5.090
SORTINO		1.020	350	560	0	110	0	0		1.200	0	0	0	1.200	0		2.500		4.720
<b>TOTALI</b>		<b>12.899</b>	<b>2.930</b>	<b>4.898</b>	<b>1.773</b>	<b>2.910</b>	<b>250</b>	<b>140</b>	<b>0</b>	<b>22.050</b>	<b>2.000</b>	<b>1.000</b>	<b>400</b>	<b>18.400</b>	<b>250</b>	<b>0</b>	<b>8.640</b>	<b>0</b>	<b>43.589</b>

**ALTRE ZONE**

COMUNE	COLTURE LEGNOSE AGRARIE								SEMINATIVI							INCOLTI E PASCOLI NATURALI		TOTALE	
	numero aziende	Superficie totale ha.	AGRUMI ha.	OLIVO ha.	VITE ha.	mandorlo ha.	carrubo ha.	frutta fresca ha.	numero aziende	superficie totale ha.	ortive, fiori, piante, funghi			cerealicole - foraggere		numero aziende	superficie ha.	numero aziende	superficie ha.
											p. c. ha.	tunnel ha.	serre-ombraie-funghaie ha.	aut. inv. ha.	prim. est. ha.				
AUGUSTA		1.456	1.000	380	6	70	0	0		2.304	500	0	4	1.800	0		500		4.260
AVOLA		1.818	1.050	180	8	580	0	0		588	200	80	8	300	0		0		2.406
CANICATTINI B.		180	50	100	0	30	0	0		460	50	10	0	400	0		100		740
CARLENTINI		1.238	1.120	112	4	0	0	0	0	1.200	0	0	0	1.200	0	0	1.360	0	3.798
FLORIDIA		432	250	90	2	70	0	20		457	50	5	2	400	0		300		1.189
FRANCOFONTE		3.050	2.900	100	0	0	0	50		803	0	0	3	800	0		500		4.353
LENTINI		6.125	5.900	160	15	0	0	50		4.950	900	0	0	3.900	150		1.500		12.575
MELILLI		1.383	800	490	3	90	0	0		3.422	500	20	2	2.800	100		1.500		6.305
PACHINO		270	0	80	190	0	0	0		1.550	400	700	350	100	0		0		1.820
PORTOPALO C.P.		0	0	0	0	0	0	0		300	50	200	50	0	0		0		300
PRIOLO GARGALLO		490	250	130	0	90	0	20		1.501	300	200	1	1.000	0		0		1.991
ROSOLINI		1.085	150	440	10	290	195	0		1.850	200	0	0	1.400	250		1.500		4.435
SIRACUSA		5.270	3.800	620	10	800	40	0		4.700	2.600	1.000	50	1.000	50		1.200		11.170
SOLARINO		380	100	160	0	100	0	20		0	0	0	0	0	0		300		680
<b>TOTALI</b>		<b>23.177</b>	<b>17.370</b>	<b>3.042</b>	<b>248</b>	<b>2.120</b>	<b>235</b>	<b>160</b>	<b>0</b>	<b>24.085</b>	<b>5.750</b>	<b>2.215</b>	<b>470</b>	<b>15.100</b>	<b>550</b>	<b>0</b>	<b>8.760</b>	<b>0</b>	<b>56.022</b>

Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 15:50

Anagrafe Nazionale Zootecnica

Consistenza Capi **Ovini e Caprini** calcolata considerando l'ultimo censimento o in mancanza le risultanze del Registro di Stalla

Comune - **AUGUSTA**

Anno di riferimento | 2005 | | 2006 | | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | | 2013 | | 2014 | | 2015 | | 2016 | | 2017 | | 2018 |  
| Ultimi 12 mesi |

- Patrimonio Zootecnico
- ° Strutture Zootecniche
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suini
- ° Avicoli
- ° Equidi
- Acquacoltura
- Qualità dei dati
- ° Indicatori di affidabilità
- ° Anomalie ex-post
- ° Anagrafe Bovina e Bufalina
- ° Anagrafe Ovicaprina
- ° Anagrafe Suina
- ° Deleghe ad operare in BDN
- Riepiloghi annuali
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suini
- ° Equidi

	31/03/17	30/04/17	31/05/17	30/06/17	31/07/17	31/08/17	30/09/17	31/10/17	30/11/17	31/12/17	31/01/18
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE PER OVICAPRINI</b>	10	10	10	10	10	10	10	10	10	8	9
<b>- di cui con almeno un censimento successivo al 01/07/2005</b>	8	8	8	8	8	8	8	7	7	5	6
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE CON CENSIMENTO AGGIORNATO NEGLI ULTIMI 12 MESI</b>	2	0	0	0	2	2	3	4	4	4	4
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE CON CENSIMENTO AGGIORNATO NELL'ANNO PRECEDENTE</b>	2	3	3	3	2	2	1	1	1	0	0
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE SENZA CENSIMENTO AGGIORNATO NEGLI ULTIMI 24 MESI MA CON REGISTRO DI STALLA AGGIORNATO</b>	3	4	4	5	4	4	4	4	5	4	5
<b>TOTALE CAPI OVICAPRINI CALCOLATI CONSIDERANDO IL CENSIMENTO O, IN MANCANZA, IL REGISTRO DI STALLA</b>	668	567	601	591	627	556	556	517	535	243	524
<b>- di cui Ovini</b>	453	337	356	346	360	289	289	274	292	40	281
<b>- di cui Caprini</b>	215	230	245	245	267	267	267	243	243	203	243

Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 15:51

Anagrafe Nazionale Zootecnica

Consistenza Capi **Ovini e Caprini** calcolata considerando l'ultimo censimento o in mancanza le risultanze del Registro di Stalla

Comune - **MELILLI**

Anno di riferimento | 2005 | | 2006 | | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | | 2013 | | 2014 | | 2015 | | 2016 | | 2017 | | 2018 |  
| Ultimi 12 mesi |

- Patrimonio Zootecnico
- ° Strutture Zootecniche
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suini
- ° Avicoli
- ° Equidi
- °
- Acquacoltura
- Qualità dei dati
- ° Indicatori di affidabilità
- ° Anomalie ex-post
- ° Anagrafe Bovina e Bufalina
- ° Anagrafe Ovicaprina
- ° Anagrafe Suina
- ° Deleghe ad operare in BDN
- Riepiloghi annuali
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suidi
- ° Equidi

	31/03/17	30/04/17	31/05/17	30/06/17	31/07/17	31/08/17	30/09/17	31/10/17	30/11/17	31/12/17	31/01/18
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE PER OVICAPRINI</b>	22	22	22	22	22	22	22	20	20	20	20
<b>- di cui con almeno un censimento successivo al 01/07/2005</b>	16	16	16	16	17	17	17	16	16	16	16
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE CON CENSIMENTO AGGIORNATO NEGLI ULTIMI 12 MESI</b>	6	4	5	5	6	6	6	9	9	9	9
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE CON CENSIMENTO AGGIORNATO NELL'ANNO PRECEDENTE</b>	5	6	5	5	5	5	5	3	3	3	3
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE SENZA CENSIMENTO AGGIORNATO NEGLI ULTIMI 24 MESI MA CON REGISTRO DI STALLA AGGIORNATO</b>	6	7	8	9	8	8	7	5	5	5	5
<b>TOTALE CAPI OVICAPRINI CALCOLATI CONSIDERANDO IL CENSIMENTO O, IN MANCANZA, IL REGISTRO DI STALLA</b>	2.066	2.123	2.146	2.142	2.156	2.227	2.280	2.274	2.272	2.272	2.272
<b>- di cui Ovini</b>	1.832	1.890	1.916	1.912	1.927	1.998	2.045	2.052	2.050	2.050	2.050
<b>- di cui Caprini</b>	234	233	230	230	229	229	235	222	222	222	222



Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 15:51

- Patrimonio Zootecnico
- ° Strutture Zootecniche
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suini
- ° Avicoli
- ° Equidi

Anagrafe Nazionale Zootecnica

Consistenza Capi **Ovini e Caprini** calcolata considerando l'ultimo censimento o in mancanza le risultanze del Registro di Stalla

Comune - **PRIOLO GARGALLO**

Anno di riferimento | 2005 | | 2006 | | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | | 2013 | | 2014 | | 2015 | | 2016 | | 2017 | | 2018 |  
 | Ultimi 12 mesi |

- Acquacoltura
- Qualità dei dati
- ° Indicatori di affidabilità
- ° Anomalie ex-post
- ° Anagrafe Bovina e Bufalina
- ° Anagrafe Ovicaprina
- ° Anagrafe Suina
- ° Deleghe ad operare in BDN
- Riepiloghi annuali
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suini
- ° Equidi

	31/03/17	30/04/17	31/05/17	30/06/17	31/07/17	31/08/17	30/09/17	31/10/17	30/11/17	31/12/17	31/01/18
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE PER OVICAPRINI</b>	23	23	23	23	23	21	21	21	21	21	21
- di cui con almeno un censimento successivo al 01/07/2005	13	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE CON CENSIMENTO AGGIORNATO NEGLI ULTIMI 12 MESI</b>	6	10	10	10	10	10	10	11	11	11	11
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE CON CENSIMENTO AGGIORNATO NELL'ANNO PRECEDENTE</b>	5	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE SENZA CENSIMENTO AGGIORNATO NEGLI ULTIMI 24 MESI MA CON REGISTRO DI STALLA AGGIORNATO</b>	2	3	3	3	4	4	4	4	4	4	4
<b>TOTALE CAPI OVICAPRINI CALCOLATI CONSIDERANDO IL CENSIMENTO O, IN MANCANZA, IL REGISTRO DI STALLA</b>	2.570	3.294	3.294	3.300	3.290	3.290	3.290	3.407	3.409	3.409	3.409
- di cui Ovini	2.091	2.800	2.800	2.806	2.795	2.795	2.794	2.880	2.882	2.882	2.882
- di cui Caprini	479	494	494	494	495	495	496	527	527	527	527

Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 15:51

Anagrafe Nazionale Zootecnica

Consistenza Capi **Ovini e Caprini** calcolata considerando l'ultimo censimento o in mancanza le risultanze del Registro di Stalla

Comune - **SIRACUSA**

Anno di riferimento | 2005 | | 2006 | | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | | 2013 | | 2014 | | 2015 | | 2016 | | 2017 | | 2018 |  
| Ultimi 12 mesi |

- Patrimonio Zootecnico
- ° Strutture Zootecniche
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suini
- ° Avicoli
- ° Equidi
- Acquacoltura
- Qualità dei dati
- ° Indicatori di affidabilità
- ° Anomalie ex-post
- ° Anagrafe Bovina e Bufalina
- ° Anagrafe Ovicaprina
- ° Anagrafe Suina
- ° Deleghe ad operare in BDN
- Riepiloghi annuali
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suidi
- ° Equidi

	31/03/17	30/04/17	31/05/17	30/06/17	31/07/17	31/08/17	30/09/17	31/10/17	30/11/17	31/12/17	31/01/18
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE PER OVICAPRINI</b>	39	39	40	33	33	32	29	30	30	30	30
- di cui con almeno un censimento successivo al 01/07/2005	28	28	28	25	25	25	23	24	23	23	23
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE CON CENSIMENTO AGGIORNATO NEGLI ULTIMI 12 MESI</b>	12	11	13	12	12	12	12	17	17	18	18
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE CON CENSIMENTO AGGIORNATO NELL'ANNO PRECEDENTE</b>	11	8	6	5	5	5	5	3	3	3	3
<b>NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE SENZA CENSIMENTO AGGIORNATO NEGLI ULTIMI 24 MESI MA CON REGISTRO DI STALLA AGGIORNATO</b>	5	5	5	6	6	6	5	4	3	4	4
<b>TOTALE CAPI OVICAPRINI CALCOLATI CONSIDERANDO IL CENSIMENTO O, IN MANCANZA, IL REGISTRO DI STALLA</b>	2.270	2.201	2.088	2.077	2.077	2.077	2.314	1.397	1.402	1.384	1.377
- di cui Ovini	1.540	1.468	1.470	1.458	1.458	1.458	1.717	855	854	841	834
- di cui Caprini	730	733	618	619	619	619	597	542	548	543	543

Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 15:54

- Patrimonio Zootecnico
- ° Strutture Zootecniche
- ° Suini
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suini
- ° Avicoli
- ° Equidi
- Acquacoltura
- Qualità dei dati
- ° Indicatori di affidabilità
- ° Anomalie ex-post
- ° Anagrafe Bovina e Bufalina
- ° Anagrafe Ovicaprina
- ° Anagrafe Suina
- ° Deleghe ad operare in BDN
- Riepiloghi annuali
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suidi
- ° Equidi

Consistenza Capi Suini

Comune - SIRACUSA

Anno di riferimento | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | | 2013 | | 2014 | | 2015 | | 2016 | | 2017 | | 2018 | | Ultimi 12 mesi |

	31/03/17	30/04/17	31/05/17	30/06/17	31/07/17	31/08/17	30/09/17	31/10/17	30/11/17	31/12/17	31/01/18
<b>NUMERO STRUTTURE DI SUINI APERTI</b>	12	12	12	11	8	8	8	8	8	8	8
- di cui allevamenti familiari	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<b>NUMERO STRUTTURE CON CENSIMENTO RELATIVO ALL'ANNO DI RIFERIMENTO</b>	0	2	2	2	2	2	2	2	2	3	0
<b>TOTALE CAPI SUINI CENSITI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO</b>	0	56	56	56	56	56	56	56	56	59	0
<b>NUMERO STRUTTURE CON ALMENO UN CENSIMENTO</b>	9	9	9	8	7	7	7	7	7	7	7
<b>TOTALE CAPI SUINI CENSITI</b>	208	235	235	233	194	194	194	194	194	194	194
<b>NUMERO LATTONZOLI</b>	13	13	13	13	8	8	8	8	8	8	8
<b>NUMERO MAGRONCELLI</b>	46	71	71	71	47	47	47	47	47	47	47
<b>NUMERO MAGRONI</b>	82	104	104	104	103	103	103	103	103	103	103
<b>NUMERO GRASSI</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>SCROFE</b>	32	34	34	32	24	24	24	24	24	24	24
<b>SCROFETTE</b>	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
<b>VERRI</b>	8	9	9	9	8	8	8	8	8	8	8
<b>CINGHIALI</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 15:54

- Patrimonio Zootecnico
- ° Strutture Zootecniche
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suini
- ° Avicoli
- ° Equidi
- °
- Acquacoltura
- Qualità dei dati
- ° Indicatori di affidabilità
- ° Anomalie ex-post
- ° Anagrafe Bovina e Bufalina
- ° Anagrafe Ovicaprina
- ° Anagrafe Suina
- ° Deleghe ad operare in BDN
- Riepiloghi annuali
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suidi
- ° Equidi

Consistenza Capi Suini

Comune - **PRIOLO GARGALLO**

Anno di riferimento | 2006 | | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | | 2013 | | 2014 | | 2015 | | 2016 | | 2017 | | 2018 | |  
Ultimi 12 mesi |

	31/03/17	30/04/17	31/05/17	30/06/17	31/07/17	31/08/17	30/09/17	31/10/17	30/11/17	31/12/17	31/01/18
NUMERO STRUTTURE DI SUINI APERTI	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
- di cui allevamenti familiari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NUMERO STRUTTURE CON CENSIMENTO RELATIVO ALL'ANNO DI RIFERIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE CAPI SUINI CENSITI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NUMERO STRUTTURE CON ALMENO UN CENSIMENTO	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
TOTALE CAPI SUINI CENSITI	124	124	124	124	124	124	124	124	124	124	124
NUMERO LATTONZOLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NUMERO MAGRONCELLI	48	48	48	48	48	48	48	48	48	48	48
NUMERO MAGRONI	56	56	56	56	56	56	56	56	56	56	56
NUMERO GRASSI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SCROFE	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
SCROFETTE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
VERRI	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
CINGHIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 15:53

- Patrimonio Zootecnico
- ° Strutture Zootecniche
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suini
- ° Avicoli
- ° Equidi
- Acquacoltura
- Qualità dei dati
- ° Indicatori di affidabilità
- ° Anomalie ex-post
- ° Anagrafe Bovina e Bufalina
- ° Anagrafe Ovicaprina
- ° Anagrafe Suina
- ° Deleghe ad operare in BDN
- Riepiloghi annuali
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suidi
- ° Equidi

Consistenza Capi Suini

Comune - MELILLI

Anno di riferimento | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | | 2013 | | 2014 | | 2015 | | 2016 | | 2017 | | 2018 | | Ultimi 12 mesi |

	31/03/17	30/04/17	31/05/17	30/06/17	31/07/17	31/08/17	30/09/17	31/10/17	30/11/17	31/12/17	31/01/18
<b>NUMERO STRUTTURE DI SUINI APERTI</b>	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- di cui allevamenti familiari	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<b>NUMERO STRUTTURE CON CENSIMENTO RELATIVO ALL'ANNO DI RIFERIMENTO</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE CAPI SUINI CENSITI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>NUMERO STRUTTURE CON ALMENO UN CENSIMENTO</b>	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
<b>TOTALE CAPI SUINI CENSITI</b>	576	576	576	576	576	576	576	576	576	576	576
<b>NUMERO LATTONZOLI</b>	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
<b>NUMERO MAGRONCELLI</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>NUMERO MAGRONI</b>	522	522	522	522	522	522	522	522	522	522	522
<b>NUMERO GRASSI</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>SCROFE</b>	43	43	43	43	43	43	43	43	43	43	43
<b>SCROFETTE</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>VERRI</b>	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
<b>CINGHIALI</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 15:53

Patrimonio Zootecnico  
 ° Strutture Zootecniche  
 ° Bovini e Bufalini  
 ° Ovini e Caprini  
 ° Suini  
 ° Avicoli  
 ° Equidi  
 Acquacoltura  
 Qualità dei dati  
 ° Indicatori di affidabilità  
 ° Anomalie ex-post  
 ° Anagrafe Bovina e Bufalina  
 ° Anagrafe Ovicaprina  
 ° Anagrafe Suina  
 ° Deleghe ad operare in BDN  
 Riepiloghi annuali  
 ° Bovini e Bufalini  
 ° Ovini e Caprini  
 ° Suidi  
 ° Equidi

Consistenza Capi Suini

Comune - AUGUSTA

Anno di riferimento | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | | 2013 | | 2014 | | 2015 | | 2016 | | 2017 | | 2018 | | Ultimi 12 mesi |

	31/03/17	30/04/17	31/05/17	30/06/17	31/07/17	31/08/17	30/09/17	31/10/17	30/11/17	31/12/17	31/01/18
NUMERO STRUTTURE DI SUINI APERTI	4	4	4	4	4	4	4	5	5	4	5
- di cui allevamenti familiari	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
NUMERO STRUTTURE CON CENSIMENTO RELATIVO ALL'ANNO DI RIFERIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE CAPI SUINI CENSITI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NUMERO STRUTTURE CON ALMENO UN CENSIMENTO	4	4	4	4	4	4	4	4	4	3	4
TOTALE CAPI SUINI CENSITI	66	66	66	66	66	66	66	66	66	56	66
NUMERO LATTONZOLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NUMERO MAGRONCELLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NUMERO MAGRONI	9	9	9	9	9	9	9	9	9	1	9
NUMERO GRASSI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SCROFE	7	7	7	7	7	7	7	7	7	6	7
SCROFETTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VERRI	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2	3
CINGHIALI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 15:42

Patrimonio Zootecnico  
 ° Strutture Zootecniche  
 ° Bovini e Bufalini  
 ° Ovini e Caprini  
 ° Suini  
 ° Avicoli  
 ° Equidi

CONSISTENZA CAPI BOVINI E BUFALINI

Comune - SIRACUSA

Anno di riferimento | 2002 | | 2003 | | 2004 | | 2005 | | 2006 | | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | | 2013 | | 2014 | | 2015 | | 2016 | | 2017 | | 2018 | | Ultimi 12 mesi |

Acquacoltura  
 Qualità dei dati  
 ° Indicatori di affidabilità  
 ° Anomalie ex-post  
 ° Anagrafe Bovina e Bufalina  
 ° Anagrafe Ovicaprina  
 ° Anagrafe Suina  
 ° Deleghe ad operare in BDN  
 Riepiloghi annuali  
 ° Bovini e Bufalini  
 ° Ovini e Caprini  
 ° Suidi  
 ° Equidi

	31/03/17	30/04/17	31/05/17	30/06/17	31/07/17	31/08/17	30/09/17	31/10/17	30/11/17	31/12/17	31/01/18
<b>CAPI VIVI IN BDN</b>	873	875	813	815	817	814	801	804	820	859	879
- di cui bovini	826	830	790	795	797	794	786	789	805	844	864
- di cui bufalini	47	45	23	20	20	20	15	15	15	15	15
<b>MASCHI</b>	191	190	173	168	167	167	147	137	149	157	163
- di cui con eta compresa tra 0 e 12 mesi	126	120	112	110	109	102	97	86	99	113	115
- di cui con eta compresa tra 12 e 24 mesi	41	43	32	28	27	32	21	24	25	19	26
- di cui con eta compresa tra 24 e 36 mesi	13	15	19	18	17	18	15	11	10	9	8
- di cui con eta oltre 36 mesi	11	12	10	12	14	15	14	16	15	16	14
<b>FEMMINE</b>	682	685	640	647	650	647	654	667	671	702	716
- di cui con eta compresa tra 0 e 12 mesi	119	125	119	114	116	104	118	113	114	124	127
- di cui con eta compresa tra 12 e 24 mesi	57	59	53	55	61	66	71	69	74	79	84
- di cui con eta compresa tra 24 e 28 mesi	21	23	28	40	32	19	8	14	13	13	19
- di cui con eta compresa tra 28 e 60 mesi	212	203	190	195	197	212	216	224	221	240	237
- di cui con eta compresa tra 60 e 96 mesi	119	121	111	111	109	108	107	113	118	117	122
- di cui con eta oltre 96 mesi	154	154	139	132	135	138	134	134	131	129	127

Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 15:45

Patrimonio Zootecnico  
 ° Strutture Zootecniche  
 ° Bovini e Bufalini  
 ° Ovini e Caprini  
 ° Suini  
 ° Avicoli  
 ° Equidi

CONSISTENZA CAPI BOVINI E BUFALINI

Comune - AUGUSTA

Anno di riferimento | 2002 | | 2003 | | 2004 | | 2005 | | 2006 | | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | | 2013 | | 2014 | | 2015 | | 2016 | | 2017 | | 2018 | | Ultimi 12 mesi |

Acquacoltura  
 Qualità dei dati  
 ° Indicatori di affidabilità  
 ° Anomalie ex-post  
 ° Anagrafe Bovina e Bufalina  
 ° Anagrafe Ovicaprina  
 ° Anagrafe Suina  
 ° Deleghe ad operare in BDN  
 Riepiloghi annuali  
 ° Bovini e Bufalini  
 ° Ovini e Caprini  
 ° Suidi  
 ° Equidi

	31/03/17	30/04/17	31/05/17	30/06/17	31/07/17	31/08/17	30/09/17	31/10/17	30/11/17	31/12/17	31/01/18
<b>CAPI VIVI IN BDN</b>	966	905	851	723	696	696	689	732	765	770	1.070
- di cui bovini	966	905	851	723	696	696	689	732	765	770	1.070
- di cui bufalini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>MASCHI</b>	184	157	138	120	104	104	103	100	116	120	171
- di cui con eta compresa tra 0 e 12 mesi	157	135	120	103	87	86	84	83	99	106	148
- di cui con eta compresa tra 12 e 24 mesi	15	11	8	8	8	9	10	8	8	5	11
- di cui con eta compresa tra 24 e 36 mesi	2	1	1	2	2	2	2	2	2	3	3
- di cui con eta oltre 36 mesi	10	10	9	7	7	7	7	7	7	6	9
<b>FEMMINE</b>	782	748	713	603	592	592	586	632	649	650	899
- di cui con eta' compresa tra 0 e 12 mesi	158	140	147	137	132	131	124	126	133	163	206
- di cui con eta' compresa tra 12 e 24 mesi	92	68	67	59	58	59	61	62	72	49	89
- di cui con eta' compresa tra 24 e 28 mesi	31	50	29	15	13	9	8	2	1	32	57
- di cui con eta' compresa tra 28 e 60 mesi	149	135	151	117	118	122	122	146	143	135	169
- di cui con eta compresa tra 60 e 96 mesi	110	117	111	117	116	116	115	117	121	110	140
- di cui con eta oltre 96 mesi	242	238	208	158	155	155	156	179	179	161	238



Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 15:45

Patrimonio Zootecnico  
 ° Strutture Zootecniche  
 ° Bovini e Bufalini  
 ° Ovini e Caprini  
 ° Suini  
 ° Avicoli  
 ° Equidi

CONSISTENZA CAPI BOVINI E BUFALINI

Comune - MELILLI

Anno di riferimento | 2002 | | 2003 | | 2004 | | 2005 | | 2006 | | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | | 2013 | | 2014 | | 2015 | | 2016 | | 2017 | | 2018 | | Ultimi 12 mesi |

	31/03/17	30/04/17	31/05/17	30/06/17	31/07/17	31/08/17	30/09/17	31/10/17	30/11/17	31/12/17	31/01/18
<b>CAPI VIVI IN BDN</b>	1.828	1.824	1.911	1.868	1.837	1.830	1.838	1.828	1.832	1.850	1.828
- di cui bovini	1.828	1.824	1.911	1.868	1.837	1.830	1.838	1.828	1.832	1.850	1.828
- di cui bufalini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>MASCHI</b>	452	439	478	445	419	415	396	377	376	375	358
- di cui con eta compresa tra 0 e 12 mesi	317	292	312	285	261	243	249	243	240	255	234
- di cui con eta compresa tra 12 e 24 mesi	82	94	115	110	112	123	101	90	95	83	88
- di cui con eta compresa tra 24 e 36 mesi	23	22	19	17	14	16	13	13	11	7	6
- di cui con eta oltre 36 mesi	30	31	32	33	32	33	33	31	30	30	30
<b>FEMMINE</b>	1.376	1.385	1.433	1.423	1.418	1.415	1.442	1.451	1.456	1.475	1.470
- di cui con eta compresa tra 0 e 12 mesi	290	291	302	286	284	253	308	321	319	322	300
- di cui con eta compresa tra 12 e 24 mesi	153	154	158	149	158	172	146	138	143	151	175
- di cui con eta compresa tra 24 e 28 mesi	67	71	79	68	52	48	36	35	35	27	23
- di cui con eta compresa tra 28 e 60 mesi	316	313	311	329	340	347	358	359	356	361	353
- di cui con eta compresa tra 60 e 96 mesi	248	261	266	277	275	280	280	279	279	291	298
- di cui con eta oltre 96 mesi	302	295	317	314	309	315	314	319	324	323	321



**Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche**

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 15:46

Patrimonio Zootecnico  
 ° Strutture Zootecniche  
 ° Bovini e Bufalini  
 ° Ovini e Caprini  
 ° Suini  
 ° Avicoli  
 ° Equidi

**CONSISTENZA CAPI BOVINI E BUFALINI**

Comune - **PRIOLO GARGALLO**

Anno di riferimento | 2002 | | 2003 | | 2004 | | 2005 | | 2006 | | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | | 2013 | | 2014 | | 2015 | | 2016 | | 2017 | | 2018 | | Ultimi 12 mesi |

	31/03/17	30/04/17	31/05/17	30/06/17	31/07/17	31/08/17	30/09/17	31/10/17	30/11/17	31/12/17	31/01/18
<b>CAPI VIVI IN BDN</b>	899	758	849	805	795	794	810	797	827	817	856
- di cui bovini	899	758	849	805	795	794	810	797	827	817	856
- di cui bufalini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>MASCHI</b>	214	179	185	161	164	163	172	167	180	171	196
- di cui con eta compresa tra 0 e 12 mesi	135	108	113	90	94	87	99	90	96	87	109
- di cui con eta compresa tra 12 e 24 mesi	48	43	44	43	43	48	47	50	57	56	59
- di cui con eta compresa tra 24 e 36 mesi	13	12	10	10	11	12	9	10	9	10	9
- di cui con eta oltre 36 mesi	18	16	18	18	16	16	17	17	18	18	19
<b>FEMMINE</b>	685	579	664	644	631	631	638	630	647	646	660
- di cui con eta compresa tra 0 e 12 mesi	133	98	108	99	105	95	116	101	103	89	96
- di cui con eta compresa tra 12 e 24 mesi	84	69	90	86	81	89	84	86	97	105	110
- di cui con eta compresa tra 24 e 28 mesi	37	25	15	14	10	10	10	12	15	21	24
- di cui con eta compresa tra 28 e 60 mesi	127	101	136	137	138	140	137	140	137	133	133
- di cui con eta compresa tra 60 e 96 mesi	156	148	163	160	145	141	133	131	129	133	130
- di cui con eta oltre 96 mesi	148	138	152	148	152	156	158	160	166	165	167

Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 16:02

- Patrimonio Zootecnico
- ° Strutture Zootecniche
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suini
- ° Avicoli
- ° Acquacoltura
- Qualità dei dati
- ° Indicatori di affidabilità
- ° Anomalie esp. post
- ° Anagrafe Bovina e Bufalina
- ° Anagrafe Ovicaprina
- ° Anagrafe Suina
- ° Deleghe ad operare in BDN
- Riepiloghi annuali
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suini
- ° Equidi

CONSISTENZA ALLEVAMENTI AVICOLI

Comune - AUGUSTA

Anno di riferimento | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | Ultimi 12 mesi |

	31/03/17	30/04/17	31/05/17	30/06/17	31/07/17	31/08/17	30/09/17	31/10/17	30/11/17	31/12/17	31/01/18
<b>ALLEVAMENTI DI GALLUS GALLUS DA RIPRODUZIONE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-> Numero gruppi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Allevamenti di Gallus Gallus da Riproduzione con capacità struttura non indicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>ALLEVAMENTI DI POLLI DA CARNE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-> Numero gruppi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Allevamenti di Polli da Carne con capacità struttura uguale o superiore a 500 capi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Allevamenti di Polli da Carne con capacità struttura uguale o superiore a 5000 capi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Allevamenti di Polli da Carne con capacità struttura non indicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
<b>ALLEVAMENTI DI GALLINE OVAIOLE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-> Numero gruppi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-:-> di cui allevamenti biologici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-:-> di cui allevamenti all'aperto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-:-> di cui allevamenti a terra	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-:-> di cui allevamenti in gabbia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Allevamenti di Galline Ovaiole con capacità struttura non indicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>ALLEVAMENTI DI TACCHINI DA RIPRODUZIONE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>											
<-> Numero gruppi											
- Allevamenti di tacchini da Riproduzione con capacità											

struttura non indicata
ALLEVAMENTI DI TACCHINI DA CARNE CON CAPACITA' >= 250 CAPI
<-> Numero gruppi
- Allevamenti di tacchini da Carne con capacità struttura uguale o superiore a 500 capi
- Allevamenti di tacchini da Carne con capacità struttura non indicata
ALLEVAMENTI DI SELVAGGINA (FAGIANI, PERNICI, STARNE)
- di cui da ripopolamento selvaggina
ALLEVAMENTI DI QUAGLIE
- di cui linea da carne
- di cui da ripopolamento selvaggina
ALLEVAMENTI DI OCHE
- riproduttori
<-> di cui con capacità struttura uguale o superiore a 250 capi
- da carne
ALLEVAMENTI DI ANATRE
- riproduttori
<-> di cui con capacità struttura uguale o superiore a 250 capi
- da carne
ALLEVAMENTI DI RATITI (STRUZZI, EMU')
ALLEVAMENTI DI FARAONE
ALLEVAMENTI DI ALTRI AVICOLI
ALLEVAMENTI DI AVICOLI MISTI

Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 16:03

- Patrimonio Zootecnico
- ° Strutture Zootecniche
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suini
- ° Avicoli
- ° Equidi
- ° Acquacoltura
- Qualità dei dati
- ° Indicatori di affidabilità
- ° Anomalie ex-post
- ° Anagrafe Bovina e Bufalina
- ° Anagrafe Ovicaprina
- ° Anagrafe Suina
- ° Deleghe ad operare in BDN
- Riepiloghi annuali
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suidi
- ° Equidi

CONSISTENZA ALLEVAMENTI **AVICOLI**

Comune - **MELILLI**

Anno di riferimento | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015  
 | 2016 | 2017 | 2018 | Ultimi 12 mesi |

	31/03/17	30/04/17	31/05/17	30/06/17	31/07/17	31/08/17	30/09/17	31/10/17	30/11/17	31/12/17	31/01/18
<b>ALLEVAMENTI DI GALLUS GALLUS DA RIPRODUZIONE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-> Numero gruppi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Allevamenti di Gallus Gallus da Riproduzione con capacità struttura non indicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>ALLEVAMENTI DI POLLI DA CARNE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-> Numero gruppi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Allevamenti di Polli da Carne con capacità struttura uguale o superiore a 500 capi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Allevamenti di Polli da Carne con capacità struttura uguale o superiore a 5000 capi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Allevamenti di Polli da Carne con capacità struttura non indicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>ALLEVAMENTI DI GALLINE OVAIOLE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-> Numero gruppi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-:-> di cui allevamenti biologici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-:-> di cui allevamenti all'aperto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-:-> di cui allevamenti a terra	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-:-> di cui allevamenti in gabbia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Allevamenti di Galline Ovaiole con capacità struttura non indicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>ALLEVAMENTI DI TACCHINI DA RIPRODUZIONE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>											
<-> Numero gruppi											
- Allevamenti di tacchini da Riproduzione con capacità											

struttura non indicata
ALLEVAMENTI DI TACCHINI DA CARNE CON CAPACITA' >= 250 CAPI
<-> Numero gruppi
- Allevamenti di tacchini da Carne con capacità struttura uguale o superiore a 500 capi
- Allevamenti di tacchini da Carne con capacità struttura non indicata
ALLEVAMENTI DI SELVAGGINA (FAGIANI, PERNICI, STARNE)
- di cui da ripopolamento selvaggina
ALLEVAMENTI DI QUAGLIE
- di cui linea da carne
- di cui da ripopolamento selvaggina
ALLEVAMENTI DI OCHE
- riproduttori
<-> di cui con capacità struttura uguale o superiore a 250 capi
- da carne
ALLEVAMENTI DI ANATRE
- riproduttori
<-> di cui con capacità struttura uguale o superiore a 250 capi
- da carne
ALLEVAMENTI DI RATITI (STRUZZI, EMU')
ALLEVAMENTI DI FARAONE
ALLEVAMENTI DI ALTRI AVICOLI
ALLEVAMENTI DI AVICOLI MISTI

**Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche**

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 16:03

- Patrimonio Zootecnico
  - ° Strutture Zootecniche
  - ° Bovini e Bufalini
  - ° Ovini e Caprini
  - ° Suini
  - ° Avicoli
  - ° Equidi
  - ° Acquacoltura
- Qualità dei dati
  - ° Indicatori di affidabilità
  - ° Anomalie ex-post
  - ° Anagrafe Bovina e Bufalina
  - ° Anagrafe Ovicaprina
  - ° Anagrafe Suina
  - ° Deleghe ad operare in BDN
- Riepiloghi annuali
  - ° Bovini e Bufalini
  - ° Ovini e Caprini
  - ° Suidi
  - ° Equidi

**CONSISTENZA ALLEVAMENTI AVICOLI**

Comune - **PRIOLO GARGALLO**

Anno di riferimento | **Ultimi 12 mesi** |

<b>ALLEVAMENTI DI GALLUS GALLUS DA RIPRODUZIONE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>
<-> Numero gruppi
- Allevamenti di Gallus Gallus da Riproduzione con capacità struttura non indicata
<b>ALLEVAMENTI DI POLLI DA CARNE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>
<-> Numero gruppi
- Allevamenti di Polli da Carne con capacità struttura uguale o superiore a 500 capi
- Allevamenti di Polli da Carne con capacità struttura uguale o superiore a 5000 capi
- Allevamenti di Polli da Carne con capacità struttura non indicata
<b>ALLEVAMENTI DI GALLINE OVAIOLE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>
<-> Numero gruppi
<-:-> di cui allevamenti biologici
<-:-> di cui allevamenti all'aperto
<-:-> di cui allevamenti a terra
<-:-> di cui allevamenti in gabbia
- Allevamenti di Galline Ovaiole con capacità struttura non indicata
<b>ALLEVAMENTI DI TACCHINI DA RIPRODUZIONE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>
<-> Numero gruppi
- Allevamenti di tacchini da Riproduzione con capacità struttura non indicata
<b>ALLEVAMENTI DI TACCHINI DA CARNE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>
<-> Numero gruppi
- Allevamenti di tacchini da Carne con capacità struttura uguale o superiore a 500 capi
- Allevamenti di tacchini da Carne con capacità struttura non indicata
<b>ALLEVAMENTI DI SELVAGGINA (FAGIANI, PERNICI, STARNE)</b>
- di cui da ripopolamento selvaggina
<b>ALLEVAMENTI DI QUAGLIE</b>

- di cui linea da carne
- di cui da ripopolamento selvaggina
<b>ALLEVAMENTI DI OCHE</b>
- riproduttori
<-> di cui con capacità struttura uguale o superiore a 250 capi
- da carne
<b>ALLEVAMENTI DI ANATRE</b>
- riproduttori
<-> di cui con capacità struttura uguale o superiore a 250 capi
- da carne
<b>ALLEVAMENTI DI RATITI (STRUZZI, EMU')</b>
<b>ALLEVAMENTI DI FARAONE</b>
<b>ALLEVAMENTI DI ALTRI AVICOLI</b>
<b>ALLEVAMENTI DI AVICOLI MISTI</b>

Anagrafe Nazionale Zootecnica - Statistiche

Buon pomeriggio e benvenuti! Sono le 16:04

- Patrimonio Zootecnico
- ° Strutture Zootecniche
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suini
- ° Avicoli
- ° Equidi
- ° Acquacoltura
- Qualità dei dati
- ° Indicatori di affidabilità
- ° Anomalie ex-post
- ° Anagrafe Bovina e Bufalina
- ° Anagrafe Ovicaprina
- ° Anagrafe Suina
- ° Deleghe ad operare in BDN
- Riepiloghi annuali
- ° Bovini e Bufalini
- ° Ovini e Caprini
- ° Suini
- ° Equidi

CONSISTENZA ALLEVAMENTI AVICOLI

Comune - SIRACUSA

Anno di riferimento | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015  
 | 2016 | 2017 | 2018 | Ultimi 12 mesi |

	31/03/17	30/04/17	31/05/17	30/06/17	31/07/17	31/08/17	30/09/17	31/10/17	30/11/17	31/12/17	31/01/18
<b>ALLEVAMENTI DI GALLUS GALLUS DA RIPRODUZIONE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-> Numero gruppi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Allevamenti di Gallus Gallus da Riproduzione con capacità struttura non indicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>ALLEVAMENTI DI POLLI DA CARNE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-> Numero gruppi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Allevamenti di Polli da Carne con capacità struttura uguale o superiore a 500 capi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Allevamenti di Polli da Carne con capacità struttura uguale o superiore a 5000 capi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Allevamenti di Polli da Carne con capacità struttura non indicata	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	3
<b>ALLEVAMENTI DI GALLINE OVAIOLE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
<-> Numero gruppi	5	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
<-> di cui allevamenti biologici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-> di cui allevamenti all'aperto	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<-> di cui allevamenti a terra	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<-> di cui allevamenti in gabbia	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- Allevamenti di Galline Ovaiole con capacità struttura non indicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>ALLEVAMENTI DI TACCHINI DA RIPRODUZIONE CON CAPACITA' &gt;= 250 CAPI</b>											
<-> Numero gruppi											
- Allevamenti di tacchini da Riproduzione con capacità											

struttura non indicata																					
ALLEVAMENTI DI TACCHINI DA CARNE CON CAPACITA' >= 250 CAPI																					
<-> Numero gruppi																					
- Allevamenti di tacchini da Carne con capacità struttura uguale o superiore a 500 capi																					
- Allevamenti di tacchini da Carne con capacità struttura non indicata																					
ALLEVAMENTI DI SELVAGGINA (FAGIANI, PERNICI, STARNE)																					
- di cui da ripopolamento selvaggina																					
ALLEVAMENTI DI QUAGLIE																					
- di cui linea da carne																					
- di cui da ripopolamento selvaggina																					
ALLEVAMENTI DI OCHE																					
- riproduttori																					
<-> di cui con capacità struttura uguale o superiore a 250 capi																					
- da carne																					
ALLEVAMENTI DI ANATRE																					
- riproduttori																					
<-> di cui con capacità struttura uguale o superiore a 250 capi																					
- da carne																					
ALLEVAMENTI DI RATITI (STRUZZI, EMU')		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALLEVAMENTI DI FARAONE																					
ALLEVAMENTI DI ALTRI AVICOLI																					
ALLEVAMENTI DI AVICOLI MISTI																					

Ufficio Territoriale del Governo  
Prefettura di Siracusa

**ALLEGATO I: LIVELLI DI INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZE  
NUCLEARI E RADIOLOGICHE.**

**Premessa**

Nel caso di un rilascio di sostanze radioattive nell'ambiente i provvedimenti protettivi sono mirati a ridurre l'esposizione degli individui della popolazione.

Nella fase immediatamente successiva ad un incidente, durante la quale sono richieste azioni tempestive volte a mitigare gli effetti di un rilascio potenziale o in atto.

In questa prima fase le principali azioni protettive sono le seguenti:

- a) riparo al chiuso;
- b) iodoprofilassi;
- c) evacuazione.

Può inoltre rivestire una notevole importanza la conoscenza tempestiva dello stato della contaminazione della catena alimentare, ai fini dell'eventuale adozione in tempi successivi del blocco del consumo degli alimenti contaminati.

**Livelli di intervento di dose**

Nell'Allegato XII del D.Lgs 230/95 vengono stabiliti i livelli di intervento in caso di emergenze radiologiche e nucleari per ognuna delle azioni protettive a), b) e c) sopraindicate; tali livelli sono espressi in termini di dose evitabile a seguito dell'adozione di uno specifico provvedimento e si riferiscono ai gruppi di riferimento della popolazione interessati dall'emergenza.

In Tabella I.1 sono riportati gli intervalli dei livelli di intervento relativi alle diverse misure protettive stabiliti nell'Allegato XII del D.Lgs 230/95 ai fini della pianificazione di emergenza; essi sono analoghi a quelli raccomandati dall'Unione Europea (1).

Dei due riferimenti di dose indicati per ciascuna delle misure protettive considerate, il valore inferiore rappresenta il livello al di sotto del quale non si ritiene giustificata l'adozione della contromisura, mentre quello superiore indica il livello al di sopra del quale la contromisura dovrebbe essere garantita.

E' da considerare sempre giustificata l'introduzione di azioni protettive al fine di evitare effetti deterministici.

In Tabella I.2 sono riportati i valori soglia di dose proiettata <sup>4</sup> suscettibili di produrre seri effetti deterministici, indicati nell' Allegato XII del D.Lgs 230/95.

Nella tabella I.3 sono riportati i livelli massimi ammissibili di radioattività per i prodotti alimentari in caso di emergenze nucleari e radiologiche.

---

<sup>4</sup> Dose proiettata: dose assorbita ricevuta da un individuo della popolazione in un intervallo di tempo dall'inizio dell'incidente, da tutte le vie di esposizione in assenza di azioni protettive.

**Tabella I.1** - Livelli di intervento di emergenza per l'adozione di misure protettive (Allegato XII D.Lgs. 230/95)

AZIONE PROTETTIVA	LIVELLI DI INTERVENTO (mSv)
Riparo al chiuso	Da alcune unità ad alcune decine (dose efficace)
Somministrazione di Iodio stabile	Da alcune decine ad alcune centinaia (dose equivalente)
Evacuazione	Da alcune decine ad alcune centinaia (dose efficace)

**Tabella I. 2** - Valori soglia di dose proiettata suscettibili di produrre seri effetti deterministici in un intervallo di tempo inferiore a due giorni (Allegato XII D.Lgs. 230/95)

ORGANO O TESSUTO	DOSE PROIETTATA (Gy)
Corpo intero (midollo osseo)	1
Polmoni	6
Pelle	3
Tiroide	5
Cristallino	2
Gonadi	3
Feto	0.1

**Tabella I.3:** livelli massimi ammissibili di radioattività per i prodotti alimentari in caso di emergenze nucleari e radiologiche. (2), (3)

NUCLIDE	LIVELLO MASSIMO AMMISSIBILE ( Bq/kg o Bq/l )			
	Alimenti per lattanti	Prodotti lattiero caseari	Altri prodotti	Alimenti liquidi
Isotopi dello Stronzio	75	125	750	125
Isotopi dello Iodio	150	500	2000	500
Isotopi del plutonio e di elementi transplutonici che emettono radiazioni $\alpha$	1	20	80	20
Tutti gli altri nuclidi il cui tempo di dimezzamento supera i 10 giorni, in particolare Cs-134 e Cs- 137	400	1000	1250	1000

Sono esclusi i prodotti alimentari secondari, per i quali i livelli massimi ammissibili da applicare sono 10 volte superiori a quelli riportati in tabella.

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO RADIOMETRICO NELLE VARIE FASI  
DELL'EMERGENZA E RELATIVA STRUMENTAZIONE DA UTILIZZARE

Il Comando Marittimo Sicilia, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco e l'ARPA Sicilia effettueranno le misurazioni nelle varie fasi dell'emergenza, come previsto nei rispettivi Piani particolareggiati e nella Parte I del Piano, utilizzando il personale e la strumentazione di seguito indicati.

**COMANDO MARITTIMO SICILIA**

**COMPOSIZIONE EQUIPAGGIAMENTO E COMPITI DELLE SQUADRE RILEVAZIONE  
RADIOMETRICA**

A. COMPOSIZIONE

- 1 Sottufficiale
- 1 Rilevatore
- 2 Delimitatori

B. EQUIPAGGIAMENTO

- 1 Intensimetri di contaminazione completi di sonda tipo  $\alpha$   $\beta$   $\gamma$
- 4 Dosimetri Low Level Radiation (LLR) a lettura diretta completi di batterie e relativo manuale d'uso
- 1 Lettore per dosimetri LLR completo di batterie e relativo manuale d'uso
- 1 Bussola
- 4 Maschere CBRN con 2 filtri (sigillati) (\*\*)
- 2 Torce elettriche
- 5 Tute CBRN (\* \*)
- 1 Automezzo
- 1 Mezzo navale della C.P.
- 1 VHF portatile

(\*) Nelle operazioni di sola rilevazione è impiegato un nucleo composto da soli 2rilevatori

(\*\*) Da usarsi solo in caso di emergenza (come direttive fornite dalla SMD-L-011 sulle misure di protezione contro le emergenze radiologiche).

In mancanza di tute e maschere CBRN la protezione del personale potrà essere garantita dalla fornitura di dispositivi di protezione (minimo di categoria III) idonei per emergenze radiologiche come:

- protezione del corpo "Tipo 4"
- protezione delle vie aeree "Maschera +filtro SX-P3".

C. COMPITI

a. Capo Squadra

- E' responsabile delle operazioni di rilevazione e delimitazione delle zone assegnategli;
- raccoglie e trasmette al Centro di Controllo i dati rilevati;

- registra su apposito documento i dati rilevati (orario della rilevazione ed intensità della radioattività ambiente);
  - controlla le operazioni di delimitazione delle zone contaminate.
- b. Rilevatore
- Rileva l'Intensità Radioattiva mediante apparecchi a Camera di Ionizzazione e/o a tubo G.M..
- c. Delimitatori
- Delimitano, con cartelli regolamentari o con mezzi di circostanza, le zone contaminate;
  - registrano, sui cartelli indicatori, la data e l'ora della rilevazione e l'Intensità della radiazione.

## COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DOTAZIONE RADIAMETRI, CONTAMINAMETRI E DOSIMETRI

Strumenti ITAL ELETTRONICA (tutte le versioni)

Radiametri con sonde esterne		Esistenti	Funzionanti	In uso	Utilità (1-20)	obsoleti
Ra 141 b/f	analogico	2	2			
Ra 141 C	digitale	1	1	1	20	
Ra 141 D	digitale					
Ra 143	analogico					

Sonde per radiametri		Esistenti	Funzionanti	In uso	Utilità (1-20)	obsoleti
GF 132	Beta	3	3			
GF 122 B	Beta-Gamma	1	1			
GF 149	Beta-Gamma					
GF 129	Beta-Gamma					
GF 145	Beta-Gamma	2	1	1	20	
GF 145 D	Beta-Gamma					
F 118 alfa	Alfa	1	1	1	20	
F 118 B gamma	Gamma	1	1	0	5	
F 118 C gamma	Gamma	1	1	0	5	
F 118 D gamma	Gamma					

## ARPA SICILIA

### STRUMENTAZIONE IN DOTAZIONE

Misuratori portatili di intensità di dose gamma:

- Rivelatore Geiger 60 keV-1.3 MeV (Range misura 0.1  $\mu$ Sv/h-10 mSv,4t),
- Rivelatore Geiger con sonda telescopica 60 keV-1.3 MeV (Range misura  $\mu$ Sv/h-10 Sv/tr)
- Sonda a scintillazione ad alta sensibihaZA keV- 7 MeV (Range misura 50  $\mu$ Sv/h-99.99  $\mu$ Sv/h)

Sistema di spettrometria da laboratorio con rivelatore al germanio iperpuro per determinazioni di concentrazione di attività di radionuclidi emettitori gamma